Anno 96 - Numero 216

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9500, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-043 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 27 Settembre 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA soc. Torino, via Roma 80, tel. 40-043 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 850 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici, vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aereo Paesi contr. ove autorizzato): *Argentina pes. 15; Austria an. 3; Belgio fr. b; *Canada cents 35; *Congo fr. 12; *Danimarca kr. 0,50 *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 9; *Iran ria. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pts 3; *Malta d. 9; *Norvegia k. 0,30; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1.10; *U.S.A. cents 25

Berlino, Cuba e l'America Latina

Problemi insolubili?

Appare ormai molto probabile che gli ultimi mesi di quest'anno non saranno affatto tranquilli, sul piano internazionale; il consenso generale degli osservatori in questa previsione si basa, purtroppo, su solidi elementi di fatto, quali emergono e dagli avvenimenti e da dichiarazioni di dirigenti politici. La crisi si viene addensando su due poli, Berlino e Cuba: due problemi quanto mai remoti e diversi sotto ogni profilo, ma che tuttavia si presentano inevitabilmente collegati come gli aspetti attuali e specifici del contrasto permanente e generale tra blocco occidentale e blocco comunista.

A Berlino, dopo gli incidenti di un mese fa ai piedi del muro, non è accaduto nulla di nuovo; né i sovietici hanno fatto seguire altre misure alla soppressione del proprio comando militare nella città, ultimo residuo del regime d'occupazione interalleato. Ma si sa bene che Mosca segue per Berlino la « tattica del salame », restringendo gli Occidentali in uno spazio di manovra sempre più angusto, col fine ultimo di fare morire Berlino Ovest insensibilmente, « appassita sul ramo ». A questo fine tende soprattutto la minaccia più grave che da quasi quattro anni Kruscev tiene sospesa sul capo degli Occidentali, di concludere cioè un trattato separato di pace con la Germania Orientale.

Nessuno, certamente, può impedire a Kruscev di firmare la pace col suo satellite tedesco; la situazione di fatto resterebbe inalterata, a meno che Mosca non decidesse di consegnare ogni responsabilità in Berlino alle autorità tedesco-orientali. Qui sta il vero pericolo dell'eventuale mossa russa, perché gli Occidentali verrebbero messi di fronte a una imbarazzante alternativa: o trattare con Ulbricht, rinunciando alla propria posizione di principio, o reagire energicamente.

Ma come? E contro chi? I russi sarebbero scomparsi dalla scena, i tedesco-orientali potrebbero benissimo non offrire inizialmente alcun appiglio ad un gesto di forza occidentale. C'è il rischio, insomma, non d'una terza guerra mondiale per i timbri sui documenti d'accesso a Berlino, guerra che né Mosca né Washington vogliono neppure lontanamente, ma d'una crisi « impossibile », cioè insieme acuta e torpida, senza alcuna prevedibile via d'uscita soddisfacente per entrambe le parti.

* *

Altrettanto difficile, per gli Stati Uniti, si presenta la situazione che si è venuta creando a Cuba. L'ultima notizia (la creazione all'Avana di un porto per pescherecci sovietici) sembra fatta apposta per esasperare la già irritata sensibilità americana; quasi non bastassero l'intenso traffico commerciale tra Cuba e i paesi comunisti, i rifornimenti di armi e materiali bellici, l'appostamento di basi militari, la presenza di oltre quattromila « tecnici » orientali a Cuba.

Eppure, anche in questo caso, come può reagire Washington a una serie di avvenimenti che ricadono tutti nella sfera della sovranità di uno Stato indipendente? Vi è negli Stati Uniti chi sostiene la tesi estremista d'un intervento armato che spazzi via regime di Castro; ma sarebbe semplicemente una follia, come ha detto Bowles, il consigliere speciale del Presidente per gli affari dell'Asia, Africa ed America Latina. Altri pensano ad un blocco navale, ma anche questa misura viene scartata dal governo in quanto contraria al diritto internazionale ed equivalente ad un vero e proprio atto di guerra. Su questa stessa linea, più riservatamente, Washington sta cercando di convincere i propri alleati occidentali a interrompere i traffici con Cuba; osserva però giustamente il *Times* che il tentativo non sarebbe saggio e non avrebbe neppure successo.

Cuba infatti, sempre secondo il giornale inglese, pur avendo accettato aiuto e guida dall'Unione Sovietica, non ha ancora commesso un atto di aggressione contro gli Stati Uniti. Da ciò, quindi, la linea adottata da Kennedy, che è di prudenza congiunta a fermezza: non saranno compiuti gesti inconsulti, ma Mosca e l'Avana sono state solennemente avvertite che non sarà nemmeno tollerato il passaggio da una fase difensiva ad una offensiva della loro attuale collaborazione. Se Castro sognasse di attaccare la base americana di Guantanamo il problema sarebbe semplice; diventa invece arduo quando si considera la vera natura « offensiva » del castrismo.

Nella crisi che sta attraversando l'intera America Latina, come si vede in questi giorni in Argentina ed in Brasile, il castrismo infatti (e con esso il comunismo, insomma il castro-comunismo) si presenta come un esperimento seducente per le masse alla disperazione. Questo influsso si propaga naturalmente, senza che Castro abbia bisogno di svolgere alcuna offensiva; ed è un influsso che non si arresta con misure politiche e meno che mai militari. Anche per le ripercussioni negative che avrebbe in tutto l'emisfero occidentale un tentativo di sradicare o soffocare Castro è dunque impossibile; ecco perché la crisi di Cuba e dell'America Latina, come quella di Berlino, si prospetta cronica, senza possibilità di soluzioni violente e definitive.

Ferdinando Vegas

L'America è preoccupata per il porto russo a Cuba

Una dichiarazione del governo: « Seguiremo attentamente l'attività dei sovietici per stabilire se essa comporti una minaccia per la nostra sicurezza »

(Nostro servizio particolare)

Washington, 26 settembre.

Il governo americano seguirà attentamente l'annunciata costruzione di un porto per pescherecci sovietici a Cuba, al fine di stabilire se l'iniziativa comporti una minaccia per la sicurezza degli Stati Uniti.

Una dichiarazione in questo senso è stata fatta dall'addetto stampa al Dipartimento di Stato Lincoln White. Dopo aver precisato che il governo non dispone di altre informazioni al riguardo tranne l'annuncio dato ieri dal primo ministro cubano Fidel Castro, White ha notato che l'Unione Sovietica progetta di utilizzare il porto « per facilitare l'attività della flotta di pescherecci operanti nella zona atlantica ».

« Qualsiasi attività sovietica a Cuba — ha aggiunto — è motivo di preoccupazione per gli Stati Uniti. L'ultimo tentativo dell'Urss (quello del porto) di rinsaldare la sua presenza a Cuba sarà attentamente seguito dal governo americano per stabilire se e in qual misura esso possa intaccare la nostra sicurezza nazionale ».

Del progetto per la costruzione di un porto, in qualche punto della costa cubana, ha parlato Fidel Castro ieri alla televisione. Non ha specificato la località, ma un successivo comunicato accennava alla baia dell'Avana. Il comunicato annunciava la firma di un accordo russo-cubano per un porto capace di ricevere fino a 130 pescherecci di stazza media. Alcuni sono dotati di radar e altro materiale elettronico, col quale i pescherecci sovietici hanno captato dati dei lanci missilistici da Cape Canaveral ed hanno osservato le manovre navali americane.

In autorevoli ambienti militari di Washington si dice che la costruzione di un porto russo a Cuba si inquadra in un piano mondiale che permetta la dislocazione di mezzi navali sovietici nei punti in cui potrebbe interferire con le rotte di navigazione degli occidentali.

La Camera dei rappresentanti ha approvato oggi una risoluzione in cui si afferma che gli Stati Uniti sono decisi a opporsi ad un potenziamento militare di Cuba avente carattere aggressivo. Analoga iniziativa era stata già presa la settimana scorsa dal Senato.

Dopo l'approvazione odierna, la risoluzione approvata dalle due Camere verrà trasmessa alla Casa Bianca per la firma del Presidente.

V.

Dichiarazioni in Germania del ministro Usa alla Difesa

« E' il momento più difficile dal tempo della crisi in Corea »

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 26 settembre.

(m. c.) Il ministro americano per la Difesa, Mac Namara, è giunto oggi in Germania per ispezionare le truppe statunitensi. La visita, del tutto improvvisa, ha suscitato sorpresa. Mac Namara è giunto con un quadrimotore militare all'aeroporto di Francoforte, dove erano ad attenderlo il comandante supremo delle truppe americane in Europa, generale Freeman. Seguito dal sottosegretario Paul Nitze, che si occupa al Pentagono delle questioni inerenti la sicurezza internazionale, Mac Namara è sceso dall'aereo, rendendo subito dopo una breve dichiarazione: « Sono venuto in Germania — ha detto — per rendermi conto dell'efficienza delle nostre truppe nel momento più difficile dal tempo della crisi di Corea a oggi ».

Un « corteo » di sei elicotteri ha portato Mac Namara nella vicina città di Hanau. Dopo l'ispezione alle unità americane, il ministro visiterà anche un reparto della Bundeswehr. Mac Namara ha fatto poi sapere che non vedrà, contrariamente alle supposizioni, il collega tedesco Strauss.

Gli S. U. venderanno missili ad Israele

Washington, 26 settembre.

Il governo americano ha deciso di vendere ad Israele missili antiaerei a gittata limitata per equilibrare le forniture di armi di fabbricazione sovietica ad alcuni Paesi arabi che confinano con Israele.

Dodici ore di pioggia dopo mesi di siccità

Disastroso nubifragio in Spagna

350 morti, 500 dispersi, miliardi di danni

La zona colpita si estende per 400 kmq attorno a Barcellona - La città (2 milioni di abitanti) è senza pane e senz'acqua Tre fiumi straripano allagando le campagne e isolando interi villaggi - Distrutti alcuni stabilimenti tessili: un capannone cede seppellendo sotto le macerie una cinquantina di operai - Venti zingari travolti dal crollo di un ponte d'acciaio lungo 140 metri - Reparti dell'esercito mobilitati per i difficili soccorsi, mentre continua a piovere a dirotto

(Dal nostro corrispondente)

Barcellona, 26 settembre.

Dodici ore di pioggia continua dopo mesi di siccità hanno provocato in Spagna la più disastrosa alluvione che la storia del paese ricordi. La zona colpita è il Vallès, in Catalogna, ricca di stabilimenti tessili e fertilissima di campi e vigneti, che si estende per 400 kmq. attorno a Barcellona.

Tre fiumi ingrossati a dismisura dai rovesci d'acqua (i pluviometri hanno raccolto in poche ore 213 litri di pioggia per metro quadrato) hanno rotto gli argini travolgendo ponti e fabbriche, allagando le campagne, isolando interi villaggi. I morti accertati sono 350, i dispersi 500, ma il bilancio è approssimativo e risulterà sicuramente più doloroso. I danni, secondo i primi calcoli, ammonterebbero a 10 miliardi di lire.

Una strada sconvolta dalla furia degli elementi a Tarrasa. A destra un rimorchio capovolto, a sinistra un'auto rovesciata (Telefoto)

Anche Barcellona (3 milioni di abitanti) è stata raggiunta dall'alluvione e gli allagamenti hanno danneggiato le centrali elettriche. La città è senza pane e senz'acqua potabile; i morti sono cinque. Alla periferia, e soprattutto nei pressi dello stadio calcistico, la pioggia ha raggiunto il livello di un metro. Il nubifragio non ha risparmiato le Baleari: a Palma di Maiorca risultano allagate un centinaio di case.

Ma i danni più gravi, e le vittime più numerose, sono attorno a Tarrasa e Sabadell, importanti centri tessili, dove sono straripati i fiumi Llobregat, Besos e Ripoll. A Tarrasa i morti sono 82, ma 83 persone mancano all'appello; a Sabadell le vittime certe sono 40, a Rubì 38 (e 26 gli scomparsi); il tragico elenco continua con i 46 morti di Las Fonts, i 22 di Ripollet, i 16 di Prat de Llobregat, i 18 di Sant'Adrian, i 13 di S. Quirico e Moncada, tutti villaggi che la furia delle acque ha distrutto.

Una fabbrica sulle rive del fiume Ripoll è crollata e, secondo la prima notizia, tutti gli operai (una cinquantina) sarebbero rimasti sotto le macerie. Altri due stabilimenti di Sabadell sono inondati, ed un ponte che li collegava è stato travolto dal fiume in piena.

A Tarrasa una grossa condotta che convogliava le acque del Palau sotto la Avenida del Caudillo è esplosa per la pressione dei fiumi usciti dagli argini, e il centro della città è stato sommerso da oltre due metri di pioggia e fango. Autobus, autocarri, automobili e perfino case sono stati travolti dalla massa d'acqua che ha fatto crollare due ponti della ferrovia. Si sono avuti molti episodi drammatici durante l'alluvione. Diverse volte le vittime sono scomparse tra i flutti sotto gli occhi di spettatori terrorizzati, che non hanno fatto in tempo ad intervenire. Una coppia di coniugi e tre bambini erano stati visti sul tetto di una casa mentre gridavano aiuto, ma sono stati travolti e sono annegati prima che alcuno potesse intervenire. Di una famiglia di 11 persone, sola una si è salvata. Vicino a Tarrasa, l'inondazione ha colto nel sonno gli abitanti di un nuovo villaggio residenziale, travolgendoli prima che essi si accorgessero del pericolo.

Dalle zone sinistrate si hanno notizie di salvataggi prodigiosi, come quello di una contadina parturiente che ha potuto essere salvata dopo essere rimasta per cinque ore aggrappata a un albero. E' stata trasportata in ospedale da una squadra di militari. Con la sua disperata resistenza la coraggiosa donna ha salvato la vita del figlioletto natole subito dopo il ricovero. Il marito figura tra gli scomparsi e non si esclude che sia perito nel tentativo di soccorrere la moglie.

A S. Adrian, nei sobborghi di Barcellona, un gruppo di cinque operai accampati sull'argine del Besòs, bloccato dalle acque, è stato salvato dai soccorritori pochi minuti prima che l'acqua del fiume travolgesse la zona in cui si erano rifugiati. Atroce sorte ha invece incontrato un altro gruppo di venti nomadi, che si erano accampati sotto un ponte in acciaio lungo 140 metri sul fiume Llobregat: solo quattro si sono salvati.

A Ripollet sono andate distrutte tre carriere. Grosse frane hanno interrotto le principali strade che uniscono Barcellona agli altri centri della costa. Parecchi ponti sono crollati, le linee ferroviarie sono bloccate. Franco ha inviato sul posto, per dirigere i soccorsi, il vice-presidente gen. Munoz Grandes. Reparti dell'esercito sono stati mobilitati; sono nella zona colpita tutti i vigili del fuoco disponibili.

Ma i soccorsi sono estremamente difficili. Dopo un pomeriggio di sole, quando già sembrava che il caldo medicasse le orrende ferite del nubifragio (il livello dei fiumi era sceso), si è scatenato stasera verso le 21 un pauroso temporale, ed ora sta piovendo a dirotto.

Alfredo Giorgi

I socialisti terranno il congresso dopo le elezioni politiche del '63

Si sono fuse le correnti di Vecchietti e di Basso che rappresentano la sinistra del partito - I rapporti con la dc - In cambio della istituzione delle regioni il psi si impegnerebbe a non allearsi con i comunisti nei nuovi enti - Convocate per oggi la direzione democristiana e quella socialista

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 26 settembre.

Il congresso del partito socialista sarà tenuto dopo le elezioni generali politiche dell'anno prossimo, e la sua convocazione è prevista per l'inizio dell'autunno. A termini dello statuto del partito esso dovrebbe tenersi ogni due anni o poiché l'ultimo si svolse nel marzo 1961, a Milano, questo nuovo sarebbe venuto a coincidere con la campagna elettorale, se si fosse voluto un rigoroso rispetto per le scadenze. La coincidenza è parsa inopportuna, tanto agli esponenti della maggioranza, quanto a quelli della minoranza.

Tenuto immediatamente prima della consultazione politica — ha dichiarato stamane l'on. Tullio Vecchietti, uno dei *leaders* della sinistra socialista — il congresso potrebbe avere conseguenze negative all'interno e all'esterno del partito. Noi della sinistra ci riserviamo comunque di ascoltare le proposte della maggioranza sulla piattaforma politica che il partito intenda adottare in questa fase pre-elettorale, augurandoci che la maggioranza ponga i problemi in modo tale da non costringerci ad invocare il ricorso alla base del partito ».

Anche l'on. Lelio Basso, *leader* della corrente di « Alternativa socialista » si è augurato che il prossimo comitato centrale possa giungere ad una decisione unanime per il rinvio del congresso, concordando una piattaforma politica che riesca di chiaro orientamento per tutta la base del partito. Le correnti facenti capo a Vecchietti ed a Basso (rispettivamente denominate « di sinistra » e « Alternativa socialista ») si sono del resto ufficialmente fuse, dando vita ad una nuova « corrente unificata della sinistra », retta da un comitato composto da due membri di Vecchietti e due di Basso.

L'unificazione delle correnti di minoranza è indubbiamente un fatto positivo, destinato a ripercuotersi favorevolmente sulla vitalità ed efficienza del partito, e come tale è stato accolto con soddisfazione anche dai rappresentanti della maggioranza. In realtà essa viene a significare che anche la sinistra socialista si sente saldamente impegnata a portare a termine l'esperimento preelettorale di centro sinistra, in attesa che il responso degli elettori venga a sanzionare la scelta fatta responsabilmente dagli organi dirigenti del partito. Questa decisione della minoranza significa per altro anche una autorizzazione data a Nenni di trattare con la dc per la definizione degli ulteriori punti programmatici da realizzare prima delle elezioni.

A questo riguardo, le posizioni dei due partiti possono venire delineate in modo molto semplice. La dc chiede ai socialisti di impegnarsi a non allearsi con i comunisti per la formazione di giunte nelle regioni a statuto ordinario, nemmeno in quelle come l'Emilia, la Toscana e l'Umbria dove si possano prevedere maggioranze di sinistra: a questa condizione, la dc sarebbe disposta a varare la legislazione costitutiva delle regioni anche prima delle elezioni generali politiche. I socialisti, dal canto loro, chiedono l'inversione delle condizioni: vengano prima varati i provvedimenti legislativi, e a questi farà seguito l'impegno socialista.

E' questa, a quanto sembra, la materia del contendere che viene diversamente illustrata dalle due parti. I democristiani osservano che per la loro situazione interna di partito è necessario avere garanzie precise prima di spingersi a compiere un ulteriore passo avanti. I socialisti rispondono che non essi ad avere bisogno di garanzie dalla dc, proprio in considerazione di quelle che vengono definite le « difficoltà interne » di quel partito, e che fanno pensare ad una non unanime volontà democristiana di proseguire con decisione nella politica di centro sinistra.

Pegno di una effettiva volontà di centro sinistra sarebbe invece l'attuazione dell'ordinamento regionale, e i socialisti non mancherebbero di prenderne atto, prontamente accedendo alle condizioni richieste.

Si tratta, in ogni modo, di valutazioni politiche e non di una mancanza reciproca di fiducia nelle direzioni dei partiti. Tanto quella del psi quanto quella della dc, si riuniranno domani, e sarà forse un'occasione per un primo esame dei termini reali del problema. Secondo informazioni di fonte socialista, non è da escludere che la direzione del psi approvi una formula elegante di questo tenore: « Il psi sostiene la necessità di rafforzare il centro-sinistra attraverso l'attuazione del suo programma, che fra l'altro contempla anche l'istituzione delle Regioni a statuto ordinario, ed in relazione a ciò si impegna alla collaborazione anche nei nuovi enti regionali ».

Come formula di transazione è la più abile che si possa redigere, ed è probabile che Moro la raccomandi in seno al partito. Nella riunione di domani egli svolgerà una relazione su tutta la situazione politica, e secondo quanto ha anticipato il vice-segretario della dc, on. Salizzoni, « onestamente, come hanno fatto i socialisti, verranno ricercate le strade per portare avanti la collaborazione di centro-sinistra ».

Vittorio Gorresio

Il governo comunica gli elenchi delle ditte denunciate per frode

Già ha reso noto i nomi di alcuni produttori colpiti nelle province di Milano, Padova, Verona, Vicenza e Trieste - E' una prima disposizione a difesa della salute dei cittadini - Altri provvedimenti severi saranno decisi dalla Commissione igiene e sanità e dal Consiglio dei ministri

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 settembre.

(r. m.) La Commissione igiene e sanità della Camera dedicherà la riunione di domani all'esame della delicata questione delle sofisticazioni alimentari. Le notizie di provvedimenti adottati a carico di ditte produttrici e di esercenti in diverse località d'Italia permetteranno al ministro della Sanità on. Jervolino di caporre un quadro della situazione, indicare i provvedimenti già adottati e illustrare le nuove disposizioni che il governo intenda predisporre nel prossimo Consiglio dei ministri.

Si apprende frattanto che delle indagini intraprese dai competenti laboratori, il ministero della Sanità è venuto in possesso di uno dei metodi di fabbricazione dei vini sintetici largamente adoperato in diverse regioni, ma soprattutto nell'Italia centro-settentrionale. Sulla base di queste informazioni Jervolino ha immediatamente ordinato a tutti i medici provinciali di effettuare ispezioni su vasta scala.

Il ministro ha deciso di rendere pubblico il nome dei frodatori a mano a mano che saranno indicati dai medici provinciali. Ecco il primo elenco.

A *Milano* le autorità hanno sequestrato e distrutto un ingente quantitativo di formaggio adulterato presso la sede della ditta « Brugliana » in via Toscana 19. Il titolare Lorenzo Grazzini è stato denunciato. Lo stesso provvedimento è stato preso nei confronti della ditta « Mario Gavagnera » con sede in via Monte Sabino 6. Sono stati denunciati i rivenditori: Maria Vicentini, Gino Veronesi, Vittorio Sali, che smerciavano formaggio adulterato. Nei loro confronti è stato anche chiesto alle competenti autorità il ritiro della licenza di commercio. Inoltre è stato chiuso lo stabilimento « Garancini - formaggi fusi » di Carnate Milanese.

A *Verona* le autorità sanitarie hanno denunciato il titolare del caseificio Monica Benato, vedova Zanotto, per l'impiego di formalina nel formaggio. Il medico provinciale ha fatto chiudere la centrale del latte. Nel comune di Sorgà è stato denunciato il titolare del caseificio Antonio Mingelli, per l'impiego di formalina nel formaggio e sono state elevate contravvenzioni per disordine igienico nei confronti del consorzio produttori di latte e della ditta Giovanni Balestrieri. A Vigasio è stata elevata contravvenzione per inconvenienti igienici al caseificio « Vittoria Macchiarola » ed è stato denunciato il titolare del « Caseificio sociale Pindemonte ».

Sempre a Vigasio è stato denunciato il mugnaio Giuseppe Martini per avere impiegato crusca con lolla di riso nella confezione del pane. A Isola della Scala, nell'esercizio di Lina Paturzi, sono stati sequestrati e distrutti 32 kg. di carne avariata. A Legnago è stato denunciato il titolare del caseificio « Duilio Manfré », per avere impiegato formalina nella confezione del formaggio. Il formaggio è stato distrutto. Presso il caseificio di proprietà di Enrico Magalini, nel comune di Lazise, sono state sequestrate 55 forme di formaggio prodotto con latte guasto.

Nella provincia di *Mantova* sono stati chiusi due caseifici: « Evaristo Belladelli » di Volta Mantovana; « Dualco Belladelli », di Roverbella; i due titolari sono stati denunciati. La latteria « Edoardo Stori », di Ostiglia, è stata chiusa per aver messo in vendita latte pastorizzato in bottiglie manomesse e per l'uso di grasso inferiore.

Nella provincia di *Padova* è stato chiuso il « Centro di raccolta e pastorizzazione del latte e produzione di panna » di Vigonza. Nello stabilimento sono stati trovati quantitativi di latte in polvere e polvere di alghe solubile in latte e di caseina. Nel comune di Gazzo è stata elevata contravvenzione nei confronti del « Vecchio caseificio », per inconvenienti igienici.

Nella provincia di *Vicenza* sono stati sequestrati 300 quintali di formaggio prodotto dal caseificio sociale di Breganza con uroropina e benzoato di soda. E' in corso di emanazione il provvedimento di chiusura da parte del medico provinciale.

A *Trieste* le autorità hanno sequestrato tutte le partite di formaggio grana importate dalla ditta Garancini di Milano per circa due tonnellate e mezzo. Altri 1300 chili di formaggio grana sono stati sequestrati presso il deposito alimentare « Beltrame » e altri 408 kg. presso altri 14 dettaglianti.

Le indagini proseguono a ritmo serrato in tutte le province italiane al fine di tutelare nel migliore dei modi la salute pubblica. Altri elenchi di nominativi di contravventori saranno resi noti dal ministero della Sanità non appena saranno pervenute le segnalazioni dei medici provinciali.

(Vedere in 7ª pagina un articolo sull'attuale legislazione contro le frodi alimentari).

Mosca annuncia che il porto sorgerà nella baia dell'Avana

Mosca, 26 settembre.

L'agenzia *Tass* ha confermato oggi che l'Urss costruirà un grande porto a Cuba. Sorgerà nella baia dell'Avana e sarà in grado di ospitare 130 unità di vario tonnellaggio.

« Gli accordi prevedono l'assistenza tecnica sovietica a favore della Repubblica cubena — ha detto la *Tass* — per la costruzione del porto, incluse le banchine di ormeggio, gli impianti di refrigerazione, i magazzini, le officine di riparazione collegate con un bacino galleggiante, una stazione di rifornimento di carburante, una stazione radio ed altri servizi ausiliari. Il porto potrà accogliere fino a 130 pescherecci d'alto mare ».

CRONACA CITTADINA

Rinviato a sabato lo sciopero dei metalmeccanici

Oggi e domani normale attività nelle industrie della provincia

Cisl, Uil e Cgil spostano i tre giorni di sciopero a sabato, domenica e lunedì per «consentire la prosecuzione delle trattative alla Fiat nella necessaria tranquillità» - Ieri otto ore di discussione tra Fiat e sindacati sulle richieste di carattere economico-normativo - Un nuovo incontro in Prefettura

I metalmeccanici torinesi avrebbero dovuto iniziare oggi il «consueto» sciopero settimanale di tre giorni. Le segreterie provinciali della Uil, Cisl e Cgil hanno invece deciso di spostarlo a sabato, domenica e lunedì. Perciò in tutte le aziende meccaniche di Torino e provincia oggi e domani i 270 mila operai e impiegati lavoreranno regolarmente. La pausa di 48 ore ha lo scopo di consentire la prosecuzione delle discussioni per la Fiat nella necessaria tranquillità.

«*Le trattative Fiat* — ha affermato il segretario della Uil Raffo — *non interessano solo i 90 mila lavoratori dell'azienda. Sono anche un mezzo per giungere ad un accordo positivo in sede nazionale. Sotto questo aspetto la discussioni in corso riguardano tutti i metalmeccanici torinesi*».

«*La Uil* — ha proseguito Raffo — *ha perciò accolto l'invito delle altre organizzazioni sindacali a rinviare a sabato lo sciopero delle altre aziende. La Uil ha però chiarito che anche sabato, domenica e lunedì, manterrà ferma, come già nelle scorse settimane, l'astensione della Fiat in base all'accordo di luglio. Alla luce delle difficoltà odierne l'accordo del 6 luglio appare ancora più vantaggioso perché ha recato «tutti i lavoratori Fiat aumenti immediati che diversamente non avrebbero ancora avuto*».

La Cisl e la Cgil invece, almeno per ora, pensano di includere nello sciopero di sabato, domenica e lunedì, anche le maestranze della Fiat. I due sindacati manifestano tuttavia una diversità di tono. Il segretario dei metalmeccanici della Cisl Davico definisce «*condizioni non ancora soddisfacenti gli impegni sinora presi dalla Fiat*». Egli sottolinea però anche che «*la Fiat si è riservata di sciogliere alcune riserve sui punti che i sindacati ritengono di importanza primaria per il proseguimento delle trattative*».

La Cgil invece, in un volantino distribuito ieri sera, giudica «*negative le proposte attualmente formulate dalla Fiat*» e lascia solo uno spiraglio aperto con la frase successiva che dice: «*Qualora la Fiat giungesse a nuove proposte la Cgil si riserva di giudicare, con gli altri sindacati, la situazione*».

In Prefettura ieri la trattativa è andata avanti, senza sosta, per otto ore consecutive, dalle 11 alle 19. La delegazione industriale era composta dall'avv. Garino, dott. Vittonatto e signor Amerio della Fiat assistiti dai dott. Baro e dal dott. Lamanna dell'Unione Industriale. Per la Uil c'erano il segretario nazionale dott. Corti con i dirigenti provinciali Raffo e Guttadauro. La Cisl era rappresentata dal segretario nazionale Zanzi con gli esponenti torinesi Borra, Genisio e Davico. I segretari nazionali della Cgil Trentin e Boni erano invece ripartiti nella notte per Roma affidando la trattativa ai segretari della Camera del Lavoro Garavini e Carli.

In delegazioni separate o riunite — sempre alla presenza del prefetto dott. Migliore che prosegue infaticabile la difficile opera di mediazione — si è discusso in particolare sui cinque punti indicati dai sindacati: effettiva applicazione dell'orario di lavoro ridotto; indennità di licenziamento per gli operai; scatti di anzianità per gli operai; ferie; armonizzazione del trattamento economico e normativo in tutti gli stabilimenti e consociate Fiat presenti sul territorio nazionale.

Su alcuni di questi argomenti si è andati abbastanza avanti senza giungere ancora ad una concessione. Un nuovo incontro è fissato per oggi alle 15. «*Si prenderanno in esame* — ha dichiarato il segretario della Cisl Davico — *tutte le rivendicazioni presentate dai sindacati stabilendo un criterio di priorità. Punto per punto si cercherà di giungere un'intesa con l'azienda. Alla fine si farà una valutazione globale*».

La Fiat, com'è noto, si è già dichiarata disposta a discutere sui seguenti problemi: maggiorazione del compenso straordinario e festivo; scatti per gli operai; sblocco degli scatti ante '52 per gli impiegati; miglioramento del trattamento per infortunio; regolamento del premio di collaborazione; riesame delle mansioni particolari degli operai di terza categoria; armonizzazione delle altre aziende Fiat con quelle di Torino; diversa distribuzione dell'orario di lavoro settimanale. Tutto ciò oltre l'accordo del 6 luglio (che comporta un maggior onere annuo di 18 miliardi) e il riconoscimento del sindacato come agente contrattuale all'interno dell'azienda per le vertenze riguardanti i premi di produzione.

La delegazione della Fiom-Cgil-Sida nei colloqui avuti ieri in Prefettura con i rappresentanti della Fiat «ha controbattuto le offerte dell'azienda affrontando in modo particolare il problema degli scatti d'anzianità degli operai e la difesa della Maf». Altri incontri la rappresentanza industriale ha avuto separatamente con la Cisal.

«Sospesi» per tre giorni due grossisti ai Mercati

Avevano maggiorato i prezzi Una riunione per i sensali

L'intervento del Comune nella campagna contro il carovita ha avuto ieri una prima applicazione pratica: due grossisti del mercato generale che ieri mattina dopo le 10 avevano venduto il prezzemolo a 700 lire al chilo, mentre il prezzo prevalente fissato nelle prime ore di contrattazione non superava le 350 lire al chilo, sono stati sospesi per tre giorni dall'attività nell'interno del mercato. L'assessore Bartoletti aveva invitato i commercianti durante l'ultima seduta del Consiglio a denunciare gli eventuali abusi: il suo consiglio è stato accolto e la sanzione contro i contravventori, immediata.

Il Comune segue anche l'azione dei negozianti al dettaglio, pronto a colpire episodi di speculazione: è sotto controllo il caso di un ambulante che ha venduto a 120 lire al chilo, su un banco di Porta Palazzo, i pomodori acquistati per 30 lire al chilo ai mercati generali.

Alla Camera di Commercio si è tenuta una riunione per i sensali del mercato all'ingrosso: com'è noto alla loro «mediazione» si deve una delle tante strozzature che subisce la compravendita di frutta e verdura. I sensali comprano dai grossisti e rivendono ai dettaglianti a prezzi maggiorati del 10 e anche del 15 per cento, creando un inutile e oneroso «passaggio». Come può essere eliminato?

I sensali sono 90: in un mese il comune tenta di liberare il mercato dalla loro attività; 24 hanno chiesto uno stand da grossisti, tutti gli altri dovranno presentare domanda entro 30 giorni per ottenere la licenza da dettaglianti o da ambulanti.

Il Consiglio comunale ha sollecitato una rigida applicazione del regolamento già esistente all'interno dei mercati. L'assessore all'annona e il direttore dei mercati dott. Ricenda sono decisi a vietare la compravendita tra grossisti su merce già immessa alla contrattazione. In questo modo si impediranno altri rincari assurdi.

False tutte le confessioni Lucia ha ucciso suo marito

Questa è la tesi definitiva dei carabinieri: «I fratelli e Pippo La Bella, tutti minorenni, si sono accusati per salvare la donna. Ma l'assassina è Lucia: ha colpito al cuore il marito addormentato»

(Vedere servizi e fotografie in 5ª pagina)

Francesco e Paolo Montalbano al carcere minorile tentano di discolpare la sorella

La prima ipotesi sul delitto di Chivasso era stata questa: Ignazio Sedita ucciso nel sonno con due colpi di forbici al cuore. Chi ha colpito? Il primo sospetto era corso a Lucia Montalbano, la moglie. Aveva motivo per farlo e ne aveva l'opportunità.

Questi, dunque, la prima ipotesi e il primo sospetto. Poi le cose sono andate come tutti sanno. Reticenze, contraddizioni, tutti che mentivano come respiravano. Bugie tanto ingenue che avrebbero fatto ridere, se non ci fosse stato dietro un morto. Proprio ingenue? Sembra di no, se hanno ottenuto — come pare — l'effetto cui certamente gli imputati miravano: confondere le carte per disorientare le indagini, lanciare gli inquirenti su dieci false piste per distrarli da quella buona.

Prima sono tutti innocenti, poi si indica Francesco il quale si autoaccusa. Ma Lucia insiste: «*E' stato Giuseppe La Bella*», allora anche i ragazzi cambiano la loro dichiarazione e ammettono: «*Va bene, diciamo la verità, è stato Giuseppe*». Il La Bella china il capo e dice: «*D'accordo, sono stato io*».

Sembrerebbe tutto finito. I carabinieri restano fermi alla prima ipotesi e al primo sospetto, anzi sembrano convinti — oggi più di sabato — che è stata Lucia ad uccidere il marito nel sonno. Perché l'amante e i fratelli reggono la commedia dell'autoaccusarsi? Può sembrare amore fraterno o la galanteria di un innamorato. Ma, più semplicemente, è puro calcolo.

I tre ragazzi e la donna sanno di essere nella stessa barca, le pesanti accuse sono le stesse per tutti e quattro. Non hanno ancora fatto il calcolo delle pena, forse non lo sanno fare, ma sospettano 20-30 anni. Però sanno che per l'esecutore materiale di questo delitto premeditato e contornato di aggravanti c'è l'ergastolo. E tutti e quattro ora si battono con la menzogne — le loro uniche armi — per salvare Lucia dalla morte civile.

I ragazzi sono minorenni: godono di attenuanti. Lucia è maggiorenne. I ragazzi potrebbero dire al processo che hanno ucciso durante una lite. Lucia ha ammazzato nel sonno. Perciò si cerca di tenere fuori la giovane e si indica uno dei ragazzi. Prima tocca a Francesco, poi a Giuseppe.

Chi ha avvicinato Lucia Montalbano nella sua cella alle «Nuove» dice: «*Più che altro si lamenta perché non ha sigarette*». Non sembra disperata. Conta sui ragazzi e pensa che arriverà al processo come quella che si trovava nell'altra stanza mentre gli uomini litigavano, è accorsa e ha visto il marito ucciso da Giuseppe. Ma i carabinieri hanno ormai accertato che non c'è stata lite quella sera. Soltanto Lucia aveva interesse ad eliminare il marito e lei, più degli altri tre, poteva sorprenderlo nel sonno. Due colpi di forbici affilate e lunghe come uno stiletto, un'arma tipicamente da donna.

Convegno sui trasporti pubblici

Le ferrovie in Piemonte abbisognano di 900 vagoni

In tutto il Compartimento ce ne sono soltanto 780: questa è la causa principale del cronico disservizio - La motorizzazione privata mette in difficoltà le autolinee

Domenica prossima si apre alla Galleria d'arte moderna il convegno organizzato dalla Provincia sui «*Trasporti pubblici nel quadro dell'evoluzione economica di Torino e del Piemonte*». Il convegno indicherà le iniziative necessarie perché i mezzi di trasporto pubblico assolvano la loro funzione con la dovuta regolarità.

Numerose relazioni sono state presentate. Il prof. Signoli, direttore dell'Istituto dei trasporti del Politecnico di Torino, tratterà il tema: «Previsioni sullo sviluppo economico ed industriale della Provincia di Torino nel Piemonte e nell'Europa» illustrando l'importanza di una pianificazione regionale.

L'ing. Viglino, già direttore delle Ferrovie a Torino, parlerà sui «trasporti ferroviari e lo sviluppo del Piemonte», esaminando la situazione della rete piemontese che si estende per 1930 chilometri dei quali 1013 sono elettrificati. Nel Compartimento di Torino il traffico negli ultimi dieci anni è aumentato in misura notevole: gli introiti per i biglietti che nel 1951 erano di 7 miliardi e mezzo di lire sono passati nel 1961 a circa 14 miliardi; quanto alle merci, l'incremento in dieci anni è stato di circa 7 miliardi di lire.

«*L'aumento del traffico e l'istituzione di nuovi servizi* — afferma l'ing. Viglino — *hanno messo ancor più in difficoltà il compartimento ferroviario di Torino al quale occorrerebbero oltre 850 carrozze per far fronte alle normali composizioni dei treni viaggiatori indicati in orario. Nei giorni di sabato e festivi, per la maggior affluenza, sono poi necessarie almeno cento altre carrozze per rinforzare i convogli circolanti sulle linee principali*».

Il relatore ripropone anche l'abbassamento del «piano del ferro» fra il ponte Vittorio e la stazione di Torino Dora perché «*la ferrovia corre all'esterno e rappresenta una specie di diaframma che seziona la città per circa 3000 metri*». Suggerisce poi soluzioni tecniche per potenziare talune linee internazionali, a lungo raggio e locali. «*Il Piemonte* — conclude — *attende che sia posto rimedio alle deficienze ferroviarie che oggi affliggono la regione e le impediscono di progredire di pari passo con le nazioni del Mercato Comune*».

L'ing. Bertolotti esamina «I trasporti in concessione nel quadro regionale». In Piemonte nel 1954 le autolinee interurbane in concessione erano 126 con una lunghezza di 29 mila chilometri, nel 1960 risultavano 908 per oltre 25 mila chilometri. Attualmente in Piemonte sono impiegati 1364 autobus interurbani che nel 1960 hanno trasportato 85 milioni di viaggiatori. Le autolinee urbane erano 74 ed hanno trasportato 88 milioni e mezzo di passeggeri. «*Le aziende concessionarie* — afferma l'ing. Bertolotti — *che pure hanno intensificato i servizi lamentano in questi ultimi tre anni una rilevante diminuzione del numero dei passeggeri di corsa semplice a causa del crescente sviluppo della motorizzazione privata. Sono aumentati invece gli abbonati, che rendono di meno. Inoltre parecchie grandi industrie organizzano direttamente il trasporto delle maestranze. Tutto ciò significa che è venuto il momento in cui lo Stato dovrà intervenire e riordinare in modo radicale il settore*».

Tra le altre relazioni v'è uno studio del comandante Baricco, presidente della Sacat, sulla necessità di inserire le comunicazioni aeree del Piemonte nel complesso di quelle nazionali e internazionali. Il prof. Russo-Frattasi parlerà sui servizi urbani ed extra-urbani ed il decentramento delle industrie. «*L'influenza del capoluogo nel territorio circostante aumenterà* — egli afferma — *se riusciremo a dare maggior velocità ai mezzi di trasporto*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+15,8
MINIMA	+10,5

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +13,5; pressione 743,3; umidità 73%. Cielo nuvoloso. Previsioni: cielo nuvoloso; possibili piogge moderate. Temperatura a Cuneo: massima +17,2; min. +9,9; media +12,8.

I problemi della crescente popolazione scolastica

Lunedì 116.500 ragazzi si presentano alle scuole elementari ed alle medie

In dieci anni scolari e studenti sono aumentati del 54 per cento, soprattutto a causa dell'immigrazione - Mancano 200 aule per le elementari, 190 per le medie e l'avviamento

Tra cinque giorni, la mattina del primo ottobre, avrà inizio l'anno scolastico '62-'63. Le iscrizioni sono ancora ovunque in corso (com'è noto, per la scuola dell'obbligo tra i 6 e i 14 anni devono essere accettate in qualsiasi momento) e non è pertanto possibile determinare con esattezza il numero dei frequentanti, ma secondo il provveditore agli studi, prof. Lama, «*non si va lontani dalla realtà se si calcola che l'aumento della popolazione scolastica rispetto allo scorso anno oscilli tra il 6-7 per cento per le elementari e intorno al 3-4 per cento nelle scuole medie inferiori e superiori*».

Tradotte in numeri, queste percentuali significano: 62 mila ragazzi nelle elementari; 32 mila nelle medie inferiori e avviamenti; 22.500 nei ginnasi, licei, magistrali, istituti tecnici.

Dalla tabella che pubblichiamo (comprende scuole pubbliche e private), risulta che i ragazzi che vanno a scuola sono aumentati nell'ultimo decennio da 75.212 a 116.703 unità, pari al 54 per cento. Nello stesso periodo '51-'61 la popolazione di Torino è salita da 720 mila a un milione 27 mila unità (a tutto il 31 dicembre scorso), cioè del 42 per cento. Un'altra osservazione: per quanto sulla scuola di Stato si appuntino numerose critiche, è chiaro che la fiducia verso di essa non è diminuita, anzi va crescendo nella cittadinanza tanto che l'aumento degli studenti è stato per la grande maggioranza assorbito ogni anno dalla scuola pubblica.

SCUOLE	Anno 1951		Anno 1961		Anno 1962 (presuntivo)
	Statali	Non statali	Statali	Non statali	
Elementari	33.397	7.664	51.338	7.165	62.000
Media unica	4.324	4.616	9.315	4.979	15.000
Avviamento	8.946	3.016	13.068	3.223	17.000
Ginnasi, Licei, Magistrali ed Istituti tecnici	8.560	4.839	14.267	7.250	22.500
TOTALI	55.077	20.135	87.988	22.717	
Popolazione scolastica	75.212		110.703		116.500

Abbiamo sottolineato questi due elementi, che ci sembrano importanti, per giungere a due conclusioni: il numero dei ragazzi che frequentano la scuola cresce con ritmo superiore all'aumento della cittadinanza, ed è la scuola di Stato a sopportare, quasi per intero, l'onere. Il primo fattore è in relazione con la corrente migratoria che porta ogni anno a Torino migliaia di famiglie meridionali. Il secondo fatto spiega il motivo per il quale, nonostante i notevoli sforzi economici e l'attenzione costante che il Comune dedica alla scuola, la deficienza di aule sia una piaga che affligge le scuole di sua competenza che sono le elementari, le medie, gli avviamenti e tecniche, licei e magistrali.

Su circa 62 mila alunni che si prevedono nelle elementari, almeno 55 mila saranno assorbiti dalla scuola pubblica: le aule a disposizione sono 3436 (91 in più dell'anno scorso) di cui un centinaio ricavate in locali di affitto; le classi di alunni saranno oltre 1600: mancano circa 200 aule. Per la media inferiore e superiore l'anno scorso mancavano 102 aule, ne sono costruite 18 appena necessarie ad assorbire l'aumento degli alunni lasciando la situazione immutata. Così nell'avviamento, dove sono a disposizione 32 aule in più del '61, ne mancano 90.

Pesante anche la situazione negli istituti tecnici. Data la richiesta di qualificati nell'industria la popolazione scolastica è in rapido aumento e le soluzioni di emergenza sempre all'ordine del giorno, tanto più che il Provveditore ha raccomandato anche quest'anno di non respingere nessuna iscrizione.

La legge obbliga i ragazzi a frequentare la scuola tra i 6 e i 14 anni. Dopo l'elementare, ancora per quest'anno, la strada da seguire sono due: la media unica, che apre l'accesso a tutti gli studi superiori (licei, magistrali, istituti tecnici) o l'avviamento dopo il quale è possibile passare alla scuola tecnica oppure, con un esame integrativo, all'istituto tecnico.

A partire dal 1963-1964 andrà in vigore la riforma della media unificata, uguale per tutti, e l'avviamento sarà soppresso. La novità più importante di questo inizio di lezioni è costituita dalla distribuzione gratuita dei libri nelle scuole elementari: superate le difficoltà, ormai buona parte degli scolari sono muniti dei testi che il governo, con una decisione di vasta portata sociale, ha fatto assegnare a tutti i ragazzi. Non è escluso che nel 1962-1963 il provvedimento si estenda anche alla media unificata nel momento della sua entrata in funzione: a questo modo la scuola dell'obbligo sarà veramente gratuita per tutti.

Gli uffici anagrafici, di Stato civile e d'igiene del Comune sono ancora assillati da richieste di documenti: per l'iscrizione alla prima elementare occorre presentare l'atto di nascita e il certificato di vaccinazione antidifterica e antivaiolosa (che vengono trasmessi direttamente dal Comune alle segreterie delle varie scuole), per la media e l'avviamento oltre al certificato della rivaccinazione, effettuata per legge entro l'ottavo anno di età, i genitori devono presentare il certificato di nascita e un documento d'identità del ragazzo su carta da bollo da 200 lire.

Sono poche, in fondo, le formalità per frequentare: ma i cittadini sono quasi sempre in ritardo. Questo porta danno agli uffici ingorgati di lavoro, ai richiedenti costretti a lunghe code, alle segreterie delle scuole che non sanno mai quanti studenti dovranno accogliere. E anche al buon funzionamento dei primi giorni di lezione: il Provveditorato è costretto fino all'ultimo a proseguire le nomine degli insegnanti in relazione ai nuovi iscritti.

Nell'alloggio di una vedova rubati titoli per due milioni

Una borsa contenente titoli e libretti di risparmio per circa due milioni di lire è stata rubata ieri a Maria Bechis vedova Chiabergio, che abita in un alloggio al piano rialzato di via De Maistre 53.

Verso le 15,30 la donna era scesa in giardino. Un quarto d'ora più tardi rientrava nell'appartamento e subito si accorgeva del furto. Non si è trovata traccia di scasso alle finestre o alle porte: è probabile che i ladri siano penetrati attraverso una finestrina che si affaccia sul cortile.

Specchio dei tempi

Il glutammato di sodio: un'altra minaccia alla nostra salute? Non fumate sigarette di contrabbando - Come le madri rovinano i figli - Ortografia sul lago d'Avigliana - «Sono una maestra: forse sarò trasferita nel Congo» - «Poveri noi»

Una lettrice ci scrive da Biella:

«Si legge sui giornali che il Talidomide è una innide dell'acido glutammico; ora visto il forte impiego che si fa di questo acido, sotto forma di glutammato di sodio, da fabbricanti di dadi, da fabbricanti di formaggi, da certi ristoranti che usano il glutammato di sodio, indiscriminatamente, come se si trattasse di semplice sale da cucina, per rialzare il sapore di svariate vivande, e nell'industria conserviera, desidererei sapere da qualche clinico o farmacologo insigne, se quest'acido può dare disturbi, specialmente se usato quotidianamente».

Mee Sola

Un lettore ci scrive:

«Facevo parte di una associazione di contrabbandieri di sigarette. Ho smesso perché ho constatato che molti clienti avevano attacchi di asma e peggio.

«Occorre quindi mettere in guardia i fumatori di queste sigarette perché fabbricate a prezzo ridotto con tabacchi di bassa qualità e proprio per esportazione clandestina e di ignota provenienza se pure in scatole con marchio altisonante. La concia di tali tabacchi è fatta con concime di vacca.

«Quanto sopra per debito di coscienza e per riguardo della salute degli incoscienti che acquistano roba clandestina di provenienza che si può chiamare criminale».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ti prego di lasciare ancora un po' di posticino per me, a proposito dei figli allevati severamente. Scrivo questa lettera perché sia di esempio a tante mamme giovani.

«Io ho un unico figlio che ho allevato severamente, non soddisfacendogli nessun capriccio quand'era giovane. Ora ha 30 anni e mi è affezionato più che mai, ha avuto molte occasioni per sposarsi ma io gli ho sempre portato ad esempio le coppie tutt'altro che felici ed ora lui di sposarsi non ne parla nemmeno più! Ha la sua amichetta e quando balocchiamo loro due, lui ha sempre la sua mamma con cui confidarsi e rifugiarsi. Mi consegna tutto il suo stipendio! Quale moglie potrebbe dargli una vita più serena?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«In un angolo pittoresco del Lago Grande di Avigliana (a sud), da alcuni mesi si nota un grande cartellone con la seguente scritta, a caratteri cubitali: "*A.L.P. Noleggio barche per gite sull'Ago*".

«Non intendo con questo deridere il modesto ma attivo barcaiolo che, personalmente, ha provveduto a scrivere l'insegna, ma ...il rivolgo piuttosto a qualche personalità o autorità del Comune affinché voglia invitare, benevolmente, l'interessato a correggere la scritta. Ciò in ossequio all'articolo della Costituzione relativo alla tutela del paesaggio che non si abbellisce esponendo al pubblico la nostra scarsa conoscenza dell'italiano, il che è puritroppo, nel campo dell'istruzione, lo specchio dei nostri tempi in cui molti vedono l'assoluta necessità di conoscere almeno una lingua straniera».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Redavalle (Pavia):

«Sarei grata se la rubrica "Specchio dei tempi" mi volesse ospitare onde permettermi esporre il mio desiderio in verità piuttosto urgente. Sono una insegnante che in questi giorni ha presentato domanda per essere destinata presso una delle scuole del Congo per l'anno scolastico corrente.

«Desidererei pertanto, tramite "Specchio dei tempi", che qualche persona che ha avuto occasione di vivere o di transitare per quella parte d'Africa mi fornisse qualche delucidazione sulle forme di vita, sulle possibilità di adattamento al clima, alla forma mentale della popolazione, alle forme di assistenza nei vari aspetti, all'equipaggiamento consigliabile o reperibile in loco, formendo con molta cortesia quei ragguagli che solo la diretta esperienza personale umana e sentita riterrà opportuni e utili al fine».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Torre Pellice:

«Un giornale che si rispetta come il vostro per tanti articoli, scritturi di valore, è proprio il caso che pubblichi in prima pagina la fotografia di una sciaguratissima donna? Non ci sono proprio altre donne in Italia, modeste eroine di tutti i giorni, da segnalare all'attenzione del pubblico e soprattutto dei giovani?

«E' proprio il caso di dire: "poveri noi"».

Maria Turia

Dono al professore malato

N.M. in memoria dell'Ing. Baldanza per una U F A non pagata, lire 29.400; X, 5000; A.M., 2000; Cater. Consol., 1000; G. P. 10.000; Vischi, 2000.

Totale L. 49.400. Totale precedente L. 243.000. Totale generale L. 291.400.

Ha lasciato tre bambini

Per i tre orfani dell'operaio Alessandro Schiavi, morto a Moncalieri in un incidente stradale abbiamo ancora ricevuto:

Silvia, lire 1000; N. N., 2000; Una mamma valdese, 1000; Una famiglia di Lanzo, 10.000; Una pensionata di Borgo S. Dalmazzo in onore del S. Cuore di Gesù 1000; Per una preghiera alla Madonna - C.O., 1500; D.A., 1000.

Marilla, Carlotta e Gianluigi lire 1000; Allegri Nello 500; Guelt Salvatore 500; N. N. 500; Bertolino Franco 500; Bertolino Giuseppe 500; Barreco Giovanni 1000; Betty e Amici 2500; Rapello Felice 500; Bonello Adriano 500; Bavolenia Settimo e Perazzoli Antonio 1000; N. N. 500; Ivo 5000.

Totale 23.000. Totale precedente L. 168.015. Totale generale L. 149.015.

Una madre è fuggita abbandonando tre bimbi

Scappata in taxi a Milano con l'amico di famiglia

Una giovane madre è fuggita di casa ad Alpignano, abbandonando il marito e i tre figli: di sei anni, di tre e di uno. Il marito ha presentato denuncia ai carabinieri di Pianezza, dichiarando che la donna è fuggita in compagnia di un amico, suo accompagno di lavoro, e che i due si sono diretti a Milano.

Carmela Brunacci, di 29 anni e suo marito Saverio Furgari, di 31 anni, giunti pochi mesi fa dalla Calabria, abitavano in via Valdellatorre 149. L'uomo si era trovato un posto come manovale e stava fuori di casa dieci ore ogni giorno. La settimana scorsa, tornando, non trovò la moglie; i figli Giorgio, Assunta e Giuseppe erano in cucina, succhiarono caramelle che la mamma aveva dato loro prima di uscire, affinché non piangessero.

Il Furgari pensò a tutta prima che la moglie fosse uscita per una commissione. Cominciò a sospettare qualcosa a sera avanzata: andò dall'ex-compagno di lavoro per avere notizie, non lo trovò; gli dissero che era partito portando con sé due valigie. Il Furgari seppe anche che l'amico aveva noleggiato un'auto pubblica. Di corsa tornò a casa; controllò l'armadio ed ebbe la certezza che anche la moglie era fuggita: mancavano vestiti e biancheria.

Il marito ha rintracciato il conducente dell'auto pubblica: costui ha dichiarato di avere accompagnato la coppia alle porte di Milano. I carabinieri hanno diramato fotogrammi di ricerche. I bambini sono stati accolti dai vicini di casa.

Scoppia il pneumatico d'un camion e riduce in fin di vita un garzone

Quindici anni: prestava servizio presso un chiosco di carburante - Il manometro della pressione si inceppa: l'esplosione lo investe in faccia - Frattura della base cranica

Un giovane — Arcangelo Cosimo Colazzo, di 15 anni, da Sava di Taranto, residente alla Falchera in viale degli Olmi 4, — è ricoverato in fin di vita alla clinica neurologica delle Molinette per frattura del cranio. Lavorando, in attesa della riapertura delle scuole, al distributorio di benzina Aquila di piazza Derna, di cui è titolare Gaetano Giraldo, 31 anni, piazza Repubblica 1 bis, è stato investito dallo scoppio di un pneumatico.

Sono le 19,30. Un autotreno di proprietà dei fratelli Gancia, guidato da Giuseppe Gancia, di 28 anni, da Costigliole di Saluzzo, secondo autista Giovanni Bodrero, di 22 anni, da Melle di Saluzzo, carico di cellulosa diretto a Vicenza, alla cartiera Burgo, si ferma davanti al distributorio di piazza Derna, all'incrocio dei corsi Giulio Cesare e Taranto per fare rifornimento di gasolio.

Mentre il gerente del chiosco stava riempiendo il serbatoio dell'autotreno, il garzone, Cosimo Colazzo, veniva pregato dal secondo autista Bodrero di controllare la pressione della ruota di scorta. Anzi lo stesso Bodrero iniziava l'operazione. Ad un tratto l'autista esclamava: «*Ma questo manometro non funziona! Segna sempre due atmosfere*».

Il giovane Colazzo prendeva il cannello della pompa a pressione e, convinto che il manometro fosse in piena efficienza, continuava ad immettere aria nel pneumatico. Per osservare meglio l'operazione aveva inflato la testa fra la ruota ed il cassone del rimorchio. L'autista gli faceva luce con una torcia elettrica.

Arcangelo Colazzo, 15 anni

Dopo alcuni minuti il Bodrero pregava il ragazzo di controllare il manometro. «Stai attento che scoppia». Non aveva ancora finito la frase che una esplosione lacerava l'aria. Il camionista veniva scaraventato a terra; ma si rialzava lamentando solo una contusione alla mano destra, che reggeva la torcia. Il giovane Colazzo, invece, colpito sotto il mento dal coperchio lacerato, sbalzava con violenza il capo contro il cassone e si accasciava esanime, il volto grondante sangue da numerose ferite. Un altro garzone, Delfo Terrosi, di 14 anni, abitante alla Falchera in via Frappini 31, che si trovava a breve distanza, è rimasto illeso.

Con una autoambulanza della Croce Rossa il Colazzo veniva trasportato alla vicina Astanteria Martini dove il dott. Audisio ed il dott. Giovanelli gli suturavano le ferite al viso. Stante la gravità delle condizioni — frattura della base cranica e commozione cerebrale — i sanitari decidevano di trasferirlo nella clinica del professor Bolsi per un eventuale intervento chirurgico al cranio.

Il Colazzo è un allievo della scuola aziendale Michelin, dove il padre lavora. L'anno scorso aveva frequentato le lezioni con profitto tanto da meritarsi un viaggio gratuito in Francia. Ma aveva rinunciato volendo rimanere a Torino per lavorare ed aiutare la famiglia in attesa della riapertura della scuola.

Con una lettera anonima accusava il fratello di un tentato omicidio

Scoperto come autore della missiva, rincarò la dose con nuove accuse risultate del tutto false - Condannato per calunnia a 2 anni e 2 mesi

La Corte d'Appello ha inasprito la pena inflitta dai primi giudici ad un operaio di Paesana che calunniò il fratello, accusandolo di un tentato omicidio avvenuto 13 anni prima. La denuncia era stata l'epilogo di una lunga inimicizia fra i due fratelli e non aveva avuto altro movente se non il desiderio di «rovinare» il fratello che odiava. Bartolomeo Bonansea, 52 anni, aveva inviato, nel febbraio 1960, una lettera anonima al compaesano Vittorio Colombia, che, nel 1947, era stato colpito da due rivoltellate alla schiena durante un ballo pubblico nella frazione Crocetta, e ferito così gravemente da dover essere ricoverato a lungo, in imminente pericolo di vita, all'ospedale di Saluzzo.

Nella lettera, tutta redatta con lettere ritagliate con paziente lavoro da una rivista, si diceva che l'ignoto attentatore era Michele Bonansea. Malgrado la stratagemma dei caratteri ritagliati, non fu difficile ai carabinieri scoprire del fratello.

Nella casa di Bartolomeo fu trovata la rivista ragliuzzata e l'uomo confessò. Fino a questo punto, essendosi rivolto ad un privato e non alle autorità, non era ancora incorso nel reato di calunnia: ma egli insistette nelle sue accuse e fornì ai carabinieri nuovi particolari che dovevano avvalorare la sua denuncia. Spiegò che vi era un preciso movente: Michele, chiamato qualche volta per scherno «formica elettrichità» (perché da ragazzo aveva subito una folgorazione che lo aveva quasi inabile ai lavori) si era una volta risentito con il Colombia per via del soprannome e gli si era avventato contro graffiandolo. Poi, secondo il racconto di Bartolomeo, tentò addirittura di accoltellarlo sparandogli i famosi due colpi nella schiena: «Ho saputo da mio padre che è stato Michele. Quella notte rincasò tutto tremante, le sorelle dovettero fasciare a calmarlo. L'indomani mia madre mi pregò di tagliergli la pistola, perché non facesse altri apropositi, ed io la vendetti».

La madre nel frattempo era morta, le due sorelle negarono la veridicità dell'episodio: i carabinieri, convinti della piena innocenza di Michele, denunciarono il fratello per calunnia. Bartolomeo Bonansea insistette anche dinanzi al Tribunale di Saluzzo, indicò nuovi testi che però non gli furono di aiuto, e fu condannato ad un anno e sei mesi. Ieri si è svolto il giudizio d'appello. La Corte (Pres. Calvelli, Rel. Tedesco), accogliendo il ricorso dell'accusa, sostenuto dal P. G. Marré, ha inflitto al calunniatore 2 anni e 2 mesi. Difensore era l'avv. De Marchi, patrono di Parte Civile l'avv. Prato.

Un socialista eletto sindaco di Grugliasco

Domenica il Consiglio comunale di Grugliasco eleggerà il nuovo sindaco, che succede a Camillo Cerni, comunista, morto due mesi fa. Dopo lunghe trattative, comunisti e socialisti — che detengono la maggioranza — si sono accordati sulla scelta di Mario Scalmato, socialista della corrente «carrista», attuale vice-sindaco e assessore alle Finanze.

Durante la seduta verrà anche proposto dai partiti di sinistra che il consigliere Nello Farina, segretario della locale sezione comunista, entri a far parte della Giunta, e che il consigliere Alfredo Benedetto sostituisca in qualità di assessore supplente la signora Anna Anselmo, che ha chiesto di essere esonerata. I comunisti si troverebbero quindi ad avere quattro assessorati e i socialisti due oltre al sindaco.

LA VOCE D'UNA RAGAZZA CORAGGIOSA

Il mestiere di morire

All'incirca dieci anni fa Cesare Zavattini si vide recapitare quattro quadernetti dal sanatorio di Camaldoli presso Napoli: li mandava una giovane donna sui trent'anni, proponendoli a quell'infaticabile *reporter* della vita come un «materiale utile per una indagine sul dolore». E certo quel materiale esiste; potrebbe alimentare un documentario sotto molti aspetti serio, e grave e triste, ma non disperato, anzi meravigliosamente ricco di un ilare coraggio. Intanto ne è uscito un libro così come l'autrice lo voleva e riconosceva, cioè senza pretesa letteraria: un memoriale di morente, o di una che sa di essere più vicina alla morte che alla salvezza, e tuttavia un libro di vita. Gli editori (ed. Avanti) lo hanno intitolato *Il mestiere di morire*, per analogia al famoso titolo pavesiano, e per esprimere il lento, faticoso adattamento a un duro destino; ma è un titolo che non dice tutta la forza e la battaglia che erano nell'animo di quella ragazza (una di Mestre, che si chiamava Gusti Da Pozzo).

Era una giovane bella, una ex impiegata di fabbrica dall'aria robusta, sportiva, e anche fine e consapevole: l'ombra della sorte dà al volto, nelle fotografie che vediamo, una dolcezza appena malinconica. Donna fiera che pagò con orgoglio il gesto di aver parteggiato per gli operai della sua fabbrica; negli anni cruciali una staffetta partigiana — una di quelle cui si davano incombenze rischiose, perché le pretendevano — prima nel partito d'azione, poi socialista nenniana.

Il partito, i comizi di Nenni, le lotte elettorali, la fede laica la entusiasmano; il suo fuoco non è soltanto quello, ma aiuta a tener accesi tutto il resto. La sua intelligenza dell'arte è penetrante; se va a una mostra (per esempio alla XXVI Biennale di Venezia) dimostra di capire e distinguere, con impressioni lievi, rapide, perfino eleganti, ma che segnano il giusto.

Dirà di Rosai: «*I suoi omini col naso pallido e fatto in punta si accontentano di poco*». Di Afro: «*Afro è carino, delicato come una gelateria (rosa e verde chiaro): c'è una crocifissione e Venezia con molti tremolii stilizzati*». E di Casorati, che le piace molto, che la fa pensare, racconta qualche quadro: «*C'è una ragazza con una scodella in mano e sulla sua testa disadorna sembra gravare tutto il peso di una civiltà vecchia e stanca... C'è un uomo, ancora più disadorno, in una cantina piena di grandi botti scure ben disegnate col contorno nero... Non sembra sbarbato, sembra gli sia passata la voglia prima di bere...*». E delle famose uova: «*E' strano come una dozzina di uova possa avere espressione diversa se messe su un tavolo grigio o su una tovaglia a quadri verdi e viola!*».

Anche le sue letture, cavicchio occasionali, la portano a scegliere i passi che per lei contano, in tema di vita, di cultura come capacità di comprendere la vita.

Ma questo diario di quattro quadernetti, «fotografando — come l'autrice si proponeva — cose semplici e brevi» (che sono storie e ritratti delle misere compagne di sanatorio e le scadenze della loro scomparsa dalla vita, e il piccolo mondo di medici, suore, infermiere, visitatori, al di là del quale, come oltre un muro, vede le lontane cose che ama: vi sono, dice, brani stupendi) questo diario, all'infuori della partecipazione lieta o triste ai casi personali o altrui, commuove per la forza moralmente sana che gli alita dentro.

Non è che la Gusti Da Pozzo non conosca la disperazione: è una buca nella quale inciampa e cade anche lei. Le avviene di gridare: «*Vorrei morire. La vita è magnifica, per questo non posso resistere così*». Ma il passaggio a quella ch'essa chiama la «serenità vigilata» è abbastanza veloce. «*Un pallocino: devo solo evitare gli spilli, altrimenti è finita*». Cerca appoggio dovunque, nel pensiero altrui, in Pavese che scrive «chi non si salva da sé, nessuno lo può salvare», o in Calvero-Chaplin di *Limelight* («C'è una cosa inevitabile quanto la morte, ed è la vita», oppure «La vita è un desiderio, non un significato»), e allora da questo incoraggiamento di realismo essa riprende tutta la sua forza di dominio.

Dice di una compagna: «*E' brava. Ha vinto. Mi piace*», perché sente di odiare, in chi sta male, il male stesso, e di aver in simpatia, anzi di stimare chi migliora, perché rinasce in quella una speranza di vittoria. E questo fa sì che il parlar della fine le sia naturale, anche se a ogni avvertimento sente dentro «il solito schianto»; un giorno che a un'amica tenta di parlar di cose belle, di guarire, eccetera, «*No, Gusti — le dice l'altra — così no ti me piasi, se sente che no xe vero. Parla de morir, xe diverto de più*». Dire quello che si è, con sincerità, vuol dire essere stabili e sicuri. «*L'acacia del giardino ha tutta una sua vita e fiorisce e muore e io le voglio bene*».

L'11 luglio del '53 scrive l'ultima nota del suo diario, e la inizia così: «Muoio questa notte». Con la lucidità di un condannato. Sul quaderno n. 1 Gusti Da Pozzo trascrisse un verso dell'*Antologia di Spoon River* (lei poteva ben farlo suo!): «Dalla polvere io innalzo una voce di protesta: voi non vedeste mai il mio lato in fiore!». Intendeva dire la sua parte ridente, l'oblioso e insieme consapevole immergersi nel flusso della vita. Ma per noi il suo lato in fiore è pure in questo estremo diario di uno spirito uscito così valorosamente immune dalla lotta col male fisico.

Franco Antonicelli

LA FRONTIERA PIU' INQUIETA DELL'EUROPA E DEL MONDO

Dalle autostrade che conducono a Berlino può dipendere l'avvenire della Germania

Sono quattro ed attraversano per 200 chilometri la Repubblica comunista - I convogli alleati regolano con i sovietici, di solito senza difficoltà, i problemi del transito; i civili, tedeschi e stranieri, sono sottoposti al controllo severo degli agenti di Pankow - Il pedaggio è costoso, le pratiche burocratiche complesse; tuttavia il traffico si svolge regolarmente, anche se in quattro mesi cento persone sono «scomparse» nel breve viaggio - Ma che avverrà domani, se Kruscev firma la pace separata e il governo di Ulbricht esige di imporre anche agli alleati il riconoscimento dei suoi diritti sovrani su quelle strade?

(Dal nostro inviato speciale)

Kassel, settembre.

Al posto di controllo di Helmstedt, sul confine fra la zona Germania, comando ad un poliziotto occidentale perché annoti su di un registro il numero degli automobilisti che si appresta a raggiungere Berlino-Ovest attraverso il territorio controllato dai russi: «Per accertarci — mi dice — che arrivino tutti a destinazione». All'altro capo dell'Autobahn, infatti, cioè alla porta di Berlino, un altro poliziotto fa il riscontro dei viaggiatori giunti dalla Repubblica federale dopo il tragitto di quasi due chilometri nella zona sovietica.

La Registrierung delle autovetture è cominciata ai primi di settembre. Precauzione inutile? Pare di no: negli ultimi quattro mesi, sulle quattro autostrade che collegano Berlino-Ovest con la repubblica di Bonn, sono scomparse un centinaio di persone. Dei viaggiatori occidentali arrestati dalla polizia di Pankow con motivi o pretesti diversi, la metà circa è stata rimessa in libertà dopo giorni e settimane di interrogatori. Di 54 persone mancano tuttora notizie. Si suppone che almeno in parte siano finite in carcere per inosservanza ai severi divieti che regolano il traffico sulle arterie berlinesi: un fuggevole incontro con un parente della zona sovietica ai margini dell'autostrada può costare 18 mesi di carcere.

Sulle quattro autostrade di Berlino passano ogni giorno senza nuove difficoltà migliaia di automezzi, compresi i convogli militari degli alleati che mantengono i contatti con le guarnigioni della «città assediata». Ma è già accaduto una certa frequenza che la polizia comunista abbia negato il permesso di transitare a persone, e talvolta a comitive di viaggiatori ritenuti indesiderabili. Ed è anche successo che i soldati alleati siano stati costretti a prolungate soste dovute a improvvise difficoltà burocratiche. (L'ultimo caso è stato segnalato tre giorni fa). Questi ed altri episodi possono offrirci la misura d'una situazione già precaria, che da un momento all'altro potrebbe diventare drammatica.

All'ingresso dell'autostrada di Helmstedt, a nord di Kassel, gli automezzi di passaggio si avviano a due diversi posti di controllo. Le macchine degli alleati fanno sosta davanti a una baracca sormontata da una stella rossa, dove ufficiali sovietici procedono a un rapido esame dei documenti. I civili, tedeschi e stranieri, devono invece presentarsi al comando della polizia comunista di Pankow, che rappresenta in questo caso l'autorità della Unione Sovietica. Da parte tedesca i controlli sono lunghi e meticolosi; certi giorni le macchine, i pullman e gli autotreni in attesa di passare il confine formano colonne che si snodano per chilometri. Qui la sosta può protrarsi per ore.

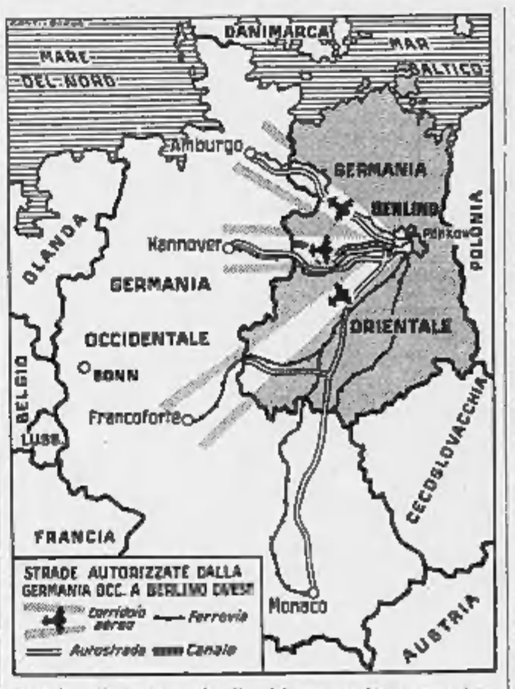
Sembra addirittura che i poliziotti comunisti ci si mettano d'impegno per affermare la loro presenza, facendo sentire tutto il peso dei poteri conferitigli. Per raggiungere Berlino occorre riempire tre o quattro moduli e attendere poi, di fronte a sportelli affollati, lo svolgimento d'una procedura burocratica fatta di timbri, registrazioni e dichiarazioni di valuta. Può anche accadere che il viaggiatore «sospetto» debba sottoporsi a umilianti perquisizioni, alla visita del portafogli o ad una accurata ispezione della vettura, da cima a fondo. Alla fine bisogna pagare il disturbo arrecato alla polizia: 1800 lire a persona per il visto di transito e 700 lire per l'uso dell'autostrada. Per le vetture di cilindrata maggiore la tassa per l'autostrada arriva a 3700 lire. E fra le 5000 e le 30.000 lire sono compresi i pedaggi per gli autocarri che trasportano merci a Berlino.

La situazione è penosa, d'accordo. Ma tanto a Bonn quanto nelle altre capitali dell'Occidente ci si augura che le cose possano continuare così per molto tempo ancora: fino a quando, cioè, non saranno state trovate soluzioni migliori. E' invece vivo il timore che questa situazione, che si protrae senza gravi intralci da tredici anni (nel 1958, ricorderete, ci fu il blocco di Berlino), non potrà durare molto a lungo. Prima o poi le vie di accesso a Berlino passeranno sotto il diretto controllo del governo di Pankow: lo ha ripetuto l'altro giorno in un discorso all'Onu il ministro degli Esteri sovietico Gromyko. Certo, le comunicazioni con Berlino rappresentano una parte in apparenza trascurabile dei vasti problemi connessi all'assetto definitivo del paese; ma essi restano pur sempre il più valido strumento di pressione nelle mani di Kruscev, che vuol costringere gli alleati a sanzionare la spartizione tedesca.

Che cosa potrà accadere in pratica sulle vie di accesso a Berlino, se gli alleati non andranno incontro alle richieste di Mosca? L'ipotesi più comune, accreditata dagli stessi sovietici, è che il governo di Pankow assumerà il pieno e «formale» controllo sulle autostrade che uniscono l'ex-capitale all'Occidente. I tedeschi della Repubblica federale che finora, per raggiungere Berlino, presentano alla polizia di Pankow una semplice carta d'identità, dovranno allora esibire un passaporto su cui verrebbe apposto il visto del sovrano Stato comunista. E anche gli alleati, forse, dovrebbero assoggettarsi alle operazioni di controllo degli agenti di Pankow, compiute finora dai soldati russi.

Per un timbro — è stato detto — gli alleati non rischieranno la guerra. Ma basteranno poi i timbri — ci si domanda — a soddisfare le aspirazioni di sovranità della Repubblica comunista? Si dubita da molti che il riconoscimento della Germania orientale si possa esaurire in una questione burocratica.

Per raggiungere Berlino Ovest e per rifornire di merci la città, i tedeschi di Bonn pagano ogni anno allo Stato comunista un pedaggio di 125 milioni di marchi occidentali, qualcosa come 15 miliardi e mezzo di lire (le cifre, facilmente controllabili, sono state fornite da Pankow). Per il regime comunista, che si dibatte in gravi difficoltà economiche, la autostrade di Berlino rappresentano dunque un introito non indifferente: si può affermare, anzi, che i pedaggi costituiscano una voce importante nel bilancio della Germania Est. La libertà dei traffici fra Berlino e l'Occidente, aggiungiamo, è ancorata, per mezzo d'una speciale clausola, agli accordi di commercio fra le due Repubbliche tedesche. Questi accordi assicurano alla Germania comunista beni indispensabili al suo sviluppo, acciaio e macchinari industriali in primo luogo. Se Pankow disturba i traffici occidentali con Berlino, Bonn sospende subito le forniture. Ricordiamo, infine, che Ulbricht ha chiesto ad Adenauer per i prossimi anni un credito in merci di 2750 milioni di marchi, che è tuttora oggetto di discussione.



Questi pochi dati fatto appoggiano le tesi di coloro che escludono dai disegni di Mosca e di Pankow il deliberato proposito di aprire una nuova crisi a Berlino. Nè Kruscev, attenendoci alle generali impressioni, sembra incline ad affrontare rischi eccessivi. Sui propositi di Mosca, tuttavia, ogni ipotesi resta valida, anche la più inquietante. Di certo c'è che le vie di accesso a Berlino costituiranno anche in futuro la chiave di volta dei ben più vasti problemi tedeschi, con sviluppi e prospettive che per ora nessuno è in grado di valutare appieno.

Fra tante diatribe, il va consolidando poi la convinzione che gli occidentali prima o poi dovranno prender atto dell'esistenza della Repubblica comunista tedesca: in una forma o nell'altra. Non si danno molte alternative, a meno che — e lo si esclude — gli alleati non vogliano rischiare una prova di forza con l'Unione Sovietica. I socialdemocratici e i liberali di Bonn, oltre a una parte dei democristiani, cominciano a considerare questi sviluppi. Willy Brandt ha già proposto ad Adenauer, ma senza successo, di stabilire subito dei contatti tecnici con la Germania comunista. Il suggerimento, come tanti altri disegni del genere, mira a prevenire — e se vogliamo ad imbrigliare — iniziativa di Mosca reputate ormai inevitabili.

Massimo Conti

I KENNEDY VANNO A TEATRO

Washington, 26 settembre. Il presidente Kennedy, con Jacqueline, è andato alla prima di «Mister President», una commedia musicale di Irving Berlin ispirata alla vita di un ipotetico presidente degli Stati Uniti e della sua famiglia. Pare che si sia molto divertito. La folla, assiepata lungo le transenne, ha applaudito il passaggio della coppia presidenziale: ammirando soprattutto la toeletta sfoggiata dalla presidentessa. (Tel.)

PER IL FESTIVAL DELLA PROSA ALLA FENICE DI VENEZIA

«La sua parte di storia» di Luigi Squarzina presentata con successo dallo «Stabile» di Torino

La nuova commedia raffigura l'incontro drammatico tra un mondo primitivo e la nostra società razionale - E' apparsa anche troppo ricca di idee e di impegni simbolici - La realizzazione è stata felice soprattutto nelle scene «corali»

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 26 settembre.

Vi sono commedia troppo negre e commedia troppo grasse, ve n'è di troppo povere o di troppo affollate. Molteplicità di temi, di prospettive, di intenzioni e di motivazioni formano, a volte, tale un intrigo che l'argomento vi si impiglia e nel fitto dell'azione anziché chiaro si fa buio. Appartiene, in qualche modo, a questa seconda specie di teatro, denso ma stipato, la novità di Luigi Squarzina: *La sua parte di storia* che lo Stabile della città di Torino ha portato al Festival della Prosa a Venezia. Ed è peccato che, con così sincera e pensata ricchezza interiore, dopo un primo atto ben squadrato, robusto, condotto con franca bravura e commozione, la commedia a poco a poco si inaridisca. Non si nega che l'autore, con vigorosa spregiudicatezza, ci abbia messo un doloroso senso di partecipazione umana; ma tant'è, l'eccesso delle idee, delle allusioni, degli impegni dialettici, ne ha soffocato il palpito spontaneo e naturale.

Al centro della commedia vi è un'Isola mediterranea, che ancor vive secondo costumi arcaici, nel culto della superstizione e della violenza. Tecnicamente perfetta, miliardaria, animosa, una ben altra civiltà, una civiltà che risolve tutti i problemi del male e del dolore con metodi scientifici, approda a quell'Isola, e vi sbarca una Missione sanitaria che stronca a tempi di *record* un'epidemia devastatrice, e che, subito, vorrebbe attrarre nella cerchia vittoriosa dei suoi schemi, delle sue strutture, delle sue statistiche trionfali quei diseredati. Ma gli isolani hanno pure un loro mondo, torvo, mitico, misteriosamente antico e sacrale che si affida alla vendetta e al sangue sparso, che desta orrore e pietà. Che cosa può nascere dall'incontro tra una società articolata nelle esperienze luminose della ragione e quest'altra società, radicata in un immemorabile, chiuso patire? E' il problema affrontato da Squarzina.

I rappresentanti della civiltà di tipo americano sono rigorosi ed efficientissimi. Il loro apostolato «umanitario» è ammirevole, ma senza carità. Nelle loro tabelle gli uomini, le sofferenze, le malattie, i rapporti sociali appaiono in cifre: un mezzo guarito di più, un quinto di morto in meno. Un'occasione tuttavia c'è: la giovane dottoressa Gail Tibbet, che non conosce forse le dure esigenze del progresso, ma che possiede, in compenso, un'infinità possibilità del cuore. E' una di quelle che non curano il lebbroso, ma lo abbracciano, e ne baciano le piaghe. Le sue grandi sorelle in letteratura si chiamano Antigone, Elettra: brame di giustizia, di redenzione, di sacrificio.

Gail si china sul male di quelle genti, e subito lo assorbe, lo fa suo, vorrebbe trasmutarlo in un bene ineffabile. Aspirazione alla santità: ma non è facile essere santi, e Gail è come contagiata. Quando scopre che il postino del paese ha più e più volte rubato i denari che gli emigrati inviavano alle famiglie affamate, non lo denuncia, ma vorrebbe ch'egli andasse di sua in casa a confessarsi, a ottenere il perdono, a iniziare un risveglio della coscienza di tutti. Ma il postino cerca di sfuggirle, e allora Gail è travolta da un furore che la assimila agli ottusi e feroci indigeni, e grida, e scatena — proprio lei — il linciaggio del disgraziato.

Gail è passata dalla parte degli omicidi; e ora vuol essere con loro anche nel castigo. Si autodenuncia. L'ispettrice della Fondazione, Patricia Taylor, vorrebbe invece che tanto scandalo fosse soffocato e che Gail ritrattasse. Gail rifiuta, e tutta la commedia punta su questa situazione: ritratterà Gail o no? Alla stretta finale giunge notizia che un altro è stato ammazzato, il giovane fratello di uno degli assassini del postino. La serie nefanda della «vendetta» già è in moto. Povera Gail; non c'è dunque scampo dal male? La ragazza è svuotata, finita. Con un germe di follia negli occhi, ritratta, abbandona gli amici dell'Isola, li riconsegna ai «tecnici» della redenzione sociale.

Bisogna dire che tutti quanti personaggi sono fortemente rappresentativi; e perciò i loro linguaggi appaiono tanto più diversi e contrastanti. C'è il linguaggio arcaico, metaforico, militzante degli indigeni; quello burocratico, intimidatorio della polizia e delle autorità; v'è il linguaggio tecnico rettorico propagandistico degli igienisti della Missione; vi è quello appassionato e infantile di Gail. Per quanto l'autore abbia cercato di armonizzare i toni, certe dissonanze si fanno sentire; e anche questa è stata una difficoltà per il regista e gli interpreti.

Il regista, Gianfranco De Bosio, è nel suo quando si tratta di plasmare tipi popolareschi, di muovere cori di povera gente, straccioni, contadini, pastori; egli sente, per dir così, il dolore della terra nelle creature che più direttamente e svaranente le sono vicine. E' un suo dono, ed è la sua poesia. Così ha manovrato molto bene: con precisione di accento e di controcanto, gli isolani dello Squarzina. In quanto agli altri personaggi non gli è riuscito, per quello che lo riguardava, di trarne sempre mordente e verità.

Laura Adani rappresentava Patricia Taylor, ma il tono mondano, le fioriture della dizione, una grazia di maniera male intrecciata agli aspetti volontari e duri, toisero consistenza al personaggio, lo opposero bizzarramente al resto di tutto il dramma. Carla Gravina fu Gail. E' certo attrice simpaticamente giovanile ed espressiva, elastica, e con una sua luce, ma ci pare che le sia alquanto mancata la tensione, non la tensione esterna, che si manifesta in incessante rapido, in agitate controscene, ma l'intensità del cuore. Ottimo medico condotto fu Giulio Oppi, colorito, di un realismo emozionante; Franco Parenti si è battuto argutamente con Amsicora, uno dei personaggi più sfuggenti e irrealizzati del testo. Ricordiamo poi Osvaldo Ruggieri, Gualtiero Rizzi, Carlo Bagno, Bob Marchese, Mimmo Craig, Sandro Rocca, la Vaschetti e Cecilia Sacchi. E' comunque uno spettacolo — scenario di Polidori — di ampio respiro, pittorescamente impiantato, uno di quegli spettacoli che hanno bisogno di particolare rodaggio, e siamo convinti che con le repliche diventerà più agile, più chiaro e più persuasivo.

Il foltissimo pubblico della Fenice gli ha fatto liete, cordiali accoglienze: curiosità, interesse furono vivi, unanimi, e molti e calorosi e rinnovati gli applausi al regista, agli attori ed all'autore.

Francesco Bernardelli

Venduti alla «borsa nera» i biglietti per il concerto di Strawinsky a Mosca

Gli «ingressi» da quattro rubli comprati ai «bagarini» per dieci - Eccezionale successo del musicista russo-americano - Un applauso ininterrotto di un quarto d'ora

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 26 settembre.

Quindici minuti ininterrotti di applausi, lancio di fiori, volti inondati di lacrime: così Strawinsky, che stasera per la prima volta è salito sul podio di un teatro sovietico a dirigere il *Sacre du printemps*, è stato salutato dal pubblico moscovita accorso nella sala del Conservatorio «Ciaikovski» a manifestare le sua simpatia al famoso rimpatriato. Parte di questo pubblico ha passato la notte all'addiaccio per poter acquistare i biglietti. Coloro che non sono riusciti a procurarsi il biglietto da quattro rubli agli sportelli, ne spendevano dieci, stasera, comprando dai bagarini.

Il ritorno del compositore ottuagenario ha assunto dimensioni che, nei primi giorni, non paravano ancora prevedibili. Ieri sera, nella grande sala di quel Palazzo dei Congressi dove un nome di Stalin fu definitivamente ripudiato, sono venuti ad applaudire i balletti *Petruska*, *Orfeo* e *L'uccello di fuoco*, i massimi esponenti del partito e del governo: Kruscev, Kosiov, Kossighin, Voronov, Poljianski, Suslov, Strawinsky, che nella stessa giornata era stato ricevuto dalla Furtzeva, ministro della Cultura, era presente e, benché non dirigesse, il pubblico ha voluto farlo salire sul palcoscenico per tributargli l'onore di un saluto trionfale. La *Pravda* stamattina pubblica un intero resoconto della serata in prima pagina, conferendo all'evento un significato che va assai al di là di un semplice avvenimento artistico. Con il trafiletto, stampato con la solennità di un bollettino politico, l'organo del Pcus precorre le riviste e le pubblicazioni specializzate nella riabilitazione dell'opera strawinskiana, fino a ieri condannata.

Le *Izvestia*, commentando l'evento che ha riunito nello stesso palazzo il capo del partito comunista sovietico e il più celebre degli emigrati russi, scrive stasera: «Il pubblico del Palazzo congressuale del Cremlino ha salutato, con un applauso lungo e ispirato, il russo le cui opere segnano una pagina memorabile nella cultura musicale del nostro secolo»; l'elemento russo, nazionale, dell'arte strawinskiana viene ripetutamente sottolineato: *Petruska* è il simbolo della «grande Russia del passato». E' una composizione «immortale».

Le interviste con Strawinsky nei quotidiani moscoviti si susseguono a ritmo incalzante. Dopo quella dell'altro ieri della *Pravda*, in cui il maestro volle sottolineare che il popolo americano nutre un sentimento di pace per quello russo, egli ha dichiarato oggi alla *Moskovskaja Pravda*: «Le impressioni del mio primo incontro con Mosca erano addirittura inopportabili per la loro aggressiva violenza. Sapevo che alla mia età era un rischio affrontare un viaggio di ritorno così emozionante, ma ecco mi qui e ne sono felice. Quando uno non rivede la patria per mezzo secolo, il turbamento, al primo contatto, è troppo intenso. Ho trovato Mosca cambiata; un'altra città, del tutto sconosciuta».

Il trionfo che corona il grande ritorno è interessante per molti aspetti; esso segna l'emancipazione della coscienza russa dai complessi post-rivoluzionari, spezza la leggenda degli «emigrati» asserviti al nemico, rigetta i pregiudizi estetici dello stalinismo sull'arte di avanguardia, chiude un periodo nuovo per la cultura russa innaturalmente estraniata per quasi mezzo secolo dalle sue radici europee. Ma c'è, in più, il fatto politico, che non va dimenticato in questo momento: Strawinsky è un russo-americano, come le sue stesse dichiarazioni pubbliche ricordano continuamente, e quindi egli incarna fisicamente quello spirito di avvicinamento e di reciproca comprensione fra i due Paesi che resta, anche se spesso smorzato e deviato, uno dei motivi della politica krusceviana. L'applauso sovietico a Strawinsky ha, in tal senso, un evidente significato distensivo.

Enzo Bettiza

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO
SANT'OTTAVIO
VIA SANT'OTTAVIO 42 - Telefono 80-870
SEZ DIURNA E SERALE

Laboratorio misure radio

— Laboratori di: chimica, fisica, montaggio radio, misure radio tv, macchine utensili. Biblioteca.
— Scelto corpo insegnante.
— Massima collaborazione fra sigg. Genitori, Allievi, sigg. Insegnanti e Presidenza.

SCUOLA TECNICA PARIFICATA
SEZIONE RADIOMONTATORI DIURNA E SERALE

Laboratorio montaggio radio

AVVIAMENTO INDUSTRIALE

CORSI PROFESSIONALI: Radio - Elettronica - TV Installatori impianti elettrici - Disegnatori meccanici

Informazioni ed iscrizioni presso la Segreteria: via S. Ottavio 42 - Telef. 80-870 dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 22 - Domenica 10-12

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Celebri attori, stasera in un film di Duvivier

La ripresa di «Tribuna politica», sulla quale riferiamo in altra parte del giornale, è stata probabilmente accolta con compiacimento dalla maggior parte dei telespettatori che preferiscono un vivace e ben condotto dibattito su temi d'attualità a una sciapita commediola o a un film insulso. E, manco a farlo apposta, tale era il film che è stato offerto ieri sera in alternativa sul secondo canale. Non vi è dubbio che la vicenda strappalacrime di una moglie che, condannata dal cancro, si prepara serenamente alla morte tutto disponendo per la felicità della sua famigliola, avrà intenerito qualche anima sensibile; ma, a ben considerare, il film oltre ad essere terribilmente poco allegro, è abbastanza falso: *Non siate tristi per me* risale al 1950, è uno dei primi film diretti da Rudolph Maté, già celebre operatore, e fra i suoi (scarsi) motivi di curiosità aveva quello di mostrare Natalie Wood, ora stella di prima grandezza, nella parte di una petulante bambinetta. In una particina si è visto anche Richard Quine, ora regista di Kim Novak, oltre che suo eterno fidanzato.

* *

Prima di dire quello che si meritano ai programmisti della tv per i deplorevoli film che ci vanno infliggendo da qualche settimana (e *Non siate tristi per me* era di quelli), attendiamo di rivedere stasera, e di saggiarne la resistenza agli anni, un film di Duvivier del 1943: *Il carnevale della vita*

Da più di un anno, i film a episodi sono tornati di moda e proprio di Duvivier sono *Le tentazioni quotidiane*, presentate in questi giorni in Italia, con le quali il regista francese è ritornato agli antichi e felici amori di *Carnet de Bal* (1937) che egli del resto non aveva mai abbandonati se, nel tempo in cui lavorò negli Stati Uniti, aveva diretto altri due film del genere: *Destino* («Tales of Manhattan», 1942), che nel ricordo ci sembra il migliore, e questo *Carnevale della vita* («Flesh and Fantasy») che andrà in onda, come si è detto, stasera sul primo canale.

E' un film composto di tre «sketches», uno dei quali ricorda il celebre racconto di Oscar Wilde (che fu sceneggiato anche dalla nostra tv) su un uomo che diventa assassino soltanto perché così gli è stato predetto. Gli altri due episodi narrano di una ragazza non bella che una maschera renderà affascinante e di un equilibrista che conosce e s'innamora della donna che ossessiona i suoi sogni. Un bel gruppo di attori di fama — ed anche questo potrà essere uno dei motivi d'interesse del film — interpreta le tre vicende: Barbara Stanwick, Betty Field, Anna Lee, Mhay Whitty, Edward G. Robinson, Charles Boyer, Robert Cummings e molti altri ancora.

vice

Un eccezionale primato

«Giallo» di A. Christie replicato da dieci anni in un teatro di Londra

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 26 settembre.

Dieci anni di repliche: ecco il record raggiunto dal «giallo» di Agatha Christie «Trappola per topi». La prima recita della commedia fu data al teatro «Ambassadors», nel West End londinese, il 25 novembre del 1953 e, da allora, è stata rappresentata ogni sera, tranne le domeniche, sul medesimo palcoscenico. Il 25 novembre, il mondo teatrale celebrerà con una festa questo decimo, eccezionale anniversario.

Il fatto è tanto più straordinario in quanto nulla fa prevedere una prossima o futura fine delle repliche. La sala è sempre esaurita, l'afflusso delle prenotazioni — talvolta con due o tre mesi di anticipo — è immutato, i critici teatrali continuano a sostenere, con i loro scritti, lo spettacolo. Agatha Christie, la quale ha ora 71 anni, ha detto or non è molto con un pizzico di humour: «Io sono ormai convinta che "Trappola per topi" continuerà oltre la mia morte e si aggiungerà alle tradizioni millenarie dell'Inghilterra».

Su «Trappola per topi» esistono abbondanti statistiche. Il lavoro è stato replicato 4080 volte ed è stato applaudito da oltre 1 milione e mezzo di persone. La parte della protagonista femminile è stata interpretata da dieci diverse attrici, una nuova ogni sera; la prima fu Sheila Sim, l'attuale è Deidrie Benner. Complessivamente la compagine degli attori è stata rinnovata settanta volte.

m. ci.

TEATRI E RITROVI

Ridotto del Romano: domani, ore 22: «Il cantistorie d'Italia». **Teatro Stabile di Torino:** dal 2 ottobre al teatro Carignano «La sua parte di gloria» di L. Squarzina; regia di G. de Bosio.

Alcione: Rivista R. Miniggio - W. Zawart ore 16.15 e 21.15. **Maffei:** «Il mondo è fatto a scale n. 2» Riv. M. Ferrero 16.15-21.30.

Circo Darix Togni: ore 16.30-21.15, piazza d'Armi, telefono 396-212

Acapulco (corso Moncalieri 145): Prossima apertura sala invernale. **Acapulco Ristorante:** prossima apertura. Corso Moncalieri 145.

Al Bagatello Evaristo's Club Whisky à Gogo più str. Cavoretto 2, t. 673-776, sublimatic sistem: 21. **Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 42-522): ore 21-1 Compl. Piero Fasano, c. M. Benny, M. Garigllo. **Al Nirvana Danze:** 21, compl. Borgione.

Apollo Danze: riposo. **Arlecchino:** 21,15 M. Barreto jr. **Blechenduell Latraria:** 21 Orch. Rosaclot. Scuola ballo gratuita. **Bruno** Valentino 21 Orch. T 04 **Castellino:** 21 Compl. Montefiori. **De Benedetti:** lez. balio private collett. p. Carignano 4, t. 511-429. **Eden Danze** 21 Orch. Piergiorgio. **Faro Club:** 21 Whisky à gogo. **Gay Sala** (v. Pomba 7): 17 e 21 Orch. Gori. Consumaz. gratuita. **Gay Villa W.** à G. (c. Moncalieri 52): ore 21 Festivi 16 e 21. **Gran Mogo** 21 Compl. Nino Spano. **Hobby Club Whisky Gogo** Volta 6 **Hollywood:** 21 Compl. Chi-Ca-Cha **La Cicala Danze:** 21 Ferrarono. **La Perla:** 21 Compl. Bruno Billy. **La Serenella:** 21 Henry Ferraris. **Le Roi Dancing** via Stradella 8 riap. sab. 29 Orch. Eddie Caruso. **Lido Whisky** (c. Moncalieri 422, tel. 697-016) Sala invernale ore 21. **Massaua Danze** (p. Massaua 9): ore 21 Gianfy e il suo complesso. **Monkey Club Whisky à Gogo** via Gramsci 15, tel. 41-573: ore 21-2. **Parco Europa Rist.** tel. 690-863. **Piccola Baita** v. Sacchi 65: riapertura sabato ore 21 Orch. Crotta. **Piscina del Sole Whisky à Gogo** Rist. str. S. Mauro tel. 858-888. **Principe:** ore 21 Vanni Catellani. **S. Giorgio** Ristorante Danze Valentino: Complesso Roby Rinda. Sul terrazzo e taverna del camino. **Scuola Dalle Gemma** via Nizza 3. **Trocadero:** ore 21-2 Salvator. **Whisky Notte** v. Golto ang. Pie V. Tutte le sere ore 21, festivi 16-21.

Chez Louis Pr. Tommaso 5: Attr. **Columbia:** attrazioni internazion. **Esteril Club:** Attrazioni internaz. **Moulin Rouge** attraz. Orch. Pucci. **Taverneltta** (aria condiz.) Attraz.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Codebò Succ.ri via Po 4: Mostra di pittura «Premio Orio Vergani - Spoterno». Incontri di pittori Gran Bretagna - Italia. Esposiz. ore 10-12, 16-19,30, 21-23. **La Bussola** (via Po 9): dipinti e litografie d'artisti contemporanei. Orario 10-13 e 15-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12, 15-18.

TEATRO CARIGNANO
Domani 21,15 e domenica 15,30
MADAMA BUTTERFLY
d. Pilsu - L. Sabatucci - U. Borghi
Sabato e domenica ore 21,15
IL TROVATORE
Luciarci, Canacchi, Guerrieri, Martinez

RIDOTTO DEL ROMANO
AMEDEI - AMODEI
MARGOT
Cantistoria d'Italia
Domani ore 22

CIRCO DARIX TOGNI
Piazza d'Armi - telef. 396-818
Ore 16,30 e 21,15: IL PIU' BELLO SPETTACOLO DEL MONDO

CLUB FARO DANZE
Tutte le sere ore 21
WHISKY à GOGO
(Gran Ballo all'Americana)
con i migliori apparecchi del mondo

AL BAGATELLE EVARISTO'S CLUB
Str. Cavoretto 2 - tel. 673.978
SUBLIMATIC SISTEM
NUOVO SISTEMA SONORO

GAY SALA - POMBA 7
Ore 17 e 21 - Ultimi giorni
Orchestra ELIO GORI
Consumazione gratuita
Domani debutto Orchestra
TONY AIRAGHI

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 653.771
Ore 21 - 2 Complesso
ENZO SALVATOR

ARLECCHINO DANZE
Ore 21,15 repliche di
MARINO BARRETO jr.
e la sua orchestra

CLUB DANZE PRINCIPE
Arte e colori di Murano in premio per le vostre richieste a
VANNI CATELLANI
e al suo Musical Show

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - telef. 44.270
DODO' D'HAMBOURG
«la vedova nera»

LE ROI Dancing
Via Stradella 8 - tel. 27.93.52
Sabato riapertura con Orch.
EDDIE CARUSO
Autoparcheggio privato

FORTINO DANZE
Via Cigna 47 - Tel. 291-135
Sabato 29 riapertura con
Orch. GIMELLI
ed i cantanti
ELLA MARI - GIANNI ZELLI

ECHI SPETTACOLI

GAUDIO DANZE
Via San Massimo 14 - tel. 80.776
Sabato riapertura Mr Neve e i suoi solisti. Prenotatevi

CINEMATOGRAFI

Alfieri: «Due ore in U.R.S.S.» Kinopanorama colori Aperl. 16 Ultimo 22,20. Ingresso lire 500. **Ambrosio:** «La freccia d'oro» Tab Hunter, Rossana Podestà, tecnic. **Astor:** «Una storia milanese» Daniele Gaubert, Enrico Thibaut. **Corso** «L'uomo che uccise Liberty Valance» J. Stewart, J. Wayne. **Cristallo:** «Fedra» Melina Mercouri, A. Perkins, R. Vallone **Doria:** «Mamma Roma» Anna Magnani, E. Garofolo, F. Citti. **Ideal:** «Le tentazioni quotidiane» di J. Duvivier con Fernandel, A. Delon, F. Arnoul, M. Ferrer. Viet. **Lux:** «Il delitto non paga» D. Darrieux, G. Cervi, G. Ferzetti. **Reposi:** «L'uomo di Alcatraz» B. Lancaster. Viet. min. 14 anni. **Romano** «Come in uno specchio» di Ingmar Bergman con Gunnar Björnstrand, Harriet Andersson, Max von Sydow. Vietato minori. **Vittoria:** «La bellezza d'Ippolita» Gina Lollobrigida, E. M. Salerno.

Ariston: «Totò e Peppino divisi a Berlino» Totò, P. De Filippo. **Arlecchino:** «Mezza sexy di notte» scope, colori. **Augustus:** «Ponte di comando» scope, colori, Alec Guinness, Dirk Bogarde, Anthony Quayle. **Torino:** «Il commissario» con Alberto Sordi. Apertura ore 10.

Alexandra: «La monaca di Monza» Giovanna Ralli, G. Ferzetti. **Faro:** «La monaca di Monza» Giovanna Ralli, Gabriele Ferzetti. **Fiamma:** «Hilo Hilo» technicol. **Hollywood:** «Lo scudo del Falworth» T. Curtis, J. Leigh, tech. **Maffei:** «Il mondo è fatto a scale n. 2» Rivista Ferrero - Canova - Giusti-Rosanera. 16,15-21,20. Viet. min. 18 anni. «Regina di Saba». **Massima:** «Urlo della battaglia» sc. tech. Jeff Chandler, Ty Hardin **Metropol** (via Pr. Tommaso 6): «La monaca di Monza» Giovanna Ralli, Gabriele Ferzetti. Ingr. 300. **Orfeo:** «L'assassino si chiama Pompeo» G. Branlieri V. Fabrizi. **Principe:** «L'assassino si chiama Pompeo» G. Branlieri V. Fabrizi. **Statuto:** «Urlo della battaglia» sc. tech. J. Chandler, Ty Hardin.

Adriano: «Texas Johns tecnic. Tom Tryon, Norma Moore. **Alfieri:** «Anfalto che scotta» e Rivista R. Miniggio - W. Zawart ore 16,15 e 21,15. **Alpi:** «I lupi degli abissi». **La Perla:** «Colpo gobbo all'italiana» M. Carotenuto, H. Chanel. **Regina:** «La jena di Edimburgo»

Asti: «Zazie nel metrò» Catherine Demongeot, P. Xhiret. Ap. 14 **Cravessana** «Noi siamo le colonne» con Crick e Crock. **Milano:** «Battaglione nero» e «Lungo il fiume rosso». Ap. 10. **Olimpia:** «I 4 bersaglieri». **Po:** «L'occhio che decide» tech. **P. Nuova:** «Sfida di Silver City» e «2 volti gen. Ombra». Ap. 10. **S. Felice:** «Destinazione Tokio» Cary Grant, J. Garfield

Esperia: «Donna di notte» techn. **Giardino** «Sulo in cima alle scale» tech. sc. D. Mac Guire, Preston. **Madonna Bass** «Domani m'impiccheranno» col. Fred Mac Murray. **Miracoli:** Gangsters che uccidono **S. Rita:** «La mecicia di fuoco» Lloyd Bridges, Joan Taylor. **Vinzaglio:** «Giulietta e Romanoff» tech. S. Dee, J. Gavin, Ustinov.

Araldo: «Trafficanti di Singapore» techn. L. Christian, O. W. Fisher. **Eliseo** «La carica dei Lancieri» con Tyrone Power, M. Rennie **Fréjus** Crociera del terrore, tech Robert Stack, Dorothy Malone. **Nuovo:** «Ultima frontiera» techn. con Victor Mature **S. Paolo:** «Arrivano i Titani» techn. scope, A. Lualdi, J. Sassari, Armendariz.

Artisti: «Il pallicello sul fiume del guai» con Jerry Lewis. **Belgio:** «Il mio amico Benito» **Corallo:** «Il buio in cima alle scale» tech. R. Preston, Mc Guire **Eridano** «La donna è donna» Jean Paul Belmondo, J. C. Brialy. **Grupa:** «Alamo» technicolor. **V. Veneto:** «I 4 pistoleros» scope con Brian Donlevy

Astra: «Boccaccio '70» technicol. S. Loren, A. Ekberg, M. Solmas, Schneider. Viet. A. 17,30, ult. 21,30 **Bernini** «Il rossetto» Pierre Brice, Georgia Moll, P. Germi. **Elios:** «La figlia del capitano» **Massaua:** «Tre contro tutti» tech. Frank Sinatra, Dean Martin, Sammy Davis jr., P. Lawford. **Odeon:** «Silvestro contro Gonzales» cartoni animati technicolor. **Star:** «Arrivano i Titani» techn. Pedro Armendariz, A. Lualdi.

Aurora: «Cico Pepe e l'allegra brigata» fantasia animata colori. **Brescia:** «Tre contro tutti» col. D. Martin, F. Sinatra, P. Lawford **Chatillon:** 2 film «Strage di Goten Hufen» S. Ziemann, e «La rivolta dei Seminole» G. Montgomery. **Edelweiss:** «Il cavaliere solitario» technic. con Randolph Scott **Eri-Dan:** «S.O.S. Pacifico» **Falchera:** Squadra infernale. tec. **Fortina:** «Rocco e i suoi fratelli» Alain Delon, R. Salvatori. **Lanteri:** «Tarzan e le sirene» **Maior:** «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, D. Rocca, Viet **Nord:** «Ma non per mes Clark Gable e Carrol Baker. **Palermo** «Dieci del Texas» Cooper **Sociale:** «Vendetta dei moschettieri» col M. Dimongeot, Harray **Zenit:** «Silvestro pirata fesso»

Baretti: «Zorro il ribelle» **Cabiria:** «Bellissime gambe di Sabrina» M. Van Doren, Cifariello. **Colosseo:** «Che femmina... e che dollari» Jacques Sernas, Dalida, cinemascope technicolor. **Continental:** «Questa notte sarai mia» Peter Van Eyck, B. Rutting. **Flora:** «Sombrero» tech. B. Montalban, Pierangeli, Gassman. **Italia:** «Artiglio insanguinato» Sheffield. Segue Tom e Jerry, col. **Moderno:** «Banda degli inafferrabili» e «Avventura a Capri» tech **Nizza:** «La storia di Rick Martin» e «Il canale della morte» 2 film **Piemonte:** «Colpo gobbo all'italiana» Carotenuto, G. Branlieri **S. Carlo:** «Il mio amico Jerkyl» U. Tognazzi, R. Vianello, A. Lane. **Spezia:** «Si spogli dottore» e «Il giustiziere» Apertura ore 15

Diana: «Ada Dallas» **Doria:** «Occhi di Londra». **Roma:** «Apparlam, dello scapolo». **Umbria:** «Ivan il terribile»

Alba: «Il boia» Robert Taylor. **Ambra:** «Tropico di notte» colori **Apollo:** «Lo scrigno di ferro» Sterling Hayden, Glenn Ford. **Edera** «Notti di Pietroburgo» col **Lucento:** «Un giorno da leoni» **Lutgarda:** «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, D. Rocca, **Massaia:** «Espresso montagne roccose» **Murialdo:** «La casa dei 7 falchi» con Robert Taylor. **Splendor:** «Caccia all'uomo» E Rossi Drago, Yvonne Furneaux.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

16,30: **Programma cinematografico.**
17.30: **Per i ragazzi:** Chissà chi lo sa? Programma di indovinelli a premi.
18,30: **Telegiornale.**
18,45: **Non è mai troppo tardi.** Corso di aggiornamento culturale.
19,15: **Concerto sinfonico diretto da Massimo Freccia.** Verrà eseguita la sinfonia n. 4 in re minore di Schumann.
19,45: **La tv degli agricoltori.**
20,20: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **«Il carnevale della vita»** film diretto da Julien Duvivier. Interpreti: Charles Royer, Barbara Stanwyck, E. G. Robinson, Thomas Mitchell. Ossessionato da un sogno che in turbi, Doe Dookes consulta il suo amico Davies. Questi gli legge tre racconti strani. Il primo narra di una ragazza che volendo conquistare un uomo si reca a un ballo mascherato. La maschera la rende affascinante e le fa raggiungere l'obiettivo. Il secondo narra di un uomo che diventa assassino solo per il fatto che qualcuno glielo predice. Il terzo racconto parla di un acrobata che teme di perdere la vita il giorno in cui incontrerà una certa donna. L'incontro avviene. l'acrobata non ha più il coraggio di eseguire il suo numero. Poi sogna ancora che la donna è una ladra di gioielli e così infatti scopre che è. Si realizzerà anche il primo sogno: quello della morte? L'acrobata che fa? Sposa la donna ladra di gioielli.
22,35: **Il XII salone internazionale della tecnica a Torino.**
22,55: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **«Oliviero in terra e in cielo»** di Giuseppe Marotta. Interpreti: Nino Taranto, Nando Taranto, Carlo Giuffrè, Mario Frera e altri. Oliviero è un uomo di mezza età, senza lavoro, che ha un solo amico, Gennaro, con il quale divide la sua fame e la sua miseria. Giunto alle estreme possibilità di resistenza, Oliviero escogita una stratagemma per introdursi in casa della matura donna Attilia e fare man bassa nella dispensa. Il piano gli riesce a metà, perché una bottiglia di buon vino lo fa addormentare tanto profondamente da dargli la sensazione di essere morto e di essere in un fantastico paradiso tra coloro che soffrirono sempre la fame sulla terra. Il risveglio è piuttosto duro, ma Oliviero sa che almeno per quel giorno ha procurato per sé e per l'amico Gennaro che lo aspetta di fuori, qualcosa da mettere sotto i denti.
22,30: **Telegiornale.**
22,55: **Giocodì sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6.35: Corso di lingua portoghese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,20: Omnibus; 10,15: Espresso d'Oriente; 10,30: L'antenna delle vacanze; 11: Omnibus; 12: Incontro con le canzoni; 12,15: Arlecchino.

Ore 13: Giornale radio; 13,30: Teatro d'opera; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 15,45: Stresa: XIX Conferenza del traffico e della circolazione. Microinchiesta di L. Leoncilli; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Piccolo concerto per ragazzi; 17: Giornale radio; 17,25: Il mondo del concerto; 18: Padiglione Italia; 18,10: Whisky a gogo; 19,10: Lavoro italiano nel mondo; 19,30: Motivi in giostra.

Ore 20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Ciascuno a suo modo, tre atti di L. Pirandello; 22,40: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,45: Notizie per i turisti stranieri; 8: Musiche del mattino; 8,30: Notizie del giornale radio; 8,35: Canta W. De Angelis; 9: Edizione originale; 9,20: Notizie del giornale radio; 9,35: Il calabrone; 10,30: Notizie del giornale radio; 10,35: Canzoni, canzoni; 11: Musica; 11,30: Notizie del giornale radio; 11,35: Musica; 13: La signora delle 13 presenta.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Album di canzoni; 15,30: Notizie del giornale radio; 15,35: Pomeridiana; 16,30: Notizie del giornale radio; 16,35: Ribalta di successi; 17: Ponte transatlantico; 17,30: Notizie del giornale radio; 17,45: Tritatutto; 18,30: Notizie del giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Madonnara; 19,50: Il mondo dell'operetta; 20,30: Notizie del giornale radio; 20,35: Le bellissime. Cronache di Paolini e Silvestri; 21: Grandi pagine di musica; 21,30: Notizie del giornale radio; 21,35: Musica nella sera; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Notizie del giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico; 18,40: La trasmissione dei caratteri ereditari; 19: Musiche di C. Festa e S. D'India; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di G. Rossini; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Musiche di Bach-Busoni e F. Chopin; 21,50: Dibattito su W. Faulkner; 22,30: Musiche contemporanee; 22,50: La tentazione. Radiodramma di E. Meyer-Wehlack

L'attore Trevor Howard lascerà l'Inghilterra per il ritiro della patente

Londra, 26 settembre.

L'attore inglese Trevor Howard ha dichiarato che forse andrà a vivere all'estero dal momento che un giudice di Londra gli ha ritirato la patente di guida per un periodo di otto anni. Howard ha dovuto anche pagare un'ammenda di 50 sterline (87 mila lire circa) per aver guidato in stato di ubriachezza. Il giudice che ha condannato ieri Howard gli ha detto: «Voi siete un uomo che ogni sera beve moltissimo. Il pubblico deve essere protetto contro di voi».

«Che sentenza! — ha dichiarato più tardi Howard — E' stata molto più severa di quanto mi aspettassi. Probabilmente andrò a vivere all'estero e saranno stati loro a costringermi. Come voi sapete non sono molti gli attori inglesi che vivono ancora qui — ha aggiunto — ed ora costringono anche me ad andare via».

ECHI DI CRONACA

TAPPETI persiani vecchia lavorazione. Riparazioni. Casa di fiducia. *Lebole, via Po 2 - tel. 547-062.*

OGGI • VITTORIA • OGGI
"GRANDE PRIMA"
PROVOCANTE
MALIZIOSA
BELLISSIMA
SCATENATA come in "PANE AMORE e FANTASIA"
GINA LOLLOBRIGIDA

La bellezza d'Ippolita
ENRICO MARIA SALERNO
MILVA
REGIA DI GIANCARLO ZAGNI - ALFREDO BINI
CINERIZ
LA VISIONE È VIETATA AI MINORI DI ANNI 14

ASTOR

UNA STORIA MILANESE
DANIELE GAUBERT
ENRICO THIBAUT
con
ROMOLO VALLI
LUCILLA MORLACCHI
REGINA BIANCHI
GIANCARLO DETTORI
ROSANNA ARAGNO
e
ERMANNO OLMI
Opera di
ERIPRANDO VISCONTI

Se le vostre giornate sono faticose e amare consolatevi con

le dolci notti
DOMANI
AL LUX

CRISTALLO
3ª SETTIMANA - ENORME SUCCESSO
Fedra

IL CAPOLAVORO DI JULES DASSIN
MELINA MERCOURI - ANTHONY PERKINS - RAF VALLONE

AMBROSIO: Domani
Titanus
LEONE D'ORO
ALLA XXIII MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA
MARCELLO MASTROIANNI
JACQUES PERRIN
cronaca familiare
DIRETTO DA VALERIO ZURLINI
con SYLVIE, VALERIA CHANGOTTINI, SERENA VERGANO e SALVO RANDONE
TECHNICOLOR
Dal film Titanus - Metro prodotto dalla Titanus

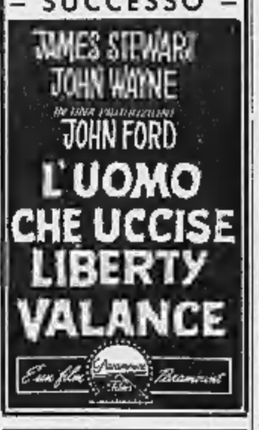
All'IDEAL
SECONDA SETTIMANA
Continua con ritmo incessante l'enorme affluenza di pubblico per ammirare il capolavoro del grande regista
JULIEN DUVIVIER
Le tentazioni quotidiane
Fernandel - F. Arnoul - C. Aznavour
M. Ferrer - A. Delon - Micheline Presle
J. C. Brialy - D. Darrieux - L. Ventura
Un film che interessa, diverte e appassiona tutta Torino

Cinema Teatro ALFIERI
Ultimi difinitivi quattro giorni del
fantastico KINOPANORAMA a colori
Due ore in U.R.S.S.
INGRESSO LIRE 500

OGGI al DORIA
IL FILM DELLO SCANDALO
ALLA XXIII MOSTRA DI VENEZIA
ANNA MAGNANI
in
Mamma ROMA

UN FILM SCRITTO E DIRETTO da PIER PAOLO PASOLINI
con ETTORE GAROFOLO
FRANCO CITTI
SILVANA CORSINI
LUISA LOIANO
PAOLO VOLPONI
LUCIANO GONINI
VITTORIO LA PAGLIA
PIERO MORGIA
UN FILM PRODOTTO da ALFREDO BINI
PER ARCO FILM-CINERIZ
DISTRIBUZIONE CINERIZ
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

CINEMA TORINO
ULTIMI DEFINITIVI DUE GIORNI DE
IL COMMISSARIO
con
ALBERTO SORDI
IL COMICO DELL'ANNO

CORSO
- SUCCESSO -

JAMES STEWART
JOHN WAYNE
JOHN FORD
L'UOMO CHE UCCISE LIBERTY VALANCE
Un film Paramount

ARISTON
JERRY LEWIS

IL MATTATORE DI HOLLYWOOD

JANE
NON TEME LE OMBRE

Un'ombra sta seguendo Jane. Chi è? Perché vuol svelare il suo volto? Jane, comunque, non si sente per nulla intimorita; sa di essere al riparo da ogni insidia, poiché può contare sulla fedeltà e sulla gagliardia dei suoi "superamici" raccolti in una schiera che di giorno in giorno diventa sempre più fitta. "Uno per tutti e tutti per Jane": questo il motto dei fans della "ultradiva". In tale atmosfera di spensa Jane Mansfield apparirà stasera sul video alle 21 per dimostrare una volta di più il suo affetto ai fedelissimi. Però, nessun dramma giallo, ma un brindisi gagliardo col gagliardo aperitivo Biancosarti.

Alla Fonte dei Pizzi
Via della Orlane 4 Tel 58-863
Pizzi, ricami per vestiti camicette e biancheria Specialità pizzi per tovaglie, centri e veli per chiesa Vasto assortim. copriletti, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles Filati e tele da ricamo Servizi tav. e tè, lavori a mano

LA BORSA DEL DISCO RCA
IL DISCO VENDUTO OGGI IN ITALIA
OGNI GIORNO
PAUL ANKA

Eletto presidente del primo governo algerino

Ben Bella: un nuovo Nasser al potere in un Paese arabo

Fra tutti gli esponenti della rivoluzione, è il più legato al nazionalismo islamico e alla causa musulmana - Ma i suoi ultimi discorsi sono stati moderati: la socializzazione del paese dovrebbe essere graduale, senza colpi di testa - E' certo l'uomo più adatto ad affrontare i difficili problemi dell'Algeria

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 26 settembre.

L'Assemblea nazionale algerina ha eletto stasera, con 141 voti, Ahmed Ben Bella, presidente del primo governo della Repubblica democratica e popolare algerina. La sua elezione non ha sorpreso nessuno, eppure è un avvenimento che suscita qualche perplessità: un nuovo Nasser conquista il potere in un paese musulmano e, come Nasser lo fece con la qualifica di Rais, Ben Bella ha assunto quella di Zaim. Nella terminologia politica dell'Occidente, non ci

Il presidente Ben Bella

si allontanerebbe probabilmente troppo dalla realtà se si traducesse l'una e l'altra espressione con la parola «dittatore».

Le circostanze in cui è avvenuta l'elezione confermano questa constatazione, anche se ineccepibile è stato lo svolgimento, d'altronde piuttosto contrastato, della seduta alla Assemblea nazionale, diretta nella piena osservanza delle regole parlamentari da Ferhat Abbas, che si è valso della sua vecchia esperienza di deputato alla Camera francese. Ma sono le origini dell'Assemblea che lasciano perplessi: eletta con lista unica, sulla quale gli elettori non potevano cancellare né aggiungere nomi, dopo che i candidati erano stati scelti uno per uno dallo stesso Ben Bella.

Sono circostanze che attenuano alquanto consensi con cui tutto il mondo aveva salutato l'indipendenza eroicamente conquistata dal popolo algerino, ma sbaglierebbe probabilmente chi attribuisse loro un peso eccessivo. Pretendere che l'Algeria nelle condizioni in cui si è resa indipendente, potesse organizzare la propria vita pubblica nella stretta osservanza delle forme democratiche, sarebbe infatti una pretesa impossibile.

Un giudizio sul modo in cui Ben Bella è arrivato al potere si può esprimere soltanto se si tiene conto che, nelle poche settimane trascorse fra la partenza dei francesi e la sua elezione a capo dello Stato, l'Algeria è stata sull'orlo dell'anarchia e della «congolizzazione». Il Paese deve a lui se ha superato quell'immenso pericolo, e ha ora un Parlamento e un Governo.

Non c'è dubbio che, fra tutti coloro che si sono contesi il potere arrivando agli estremi della guerra civile, egli ha dimostrato di essere il più abile, il più pronto alla manovra, il più scaltrito nel gioco degli utili compromessi.

Difficilissimi problemi attendono ora il capo del governo algerino e, dalle prove che ha dato finora, si può dunque credere che Ben Bella sia il più appropriato ad affrontarli. Una certa moderazione nelle sue più recenti dichiarazioni, specie nei riguardi della collaborazione con la Francia, autorizza d'altronde a pensare che non ci saranno colpi di testa nella sua politica, e che il programma di socializzazione del paese verrà attuato col necessario gradualismo.

Rimane tuttavia una perplessità nel giudizio che si può esprimere sullo Zaim: fra tutti gli esponenti della rivoluzione algerina, è infatti il più legato all'islamismo, e ciò non può certamente favorire il moderno sviluppo del paese. Di questi legami ha dato prova specialmente nei suoi rapporti con Nasser e, soprattutto, quando, appena liberato dalla segregazione francese, andò al Cairo ad affermare che l'Algeria avrebbe inviato i suoi volontari per fare la guerra ad Israele.

Ciò appare tanto più inconcepibile, in quanto il popolo algerino non è oppresso dal fanatismo religioso che domina invece le masse egiziane. Ma non sono considerazioni di opportunismo politico che spingono Ben Bella all'islamismo, bensì le sue origini, del tutto diverse da quelle degli altri esponenti algerini.

Nato 46 anni fa in una famiglia di piccoli commercianti a Marnia, alla frontiera col Marocco, egli sembra appartenere al gruppo etnico marocchino, con tutti i suoi secolari pregiudizi, più che a quello algerino, nei cui ceti dirigenti l'influenza della cultura francese è stata ben più oberante. Ma una volta stabilite questa origini, diventa difficile trarre una conclusione qualsiasi dagli elementi della sua biografia. La vera storia di Ben Bella incominciò il 22 ottobre 1956, quando venne catturato dai francesi, che lo tennero prigioniero fino alla conclusione degli accordi di Evian.

Quei sei anni di prigionia, non soltanto hanno creato il mito di Ben Bella fra le masse algerine, ma hanno dato a lui la possibilità di prepararsi attraverso uno studio tenace e ininterrotto per raggiungere la maturità necessaria ai compiti cui già da allora era fatalmente destinato. I francesi, insomma, catturarono nel 1956 un agitatore estremista esperto nel traffico di armi e nella lotta clandestina, e hanno restituito nel 1962 all'Algeria un uomo di Stato che ha approfittato di tutte le esperienze cui la decolonizzazione ha sottoposto gli altri paesi africani.

Quale sia la lezione che ha tratto da quelle esperienze è ancora presto per dirlo. Certo, si può già smentire quanto era stato previsto da molti e, cioè, che egli attuerà una politica rivolta ad Oriente e di decisa ispirazione marxista. Sembra anzi sarà proprio il contrario, ossia che il nazionalismo islamico sarà l'elemento dominante della sua azione di governo: l'impegno con cui ha eliminato dalla lista elettorale quasi tutti gli esponenti dei sindacati e delle associazioni studentesche, che costituivano la parte più progressista del paese, conferma questa supposizione.

Sandro Volta

Nazionalizzate in Egitto le imprese marittime

Il decreto colpisce 137 società egiziane, italiane, greche, americane, tedesche e inglesi

Il Cairo, 26 settembre.

Tutte le agenzie marittime e le imprese per l'imbarco e lo sbarco delle merci trasportate via mare sono state nazionalizzate in Egitto.

Un decreto, promulgato ieri sera, stabilisce che tutte queste imprese di nazionalità egiziana, italiana, greca, americana, tedesca, inglese saranno raggruppate in un unico organismo rientrante nel settore pubblico. L'organismo generale dei trasporti marittimi fornirà esso stesso i capitali per un ammontare che non potrà essere inferiore al 50 per cento del totale dei capitali forniti dalle imprese.

Cento agenzie marittime e 37 imprese per l'imbarco e lo sbarco delle merci sono colpite da questo decreto che nazionalizza anche tre imprese per la riparazione delle navi.

La sua posizione si aggrava

Lucia Montalbano, la moglie dell'uomo fatto a pezzi a Chivasso. Secondo gli ultimi accertamenti dei carabinieri sarebbe lei la esecutrice materiale dell'assassinio

Le travolse con l'auto

Condannato il medico che uccise nonna e nipote

Un anno e 4 mesi di reclusione

Acqui, 26 settembre.

Il Tribunale penale di Acqui ha condannato a un anno e 4 mesi di reclusione il medico condotto di Vesima (Asti), dott. Alfiero Ferrero, di 40 anni, nato a Genova, accusato di duplice omicidio colposo per avere ucciso con l'auto nonna e nipote. Al sanitario è stata anche inflitta la sospensione della patente di guida per due anni.

La sera del 30 aprile scorso una bimba di 6 anni, Marina Rapelli, figlia di un vetraio acquese, camminava sul ciglio della statale n. 30, alle porte della città, lungo il rettilineo della Madonnalta, tenendosi per mano una cuginetta, Maura Cirio, di 14 anni. Le due bimbe erano seguite ad alcuni passi di distanza dalla nonna, Costantina Benazzo in Pesce, di 58 anni. Proveniente da Acqui sopraggiungeva il dottor Ferrero diretto in auto verso Bistagno. L'automobilista scorgeva troppo tardi le tre persone che camminavano sulla loro sinistra in direzione opposta a quella dell'auto. Data la notevole velocità, la brusca frenata non servì ad evitare l'investimento: la nonna e la piccola Marina morirono durante il tragitto all'Ospedale Civile; soltanto Maura Cirio uscì illesa dalla sciagura.

Mentre si stava discutendo il processo, la nonna materna della piccola Marina, Rosina Ghiazza, di 50 anni, residente ad Acqui, è rimasta vittima di un incidente stradale avvenuto in corso Bagni. La donna è ora ricoverata con ferite multiple.

g. p.

Mondo che sorride

Atene — Momenti di gioia, momenti di felicità vissuti da due innamorati nel superbo scenario dell'antica Grecia. Ovunque nel mondo ci sia gioia c'è sorriso. Questa è la gioiosa testimonianza che la Durban's ha fissato in una serie di documentari realizzati in un completo giro del mondo, cogliendo il sorriso di tutti i popoli. Seguite le trasmissioni televisive Durban's e fate Vostra la filosofia del sorriso. Sorridete... sorridete Durban's: il dentifricio dei bei sorrisi del mondo!

Ancora una svolta nelle indagini sull'uomo fatto a pezzi

I fratelli ripetono che l'assassino è l'amante Per i carabinieri è stata la donna a uccidere

Dopo ritrattazioni, clamorose autoaccuse e scoperte di altri indizi i militi sono giunti al rapporto conclusivo - Lucia Montalbano avrebbe assalito il marito mentre dormiva, piantandogli nel petto un paio di forbici - I familiari con le loro incerte versioni tenterebbero di scagionarla

(Dal nostro inviato speciale)

Chivasso, 26 settembre.

«E' il delitto più turpe e più stupido, ma è anche uno dei più aggrovigliati. Ogni crimine, in genere, presenta una sviluppo logico per gli indagatori: si parte da un cadavere, si cerca di scoprire il movente, si risale al colpevole o ai colpevoli. Talvolta è un lavoro lungo, difficile, ostacolato da lacune e da omertà. Ma la concatenazione dei fatti e degli indizi si snoda quasi sempre su un binario ben tracciato. Nel caso dell'uomo tagliato a pezzi, invece, ci siamo trovati di fronte all'assurdo: la scoperta dei responsabili è stata rapidissima, le autoconfessioni abbondano, tutto sembra chiaro e definito. Al contrario, la "verità" non è ancora venuta a galla. Intendiamo la verità vera, inoppugnabile, assai diversa da quelle che Lucia Montalbano, i suoi fratelli Paolo e Francesco, il loro cugino Giuseppe La Bella si ostinano da ieri a propinarci. Non abbiamo bisogno di ricominciare da capo, per accertare chi ha assassinato Ignazio Sedita, e perché l'ha fatto. Lo sappiamo già, manca soltanto la prova materiale: avremo anche quella».

Francesca Montalbano, madre di Lucia, è dominatrice del sciagurato familiare, dove è maturato il delitto. Si stringe al piccolo Giuseppe, di 5 anni, ultimo degli otto figli

Con questa premessa — frutto di una settimana di intense, intelligenti indagini — il ten. Grillo e il maresciallo Cappa ci hanno fatto oggi il «punto» sul mostruoso delitto di via dei Cappuccini. Erano in procinto di partire per Torino, per esporre al sostituto procuratore della Repubblica dott. Toninelli le loro convinzioni, prima di compilare il rapporto conclusivo sulla clamorosa, sordida vicenda. Nella cartella, l'ufficiale aveva anche un pacchettino, confezionato con un foglio di vecchio registro: conteneva il coltello a serramanico e le forbici rinvenuti — sporchi di sangue — nello squallido scannatoio in fondo al cortile.

Vediamo di ricapitolare la situazione, in base alle ultime ammissioni di Giuseppe La Bella: che era stato lui ad uccidere prima, a sezionare poi, il marito di Lucia Montalbano, che avrebbe insultato e minacciato la donna.

Secondo il ten. Grillo e il maresciallo Cappa, il reduce dal carcere non è stato ucciso dai La Bella né da Paolo e Francesco Montalbano: costoro hanno collaborato al vilipendio del cadavere, al puerile tentativo di occultamento, all'ingenua manovra per sviare le indagini e stendere una cortina nebbiogena sull'autentica colpevole: Lucia Montalbano, moglie della vittima. Ovviamente, non basta spostare il mirino della legge su un altro bersaglio, soprattutto quando c'è di mezzo una confessione, sia pure tardiva e traballante. Bisogna dimostrare che il nuovo bersaglio è quello giusto.

L'ufficiale e il sottufficiale si sentono in grado di fornire questa prova, di ricostruire l'iter del piano delittuoso, di isolarne gli ideatori. Che sarebbero due donne, le due figure più sfuggenti del tragico quadro che sembrerebbe nato dalla fantasia di un pittore allucinato: Francesca e Lucia Maltalbano, madre e figlia.

Ecco come «vedono» la premeditazione il ten. Grillo e il maresciallo Cappa, sulla scorta degli elementi in loro possesso. Lucia Montalbano continuava ad essere in relazione, sia pure epistolare, con il dentista siciliano al quale alludeva una zia della vittima. Il 14 settembre, Lucia spedì al dentista un telegramma in cui lo informava che Ignazio l'aveva invitata ad attenderlo alla stazione di Chivasso, e che lei aveva accettato, mentendo. Oltre al telegramma vi sarebbe stata anche una telefonata, sempre all'amico lontano. A parte la stranezza del messaggio — si chiedono gli indagatori —, come mai le Montalbano, che stentavano a racimolare l'indispensabile per vivere, non esitavano a sprecare parecchie centinaia di lire per comunicazioni «senza importanza»?

La spiegazione sarebbe questa: Lucia voleva raggiungere in Sicilia l'antico amante, la madre era d'accordo perché si trattava di un «signore». La sistemazione avrebbe giovato a tutta la famiglia.

Il ritorno di Ignazio Sedita complicava, anzi mandava a monte il progetto. Le due donne — riferiamo sempre l'opinione degli inquirenti — non videro altra soluzione: bisognava eliminarlo. Paolo, Francesco e il Lo Bella, con ogni probabilità, erano all'oscuro della mostruosa condanna. Entrarono in scena più tardi, di fronte al fatto compiuto.

Ignazio compare, la suocera si allontana con i quattro figli più piccoli. Il Sedita cena con la moglie e i tre giovani, poi si apparta con Lucia, infine si addormenta. La donna lo colpisce a tradimento, con le forbici acuminate: due ferite vicinissime, rotondeggianti, non slabbrate. Ormai c'è un morto in casa, bisogna sbarazzarsene. I fratelli e il cugino si danno da fare, tutti o in parte. E ne scaturisce l'orrendo scempio.

Alle 10 di quel mercoledì sera, Pellegrina Montalbano va a bussare alla porta della sorella Lucia. Giustificherà la visita con il pretesto di cercare la madre, affermerà di esserci andata alle 21 anziché alle 22. Ma i vicini di casa la smentiscono, e a quell'ora la madre era già da tempo nella abitazione di Pellegrina. Come si spiega tale mistero? Secondo i carabinieri, Pellegrina è stata mandata dalla madre in via dei Cappuccini per informarsi sull'«operazione» concordata.

Riassumendo: il «j'accuse» dei carabinieri di Chivasso si concentra su Lucia Montalbano per l'assassinio, sulla madre per la correità nella premeditazione, sui due fratelli e sul cugino per la complicità, sulla sorella Pellegrina e sul marito di quest'ultima per favoreggiamento. Il pesante cumulo di imputazioni sarà sancito dal rapporto alla Procura della Repubblica, che il tenente Grillo e il maresciallo Cappa si preparano a consegnare.

Vittima innocente del fosco episodio ha finito per essere anche Felice Avagnina, l'anziano tassista che trasportò a Ceva le macabre valige. Ha ricevuto lettere di plauso, da varie città, per la valida collaborazione nella scoperta dei colpevoli, ma ha visto anche diminuire pauvosamente il numero dei clienti. I superstiziosi non noleggiano più la sua auto, che lavorava molto per gli sposalizi. Inoltre, l'Avagnina teme la vendetta di qualche «compaesano» dei fermati. Questa mattina uno sconosciuto, dall'accento meridionale, l'ha avvicinato al posteggio, gli ha proposto di accompagnarlo in una località isolata, per caricare delle valige. L'Avagnina lo ha invitato a rivolgersi ad un suo collega. Lo stesso individuo ha sostato qualche minuto vicino al taxi, poi l'hanno visto allontanarsi insieme a tre uomini che attendevano poco lontano. L'episodio è stato segnalato ai carabinieri. Ecco il commento del maresciallo Cappa: «Nessuno tenti di giocargli qualche brutto scherzo, perché se ne pentirebbe amaramente. Chivasso non è il posto adatto per certe velleità».

Giorgio Lunt

La misteriosa figura della madre che fu l'unica a crearsi un alibi

Anche Paolo, il più giovane dei Montalbano fermati per il delitto di Chivasso, si è «allineato» sulle confessioni della sorella Lucia, del fratello Francesco e del cugino Giuseppe La Bella. Ieri mattina, alle 8,30, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Toninelli era già al carcere minorile di corso Unione Sovietica per interrogare Paolo, il ragazzo dall'aria spaurita, l'ultimo anello della catena che dovrebbe fissare la responsabilità del La Bella come esecutore dell'assassinio e come squartatore di Ignazio Sedita.

Possiamo ricostruire, sulla scorta di quanto si è appreso nei giorni scorsi, le fasi più salienti del colloquio. Il magistrato, come aveva fatto con Francesco Montalbano e con Giuseppe La Bella, deve aver informato Paolo che suo fratello e il cugino avevano sostanzialmente modificato la loro versione dei fatti.

«Francesco mi ha detto che non è stato lui a uccidere Ignazio, che mi aveva detto una bugia. E' stato Giuseppe e lo stesso tuo cugino lo ammette. Tu, cosa dici?».

Paolo è rimasto a lungo in silenzio, fissando il magistrato come faceva in caserma con i carabinieri, che invano si affannavano per cavargli una parola. Poi, quando ha avuto la certezza che gli altri avevano effettivamente parlato, si è deciso ad ammettere: «Sì, è stato Giuseppe».

I quattro fermati, sia pure faticosamente, si erano accordati. Giuseppe era l'assassino e lo squartatore, il delitto era avvenuto durante uno scontro tra il marito e il giovane innamorato di Lucia, l'arma usata era il coltello.

A questo punto, analizzando le varie deposizioni, nascevano non poche perplessità. Mentre il magistrato, nei giorni scorsi, interrogava i fermati, i carabinieri di Chivasso continuavano le loro indagini. E la «verità» rivelata, e potremmo dire costruita pezzo per pezzo, da Lucia, dai suoi due fratelli e da Giuseppe La Bella appariva sempre meno convincente. Non bisogna dimenticare che la prima ad accusare il cugino fu proprio Lucia, contro la spontanea confessione di Francesco, che si era proclamato autore del delitto. Solo in seguito i tre ragazzi, uno alla volta, hanno cambiato opinione, dopo aver saputo cosa aveva riferito al magistrato la giovane donna.

Questa loro pretesa verità è tanto più sospetta in quanto nasce da un mare di bugie. I due fratelli Montalbano, ad esempio, non partirono affatto per Serravalle Sesia, come avevano detto al magistrato, all'alba della mattina successiva al delitto. Rimasero invece a Chivasso e si fecero dare un anticipo di 30 mila lire dalla moglie del loro datore di lavoro, l'impresario Bertone. Furono pagati con un assegno e lo cambiarono nella tarda mattinata. Ventimila lire le consegnarono alla madre (dovevano servire per l'allucinante gita a Savona di Lucia e di Giuseppe) le altre dieci, invece, le tennero per sé. E, presi dal panico, fuggirono a Serravalle Sesia, dove non avevano alcun bisogno di andare perché da alcuni giorni lavoravano a Settimo e rientravano a Chivasso tutte le sere, alle 19,40.

Al dott. Toninelli non sono certamente sfuggite le troppe incongruenze nei racconti dei tre ragazzi e per questo si è mantenuto in stretto contatto con il ten. Grillo, che indagava in tutt'altre direzioni. Ieri mattina il giovane magistrato ha avuto un lungo colloquio con il procuratore della Repubblica, dott. Tuttolomondo, forse perché già si prospettava, nel «giallo» di Chivasso, una soluzione ben diversa da quella che le confessioni dei fermati intendevano provocare. E il dott. Tuttolomondo deve aver dato precise istruzioni per l'ulteriore sviluppo della drammatica inchiesta: alle 18, infatti, nell'ufficio del dott. Toninelli, sono convenuti il ten. Grillo e il maresciallo Cappa, per fare il punto della situazione.

Il magistrato, non bisogna dimenticarlo, si è riservato per ultimo l'interrogatorio di Francesca Montalbano, questa sconcertante figura di madre che, sola fra tutti i protagonisti della vicenda, ha sentito il bisogno di crearsi un alibi, andando dalla figlia Pellegrina, la sera in cui fu commesso il delitto. Ma fu lei, l'indomani mattina, quando il cadavere di Ignazio era già a pezzi nelle valige, che andò a contrattare il taxi, dopo aver chiesto a Francesco e a Paolo di procurarle i soldi necessari.

Gino Apostolo

Il rapporto dei carabinieri per il delitto del «bitter»

La vedova del grossista di Taggia voleva troncare la relazione; narrò ai carabinieri di essere stata minacciata dal veterinario

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 26 settembre.

Il tenente dei carabinieri Alberto Teobaldi — che ha diretto le indagini sul «giallo del bitter» — è rientrato ad Imperia redigendo per la Procura della Repubblica di Sanremo un verbale di oltre 50 pagine, nel quale ha condensato i risultati conseguiti in tre settimane di indagini. Sui risultati dell'inchiesta egli mantiene il riserbo; non qualche indiscrezione, oggi, è trapelata.

Si è avuta, ad esempio, la conferma che le indagini sul conto dell'ex veterinario di Barengo, dott. Renzo Ferrari che hanno portato al suo arresto sotto l'accusa dell'omicidio premeditato del grossista Tino Allevi di Arma di Taggia, hanno preso avvio dalle dichiarazioni della vedova del commerciante, Renata Lualdi. La donna riferì infatti al tenente ogni particolare sui suoi rapporti coll'ex veterinario di Barengo, sull'ultimo incontro che ebbe con lui ad Arma di Taggia e nel corso del quale gli manifestò la sua intenzione di troncare per sempre la relazione. Il Ferrari reagì vivacemente e — sempre secondo quanto ha riferito la vedova — pronunciò nei suoi confronti parole di minaccia.

Gli inquirenti ritengono che durante il suo viaggio in auto dalla riviera al Novarese, il veterinario abbia meditato sulla situazione giungendo alla conclusione che l'unico modo per non perdere Renata Lualdi era quello di eliminare il marito. Sarebbe così maturato nella sua mente il piano del delitto. Renzo Ferrari sapeva che anni addietro Tino Allevi aveva cercato di ottenere la rappresentanza di una grande ditta produttrice di liquori e di bibite: questo particolare gli avrebbe suggerito l'idea di inviare al grossista la bottiglietta di «bitter» analcoolico contenente veleno e di offrirgli contemporaneamente la rappresentanza provinciale di quella bevanda.

Fu ingenuo il Ferrari nell'eseguire questo piano? Gli inquirenti dicono di no. Forse egli pensò che l'Allevi (riferiamo sempre il pensiero di chi ha condotto le indagini) avrebbe tenuto il «bitter» in casa sua e la morte del grossista avrebbe potuto essere attribuita ad altre cause. Le cose non andarono, però, così: il pacco, intanto, fu consegnato — per caso — a Renata Lualdi mentre rientrava dalla spesa; la donna poi, lo portò nel magazzino del marito. Qui l'Allevi degustò la bevanda avvelenata unitamente ai suoi collaboratori Paini e Allegranza.

Secondo le indiscrezioni trapelate, i carabinieri sarebbero riusciti a fare luce sul delitto proprio grazie alle dichiarazioni della Lualdi. La fortuna poi tradì il presunto assassino: il fatto che la vedova del grossista ritirò per strada il pacco col «bitter» avvelenato e lo portò al magazzino anziché a casa; la deposizione del direttore del deposito di medicinali di Novara che rivelò l'acquisto della stricnina effettuato presso la farmacia di Momo. Un altro elemento ancora avrebbe tradito il Ferrari: l'eccessiva insistenza con la quale egli cercò di dare consistenza al suo alibi e di farsi notare da quanti conoscenti incontrava nel suo viaggio del 23 agosto, nel tentativo di dimostrare che era tornato presto da Milano a Novara. Il movente passionale, secondo gli inquirenti, è pacifico. Essi hanno accertato che il Ferrari ebbe qualche avventura galante ma che l'unico grande amore della sua vita fu quello per Renata Lualdi, tanto che per poterla più facilmente incontrare, dopo il trasferimento da Novara ad Arma, si era fatto assegnare dalla propria ditta le province di Savona e di Imperia.

Il tenente Teobaldi ha rilasciato alcune dichiarazioni sulla discussa posizione del Ferrari quale «testimone volontario» e sul suo comportamento prima, durante gli interrogatori, e poi in carcere.

«Che il Ferrari sia stato un teste volontario è la pura verità — ha detto l'ufficiale —. E' stato lui a offrirci la sua collaborazione: a Milano, di giorno, lo tenevamo in caserma per le indagini e gli interrogatori; di notte dormiva in albergo, ma dietro nostra insistenza perché non volevamo si dicesse che era prigioniero.

«Quello non confesserà mai — ha concluso il tenente Teobaldi — perché sa di giocare una posta troppo importante e che lo può portare all'ergastolo».

g. b.

maius

OGGI alle ore 17 presso il negozio MARUS di via Roma 343 si replicherà il trattenimento per ragazzi offerto giovedì scorso per la presentazione del rinnovato grande reparto FACIS JUNIOR.

FEBO CONTI

presenterà i nuovi modelli stagionali per ragazzi ed alcuni dei suoi originali e brillanti giochi televisivi.

I biglietti d'invito possono essere liberamente ritirati presso il negozio MARUS di via Roma 343 sino alle ore 12,30 di oggi.

L'ISTITUTO "SCUOLA NUOVA"

VIA BALBIS 1 (LARGO CIBRARIO) TEL. 48.90.20

Inizia settimanalmente corsi di paghe e contributi steno dattilo macchine calcolatrici e i corsi di lingue francese inglese tedesco si iniziano mensilmente e La scuola che ha sempre dato i migliori risultati sia nella preparazione degli impieghi che nei corsi di scuola media parificata e nei corsi di avviamento commerciale (ricupero anni).

Borsi di idonsità alla 2ª istituto tecnico
(Sezioni ragioneria geometri periti)

Massima serietà ed assistenza scrupolosa.

COME RICEVERE UN REGALO UTILE

C'è un solo sistema per convincersi della qualità di un prodotto: provarlo. La Società Amplifon desidera convincere tutti i deboli d'udito che i suoi nuovi potenti occhiali acustici SUPERSOTTILE oltre a risolvere realmente il problema della

SORDITA'

sono anche i più comodi, i più leggeri e del tutto simili ad un normalissimo paio di occhiali. Per dimostrare quanto sopra la Società Amplifon REGALA a tutti i deboli d'udito un modello con lenti da sole degli occhiali acustici SUPERSOTTILE (utilissimo per l'estate), con un esame audiometrico gratuito.

Per ricevere il dono ASSOLUTAMENTE GRATUITO basta compilare il tagliando stampato qui sotto e consegnarlo o inviarlo agli indirizzi indicati in fondo a questo annuncio.

Amplifon presenta anche una novità assoluta: il PREMIERE, il più piccolo apparecchio acustico del mondo che si applica invisibile dietro l'orecchio, l'unico munito di «thermistor».

Gli occhiali acustici «Supersottile».

GRATIS / BUONO PER UN REGALO AMPLIFON

Nome e cognome _____

Indirizzo _____

UDITE MEGLIO CON amplifon

Stands AMPLIFON - Salone Internazionale della Tecnica — Torino — Padiglione 3°

OPPURE:

Filiale AMPLIFON di Torino, v. XX Sett. 62, tel. 527-091

issimo

Vorreste essere nei loro panni ? **Certamente sì, perchè si tratta di confezioni di classe, contrassegnate dal marchio «issimo»**

Confezioni per uomo, ragazzo, bambino

Tetratex - S.A.M.S. - Salerno

A PRIVATI ACQUIRENTI O PROPRIETARI ALLOGGI CONCEDIAMO MUTUI IPOTECARI FINO A 5 ANNI. SPIP, [illegible] RE UMBERTO 5.

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi 2-3-4-7 camere, pronti ottobre, [illegible] pagamento. Rivolgersi cantiere via Cavalleraggiere angolo via Vinadio.

[illegible] luminosi semiinterrati, volendo annessi uffici, vendiamo via Tirreno 185. Domus, [illegible] 38, telefono [illegible]. 540

ACQUISTA [illegible] privato 2-3 camere (anche vecchia costruzione). Tel. 525-534

ACQUISTEREI signorile alloggio trequattro camere, salone, doppi servizi. Telefonare 521-974. 488

ADIACENTE corso Francia Aeronautica vendesi casetta posibilità sopraelevazione proprietà appartata, sfruttamento area cortile. Com. FAI, Guarini 4, telefono 528-521. 283

ALLOGGI negozi magazzini vende impresa corso Grosseto 57. Tel. 257-326.

ALLOGGI precollinari [illegible] tre quattro camere soggiorno servizi [illegible] vendonsi. Val Pattonera 53. Visite [illegible]. Telefonare 594-437. A81681

ALLOGGIO [illegible] 1° piano su giardini alberati mq. 230 doppi ingressi doppi servizi cantina soffitta, zona Crocetta, vendesi. Esclusi intermediari. Telefonare ore ufficio [illegible]. A81657

APPARTAMENTI signorili precollinari 4-7 camere, tre chilometri centro. Tabacchi 44. Lauro 43. 828

APPARTAMENTINO nuovo incantevole tranquillo semicentrale vendo 2.800.000. Telefonate al n. 83-552 della rete di Sanremo. 27381

[illegible] Torinese, vicinanze grandi industrie, vendo lotti terreno industriale, strade, acqua, forza, scarichi. Telefonare 521-763. 373

BORGO Po vendo 1-2 camere piano 2°. Telefonare 769-013. 598

CASA popolare 50 camere comprasi bar ed due negozi zona commerciale semibloccata, reddito duecentomila mensili, vendo 40 milioni. Tognoni, Parini 5.

CASA 20 camere 2 negozi 4 garages, centrissimo, reddito 6%, zona corso Orbassano vendesi 48 milioni. Tel. 795-824.

CASA [illegible] camere zona Francia, signorile, libera, impresa vende. Telefonare 780-046, ore 15-18. A84478

CASA 35 vani, libera, nuova costruzione, località prossimità dazio, Porte Decimo, Genova, urge vendere lire 15 milioni vera occasione, vendo [illegible] mente. Brezza, via Bogino 37, Torino. Telefono 53-024. 287

CENTRALISSIMO vendo basso fabbricato uso industriale, uffici, magazzini mq. 900 parte cortile privato; due alloggi 5 camere caduno, uno tre camere. Telefonare 41-753. A80919

COMPRO alloggio 2-5 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 209 — Torino».

COMPRO PAGANDO CONTANTI CASA O VILLA VECCHIA COSTRUZIONE CENTRALE. IMMOBILIARE DOTT. TREVISI, CORSO MATTEOTTI 73, TELEFONO 46-479. 347

CORSO Marconi vendesi box volendo libero, oppure affittasi da L. 1.450.000 a 1.550.000 caduno. [illegible] 682-682.

FIMA s.a.s., corso Galileo Ferraris 32. Operazioni finanziarie ed immobiliari, anticipazioni e dilazioni su immobili e per acquisto alloggi. Telefonare 537-487.

HYAT vende, Palazzo Subalpina, alloggi signorilissimi su due piani, sette camere, tripli servizi, due ingressi, ampi terrazzi, via Giolitti angolo Pomba, consegna pronta. Telef. 537-410, 537-411. Mensipietà 2. 761

I.F.I.T., p. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMPRESA cerca terreno cambio 300. Telefonare 257-326. A83435

LOCALE 550 mq. [illegible] Francia 270 libero, interno cortile, salone unico, impresa vende. A84478

MAGAZZINO fronte via mq. 350, ufficio, zona Gran Madre vendesi. Tel. 871-626 ore 18-19. 805

MUTUI, finanziamenti per alloggi, immobili in genere, terreni. Com. FAI, Guarini 4, telefono 528-521. 283

NEGOZI centrale, semicentrali, reddito sopra liberi, vendiamo facilitando. Com. FAI, telefono 528-521. 283

PRENOTATEVI un soggiorno ai monti [illegible] d'Oulx condominio [illegible] appartamenti da una camera ed oltre finizioni di lusso autosufficienza privata terrazze facilitazioni di pagamento. Ufficio vendite Avir, via Cibrario 6, tel. 489-009

PRIVATO vende cascina Corconato vicino provinciale 17 giornate unico pezzamento, redditizia, magnifica posizione, L. 17.000.000 trattabili. Telefonare 673-284. A83593

PRIVATO vende terreno edificabile mq. 5500 fronte strada principale [illegible] linara Pino Torinese. Telef. 685-670.

PROGETTO approvato 160 camere vendo terreno zona sviluppo, 150 metri corso Francia Caselle Vica. Telefonare 52-601.

RIVOLI [illegible] 2-3 camere, disponi parziali cambio [illegible]. Com. FAI, telefono 528-521.

VENDESI casa rustica ottime condizioni 10 giornate terreno adatto costruzione ville zona panoramica collina Pinerolo. Telefonare 795-224. A83405

dal 22 Settembre al 31 Ottobre 1962 solamente!

L. 1000 anzichè L. 1600 (valore complessivo)

quantità limitata

la classica padella in vetro da fuoco Pyrex con la pinza amovibile adatta alle nuove forme Pyrex

OFFERTA SPECIALE: DUE UTILI NOVITA'!

La nuova padella Pyrex vi consentirà di realizzare croccanti e gustosi i vostri fritti con i più notevoli vantaggi: si può pulire facilmente senza fatica, solo con acqua e sapone, come un bicchiere; si può passare dalla cottura del pesce, alla carne, ai dolci, perchè non conserva nè odori nè sapori. Senza la pinza amovibile si trasformerà in un tegame da forno oppure in una tortiera per gratinati, dolci, ecc. L'elegante pinza si adatta a tutti i recipienti Pyrex con nuova forma: utilizzatela per cucinare e per portare il vasellame Pyrex dalla cucina alla tavola. Approfittate subito di questa eccezionale offerta. Con Pyrex porterete la gioia nella vostra casa; la cucina sarà migliore, più sana e porterete i cibi nell'elegante recipiente, direttamente sulla tavola caldi, fumanti e più appetitosi.

Tegami rettangolari l. 1,7, l. 2, l. 3 L. 1000, L. 1400, L. 2.100

Casseruole rotonde con coperchio a tegame l. 0,7, l. 1, l. 1,5, l. 2, l. 2,5, l. 3,5 L. 750, L. 1100, L. 1350, L. 1650, L. 2000, L. 2400

Casseruole ovali con coperchio a tegame l. 1,5, l. 2, l. 3, L. 1800, L. 2200, L. 2800

Tegami rotondi mm. 145, mm. 175, mm. 200, mm. 215, mm. 230, mm. 260 L. 350, L. 450, L. 550, L. 700, L. 850, L. 1000

Vetro da fuoco

PYREX

Pyrex è un marchio! Soltanto gli autentici articoli Pyrex hanno impresso il marchio Pyrex, garanzia di qualità

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 1/28956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sloppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 1,30 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati **su «La Stampa» ed in «Stampa Sera».** *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino,** *completata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se consegnate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietato la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

AFFILATRICI, smerigliatrici, politrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo, Stiloz, via Nizza 32, Torino, tel. 651-227

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori, Sipalor, via Cuneo 5, telefono 481-013. 647

APPARECCHIATURE automatiche in aria, olio, stagno, alta bassa tensione, Lael, Cairoli 32. 810

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare Unione 280-000, Torino. 84

BANCO bar, macchina espresso, biliardo, arredamento, vende occasione Bar Remuda, telefono 547-335. 27359

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondaie, lamieroni, spessori fino 200 [illegible]. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 289-983. 253

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasioni. Scassa, via Giacosa 2, telefono 682-914. 1121

MACCHINE lavorazione legno vasto assortimento, lunga tradizioni. Rosso, via Papacino 4, telefono 518-110. 351

MOTORIDUTTORI ad [illegible] in olio monofasichi chiusi Gubernati, telefonare 22-743.

PRESSE piegatrici cesoie ghigliottina. Pronta consegna, lunghe tradizioni. Rosso, via Papacino 4, Torino, telefono 518-110. 351

TELERUTTAMENTO aria, olio, Microinterruttori, relais. L' Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telef. 674-646.

TORNIO pesante 230-1500 ventilmobile funzionante, vende Metallifera, telefono 527-602. A84041

TORNIO universale 220-1400 revisionato funzionante, vende Metallifera, telefono 527-602. A84041

TRASFORMATORI, motori, alternatori, gruppi elettrogeni. Tairo, via Perugia 46. 26803

2 Artigianato L. 100 p.p.

ALPHA termometrensola salva pareti, cementarni ferro ogni stile, Cumiana 53, telefono 31-450. 447

ARTIGIANO meccanico attrezzato accetta lavori da fabbro o montaggio particolari. Telefonare 674-030. A66079

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finestra, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902; via Saluzzo 1, tel. 687-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, supermaggiorando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 1299

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, [illegible], possessori immobili. Ilma, via Mercantini 18, telefono 40-879. 1193

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINDOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 483-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO [illegible]-649.

AFFARONE vendesi 7.500.000 avviatissima torrefazione 50.000 incassi giornaliero. Telefonare 589-190. 808

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI. FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA.

ATTENZIONE! Acconciature con licenza profumeria, piazza fronte 5 vie, interno passeggio, lavoro assicurato, causa malattia, svende Fasano, Savara 29.

AUTORIMESSA avviatissima centrale, stazione servizio, officina meccanica ceduta convenientissimamente. Telefonare 837-833.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commercialisti Valete acquisitare vendere aziende! Rivolgetevi fiduciosamente! 14860

CEDESI fisioterapia, massaggi estetici con annesso alloggio. Telefonare 692-485.

CEDESI latteria 2.500.000 zona Francia. Telefonare 599-420. 608

CERCASI socio apporti 3.500.000 per Società in sviluppo grande avvenire, alto reddito. Telefonare ore ufficio [illegible]355.

CERCO persona assumere costruzione due piccoli alberghi stagionali zona montana, buon reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9148 — Torino». A82042

INDUSTRIA cartiera e biancheria attualmente quadriennale cede o prenderebbe in affitto per ritiro immediato attrezzature e macchinario modernissimo, il tutto funzionante con personale specializzato al completo compreso ramo direttivo. Produzione 250 capi giornalieri, articolo medio, fine. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

ITALFIDI, filiale piemontese Torino, via Principe Tommaso 6, telefono 683-301. Mutui, prestiti, autosovvenzioni, buoni acquisto. Rapidità, riservatezza, modicità.

LATTERIA gelati nuova formaggio, con alloggio, vendo 2.800.000, eventuale assenso. Telefonare 41-685. [illegible]

LATTERIE, salumerie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, redenti. Cavaliera, Saluzzo 21. 124

OCCASIONISSIMA cartolibreria giocattoli profumeria chincaglieria, fronte gruppo scuole 25 anni, avviamento buonissimo vendesi 5.800.000. Telefonare ore pasti 292-689. A83885

PASTIFICIO alimentari via Nizza cedesi per ritiro commercio. Telef. [illegible]-368.

ROSSIN, S. Donato 12, l'agenzia a vostra disposizione per compravendita immobili, [illegible], ribassi, affari. Visitateci. 416

ROSSIN, S. Donato 12, cede frutta verdura, 40.000 giornaliere, zona Farinella, 2.500.000. 416

ROSSIN, S. Donato 12, cede salumeria attrezzatissima, posizione ottima, 80.000 giornaliere, 2.800.000. 416

ROSSIN, S. Donato 12, cede piccola rivendita [illegible], licenza drogheria, forte lavoro, 4.700.000. 416

ROSSIN, S. Donato 12, cede commestibili bellissime 21ª, avviatissimo, alloggio 2.700.000. 416

VENDESI licenza frutta verdura scatolame, volendo negozio. Telef. 661-241.

4 Compro - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. CONVENIENTI ultimi alloggi servizi termo bagno, eccezionale, redditizi, vendiamo via Spano 8 int. 2. Visibili 15.30-19 giorni festivi. A83467

A piccola, media industria vendo terreno con strada, servizi, settorente metri cubi Grosseto, minimo 5000 mq. Telefonare 45-152. 415

ADITABILI subito corso Francia angolo Giambattista Re 3, impresa vende alcuni alloggi signorili 3 camere cucina.

PROPRIETARIO terreni farebbe combinazione con piccola solida impresa per costruendo villaggio climatico zona panoramica ricca [illegible] 40 km. dal mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3146 — Torino». A82042

RAFFALLO vendonsi appartamenti [illegible] centrissimi 36 mesi. La Salita, via Mameli 23, tel. 50-866 Rapallo.

SANREMO vendiamo appartamenti ville due-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Roma, Sanremo. 21791

SEMINTERRATO vendesi uso laboratorio, magazzino, mq. 140 a lire 30.000 mq. Via Antiati. Telefonare 512-562.

SIGNORILE alloggio tre camere salone cucina, corso Unione Sovietica corso Dante, panoramico, vendiamo rateando. Com. FAI, telefono 528-521. 283

TENUTE piccole grandi e terreni dintorni Torino Carmagnola Vercellese vendonsi. Telefonare 527-978. 674

TERRENO industriale Grugliasco strada del Portone vicinanze [illegible] Vignale vendesi blocco frazionato. Telefonare ore pasti 275-989. A80331

TERRENO industriale regione Barca mq. 8000 vendesi. Telefonare 284-365, geom. Mondo. A82472

TERRENO industriale, 3000 mq. tutti servizi, zona Orbassano, vendo. Telefonare 759-013. 585

VENDO alloggio nuovo due camere ingresso cucinino servizi Porta Nuova. Telefonare 485-257. A82757

VENDONSI alloni smontati mq. 150 due camere salone cucina camera donna due ingressi due bagni corso Sebastopoli 253. Telefonare pomeriggio 321-700.

VENDONSI appartamenti stabile con finizioni signorili consegna aprile 1963 visibile in cantiere al [illegible] via Trapoli angolo corso [illegible] ufficio vendite Avir, via Cibrario 6, tel. [illegible].

VENDONSI negozi su corso e angolari facilitazioni di pagamento mutuo stabile signorile consegna aprile 1963. Ufficio vendite Avir, via Cibrario 6, tel. 489-009.

VENDONSI [illegible] muri negozio reddito 7 % zona Francia, Tel. 599-490.

VICINANZE corso Traiano terreno industriale mq. 3000 vendo. Riservatezza. Telefonare 45-152 dopo ore 16.

TERRENI panoramici sicilissimi Torino (Valsalice) vendonsi 550.000, 1 milione 700.000. Telefonare 797-853.

TERRENO civile-industriale, via Fantino, Settimo, mq. 30.352 vendo blocco 54 000.000. Tel. [illegible] 773-186.

TERRENO frazione Mappano strada Leyni piccoli lotti, adatto costruzione case volendo progetti approvati, proprietario vende. Telefonare 80-225. 514

TERRENO industriale mq. 9650 frazionabile fronte stradale Torino-Leini. Telefonare 487-837. 332

TERRENO industriale 15 km. Torino 25.000 mq. [illegible] provinciale per Pinerolo confinante 2 strade comunali, vendo unico realizzo. Telefonare 547-184.

TERRENO vendesi barriera Orbassano (via Paolo Gaidano) possibilità circa 1200 camere, disponi parziali cambio [illegible]. Com. FAI, telefono 528-521.

VENDESI casa rustica ottime condizioni 10 giornate terreno adatto costruzione ville zona panoramica collina Pinerolo. Telefonare 795-224. A83405

VILLA al monte dei Cappuccini, posizione unica, panoramicissima, via Follerita di Savoia 13 angolo Giovanni Lanza, tre piani, 17 camere, 700 mq. superficie complessiva, terreno 1600 mq. oppure 2600, pertinenza, vendesi. Tel. 871-626 ore 18-19. 805

VILLETTA moderna 35 km. Torino, privato vende a privato: pareti, frullato, piscina, grande salone, 2 alloggi, terrazzo, telefono, 2 garages, rustico con stalla, mq. 60.000 terreno, lire 18 milioni, automobilista. Tel. ore pasti 793-489

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 760-890, 528-539.

A dipendente Fiat piemontese abbisogna alloggetto servizi. Telef. 775-889, 397-001

ALLOGGIO 2-3 camere comodità cercano coniugi referenziati zona Stadio, Cormis. Telefon.re [illegible] A83743

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-461. 71

CAPANNONE o locale uso officina meccanica 400 minimo, preferibilmente zona Mirafiori, Nichelino, cereasi. Telefonare 547-680. A84020

CERCASI alloggetto una camera cucina bagno. Telefonare 279-687, ore 16-19.

CERCASI alloggio 1-2 stanze e servizi, referenze, cauzione. Telefonare 43-676.

CERCO in affitto modico prezzo [illegible] e cucina libera ottobre. Telef. 383-819.

ELETTRICISTA cerca camera cucina cauzione referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6314 — Torino». A83761

PER coniugi anziani settentrionali cercasi signorile alloggio soleggiato 2-3 camere servizi, zona Ponte Isabella (Valentino). Telefonare 684-192. A82678

REFERENZIATI cercano alloggetto libero subito. Telefonare 721-075. A82909

SPOSI [illegible] affittare mezza tinello servizi nuova costruzione. Telefonare 683-531. A82480

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. AFFITTIAMO alloggio tre camere tinello servizi tutti comforts, vicinanze piazza Rivoli. 40.000 mensili. Tratta conguaglio. Anzilotto, Stura 9. 292

A persone referenziatissime, 2 camere tinello, zona S. Rita. Tel. 526-539.

A 25.000 30.000 alloggetto; 3 camere cucina 40.000. Telefonare 688-755.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 46-439. 1035

ABBISOGNANDOTI alloggi diverse zone, agenzia Comba, Sacchi 14, tel. 538-539.

AFFITTASI adatto ufficio 2 [illegible] cucina senza terzo, corso Tassoni. Scrivere dettagliando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3030 — Torino». A83433

AFFITTASI alloggio Mirafiori 4 vani doppi servizi 46.000. Telef. 518-855.

AFFITTASI alloggio mobiliato signorilmente 20.000, serio riferenze. Telefonare 556-860. A82681

AFFITTASI attico S. Salvario 3 camere [illegible] salone, cucinotto, tripli servizi, Telefonare 689-682. 610

AFFITTASI centro S. Paolo anche separatamente alloggio libero subito tre camere cucina terrazzo bagno e locale uso officina magazzino mq. 130 libero ottobre. Telefonare 764-565. A81675

AFFITTASI corso Belgio negozio 31.000 mensili. Telefonare 688-682. 519

AFFITTASI libero grande locale centrale adatto laboratorio. Telefonare 665-645.

AFFITTASI locali seminterrati luminosissimi adatti piccola officina o magazzini. Telefonare 890-704. A84498

AMPI e medi negozi [illegible] Ricaldone 8 angolo Tirreno. Tel. 776-389.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autoforgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-858, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autoforgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Telef. 286-220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI Sol, telefono 21-098, garantisce e soddisfa economicamente qualsiasi esigenza. 597

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

BARRIERA Milano affittasi una due camere. Telefonare [illegible]. A82032

BORGATA Lesna affittasi negozio mq. 52 con possibilità alloggio e garage. Telefonare 578-651. A83579

CENTRALISSIMI QUATTRO LOCALI, SERVIZI, PIANO RIALZATO, AFFITTANSI USO UFFICIO. TELEF. 524-862.

CORSO Peschiera 65, alloggio due camere, tinello, cucinino, bagno.

GIARDINI Reali corso Regina 65 affittansi ufficî alloggi signorili 4-5-6 locali doppi servizi. Telefonare 524-440.

LOCALE 70 metri adatto magazzino, laboratorio silenzioso, borgata Parella. Telefonare 785-196. A82458

NEGOZI con retro adattissimi rappresentanza con deposito affittansi Bagnasco 8. Telefonare 774-369. 229

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

BARDONECCHIA affitto alloggi signorili nuovi centralissimi. Telef. 773-363 ore 8-10. A81885

8 Alb. e Stag. Climat. L. 150 p.p.

VILLA Elvira, Ceres (Torinese). Cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comforts. Tel. (0123)-5190

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A.A. CORSI diurni corrispondenti francese inglese. Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20, Torino. 653

A.A. SEGRETARIE di azienda corsi diurni Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20, Torino. [illegible]

A. ISTITUTO Aurora, via Massini 10, telefono 524-746. 1 ottobre inizio corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe, consulenza sindacale. 27744

ACCONCIATORI diventerete [illegible] tando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Marlo, via Pio V 5, telefono 687-006. 873

ACCURATA, seria preparazione lingua straniero: corsi diurni, serali, inizieno primi ottobre all'Istituto Cima, via Roma 254, telefono 510-354. 594

AD alunni giovinetti desiderosi iniziare scuola media ginnasio superiore, particolari con metodo, disciplina. Collegio Dalpozzo Vercelli, informazioni e richieste. 892

AD alunni desiderosi disciplina, metodo specializzato, ricupero anni perduti. Collegio Dalpozzo, Vercelli. Informazioni a richieste. 892

ALL'ISTITUTO Cima primi ottobre inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe contributi contabilità generale e meccanizzata, segretaria d'azienda. via Roma 254, telefono 510-354. [illegible]

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe, lingue, contabilità generale e meccanizzata. Lezioni prova gratuite. [illegible]

ATHENA Istituto preparazione insegnanti stenografia, speciali preparazioni impiego, corsi biennali segretarie azienda. Pietro Micca 10. 644

AVVIAMENTO commerciale ad anni di ricupero. Tre anni in un anno. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono [illegible]. 893

(Continua a pag. 10)

HONG KONG TOKYO

FREQUENTI VOLI DA ROMA CON I ROLLS-ROYCE 707 DELLA B·O·A·C

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION E LINEE ASSOCIATE

NUOVA SERIE

LUS

● refill's metallici doppio carica ■ sfera "SUPERDIAMANT" ★ punta extrafine 07 ■ penna in metallo inossidabile

VIA VARESE 10 - MILANO Trovandovi in zone dislocate inviateci una cartolina e Vi indicheremo il fornitore più vicino.

MERCURIO D'ORO assegnato alla LUS

SPRINT	SM 2	SM 3	SM 4	SM 5	SM 6	SM 8 SM 10 SM 12
2 colori: refil blu refil rosso	2 usi: refil e matita o refil rosso e blu	matita refil blu refil rosso	matita refil blu refil rosso refil verde	matita refil blu rosso verde nero	matita refil blu rosso verde nero viola	8 colori pastello o sfera 10 colori pastello o sfera 12 colori: 6 pastello + 6 sfera
L. 200	L. 300	L. 600	L. 800	L. 1000	L. 1200	L. 1000 L. 1200 L. 1400

LA PENNA PER TUTTI: MODERNA, ELEGANTE, PRATICA - 100 ANNI DI DURATA

(brevetto mondiale)

Si attendono nuovi provvedimenti del governo

Insufficienti le leggi per combattere le frodi

La sofisticazione ha il vantaggio dei mezzi e della iniziativa: gli organi dello Stato debbono operare su una massa enorme di prodotti alla ricerca di quello adulterato - In America sono le organizzazioni dei consumatori a segnalare le ditte buone e le cattive

(Nostro servizio particolare)

Roma, settembre.

Avrà il carattere di una «legge eccezionale» il nuovo provvedimento legislativo che il governo ha messo in cantiere per reprimere più efficacemente le frodi? In genere, le leggi «eccezionali» sono sempre da deprecare, soprattutto allorché già esiste un ipertrofico *corpus furis*, più che bastevole, nel caso attuale, per individuare, reprimere e colpire, con adeguate sanzioni, ogni attentato alla pubblica fede ed alla pubblica salute.

Sennonché, il vecchio principio della *dura lex*... è sempre valido — anche per i giuristi più avversi alla emanazione di norme eccezionali — allorché si tratta di intervenire per porre fine ad una situazione di pericolo e di allarme. Ora, non v'ha dubbio che la recente scoperta di audacissime e gigantesche adulterazioni e sofisticazioni nel campo delle derrate alimentari ha ingenerato una situazione di allarme, ma anche di pericolo.

Non sono bastate, per impedire ed infrenare il fenomeno, le drastiche misure adottate colla legge 30 aprile 1962, n. 283, che, in deroga alle disposizioni antecitate, detta norme assai più severe per la «disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande». Sotto certi aspetti, già cotesta legge, che oggi è ritenuta insufficiente, potrebbe definirsi «eccezionale».

Lasciando immutate le sanzioni penali, restrittive della libertà personale, che sono previste dal codice, ma comminando ai contravventori pene pecuniarie elevatissime (in qualche caso sino a venti milioni di ammenda), la legge n. 283 ha sottratto al sindacato dell'autorità giudiziaria i provvedimenti che possono essere adottati dall'autorità sanitaria e, con l'art. 16, ha affidato, senza esclusioni, all'autorità sanitaria la potestà di agire, in piena autonomia, quasi con fulminalità, senza il pericolo di vedere inceppato o frustrato il suo intervento dalle lungaggini di una complessa o macchinosa procedura, e, conseguentemente, di poter «*ordinare il sequestro e la distruzione delle sostanze di qualsiasi natura destinate all'alimentazione*» allorché ne sia stata accertata la nocività.

L'art. 17 della legge aggiunge che «i contravventori alle disposizioni contenute nel regolamento generale della suddetta legge e ai vari regolamenti speciali, sono puniti con l'ammenda fino a lire 500.000». Ma il regolamento per l'attuazione della legge n. 283 non è stato ancora emanato così come non sono stati emanati i decreti destinati a disciplinare, con criteri più validi e rigorosi, l'uso degli additivi e dei coloranti. In questa carenza di regolamentazione ha da ricercarsi la causa per cui anche la legge 283 ha visto avigorita la sua drastica portata, lasciando larghi margini per la perpetrazione delle frodi?

In realtà, bisogna dirlo, la lotta fra la repressione e la frode non ha e non ha mai avuto soste, ma è fatta con armi impari. La frode ha il vantaggio dell'iniziativa, della sorpresa, dei mezzi: il frodatore è sollecitato dall'interesse ed è, quindi, disposto a non lesinare i mezzi per riuscire nella sua impresa. La repressione deve invece operare su una massa enorme di prodotti, alla ricerca di quello adulterato, affidandosi soprattutto alla solerzia del funzionario addetto alla vigilanza e che, spesso, è scarsamente fornito di mezzi.

E' stato il progresso scientifico e tecnico che, con velocità crescente, ha aperto prospettive sbalorditive, a fornire, purtroppo, anche i mezzi ai disonesti per realizzare, con poca spesa, ingenti guadagni. Il prof. Foschini, direttore dell'Istituto di merceologia dell'Università di Roma, ed al quale si deve la più recente, compiuta e convincente indagine sulle «più comuni adulterazioni e alterazioni dei più importanti alimenti», è d'opinione che non vi sia settore della produzione che si sia salvato dall'attacco degli adulteratori; il progresso tecnico ha fornito a costoro i mezzi tecnici per «riprodurre» in maniera abbastanza simile, partendo da materie diverse, il prodotto naturale.

Ora, la questione che può porsi è cotesta: il cammino o l'evoluzione della legislazione diretta a combattere e reprimere la frodi ha tenuto il passo che ha contrassegnato il baldanzoso irrompere sul mercato degli adulteratori e dei sofisticatori? Non si può dire che l'intervento del legislatore sia stato tardo o passivo, anche a prescindere dalla legge n. 283, entrata in vigore il 5 giugno di quest'anno. La legislazione anteatta, ma sempre in vigore, volta alla repressione delle adulterazioni e delle frodi è precisa, abbondante, ricca di previsioni. Tralasciando la congerie delle leggi e dei decreti particolari, i testi fondamentali sono costituiti:

a) dal Testo Unico delle leggi sanitarie, 27 luglio 1934, n. 1265;

b) dal regolamento per la vigilanza igienica degli alimenti, ecc., 3) agosto 1890, n. 7088;

c) dal regolamento per la vigilanza sanitaria sulle carni, 20 dicembre 1928, n. 3298;

d) dal regolamento sulla vigilanza igienica del latte ecc., 9 maggio 1929, n. 994;

e) dal regolamento di polizia veterinaria, 8 febbraio 1954, n. 320.

Tutti questi testi, compreso quello che reprime le frodi nella preparazione e commercio di sostanze di uso agrario e prodotti agrari (R. D. 18 ottobre 1925) abbondano di comminatorie, spesso severe. Ma, al di là ed al di sopra delle sanzioni previste dai tanti T. U., stanno le comminatorie previste dalla legge penale. Con la reclusione da tre a dieci anni è punito (art. 440 del c.p.) chi «*contraffà, in modo pericoloso alla salute pubblica, sostanze alimentari destinate al commercio*».

In questa ipotesi han da farsi rientrare i clamorosi casi di contraffazione di cui van parlando le cronache? Il «grana» fatto con le immondizie, il vino fatto con i più inimmaginabili intrugli? Non dovrebbe essere impossibile far ricorso, in questi casi, alla giusta severità della legge penale, la quale se è mite (sino a sei mesi di reclusione) per chi vende «*sostanze alimentari non genuine come genuine*», riserva, invece, a chi detiene e mette in commercio sostanze alimentari contraffatte in modo pericoloso per la salute pubblica, un trattamento punitivo poco dissimile da quello che è previsto per chi ha compiuto la contraffazione.

Certo, in sede processuale, non è sempre facile, per la pubblica accusa, dare la prova che la contraffazione era un pericolo per la salute pubblica: i periti chiamati a pronunciarsi sono sempre discordi e lo stesso indirizzo della giurisprudenza della Cassazione non è, in questi casi, lineare ed univoco. Di qui, lo scetticismo manifestato dai tecnici, che sono preposti o interessati alla repressione, sui risultati che possono attendersi dall'applicazione della legge, ancorché l'arco in cui si estende la gamma delle sanzioni sia assai vasto.

E' indubbio che la repressione delle frodi è compito dello Stato, ma non si può aspettare dallo Stato l'eliminazione di tutte le frodi e neppure di quelle più nocive. E' necessario — ed è quello che va sostenendo il prof. Foschini — rovesciare la situazione: da un lato, fare in modo che diventi interesse del produttore dimostrare la genuinità del suo prodotto; dall'altro, consentire al pubblico, come si fa negli S. U. per le grandi organizzazioni dei consumatori, di segnalare quali sono le ditte buone e quelle cattive. Ma è una cosa, cotesta, che in Italia, almeno oggidì, è suscettibile di attuazione?

Francesco Argenta

I superstiti dell'aereo precipitato raccontano il naufragio nella tempesta

Diciassette feriti, che erano a bordo del «Celerina», sono stati trasportati in Irlanda da due elicotteri - Un appello male interpretato fece temere che sulla nave svizzera fosse scoppiato un incendio

Uno dei superstiti del «Superconstellation», ferito, al suo arrivo all'aeroporto di Cor.., in Irlanda. Fatto scendere dall'elicottero, viene portato a braccia (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 26 settembre.

Quarantotto sopravvissuti, quindici morti e tredici dispersi. Il bilancio della sciagura nell'Atlantico non è mutato nelle ultime ventiquattro ore e le pessime condizioni del mare hanno distrutto ogni speranza di ritrovare gli scomparsi. Ma la giornata è stata movimentata da avvenimenti drammatici. I medici decidevano, improvvisamente, durante la notte, di portare a terra, in Irlanda, diciassette dei quarantaquattro scampati a bordo della nave svizzera «Celerina», e la difficile operazione, compiuta con elicotteri, si è conclusa nel pomeriggio con successo. Dei diciassette americani, tutti uomini, due sono ancora in gravi condizioni.

Fino a ieri, i quarantotto sopravvissuti del «Superconstellation» erano così divisi: quarantaquattro sul «Celerina» e quattro sulla portaerei canadese «Bonaventure». Tutte le notizie dal mercantile svizzero erano rassicuranti, nessuno dei naufraghi pareva essere ferito, secondo le autorità, soli i quattro sulla «Bonaventure» (che giungerà domani in Irlanda) erano contusi e in stato di *choc*. Ma col passare delle ore, diventava evidente che lo stato di molti ospiti del «Celerina» era preoccupante.

Ad accrescere i timori contribuiva una notizia diffusasi durante la notte: secondo l'annuncio del ministero dell'aria britannico un forte incendio era scoppiato sulla nave svizzera. Per qualche ora parve che dovessero esserci nuove vittime fra i superstiti dell'aereo americano. Poi stamane è stato chiarito l'equivoco. Nella notte il capitano del «Celerina», l'italiano Domenico Lugli, aveva comunicato agli infermi sulla sua nave soffrivano quasi tutti di ustioni, e a terra avevano attribuito tali ferite ad una nuova disgrazia.

In realtà i naufraghi del «Superconstellation», una volta in mare, si trovarono completamente circondati dal carburante dell'aereo caduto. La benzina ad alta gradazione di ottani provocò gravi ustioni; di qui il drammatico appello del comandante Lugli perché i feriti fossero ricoverati al più presto in ospedale.

I diciassette americani sono stati portati prima a Cork, sulla costa meridionale dell'Irlanda: di qui otto sono stati inviati stasera ad ospedali militari in Inghilterra.

Non tutti i diciassette sopravvissuti sbarcati in Irlanda hanno voluto, o potuto, parlare. Taluni giacevano sulle barelle, inebetiti, avvolti in bende insanguinate. Ma qualcuno ha parlato.

«Quella domenica sera — ha narrato il capitano Eldred — Dio aveva le mani sui comandi del velivolo. Per alcuni furono gli ultimi minuti di vita. Altri si salvarono. Il capitano ci aveva informati di quanto stava accadendo, e dopo averci dato istruzioni e consigli ci disse che l'aereo, prima di fermarsi, avrebbe compiuto per lo onde almeno tre salti: invece vi fu un unico colpo, il «Superconstellation» si fermò subito. Ma l'urto fu sufficiente per spezzare un'ala e proiettare la maggioranza dei passeggeri fuori dei sedili».

Eldred e la moglie fecero un volo di sei metri: l'ufficiale si ritrovò sul bordo dell'acqua, la donna scomparve, e non fu più trovata. «Per un po' continuai a chiamare mia moglie — ha detto il capitano piangendo — poi mi tuffai e raggiunsi a nuoto una zattera. Vi erano cinquantun persone in questa imbarcazione, fatta per venticinque: di conseguenza era quasi a livello del mare e continuava a riempirsi d'acqua. Il capitano Murray aveva una ferita alla testa, ma leggera. L'ufficiale di rotta urlò che alcuni avrebbero dovuto lasciare la zattera, altrimenti saremmo morti tutti. Obbedimmo in una quindicina. Ci tenemmo a galla usando gli involucri di plastica delle cinture di salvataggio».

m. ci.

Intossicazione causata da un montone infetto?

Dieci avvelenati da carne tritata a Racconigi una bimba di 10 mesi morta, il padre grave

Il cibo venne consumato nella giornata di domenica in molte case - Tutti quelli che ne mangiarono furono colpiti da malessere - La piccina è spirata dopo tre giorni di agonia - Ordinata la chiusura a tempo indeterminato dell'agnelleria, dove furono fatti gli acquisti

Lorena Rittà, la bimba morta per aver mangiato carne avariata, accanto alla sorella maggiore. Aveva 10 mesi

(Dal nostro inviato speciale)

Racconigi, 26 settembre.

Una bambina di dieci mesi è morta stamattina alle 4 a Racconigi dopo un giorno e mezzo di lancinanti dolori. Suo padre, un uomo robusto di trent'anni, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale e altre otto persone hanno dovuto chiamare il medico e sottoporsi a pronte cure fra il pomeriggio di domenica e ieri sera. Secondo quanto le indagini hanno finora permesso di chiarire, la morte della bambina e il malessere che in forma più o meno grave ha colpito tutti gli altri, sono stati provocati da carne avariata: per la precisione, da diverse quantità di castrato venduto negli scorsi giorni nella agnelleria gestita da Giovanni Seia, di 48 anni, in via Angelo Spada 22.

L'inchiesta che congiuntamente carabinieri, questura di Cuneo, vigili urbani di Racconigi stanno conducendo, ha accertato che tutte le persone colpite in questi ultimi due giorni dalla misteriosa forma di malessere (fortissimi dolori di ventre, febbre a oltre 40°, conati di vomito, diarrea) avevano consumato quella carne. In alcune famiglie soltanto coloro che avevano consumato il castrato, cotto o crudo (in insalata), sono dovute ricorrere al medico. Campioni della carne, già venduta o ancora nel negozio di via Spada, sono stati prelevati e portati all'ufficio d'Igiene di Cuneo dove saranno sottoposti a attento esame.

Fino a quando non si conoscerà l'esito di questa perizia non sarà evidentemente possibile affermare con estrema sicurezza che la carne fosse in qualche modo avariata: si sa per certo, tuttavia, che il medico condotto comunale, prof. Gallo, che è anche direttore dell'ospedale, ha diagnosticato per tutti i malati una intossicazione da tossine (cioè la carne era andata a male, forse per il contatto con altra carne guasta nel frigo) o da bacilli che generano disturbi assai simili a quelli prodotti dal tifo.

Una parola più esatta potrà forse uscire dall'autopsia della bambina, che sarà eseguita domani pomeriggio alla presenza del procuratore della Repubblica di Saluzzo, dott. Asquasciati, il quale ha assunto la direzione delle indagini. La bambina si chiamava Lorena Rittà, figlia di Tommaso. Sono gli unici due della famiglia che abbiano assaggiato quella carne. Il fatto è accaduto domenica. Tommaso e la piccola che teneva in braccio erano già a tavola, a mezzogiorno, con l'altra bambina di tre anni. L'uomo aveva fame, la minestra non era ancora cotta: per non farlo aspettare troppo, la moglie gli mise davanti un piatto di insalata di carne cruda. Tommaso Rittà ne assaggiò un boccone, domandò all'altra bambina se ne voleva un poco. Per fortuna lei non aveva fame; Lorena invece allungò la manina, fece capire che ne voleva. Il padre mise il dito nel piatto prese un pizzico di carne, lo posò sulle piccole labbra. Poi arrivò la minestra calda e nessuno pensò più alla carne tritata.

I dolori cominciarono verso le 19, sia al papà che alla bambina. Fu chiamato il medico che ordinò delle pastiglie; nella notte la crisi non si calmò, la fronte di Lorena scottava. Passarono altre ore, trascorse tutta la giornata di lunedì, passò anche martedì, e stanotte padre e figlia sono stati portati all'ospedale. Per Lorena non c'era più nulla da fare. Il padre è ancora a letto, nutrito con l'ipodermoclisi, è debolissimo, ma la febbre è scesa notevolmente: può quasi essere considerato fuori pericolo.

Le altre persone che sono dovute ricorrere al medico sono: l'agricoltore Antonio Roifo, un uomo grande e grosso di 35 anni, e la moglie Agnese, ventiseienne, abitanti in corso Regina Margherita 89: hanno adoperato la carne di montone per il sugo della pastasciutta; il pensionato Angelo Daniele, 66 anni, e la moglie Maria Cardetti, che ha un anno meno di lui, domiciliati in via Carmagnola 45: hanno mangiato la testa bollita; Anna Rattalino in Banchio, ventiseienne, abitante in via Carlo Costa 7, che aveva acquistato un involto di carne di montone già confezionato e ne ha mangiato lei sola un pezzo, perché il marito Giovanni e i figli (Michelino di sei anni e Antonello di 22 mesi) non ne hanno voluto; e la famiglioia Chidini, abitante in via Principe Amedeo 5/3 e composta del padre, Ernesto, di 29 anni, della madre, Caterina Gianoglio, e del piccolo Bartolo, di due anni. Tutti questi sono stati dichiarati fuori pericolo.

Come si difende il macellaio? Oggi non era a Racconigi; in mattinata è stato al mercato di Carmagnola per contrattare alcune bestie, e nel pomeriggio non si è fatto trovare né lui, né dai vigili urbani che lo stavano cercando per farsi dare alcune informazioni. Ieri pomeriggio Giovanni Seia è stato trattenuto a colloquio nell'ufficio del capo dei vigili, Attilio Giolitti, alla presenza del maresciallo Lupo della P. S. di Cuneo. Avrebbe dichiarato di non rendersi conto delle cause del grave infortunio; ha saputo precisare che il castrato gli era stato venduto la scorsa settimana a Monasterolo da un commerciante che l'aveva a sua volta acquistato da un pastore; l'animale era stato riportato in pianura dai pascoli di Pragelato.

Il veterinario comunale dott. Milesi lo aveva regolarmente visto e timbrato, dando il permesso di macellazione e di vendita. Nella registrazione della sua visita il veterinario segnò: «castrato con due denti adulti», e la mezza testa sequestrata ed esaminata a Cuneo avrebbe invece quattro denti «adulti». La contraddizione è stata fatta rilevare al Seia, il quale avrebbe risposto che potrebbe trattarsi della testa di un altro animale, da lui macellato il 15 settembre, mentre l'uccisione della bestia per così dire incriminata è avvenuta il 18. La carne venduta in aggiro sui 35 chili (l'animale ne pesava 40-45), e non risulta con certezza che altre persone si siano sentite male. La carne consumata dai dieci intossicati sarebbe in tutto poco più di un chilo.

Un elemento che potrebbe forse spiegare la diversa sorte di Lorena Rittà rispetto agli altri colpiti dalla medesima intossicazione è questo: la bambina era stata ricoverata quest'estate in ospedale a Cuneo per una forma di enterocolite provocata dal latte. Forse non si era ancora rimessa completamente e il pizzico di carne passato sulle sue labbra dal padre le è stato fatale.

Giuseppe Del Colle

Tommaso Rittà, di 30 anni, padre della bimba morta, ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Racconigi

Campioni della carne avariata analizzati negli uffici di Cuneo

Il parere del veterinario provinciale: forse si tratta di bacilli del paratifo

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 26 settembre.

L'inchiesta giudiziaria e sanitaria sull'avvelenamento collettivo di Racconigi, procede di pari passo a Racconigi come a Cuneo. I primi campioni della carne d'agnello sequestrati nella macelleria dei coniugi Seia — nella quale, fra sabato e domenica, numerose famiglie locali avevano acquistato la carne incriminata — ed i campioni del sangue prelevato alle persone colpite dall'intossicazione, sono pervenuti nella tarda mattinata al Laboratorio batteriologico provinciale e all'Istituto zoo-profilattico di Cuneo: è escluso che i primi risultati possano essere conosciuti entro venticinque ore e non si potrà sapere qualcosa di concreto prima di sabato.

Le dichiarazioni della dottoressa Gallasso, direttrice del Laboratorio batteriologico, sono improntate ad estrema cautela: «E' insalto parlare di botulismo com'è stato fatto: non è possibile fare una diagnosi sicura prima che siano noti i risultati dell'analisi batteriologica e del controllo sierologico tuttora in corso; per ora si può solo parlare di supposta tossinfezione alimentare».

Per altro, l'origine tossicoinfettiva del processo morboso accusato da quanti hanno ingerito la carne d'agnello è ormai pressochè scontata: lo conferma l'inchiesta sanitaria che è stata affidata al veterinario provinciale dott. Ferrari; accertato che la causa dell'intossicazione è dovuta quasi certamente all'ingestione di carne avariata, il medico provinciale dott. Lombardi si è limitato a seguire gli sviluppi della situazione puramente dal punto di vista clinico.

Dall'ispezione compiuta oggi a Racconigi, il veterinario provinciale ha ricavato la convinzione che si tratti di tossinfezione da salmonella tipica del paratifo.

E' opinione del veterinario che l'avvelenamento sia stato provocato dalle carni di un animale deceduto in seguito a malattia: infatti nel 90 % dei casi il paratifo è provocato da carni di animali morti per salmonellosi; solo in pochissimi casi il processo infettivo è determinato dal contatto delle carni con sostanze inquinate da bacilli portatori di paratifo.

Sulla scorta del rapporto del veterinario provinciale, il prefetto dott. D'Addardo ha deciso nel tardo pomeriggio i primi drastici provvedimenti: ritiro della licenza di commercio alla signora Giuseppina Seia, titolare dell'agnelleria, chiusura a tempo indeterminato del negozio e denuncia della Seia all'autorità giudiziaria.

n. m.

ISTITUTO
STUDIUM
NUOVA SEDE
PIAZZA STATUTO 2 - TELEF. 40-283 - 43-720
TORINO

L'Istituto STUDIUM rende noto gli elenchi dei propri Allievi

PROMOSSI

presso le sedi di Scuole Pubbliche e Parificate. Tutti hanno superato un «biennio» di studi frequentando i corsi DIURNI o SERALI di:

MEDIA - AVVIAMENTO - RAGIONIERI - GEOMETRI

(1° elenco)

ACTIS-GROSSO Renato
ALBERA Lorenzo
ALIZZI Maria
AMERIO Giancarlo
ARNEODO Lucia
BALBO Ermelinda
BARBARINO Salvatore
BARBERO Giovanni
BAZZANO Giancarla
BERGAMINO Iolanda
BO Ferdinando
BONANDINI Danilo
BORELLO Giovanna
BRILLARELLI Costantino
BRIZZANTE Gastone
CAFFO Giovanna
CALUISI Antonio
*CAMOLETTO Rosalia
CAMUSSO Ines
CANTELE Maria
CAPELLO Bruno
CARELLI Luisa
CARROZZO Domenico
CASALIS Maria
CASTELLI Giovanni
CATALANI Lucia
CHIORINO A. Maria
CIBISCHINO M. Rosa
CLARA Silvia
CLEMENTE Michele
COLADANGELO Maria
CORALLO M. Grazia
CUNIBERTO Luisa
DE VILLA Loredana
DIONIGI Luigi
DOMENINO Luigi
DURANTE Rosaria
ESCORELLO Maria
FABABO Vittoria
FASSIO Angela
FAURE Elisa
FEDERICO Roberto
FERRERO Maria
FIRPO Domenico
FRANCO Ezio
FRANCONE Giuseppe
GALLI Giancarlo
GARDINO Piero
GASSINO Luigi
GATTO Teresa
GHIDELLA Bernardo
GIARDINA Giuseppe
GIORDA Silvia
GIORDANO Emanuele
GRAMAGLIA Maria
GRANDI Albertina
GRASSI Riccardo
HERTEL Corrado
ISOLATTO Graziella
JERA Rosaria
LERARIO Domenico
MANUEDDU Claudio
MARAZZANI Pietro
MARCHETTO Silvana
MARTINI Silvano
MAURO Rosetta
MAZZOLENI Giuseppe
MIATTO Ottavio
MONTI Rosa
MORELLO Lorenzina
NALESSO Giannino
NICCOLO' Mario
PAGLIASSOTTO Elda
PALAIA Luigi
PESOLO Marisa
PILOTTI Antonio
PLACANO Maria
PONS Anida
PONS Bruna
PROVEDEL Luciana
QUIRICO Giuseppe
RAIMONDO Antonio
RAMELLO Maria
RICCA Alessandra
RISSO Ortensio
ROMANELLO Carlo
ROTA Giuseppe
ROTUNNO Maria
SECONDO G. Luigi
SIMIONATO Ermenegildo
SINARDI Adriana
SOI Pierangela
SORBA Franco
SORRENTINO Luciano
STEFANINI Adriano
TAMAGNO Severino
TARTAGLINO Lorenzo
TOIGO Carlo
TOSCO Filippo
UGOLINI Maria
UNIVERSO Cesare
VALENTE Beniamino
VALLE Marcella
VERCELLIO Carlo
VERNERO G. Carlo
VESCOVO Erminia
VIDOTTO Eugenio
VOLPI Albino
ZAVATTA Gabriella
ZUCCOLO Mirella

* *L'allieva CAMOLETTO Rosalia ha conseguito la Licenza di Scuola Media ottenendo la media più alta (8/10) fra tutti gli allievi della Scuola Pubblica che ha sostenuto l'esame di un biennio.*

Per la maggior disponibilità di locali nella nuova centralissima SEDE di PIAZZA STATUTO 2 l'Istituto STUDIUM da quest'anno svolgerà tutti i corsi DIURNI, PRESERALI e SERALI di Idoneità, Licenza ed Abilitazione di:

SCUOLA MEDIA - SCUOLA di AVVIAMENTO
ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI
GEOMETRI - INDUSTRIALE

Per informazioni: Piazza Statuto 2, tel. 40-283 - 43-720

DITTA F.LLI PROCHET SUCC. ROBERT G.V.
V. PIETRO MICCA 6 - TORINO
SPOSI! Visitate i nostri magazzini
PER LA VOSTRA CASA ARTICOLI PER REGALO - ASSORTIMENTO CASALINGHI, PORCELLANE E CRISTALLERIE
PREZZI DI CONCORRENZA

LE DUE REGINE

CATERINA DE' MEDICI
Regina di Francia (1519-1589)

Portò alla Corte di Francia la signorilità e il buon gusto delle gentildonne italiane. Fu descritta dai contemporanei assai piacente in gioventù, ma verso i sessant'anni l'uricemia e la gotta fecero di lei una obesa. (Joung The De' Medici Pieraccini, la stirpe De' Medici di Cafaggiolo).

MARIA DE' MEDICI
Regina di Francia (1573-1642)

Incoraggiò e protesse le arti e le lettere in Firenze e in Francia. Amante del potere, ebbe una vita travagliata e morì in esilio. L'uricemia provocò in lei l'arteriosclerosi e la poliartrite. L'eccessiva nutrizione accelerò il corso della malattia. (Battifol, Op. cit. Pieraccini, Op. cit.).

L'acqua ha un'importanza fondamentale nel corpo umano. Il nostro organismo ne contiene una elevatissima percentuale, oltre il 75%, soggetta a continue variazioni dipendenti dall'ambiente, dal lavoro, dalla costituzione fisica individuale.

Occorre quindi introdurre giornalmente una equa quantità di acqua per il normale equilibrio fisiologico del nostro corpo e per facilitare l'eliminazione di quelle scorie metaboliche che depositandosi nel nostro organismo danno luogo alle malattie del ricambio quali l'uricemia, l'artritismo, la gotta.

L'IDROLITINA SUPERLITIOSA che serve a preparare una squisita acqua da tavola diuretica, alcalina, frizzante, combatte l'*uricemia*, l'*artritismo* e la *gotta*.

AUTORIZZ. MINISTERO DELLA SANITÀ N. 13656 DEL 5-8-1960 - REG. N. 6868

Borse economia e finanza

Discorso del Presidente ai direttori dei giornali

Kennedy illustra gli aspetti negativi dell'economia americana

Sono: 1) disoccupazione ancora elevata; 2) la capacità produttiva non utilizzata pienamente; 3) deficit della bilancia internazionale dei pagamenti; 4) ritmo d'espansione inferiore ad alcuni altri Paesi industriali - Chiesta una migliore intesa fra imprenditori, lavoratori e pubblica amministrazione

(Nostro servizio particolare)

Washington, 26 settembre.

In un discorso pronunciato ad una conferenza di proprietari e direttori di giornali, il presidente Kennedy ha illustrato stasera la situazione economica degli Stati Uniti che — ha detto — presenta alcuni aspetti negativi, malgrado i progressi dei mesi scorsi. Per migliorarla — ha aggiunto — è necessaria la collaborazione sia degli industriali che dei lavoratori.

Il tono del discorso è una coraggiosa denuncia. «Noi — ha detto Kennedy — abbiamo la responsabilità di guardare onestamente alle nostre deficienze, allo scopo di stabilire e intraprendere le azioni capaci di rendere più solido il nostro sistema. Tutti sappiamo che, malgrado un impressionante progresso economico registrato nei mesi scorsi, sussistono tuttavia vari aspetti dell'ampio fronte economico che debbono essere per noi fonte di serie preoccupazioni».

Kennedy ha elencato gli aspetti negativi dell'economia americana:

1) Il tasso di disoccupazione, ancora elevato a livelli non accettabili.

2) La capacità produttiva non è utilizzata pienamente: l'esempio più ovvio è la situazione dell'industria dell'acciaio.

3) Persistenti imbarazzi economici in certe regioni. Qui Kennedy ha citato la disoccupazione nei bacini carboniferi del Kentucky Orientale, della Virginia Occidentale, della Pennsylvania, dell'Illinois Meridionale, di parti dell'Indiana e dell'Ohio Orientale.

4) Il deficit nella bilancia internazionale dei pagamenti, che va attenuandosi ma che è pur sempre fonte di disagi.

5) Il ritmo di espansione economica è inferiore a quello di altre grandi nazioni industriali.

Un giornalista ha chiesto: «Crede il Presidente che gli Stati Uniti potranno vincere alla lunga la guerra fredda contro il comunismo senza maggiori sacrifici?».

Kennedy ha risposto: «Credo che l'America e il mondo libero vinceranno la sfida con il comunismo; e penso che gli americani faranno tutto quello che sarà necessario per assicurarsi la vittoria».

Ma, ha aggiunto, occorre la collaborazione di tutti. «Sarei lieto — ha detto Kennedy — che i rapporti tra il mondo economico ed il governo fossero di cooperazione e di amicizia». Egli ha chiesto una migliore intesa fra imprenditori, lavoratori ed amministrazione.

Il Presidente ha ricordato gli sforzi del governo per ridurre la fuga dell'oro e per limitare il *deficit* della bilancia commerciale. «Dobbiamo mantenere una posizione competitiva con gli altri Paesi — ha detto — in particolare con i nostri vicini europei, in modo da entrare in concorrenza sui loro mercati e proteggere la nostra bilancia dei pagamenti.

Kennedy ha confermato che gli Stati Uniti intendono frenare l'inflazione in patria ed ha osservato che se i costi dovessero aumentare eccessivamente, l'aumento potrebbe risolversi «in una caduta delle esportazioni americane ed in un accrescimento delle importazioni, il che costituirebbe un nuovo periodo critico per la bilancia dei pagamenti e, in definitiva, per il dollaro, con tutte le conseguenze che una situazione del genere significherebbe per gli Stati Uniti in patria e all'estero».

v.

L'indice generale è passato da 86,60 a 85,91

Tendenza al ribasso in Italia

Qualche spunto di ripresa in apertura - Dopoborsa debole

La riunione ha avuto in apertura qualche spunto di moderata ripresa rivolto soprattutto alle voci guida. A metà seduta un pesante afflusso di offerte sulle Olivetti ha capovolto la tendenza generale del mercato ed ha dato luogo ad un generale ribasso. Le battute di recupero sono state pertanto rapidamente annullate. Il listino ha messo in evidenza un diffuso regresso, con punte di ribasso eccezionale sugli elettrici. Titoli di Stato ed obbligazioni relativamente. Dopoborsa riflessivo.

Trattati della giornata: *titoli di Stato per lire 13.500.000 c. n., obbligazioni per lire 37.000.000 c. n., azioni per contanti n. 169.500.*

Genova, 26 settembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 5040; Nav. Alta Italia 25.550; Cotonificio Ligure [illegible]; Oleg [illegible]; Eridania 2700; Romana Zuccheri 284; Ind. Zucchero 6135; Distillerie It. 3130; Zuccheri Sermide 2370; Eserc. Molini 2200; Mira Lanza 34.925; Italalder 1491; Ardes 5350.

Milano, 26 settembre.

Una improvvisa e alquanto delusa rianimazione del mercato, avvenuta stamane in apertura, ha dato l'impressione che la Borsa avesse trovato la forza ed i mezzi per reagire alla ormai troppo prolungata fase ribassista.

Ma si è trattato del solito fuoco di paglia; al listino il mercato si è trovato improvvisamente privo di sostegno e l'offerta ha finito ben presto per prevalere, annullando in parte o totalmente le migliorie acquisite sui valori primari. Le Generali sono ripiegate nettamente dai massimi di apertura conservando però qualche vantaggio; le Edison hanno subito una perdita di 84 punti toccando nuovi minimi, seguita dalle Tecnomasio, da altri titoli elettrici e dalle Pirelli.

La chiusura avveniva per la maggior parte dei valori ai minimi ed in perdita rispetto a ieri. Poche voci chiudevano in parità e vantaggio e solo le Mira Lanza marciavano per proprio conto registrando miglioramenti.

L'indice generale azionario di 24 ore è passato da 86,60 di ieri a 85,91 (—0,8%). Calmo il settore dei valori di Stato; sempre deboli le obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 169 milioni di lire, obbligazioni per 367.500.000 lire, azioni n. 844.800.

Dopoborsa sempre calmo con attività ristretta ai valori primari. Prezzi informativi: Fiat 2660-2680, Cotoni 6850-6840, Edison 3370-3390, Vinicola 4950-4980, Generali 158.000-158.500, Olivetti 4870.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	26	varias.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	104 90	— 0 50
» » ex.	104 30	— 0 50
Redimibile 3½	94 10	— 1 20
» ex.	94	— 1 20
Ricostruz. 3 ½	87 85	— 0 65
» ex.	87 75	— 0 65
Ricostruz. 5 %	98 50	—
» ex.	98 40	—
Med. Fond. 5%	95 35	— 0 40
Pr. R. 5% Tr.	98 40	+ 0 20
» '54	96 20	—
B.T.N. 5% '62	100 25	— 0 15
» » '64	100 52	—
» » '65	100 80	— 0 30
» » '66	100 80	—
» » '68	100 55	+ 0 05
» » '69	100 70	— 0 20
» » '70	101 70	— 0 20
» » '71	101 72	— 0 25
B.T.S. 5% '66	100 10	— 0 15
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	98 80	—
» ('50) 6%	100 20	—
» ('56) 6%	100 07	+ 0 02
» ('56) 6%	100 15	+ 0 10
» '57 G. 6%	100 15	+ 0 10
» ('58) 6%	100 10	— 0 05
» ('74) 6%	100 12	+ 0 02
» '59 5½ %	95	— 0 60
» '60 5½ %	96 40	—
» '61 5½ %	95 50	—
» Stir. 6% '58	109	—
» Elettr. 5½ %	107	—
» Elder (III) 4½	97 50	— 0 25
Elter (IV) 5 %	97 50	—
Elter (V) 5 %	97	—
FF. SS. 5½ %	95 75	+ 0 25
» » '53	96	+ 0 40
» » '55	94 80	— 0 30
» » '58	96 20	— 0 30
» 5½ '60	91 50	—
» 5½ '61	92	+ 0 50
Ed. Pr. 5%	91 85	—
» 5½ %	96 30	— 0 65
ICIPU Bis. 5%	95	—
C.G.C.P. 6 %	100	— 0 02
Soc. Petrolifere %	100 57	—
» » 6% '57	100 10	—
» » 6% '58	100 10	—
» Sp. 6% '58	100 05	—
» Sud 6%	100 30	+ 0 10
» » 5½ %	95	+ 0 20
» » 5½ '61	95	—
» » 5½ 61 4ª	94 90	+ 0 10
» » 5½ 62 5ª	95 10	+ 0 30
» Città 5½%	95 15	—
S. Paolo 5 %	96 50	—
» » G. P. 5%	96 50	—
» » 4%	94	—
» » 3½	92	—

Titoli	26	varias.
Mediterran. 5%	91 55	+ 0 15
P.S. Agr. 5% I	91	— 1 50
» » » 5% II	92 50	—
C.I.D. Ele. 5%	99 50	—
Cr. F. Ele. 5%	94 70	—
Cr. F. Sardo 5%	95	—
CIS Nap. 5% III	99 50	—
C.F.S. Nap. 5%	95	—
Invalmer 5½	97 50	—
» 6% '58	100 50	—
» 5½ '61	96 50	— 1 50
» 5½ '62	97	—
Cassa RPL 5%	95 15	+ 0 25
CO. PP. » 5%	95	—
M. Paschi D.P.	95	—
Istgo rend. 6%	100 05	— 0 10
» Edison 5½	99 80	—
» » 6%	99 80	—
» » 6% '58	100 25	—
Imi Cat. 6%	100	—
Imi XII 6%	100 15	—
» XV 1-2-5	100	—
» XVIII 6%	100 18	+ 0 06
» XIX 6%	100 05	—
» XX 6%	100	—
» XXI 5%	92	—
» XXII 5%	91 80	+ 0 10
» XXIII 5%	98 75	—
Torino '33 5%	98 50	—
» '57 5%	98	— 0 55
» '52 6%	92 75	— 0 75
Cr. AEM 5½	99	—
Ginevra 6% '59	100 10	—
Fiat 6%	100 15	— 0 10
Fiat 6% '56	100 45	+ 0 20
Fiat 6½ % '60	96 40	— 0 50
Fiat 5½ % '60	92 45	+ 0 15
Pirelli 6%	104	—
Oliv. 48-49 7%	106 50	—
» '53 7%	105 10	—
» '55-75 7%	104 25	+ 0 25
» 1958 7%	106 75	— 0 25
» '59 6½%	103	+ 0 50
» '62 5½%	95	— 0 25
» Buil 5½%	95	+ 0 30
Magneti 48 7%	102	—
» '53 7%	105 12	—
» '54 7%	105 25	—
Eternit 7%	102 20	—
» 6% 1960	98 50	—
Viberti 7% '56	102 70	—
» 7% '57	104 50	—
» 7% '59 I	105 50	—
» 7% '59 II	101 70	—
Cost.-Com. 7%	104 25	+ 0 25
Westingh. 7%	101	—
SAGE 6%	99	—
Ferrara 7%	102 60	—
Ferrara 7% '56	105	—
Ang.-Fran 6%	99	—
Cart. II. 7%	105 10	—

Titoli	26	varias.
Cairoli 6%	100 30	—
» 6 % '58	99 90	+ 0 05
» 5½% '60	94	— 0 30
» 5½% '61	94	— 0 10
Meridionali 6%	100	—
Visconea 6%	100	—
Visconea 6% ST	100	—
Stipel 6%	100 75	+ 0 25
Tirme 6%	99 50	—
Volvo 6%	99 25	—
Terni 6%	99 25	—
Nra 6%	99 50	—
Esso 6%	100 50	—
SIP 6%	99 15	—
Philips 6½%	100 40	—
Pirauto 7%	103	—
Fergat 8%	114 75	—
C. Pozzi 5,75 59	96 80	—
Rumianca 5½	92 50	—
Canoia 5½% 59	91 80	— 0 50
Liquigas 6% 59	93 70	—
Cavi-Sav. 5½	94 20	— 0 40
IBM Italia 5½	90 50	— 0 50
It. Gas 5½ '61	92 40	—
AZIONI PER CONTANTI TRASP. ASSIC., FINANZ.		
Ass. Ass. Torino	14850	+ 150
A. Ass. Tor. priv.	9950	+ 150
Ass. Generali	154700	+ 150
C. Méd. Ass.	5005	+ 5
Fiam. Finanz.	3300	—
Ferr. Medit.	4000	—
Ferr. Meridi.	2500	— 10
N.A.I.	26000	—
Torino-Nord	330	+ 1
TIRET	3020	+ 5
Tirrasi	3760	—
Finelettrica	1153	— 13
Mediterranea	68150	+ 150
La Centrale	10450	— 50
ELETTRICI		
SIP	1202	+ 12
Terni	403	— 3
C.E.I.E.	900	—
Selt-Valdarno	2650	— 60
Meridionale	2000	— 125
Unes	2200	—
Ilem	1750	— 10
Vizzola	2350	—
E. Marelli	1050	+ 20
SADE	1010	— 30
M. Morelli	1480	—
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montecatini	960	— 15
Talco Grafite	50000	—
M. Amiata	4900	—

Titoli	26	varias.
METALMECCANICI		
FIAT	2677	— 19
FIAT privil.	2195	— 23
Weblo	996	— 8
SIAM	7000	—
Meccanicio	2955	— 5
Finsider	1276	— 6
Italsider	1480	+ 10
Westinghouse	1450	—
Ferrara	660	+ 40
Dalmine	2135	— 10
Olivetti privil.	4503	— 187
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	12850	— 50
Vicosa	5044	— 31
Vicosa priv.	4015	— 65
Chatillon	9000	—
Cotonific. Mar.	940	—
Fisac	5200	—
Cir	6450	—
CHIMICI		
Italgas	1740	— 15
Pirelli	2640	—
Schiapparelli	6000	—
Mira Lanza	54500	+ 50
SAFFA	8725	— 195
ANIC	1579	— 8
Rumianca	2535	— 20
Montecatini	2840	— 30
Liquigas	273	— 1
Philips	124	—
S.A.R.O.M.	1640	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	300	—
Florio	104	—
Venchi-Unica	268	+ 2
Eridania	2800	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	324	—
Gilos	7075	—
Risan. (Napoli)	8200	+ 200
Immob. Roma	1295	— 5
Gherardi	2950	+ 50
DIVERSI		
Acqua Polch.	1520	+ 15
C. Acqua Roma	900	—
Acq. Oa Ferr.-C.	1600	—
Cartiere Ital.	4600	— 305
Cartiere Burgo	32250	— 250
Fornaci Rian.	44000	—
Eternit	7800	—
Pirelli	5500	+ 100
Ceram. Pozzi	1075	— 15
Rinascente	702	—

Buoni sintomi della nostra congiuntura

Il commercio estero ha segnato un forte incremento fino a luglio

Aumentate del 13,45% le importazioni e del 15,5% le esportazioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 settembre.

Nei primi sette mesi del 1962 le importazioni sono ammontate a 2161,7 miliardi di lire, con un aumento del 13,1 % rispetto allo stesso periodo del 1961; le esportazioni sono ammontate a 1680,7 miliardi di lire, con un aumento del 15,5 % rispetto al corrispondente periodo del 1961.

I dati resi noti dall'Istituto centrale di statistica relativi al commercio con l'estero nel mese di luglio costituiranno per molti osservatori economici una lieta sorpresa. In quel mese, contrariamente a certe diffuse preoccupazioni circa una tendenziale svalutazione della domanda estera, le nostre esportazioni sono ancora aumentate, superando, sia pur di poco, il massimo precedente del marzo 1961 miliardi contro 260).

Ancora più soddisfacente è però il risultato riguardante le importazioni. L'incremento relativamente modesto registrato durante il primo semestre aveva fatto sorgere il dubbio che l'industria italiana stesse scontando la possibilità di una flessione produttiva per i prossimi mesi e cominciasse perciò a ridurre le proprie scorte di materie prime.

L'importo delle importazioni di luglio, perchè corrispondente ad una situazione reale e non ad anomalie statistiche eccezionali, pare destinato a fugare simili dubbi. Naturalmente, prima di trarre dalle cifre dell'Istat l'auspicio augurale di una più vivace ripresa produttiva, converrà sottoporle ad una attenta analisi che accerti quanto dell'incremento denunciato dalle statistiche sia da attribuire alle materie prime (necessarie all'attività produttiva) e quanto invece ai beni di consumo o ai prodotti finiti.

Converrà anche non limitarsi ai confronti per beni che risentono delle variazioni di prezzo ma anche a quelli — non ancora possibili — per quantità. Se l'indagine approderà ai risultati sperati sarà lecito trarre un respiro di sollievo. Nonostante tutto la congiuntura italiana continua ad essere più favorevole di quanto non si creda.

ar. b.

«L'Osservatore Romano» approva le nazionalizzazioni

Roma, 26 settembre.

«L'Osservatore Romano» in un articolo intitolato «Lo Stato imprenditore» sviluppa il tema della liceità e della opportunità delle nazionalizzazioni. Il giornale vaticano in particolare giunge alle seguenti conclusioni:

«1) Quando si ritenga che la funzione imprenditoriale sia da considerarsi premessa indispensabile di ogni altra attività produttiva, tale da dover essere eventualmente gestita in condizioni anticoncorrenziali, allora lo Stato esercita una funzione che rientra nel quadro dei suoi fini specifici, e lo strumento adeguato è la nazionalizzazione e non la partecipazione o la socializzazione: in tal caso infatti i criteri di gestione possono essere incompatibili col perseguimento di fini economici privati».

«2) Quando invece si ritenga che la funzione imprenditoriale sia da considerarsi come costituentesi accanto alle imprese private, per finalità di controllo, di produzione, di valorizzazione, e quindi i criteri di gestione siano paragonabili a quelli della gestione privata, allora lo strumento idoneo sarà la socializzazione o la partecipazione statale, con possibilità di partecipazione di capitale privato».

«L'Osservatore Romano» conclude dicendo che «ambedue gli strumenti hanno per fine di garantire in diverso modo una libertà concreta e reale, e non puramente giuridica, all'attività economica dei privati: garantendo a ciascuno abbondanza, convenienza, parità di condizioni nella fornitura di servizi preliminari da un lato; intervenendo dall'altro sul piano imprenditoriale per stimolare, provocando la concorrenza, determinate correnti di produzione, e per impedire manovre e speculazioni miranti a scalzare, in nome della libertà giuridica, la libertà reale dei singoli».

Missioni economiche di Bonn nei Paesi del blocco comunista

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 26 settembre.

La Germania di Bonn istituirà missioni commerciali in diversi paesi del blocco comunista, fra i quali l'Ungheria, la Cecoslovacchia e la Romania. Le trattative in corso con quei paesi sono state mantenute segrete fino a questo momento. I primi contatti sono stati stabiliti per il tramite di «emissari», dato che Bonn non ha relazioni diplomatiche con i paesi del blocco sovietico, ad eccezione dell'Urss.

A Budapest per conto del governo tedesco si è recato il plenipotenziario di Krupp, signor Beitz. Le missioni commerciali, come è stato spiegato, serviranno soprattutto ad eliminare con maggiore rapidità e in maniera diretta quelle difficoltà che dovessero insorgere nei traffici commerciali fra la Germania e le nazioni comuniste.

C'è chi intravede in queste iniziative l'intento di gettare le basi per relazioni diplomatiche vere e proprie. La «dottrina Hallstein», tuttora in vigore, impedisce a Bonn di stabilire relazioni diplomatiche con quei paesi che riconoscono la repubblica comunista di Pankow. Da più parti si ritiene però che queste autolimitazioni abbiano fatto il loro tempo. Fautore di contatti con i paesi comunisti è in prima linea il ministro degli Esteri Schroeder.

m. c.

Nuova banconota in Gran Bretagna

Londra, 26 settembre.

La banca d'Inghilterra ha annunciato che tutti i vecchi biglietti di banca da dieci scellini ancora in circolazione — vale a dire quelli senza l'effigie della regina Elisabetta — dovranno essere ritirati entro il 29 ottobre prossimo. La banca ha inoltre comunicato che all'inizio dell'anno prossimo sarà emesso un nuovo biglietto da cinque sterline.

Convenzione italo-inglese sulle evasioni fiscali

Roma, 26 settembre.

La *Gazzetta Ufficiale* n. 242 pubblica oggi la legge 12 agosto 1962, n. 1378, relativa alla ratifica ed esecuzione della convenzione tra l'Italia e la Gran Bretagna per evitare le doppie imposizioni ed impedire le evasioni fiscali in materia di imposta sul reddito, conclusa a Londra il 4 luglio 1960.

La imposte cui la convenzione si applica sono in Italia: imposta sul reddito dei terreni; sul reddito dei fabbricati; sui redditi di ricchezza mobile; sui redditi agrari; complementare progressiva sul reddito e imposta sulle società per la parte applicata sul reddito e non sul capitale. Nel Regno Unito di Gran Bretagna e di Irlanda del Nord sono: imposta sul reddito (Incometax), inclusa la sovrimposta (Surtax) e quella sui profitti (Profittax). La convenzione si applicherà anche ad ogni altra imposta avente carattere sostanzialmente simile, applicata in Italia o nel Regno Unito successivamente alla data della firma della convenzione.

Nuova banconota in Gran Bretagna

Londra, 26 settembre.

La banca d'Inghilterra ha annunciato che tutti i vecchi biglietti di banca da dieci scellini ancora in circolazione — vale a dire quelli senza l'effigie della regina Elisabetta — dovranno essere ritirati entro il 29 ottobre prossimo. La banca ha inoltre comunicato che all'inizio dell'anno prossimo sarà emesso un nuovo biglietto da cinque sterline.

Commercio con l'estero dell'Italia nei primi sette mesi del '62 (in miliardi di lire)

MESI	Importazioni 1961	Importazioni 1962	Esportazioni 1961	Esportazioni 1962
Gennaio	263,2	275,6	177,6	202,1
Febbraio	256,5	299,5	186,5	237,9
Marzo	294,3	323,5	228,0	260,1
Aprile	268,4	297,6	202,6	226,9
Maggio	289,8	322,6	209,2	249,5
Giugno	266,0	270,7	204,0	238,1
Luglio	259,6	350,8	235,1	365,1
7 mesi	1905,8	2161,7	1454,4	1680,7

Nuova flessione a Wall Street

L'indice Dow Jones degli industriali è sceso da 588,22 di martedì a 578,48 Londra, Parigi e Zurigo sostenute - Maggioranza di progressi a Francoforte

New York, 26 settembre.

La ripresa della vigilia, che aveva avuto soprattutto un carattere tecnico, è stata di breve durata: nella riunione odierna il mercato azionario ha perduto più terreno di quanto non ne avesse riguadagnato nella seduta precedente.

In mattinata i compratori, in mancanza di stimoli effettivi, non erano disposti ad accentuare il movimento rivalutativo; è bastata quindi una moderata correzione di liquidazioni, sviluppatasi specialmente nell'ultima ora, per provocare una cedenza su tutta la linea.

Il movimento discendente è stato guidato dai valori industriali e in particolare dai titoli di sviluppo.

L'indice dei valori industriali ha toccato il livello più basso di questi ultimi mesi; il volume degli scambi è risultato inferiore a quello della vigilia.

Azioni scambiate: 3.550.000

Medie Dow Jones (tra parentesi la media di ieri): 30 industriali 578,48 (588,22); 20 ferroviari 135,94 (137,18); 40 obbligazioni interne 86,21 (86,17); 15 pubbliche utilità 117,65 (118,45).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 23 (23); Underwood 14,37 (14,62); American Cyanamid 40,75 (38,25); American Tel and Tel 106,87 (107,87); Bethlehem Steel Corp. 30 (30,25); Du Pont de Nemours 197,75 (202); General Electric 63,50 (65); General Motors 52,25 (53); I.B.M. 355,50 (369,25); Kennecott Copper 61,75 (63,50); Standard Oil of N.J. 81 (83,75); U.S. Steel Corp. 40,50 (41); Woolworth 61,50 (62,50).

Londra, 26 settembre.

Il mercato azionario ha palesato fin dal mattino disposizioni favorevoli; buona parte dell'interesse degli investitori si è ancora una volta concentrato sui fondi di Stato britannici, che hanno registrato un miglioramento generale. Anche i titoli industriali hanno avuto un orientamento promettente con qualche progresso che è stato poi parzialmente riassorbito.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Swia Viscosa 80 (80); Consolidated Stock 2.50% 45 3/8 (45 3/8); War Loan 3.50% 62 9/16 (62 7/16); Barclays Bank 83 (83 3/4); Lloyds Bank 55½ (54 3/4); United Steel Companies 32 (32); Vickers 24 (24); General Electric Co 34¼ (34½); Dunlop Rubber Co 31¼ (31¼); Imperial Chemical Industries 32 3/8 (53); Bowater Paper Corp. 32¼ (32½); Imperial Tobacco Company 57 (57); Rolls Royce 24 5/8 (24½); De Beers 185 7/8 (184 5/8); Goldfields 68 7/8 (68 5/8); Rand Mines 75 (75).

Parigi, 26 settembre.

Mercato più fermo e sostenuto soprattutto per riflesso del miglioramento registrato ieri a Wall Street. In posizione di avanguardia i petroliferi sotto la guida di Française des Pétroles. Generalmente fermi anche i valori nordafricani; migliori i bancari, gli alimentari e qualche grande magazzino. Contro tendenza i chimici e i siderurgici.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 23 (22,50); Pirelli 42,70 (44); Finsider 10,15 (10,15); Olivetti 51,70 (53,80).

Galéries Lafayette 633 (634); Ciments Français 167 (167); Banque Union Parisienne 342 (342); Crédit Commercial Français 194 (194,80); Usine 432 (432,50); Français des Pétroles 324 (317); Royal Dutch 195 (192,60); Citroën 205 (190); Peugeot 341 (342,50); Pechiney 235 (233); Rhône Poulenc 410,50 (410,50).

Zurigo, 26 settembre.

Mercato leggermente irregolare, il fondo appariva sostenuto con rivalsi transazioni nei valori nazionali.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Union des Banques Suisses 3730 (3710); Société de Banque Suisse 3195 (3180); Crédit Suisse 3290 (3265); Electro-Watt 2490 (2485); Interbandel 3330 (3330); Société Financière Italo-Suisse 775 (783); Aare-Tessin 1725 (1735); Sauer 2100 (2125); Bally 2060 (2130); Brown Boveri 3200 (3205); Ciba 9050 (9250); Fischer 2025 (2045); Lonza 2725 (2720); Nestlé 3590 (3600); Motor Columbus 2060 (2060); Sulzer 4775 (4800).

Francoforte, 26 settembre.

Il mercato ha aperto con una nota attiva conseguendo numerose miglionie su acquisti speculativi e di investimento da parte di ambienti privati e di operatori professionali. Dato il riserbo dei venditori i corsi hanno poi progredito ulteriormente chiudendo ai massimi della giornata.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 18,20 (18,35); Fiat 17,15 (17,25); Fiat pref. 14 (14); Pirelli 35 (35,05); Edison 22 (23,15); Magneti Marelli 9,50 (9,50); Snia Viscosa 32 (32,40); Finsider 8 (8,15); Olivetti 41,75 (43,10).

A.E.G. 370 (375); Badische Anilin 378 (370,50); Brown Boveri 551 (545); Daimler Benz 810 (877); Farben Fabrik Bayer 432 (424); Mannesmann 210 (206,50); Metallgesellschaft 680 (690); Schering 335,50); Siemens & Halke 558 (548,50); Deutsche Bank 428 (420); Dresdner Bank 396 (392); Volkswagen 478 (455).

Indice generale delle Borse tedesche (base dicembre 1953=100), calcolato dalla Commerz Bank (tra parentesi l'indice di ieri): 553,7 (550,5).

Onorificenza

Il Presidente della Repubblica, su proposta dell'On.le Giovanni Bovetti, ha conferito al Perito Industriale *Armando Negrini* l'onorificenza di Cavaliere della Repubblica. Parenti ed amici si congratulano vivamente per il meritato riconoscimento.

I più urgenti problemi delle campagne discussi a Torino dalla Confagricoltura

Le previsioni per il prossimo decennio del presidente Gaetani al Salone della Tecnica

Si sono riuniti ieri nei locali della Camera di Commercio di Torino la Giunta nazionale e il consiglio direttivo della Confederazione generale dell'Agricoltura sotto la presidenza del dott. Alfonso Gaetani.

Sono stati esaminati i vari problemi del settore; in particolare si è richiamata l'attenzione sul patrimonio zootecnico in rapporto alla siccità, sulle questioni riguardanti la produzione del latte, del riso, del grano, nonché sui tributi e sulle conseguenze dell'esodo della manodopera.

Nella mattinata i dirigenti hanno fatto visita agli stabilimenti della Fiat, dove sono stati ricevuti dal prof. Valletta. In seguito si sono trasferiti al Salone della Tecnica per osservare le novità riguardanti i macchinari agricoli. Il dott. Gaetani ha avuto parole di ammirazione per i progressi tecnici esposti nella rassegna torinese: essi infatti sono i segni del nuovo orientamento dell'agricoltura italiana verso la meccanizzazione e la migliore lavorazione del terreno.

L'oratore, inoltre, ha posto in rilievo i progressi compiuti negli ultimi 10 anni dalla nostra agricoltura, che pure ha dovuto sopportare una durissima crisi. Il potenziale dei mezzi meccanici impiegato nelle campagne, ha osservato Gaetani, è più che quadruplicato: nel 1950 la percentuale di forze prodotte da mezzi meccanici rappresentava il 13-14 per cento rispetto all'ammontare di tutta l'energia di lavoro del settore agricolo: oggi tale percentuale si aggira sul 50 per cento.

«Dal 1951 al 1961 — ha continuato il presidente della Confagricoltura — il prodotto lordo è aumentato di circa il 45 %. Questo incremento, inoltre, è stato ottenuto nonostante una riduzione di circa due milioni di unità lavorative. I miglioramenti sono andati in gran parte a vantaggio del settore lavorativo; infatti, mentre il prezzo dei prodotti agricoli è aumentato, nel periodo considerato, di circa 62-65 volte rispetto l'anteguerra, i salari sono saliti di circa centotrenta volte. Questo è certamente il dato che molto dice sul progresso sociale del settore».

«Per il prossimo decennio — ha proseguito — valutiamo che si avrà un investimento di capitali nell'agricoltura di circa settemila miliardi, ciò dovrebbe portare ad un aumento del reddito agricolo di circa un migliaio di miliardi. Di tale cifra una percentuale notevole sarà investita in attrezzi meccanici necessari all'ammodernamento delle aziende agricole».

Il dott. Gaetani ha precisato che i prossimi obiettivi della politica confederale consistono soprattutto in una forte industrializzazione dell'agricoltura, cioè in un adeguamento di mentalità e di metodi di lavoro, tenendo conto delle esperienze fatte nel settore industriale; in particolare si dovrà fare un largo impiego di attrezzature che il progresso tecnico pone a nostra disposizione.

c. f.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	98.100	Pirelli Co.	6300
Cim	6910	Sifir	1348
Centrale	10450	Sirt	3020
Invest.	3905	Italgi	2950
Bastogi	2250	Generali	133.200
Sviluppo	2640	Ras	48.500
Piemare	603	Incendio	9.600
Finsistr.	1155	Assicur.	64.810
Finsider	1273	An. Ass.	14.700
Breda	5100	Ass. Milan	48.100
TRASPORTI			
N. Milano	1950	Venezia	2440
Minel	3885	Ausiliare	2450
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	36.500	Savoia	4000
Val Tidone	43,75	Lanerossi	5250
Cisano	1720	Tiberio	595
De Angeli	4890	Fisac	495
Cucirini	1.350	Gaccardi	8500
Linificio	1020	Barmasc.	3680
Rosset	55.600	Chatillon	9050
Rotondi	47.500	Snia Visc.	5025
Tosi	4350	Ponchetti	1450
Cot. Mer.	600	Scotti	214
Unione M.	97.000	Marzotto	2250
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1445	Dalmine	2155
Magona	1295	Siola	5000
Metallurg.	960	Breda-Is.	1980
Ansaldo	4600	Falck	10.215
Montecat.	2840	Trafilerie	2890
Montevecchi	933	Trefil. Arbed-Vitkovice	1590
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	—	Nebiolo	1600
Bianchi	553	Fr. Tosi	1705
Fiat	2665	Westingh.	5850
Fiat priv.	2183	Olivetti	4493
ELETTRICI E ELETTRODOMESTICI			
Ansa	1040	Vizzola	3100
Elsi	2535	Sme	2035
Dinamo	2905	Orobia	2160
Edison	3391	Romana	2570
Edisonvol.	1950	Terni	598,50
Bresciana	2010	Unes	2070
Garigenta	1496	Marelli	1049
Saffaro	353	Magneti	1420
Valdarno	1880	Tecnom.	5350
Sarda	2850	Teti	2975
Emiliana	1900	Teti B	—
Esso	1702	Sit	—
Ape. C.	1675	Alta Ven.	1700
Pugliese	1420	Calabrie	1535
Subalpina	2500	Luzana	2080
Sip	1195		
ALIMENTARI			
Distillati	3580	Cerisa	5245
Eridania	4650	Motta	29.880
Ed. Metiol	3700	R. Zucch.	275.50
CHIMICI			
Anic	2575	Larderello	2780
Saffa	8750	Mira L.	55.250
Italgas	740	Stolig

CRONACHE DELLA SCIENZA

Così si è già fatto in Francia e Inghilterra

Forse è opportuno anche in Italia un ministero della ricerca scientifica

La nuova organizzazione del Consiglio nazionale delle ricerche prevista dal disegno di legge Medici - Dubbia utilità dell'inserimento delle dottrine umanistiche - Silenzio sul problema essenziale, quello finanziario

E' stato reso noto il disegno di legge relativo all'organizzazione e programmazione della ricerca scientifica, approvato dal Consiglio dei ministri l'8 agosto.

Eccone, sunteggiatissimi, i punti essenziali. Il Comitato Interministeriale per la Ricostruzione (Cir), integrato dai ministri per la Pubblica Istruzione e per la Difesa, dovrà accertare le condizioni e le esigenze della ricerca scientifica e tecnologica e stabilire le direttive per il suo potenziamento; promuovere inoltre la formulazione di programmi di ricerca di interesse nazionale e sovraintendere al loro svolgimento. Il presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, che parteciperà alle sedute del Cir, presenterà ogni anno una relazione sullo stato della ricerca in Italia, con proposte di programmi da attuarsi a cura degli enti interessati. Inoltre, dal prossimo esercizio finanziario, le somme assegnate negli stati di previsione della spesa dei singoli Ministeri, a scopi di ricerca scientifica, saranno per ogni Ministero raggruppate in un unico capitolo sotto la denominazione « Spese per la ricerca scientifica ».

Per il Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr), il disegno di legge prevede che il numero dei componenti del Comitati di Consulenza sia elevato da 72 a 120, includendo anche assistenti e professori incaricati delle Università italiane; e (novità più saliente) verranno per la prima volta eletti anche rappresentanti delle facoltà giuridiche, politico - sociali, storico - letterarie.

Queste, in sintesi, le linee del disegno di legge, la cui elaborazione si deve soprattutto al ministro per la Riforma Burocratica, senatore Giuseppe Medici.

Ci si deve compiacere che finalmente il governo abbia affrontato queato problema; ma si possono esprimere alcune riserve di fronte al progetto. Anzitutto non sembra che un Comitato di ministri, come il Cir, sia l'organismo più adatto per formulare e coordinare programmi di ricerca: non ultima ragione, la difficoltà di riunire con la frequenza dovuta (ogni quadrimestre) il Comitato stesso. I ministri, come tutti sanno, sono personaggi molto occupati; e, a meno che le riunioni non abbiano carattere puramente formale, non si vede come il Cir possa dedicare il tempo necessario a meditare, discutere e decidere su programmi complessi ed eterogenei. Con tutta probabilità i ministri si farebbero sostituire da funzionari; il Comitato perderebbe prestigio e, cosa più importante, ogni capacità di effettiva decisione.

Del problema finanziario, essenziale per lo sviluppo della ricerca, il progetto tace (salvo il proposto e suddetto raggruppamento delle « spese »: che non è molto). Lascia perplessi poi, per quanto si riferisce all'organizzazione del Cnr, l'aumentato numero dei componenti dei Comitati nazionali, nonché l'inserimento delle scienze umanistiche tra i campi di attività del Consiglio.

Circa il primo punto, è evidente ne riuscirà ancora appesantita la struttura già complessa del Cnr; che sarà più difficile convocare i Comitati: si dovrebbe semmai alleggerire, sveltire questo organismo, in vista di decisioni tempestive ed efficaci. Per una riorganizzazione interna del Cnr oseremmo avanzare un suggerimento: e cioè la creazione, presso il Consiglio stesso, di un certo numero di posti di « direttori di ricerca », che dovrebbero essere coperti da personalità di alto livello, nei campi della matematica, fisica, chimica, biologia, medicina, ingegneria. Non sarebbe difficile reperire questi specialisti (comunque da avvicendare ogni due o tre anni) fra i docenti universitari. Essi dovrebbero essere responsabili delle ricerche nel campo delle proprie competenze e riferire al presidente del Cnr.

Anche l'inserimento delle discipline umanistiche ci sorprende. Il Consiglio nazionale delle ricerche dovrebbe avere come fondamentale preoccupazione l'adeguamento delle capacità di ricerca al rapidissimo progresso della scienza e della tecnologia: colmare le lacune, incoraggiare o sostenere le iniziative esistenti, stimolare dove necessario il sorgerne di nuove. Compiti dunque e responsabilità, che richiederanno anche un aumento del bilancio di questo organismo. Perché gravarlo ora con nuove incombenze?

Abbiamo avanzato alcune critiche al progetto governativo, sperando di portare un modesto contributo alla discussione del problema della ricerca scientifica in Italia. Forse alla formula vaga di Comitati di ministri, tipo Cir, sarebbe preferibile che tutti i problemi relativi alla ricerca scientifica (così si è già fatto in Francia e in Gran Bretagna) facessero capo ad un unico ente: un Ministero o un alto Commissariato della scienza e della ricerca scientifica.

prof. Carlo Salvetti
Ordin. di Fisica Nucleare nell'Università di Milano

Come si «naviga» negli spazi siderali

Un ottimo libro che presenta le basi dell'astronautica con intenti divulgativi ma senza paura di qualche formula matematica

Ci sembra giusto segnalare la pubblicazione di un libro (*Le vie dello spazio*, di A. C. Robotti, ed. ERI - Torino), nel quale gli elementi essenziali delle recenti scienze astronautiche sono presentati in breve, con intenti divulgativi.

L'assunto era difficile, dal momento che per questo nuovissimo modo di navigazione ci vuole il soccorso di concetti e nozioni tecniche assai eterogenei: la meccanica classica e la meccanica celeste, per lo studio delle traiettorie; la chimica e la termodinamica, per la conoscenza dei motori e razzo; l'astronomia, per la valutazione delle distanze da superare e delle mète a cui tendere; la geofisica, per l'attraversamento dell'atmosfera e delle fasce di Van Allen che, in un senso o nell'altro, nell'andata ed al ritorno, pongono severe condizioni a uomini e veicoli; l'aerodinamica, per lo studio della resistenza del mezzo attraversato e dei modi d'atterramento. Ché se poi si vuol guardare qualche poco al domani, sono da aggiungere la fisica nucleare e la fisica dei plasmi, dalle quali discipline si attendono nuovi modi di propulsione; mentre quasi a fattor comune di tutte queste varie specialità sta l'elettronica, senza il cui ausilio l'astronautica diventa cieca e muta; praticamente impossibile.

Un tema così complesso è affrontato con piglio diretto e limpido; non senza qualche sobrio ricorso alla matematica elementare. La presenza di formule, dati, diagrammi e tabelle, pensiamo che sarà apprezzata da tutti quei lettori, che di queste cose non si lasciano spaventare; e molto contribuisce, insieme con la chiarezza delle definizioni, all'apprendimento dei concetti ed alla valutazione delle grandezze in gioco. Noi crediamo che anche persone esperte abbiano da apprendere da queste pagine.

Vorremmo spigolare alcuni esempi di problemi concreti, trattati nel succoso libretto: i modi di raffreddamento dei razzi a liquidi (come lo stesso combustibile, prima di reagire, sia mandato a lambire, secondo una serie di varianti molto ingegnose, le pareti degli ugelli, sede delle altissime temperature); gli inevitabili errori della mezza in orbita dei satelliti (in qual modo un qualunque scarto nella velocità prevista modifichi l'orbita desiderata). In una bella tavola illustrata sono dati gli elementi del « Progetto Nova », da realizzarsi con un razzo a cinque stadi, che dovrebbe portare i primi esploratori spaziali sulla Luna ed assicurare il ritorno. In una scienza così arditamente tesa verso l'avvenire, l'avvenire appunto ha una grande parte con arditissimi progetti, ora allo studio, di futuri veicoli, di inusitata ed eleganti forme.

d.

Una grande rassegna al Salone della Tecnica di Torino

Le nuove materie plastiche italiane stanno conquistando i mercati mondiali

Si tratta di sostanze sintetiche adatte praticamente a tutti gli impieghi - Il procedimento di fabbricazione è stato definito « a cucitura di sarto »: grosse molecole vengono legate insieme in complessi colossali - Un'intervista col prof. Natta, direttore dell'istituto di Milano dove è avvenuta la scoperta

Qualcuno ha sostenuto che, presso gli storici del futuro, le materie plastiche contenderanno all'energia nucleare il diritto di dare il nome alla nostra epoca. E in realtà, il romanzo delle macromolecole (le complesse molecole giganti del mondo organico) è altrettanto affascinante di quello dell'atomo: questo, con le sue terrificanti applicazioni, è forse più capace di accendere la fantasia; quelle sono ormai entrate nella vita quotidiana con migliaia di applicazioni, condizionando la società moderna. La testimonia, con ammirevole ricchezza, il IX salone europeo delle materie plastiche, a Torino: e gli sviluppi avvenire sono stati prospettati dagli scienziati e dai tecnici di fama mondiale intervenuti al XIV Congresso internazionale sull'argomento.

Uno dei capitoli più interessanti e più recenti nella storia delle materie plastiche e sintetiche è stato scritto dagli italiani: il nostro paese è oggi tecnicamente all'avanguardia. Su questo primato e sulla situazione produttiva italiana abbiamo intervistato il prof. Giulio Natta. E' uno delle maggiori autorità in materia e dirige l'Istituto di chimica industriale del Politecnico di Milano, dove sono nate le « macromolecole » che stanno conquistando il mondo.

« Già la produzione mondiale di alcune materie plastiche — ha dichiarato il prof. Natta — ad esempio il polietene, il polistirolo, il cloruro di polivinile si avvicina o supera le 500 mila tonnellate annue. In Italia certe materie plastiche quali il policloruro di vinile o il cloruro di vinile e il polietene vengono fabbricate da diverse società. La concorrenza ha portato in alcuni casi a dei prezzi di vendita che sono i più bassi nel mondo, inferiori persino ai prodotti giapponesi: ciò ha consentito una notevole esportazione della nostra produzione. E' un campo in enorme sviluppo: il suo diagramma presenta curve ascendenti maggiori di quanto si verifica in ogni altro settore. Basti accennare che quando la maggiore industria italiana decise di installare l'impianto del polietene, l'ufficio commerciale ritenne che l'assorbimento nazionale non sarebbe arrivato alle mille tonnellate annue. Fu costruito un impianto da 2000 tonnellate e in pochi anni la produzione di polietene è salita a diverse decine di migliaia di tonnellate ».

Il prof. Giulio Natta, direttore dell'Istituto di chimica industriale del Politecnico di Milano (Foto Moisio)

« Gli italiani hanno dato un contributo importante, sul piano tecnico? ».

« E' stato un contributo di particolare rilievo: sono stati i chimici italiani a creare, al principio del '54, nuove classi di sostanze macromolecolari di enorme interesse scientifico e pratico. Si è scoperto il processo di polimerizzazione stereospecifica che consente, partendo da materia prima di basso peso molecolare (i monomeri) di fornire macromolecole di peso molecolare altissimo, aventi struttura e proprietà variabili a piacere, entro vari limiti. Ad esempio, da monomeri semplici e poco costosi (quali l'etilene e il propilene, gas sottoprodotti del cracking del petrolio per produrre benzina) è possibile ottenere polimeri cristallini ad alta temperatura di fusione collegando in catena quelle unità monomeriche asimmetriche che, di per sé, hanno scarse o nulle proprietà fisiche e tecnologiche. Questi nuovi prodotti sono stati definiti in Inghilterra "macromolecole auxite dal sarto": infatti, è come se un sarto cucisse a piacere insieme le molecole ultramicroscopiche in aggregati della forma e della composizione volute per le necessità più svariate ».

« Quali sono le più importanti sostanze così ottenute? ».

« I polimeri isotattici del propilene, che fondono alla temperatura di 171 gradi, sono largamente usati per la produzione di materie plastiche, fibre tessili e film. I polimeri amorfi di propilene e i copolimeri pure amorfi di etilene e propilene sono invece delle gomme sintetiche aventi, oltre a buone proprietà elastiche, una eccezionale resistenza all'invecchiamento, quale nessun'altra gomma naturale o sintetica possiede ».

« Lei pensa che questi ritrovati avranno un grande avvenire? ».

« Il basso costo delle materie prime fa prevedere grandi sviluppi di questi procedimenti in tutto il mondo. Mentre in passato tutte le produzioni importanti di materie plastiche e fibre sintetiche in Italia erano fatte su licenze straniere, oggi la situazione si è invertita. Molte grosse industrie in Francia, Inghilterra, Austria e Giappone hanno acquistato dall'Italia licenze per la fabbricazione di materie plastiche, fibre tessili, gomme sintetiche. Ma l'importanza della scoperta va oltre questi limiti. Tenuto conto dell'aumento della popolazione nel mondo, si prevede che i prodotti macromolecolari naturali (cotone, gomma, lana e simili) non potranno essere sufficienti a coprire il fabbisogno mondiale. Già la gomma naturale, che prima della guerra copriva l'intero fabbisogno, oggi supera di poco i due milioni di tonnellate annue, mentre il fabbisogno è di quattro milioni e mezzo e si prevede possa salire nel 1965 a sei milioni e mezzo. Se non ci fosse la produzione di gomma sintetica che agisce da calmiere, il prezzo di quella naturale sarebbe già salito a valori proibitivi.

Né, d'altra parte, sarebbe possibile destinare altre aree agricole alla produzione di gomma, tenuto conto che le superfici coltivate in Estremo Oriente sono già insufficienti per l'alimentazione e lo saranno ancor più in futuro, dato l'aumento delle popolazioni asiatiche. Per la stessa ragione, la produzione di fibre tessili dal polipropilene isotattico presenterà un'importanza notevole in avvenire, dato che queste sostanze posseggono proprietà meccaniche eguali al nylon, ma hanno un peso specifico molto minore di quello del cotone. Ciò vuol dire che, a parità di peso, si potrà produrre un volume di tessuti molto superiore a quello di tutte le altre fibre tessili note ».

g. m.

Materiali elettrici ammessi al «Marchio di qualità»

Riteniamo di far cosa utile ai nostri lettori segnalando quali sono i materiali e gli apparecchi elettrici ammessi al Marchio di qualità fino al settembre 1963.

L'utilità pratica di questa segnalazione sta nel fatto che un qualsiasi utente, il quale debba acquistare uno di questi oggetti può chiedere al suo fornitore o installatore, che gli sia dato un tipo per il quale sia stata autorizzato l'uso del Marchio; e cioè che presenta le garanzie stabilite da Comitati Tecnici autorevoli e ufficiali per la sicurezza nell'uso e l'efficienza nel servizio.

Sono dunque reperibili sul mercato italiano i seguenti materiali muniti di Marchio: cavi per il trasporto di energia di tutti i tipi, anche per uso domestico; tubi protettivi per cavi; prese e spine; piccoli interruttori automatici; ferri da stiro, piastre di cottura, cucine elettriche e fornelli elettrici, scaldacqua elettrici ad accumulo, stufe elettriche, termoconvettori, asciugamani elettrici. Inoltre frigoriferi a compressore, lavabiancheria automatiche. L'uso di apparecchi e materiali muniti di Marchio contribuisce alla sicurezza e innocuità degli impianti elettrici.

La camera a scintille

Si annuncia l'entrata in uso di un nuovo apparecchio, idoneo a rendere visibili le traiettorie delle particelle subatomiche: protoni, neutroni, elettroni, mesoni e altre.

Il nuovo apparecchio — che si ispira anche a studi di due fisici italiani, Conversi e Gozzini — consiste in serie di lastre metalliche parallele e vicine, come sarebbero le piastre di un accumulatore. Tra l'una e l'altra delle lastre alternate sono mandati impulsi, con forti differenze di potenziale: se la camera è attraversata da una particella, sulla traiettoria di essa si manifestano delle scintille, ciascuna in ogni intervallo fra lastra e lastra.

E' possibile, in tal modo, avvertire la presenza della particella e fotografarne, attraverso l'involucro trasparente della camera, il cammino percorso, come una successione lineare di scariche luminose. A questo apparecchio si deve la scoperta, di recente annunciata, di una nuova specie di neutrino.

Concrete prospettive di sfruttare su vasta scala l'energia del Sole

Un convegno a Milano - Difficile orientare gli specchi - Le applicazioni nei campi

Da alcuni anni si parla di una più diretta utilizzazione dell'energia solare. Specialmente interessati ne sono i paesi, nei quali le ore di insolazione sono molte, la nuvolosità e le piogge scarse, e limitate ad un ben determinato periodo dell'anno. Tra questi, i paesi dell'area mediterranea, di cui un gruppo di studiosi hanno dato vita a un organismo di collaborazione (*Comples*, vale a dire «Collaborazione mediterranea per l'utilizzazione dell'energia solare»). Nei giorni 5-8 settembre a Milano ha avuto luogo per l'appunto una riunione del *Comples*.

Perché tanto interesse per l'energia solare? Perché il fabbisogno di energia dell'umanità cresce in modo pauroso, le riserve accumulate in forma di carbone, di petrolio, di gas vengono consumate in modo crescente e non ci è ben nota l'entità; l'energia idrica, che sempre si rinnova, non è disponibile ovunque; il Sole invece è a disposizione di tutti.

E' una tecnica nota da antico tempo (non faremo ai nostri lettori il torto di ricordare Archimede; d'altra parte il grande siracusano aveva già dei precursori): uno specchio abbastanza grande si orienta verso il Sole e nel fuoco ottico di esso (che può avere forma parabolica, sferica, conica) si raccoglie, concentrata e riflessa l'energia ricevute.

Il calcolo per la forma e l'orientazione dello specchio dipende dalle coordinate geografiche del luogo; l'energia che esso può raccogliere dipende dall'altezza del Sole, variando giorno per giorno secondo le stagioni: e occorre far ruotare lo specchio secondo il Sole. Qui sta la parte più difficile di un impianto solare: l'operazione può essere sorvegliata da un uomo o può essere resa automatica; in entrambi i casi occorre avere una « tabella di marcia », ossia occorre aver preparato la successione delle posizioni più convenienti dello specchio.

Gli impieghi che già sono stati fatti dell'energia solare sono interessanti: nel Vicino e Medio Oriente sono in uso cucine domestiche. Nell'Africa Occidentale francese sono state costruite delle serre: lunghi capannoni aperti, sotto il cui tetto di vetro sono disposte basse bacinelle contenenti acqua pompata dal mare. L'acqua salata evapora, a contatto del vetro più freddo, condensa e cola in una grondaia all'interno; quindi per dei pluviali si versa sul terreno, permettendo coltivazioni, là dove è quasi deserto.

Nei Pirenei orientali (Francia) è stato installato un grandioso specchio composito a struttura parabolica, nel cui fuoco si possono disporre forni per la fusione dei metalli, caldaie per la produzione di vapore ad alta temperatura. Nella stessa località è stato sperimentato il riscaldamento invernale delle abitazioni. In agricoltura si prevedono impieghi diretti dell'energia solare per l'essiccamento, il condizionamento di prodotti vari: dai mangimi alle derrate orticole.

Una delle mete perseguite da taluni ricercatori (con progetti assai diversi) rimane la centrale elettrica utilizzante le trasformazioni: energia solare - vapore - turbina - energia elettrica. E' opportuno ricordarne almeno un progetto, presentato alla Conferenza delle Nazioni Unite a Roma nell'agosto 1961 e sul quale ha di nuovo riferito a Milano il prof. Francia, che ne ha costruito un modello sperimentale: due grandi tronchi di cono sovrapposti sono rivestiti di lamiere speculari; nella parte cilindrica terminale, sotto opportuno isolamento, trova posto un « nido d'ape » fatto di tante cellette strette e lunghe, annerite, entro le quali l'energia raccolta dagli specchi resterebbe captata con alti rendimenti.

Dott. Elisa Bonauguri
Libera Docente di Fisica al Politecnico di Milano

Spazio pubblicità 73 x mm

siate i primi

ad indossare un impermeabile confezionato con

tessuto YOL

Sono tessuti "nuovi" dai pregi veramente eccezionali per la migliore qualità dei filati impiegati e per i particolari accorgimenti tecnici di tintura e di impermeabilizzazione.

I tessuti YOL "terital"-cotone"Scala d'Oro" sono prodotti esclusivamente dalle seguenti ditte:
Tess. Ser. BERNASCONI-COTTINO e GARRINO
ISIS - I.T.A.S. - MOCCHETTI
F.LLI PEDUZZI - G.F. PIROVANO
STAR - FELICE TABASSO.

La HYBRIDA SUD S.p.A. - ARCISATE (Varese)
Industria e commercio prodotti avicoli e affini
cerca
3 GIOVANI VETERINARI
anche neo-laureati, militesenti, disposti a trasferirsi ed a seguire, dopo l'assunzione, un periodo di addestramento avicolo presso i suoi allevamenti.
Ottime possibilità per elementi qualificati, dotati di serietà, personalità, volontà e dinamismo.
Indirizzare domande, corredate di dati anagrafici completi, curriculum scolastico, referenze dettagliate e foto.

ARA COMMISSIONARIA FIAT
CONSEGNE SOLLECITE - VASTO ASSORTIMENTO
AUTOVEICOLI USATI - FACILITAZIONI PAGAMENTO
VIA MONTE DI PIETA' 1 - Telef. 43-418 - CORSO BELGIO 101 - Telef. 890-888

Una sensazionale iniziativa
INVITATI I LETTORI A LONDRA E PARIGI

Una buona notizia per i nostri lettori: da oggi, tutti hanno la possibilità di essere invitati per quindici giorni, a loro scelta, in una delle seguenti capitali europee: Parigi, Londra, Madrid, o Monaco.

Tutto completamente gratis: viaggio in prima classe dalla loro residenza a Milano e quindi in nave o in treno alla mèta prescelta, andata e ritorno, soggiorno in alberghi di prima categoria, pasti compresi, escursioni turistiche.

Le possibilità di essere prescelti sono moltissime: ogni quarantacinque giorni parte un Italiano, ospite di un grande Istituto Internazionale che, fra i nominativi trasmessigli dalla Sede di Milano, sceglie le persone da invitare nelle varie capitali europee.

Non si tratta di un concorso, né occorre avere doti particolari per essere prescelti: i dettagli vengono inviati a tutti coloro che compilano e spediscono, entro dieci giorni da oggi, all'indirizzo che più oltre vi daremo, una semplice cartolina munita di nome e indirizzo ben chiari (possibilmente a stampatello o a macchina). Naturalmente le informazioni sono del tutto gratuite, e per averle non v'è alcun impegno di sorta da assumere.

Il lettore prescelto ha sei mesi di tempo per indicare il periodo a lui più gradito per il soggiorno gratuito all'estero, e, se non vuole o non può viaggiare da solo, ha la possibilità di optare per un viaggio di due persone per sette giorni, anziché quindici.

Il programma del viaggio è molto allettante. Brevemente possiamo accennare che l'ospite, assistito alla partenza e all'arrivo, a Parigi visita la città moderna e poi la città storica, compie una escursione a Versailles, e ha il resto delle giornate libere per dedicarle alle sue attività o curiosità preferite. In Inghilterra, oltre alla visita di Londra, l'ospite compie una escursione a Stratford on Avon, patria di Shakespeare. A Madrid assiste a una corrida e quindi viene accompagnato a Toledo e a Barcellona; a Monaco ha altrettante possibilità di svago e di erudizione.

Ma qual è questo Ente così generoso e perché si sobbarca una spesa così ingente per invitare gli Italiani all'estero? Un ospite ogni quarantacinque giorni implica un esborso di cifre con molti zeri. Ve lo diciamo subito.

L'Ente è il Linguaphone Institute Britannico, una Casa di fama mondiale. Il motivo, ora che abbiamo svelato il nome dell'Ente, è facilmente intuibile: nel quadro degli scambi culturali che hanno un posto preminente nell'èra del Mercato Comune Europeo, il Linguaphone Institute vuole avere (e ne ha il pieno diritto, data la sua posizione di calibro internazionale) un posto di primo piano nel campo delle pubbliche relazioni.

Dato che non costa nulla informarsi e non costituisce impegno di alcun genere, i lettori faranno bene a mandare subito una cartolina, con nome e indirizzo, all'Istituto Linguaphone, Milano, via San Tomaso 2-3. Riceveranno anche, sempre gratis, un libro illustrato a colori sul celebre Metodo Linguaphone.

prime in Italia

(6 luglio 1962)

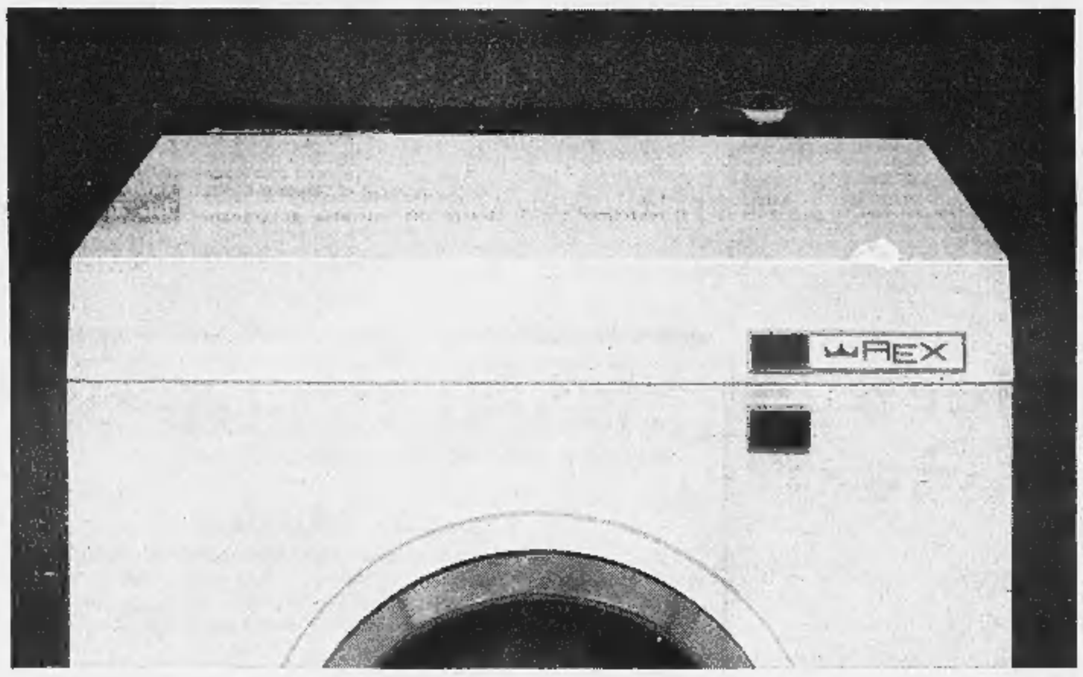
le lavatrici automatiche

REX

hanno ottenuto il riconoscimento dell'Istituto Italiano Marchio di Qualità (emanazione del Consiglio Naz. delle Ricerche), che garantisce:

- la capacità di carico in kg
- l'efficacia di lavaggio
- l'efficacia di risciacquo
- l'efficacia di asciugatura
- la minima usura meccanica della biancheria
- la sicurezza d'impiego (norme C.E.I.)

INDUSTRIE A. ZANUSSI - PORDENONE frigoriferi televisori lavatrici cucine



ufficio pubblicità ZANUSSI L.V. 6209

modello **230** lava kg 3,5 di biancheria asciutta

modello **260** lava kg 5 di biancheria asciutta

- automatismo totale con 10 preselezioni operative
- sistema di lavaggio con cestello orizzontale a movimento alternato
- gruppo lavante a sospensione elastica
- cestello in acciaio inossidabile
- installazione rapida senza necessità d'impianto fisso
- minimo ingombro e facile spostamento su rotelle
- filtro estraibile dall'esterno

7000 concessionari di vendita, contraddistinti da questo marchio, sono a vostra completa disposizione in tutta Italia.

REX concessionario di vendita

un bucato completo con meno di 100 lire!

ANNUNCI ECONOMICI

9 Colt. Istituti Scuole L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

ARTE Scuola Centro Rustici riapertura iscrizioni corsi estetica, trucco, manicure, pedicure, calliata. Professioni altamente remunerate diplomi internazionali Revlon. S. Teresa 3, telefono 42-369.

AVVIAMENTO impiegate: stenodattilocomputisteria, lingue, operatori, paghe, disegno artistico, pittura, Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889-968.

BERLITZ SCHOOL. SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO 1962-63: CORSI DI LINGUE COLLETTIVI ED INDIVIDUALI, DIURNI E SERALI. INFORMAZIONI PRESSO LA SEGRETERIA: VIA SANTA TERESA 3 (GRATTACIELO), TELEFONO 532-870.

BOIDOCL, Nizza 63: corsi biennali segretarie aziendali. Lingue. Tel. 652-435.

CAMBRIDGE School of English, Piazza Amedeo 29, corsi principianti, universitari. Professori Hope, Warburton, D'Farrel. Telefonare 51-040. 534

CENTRO addestramento gratuitamente corsi rapidi radiotecnica, elettronica, televisione, disegnatori meccanici, installatori elettrici, attrezzisti. Visitate attrezzati laboratori radio laboratorio misure radio tv. Via S. Ottavio 42 Torino.

COLLEGIO MASCHILE DALPOZZO, VERCELLI, RACCOMANDATO PER METODO, SERIETA', DISCIPLINA. INFORMAZIONI A RICHIESTA. 693

COMPLETAMENTE gratuiti corsi per avviarsi carriera d'ufficio: segretario, stenodattilografia, computisteria, contabilità corrispondenza lingue estere. Istituto Giovanni Giolitti Centro Addestramento Professionale del Ministero del Lavoro, Maria Vittoria 2, piazza S. Carlo, telefono 530-820 27702

CONVITTO Nazionale Umberto I, via Piave 2, Torino, telefono 44-635 Convitto, semiconvitto, doposcuola, servizio autobus, scuole elementari, medie, liceo scientifico, istituto tecnico statali.

LICEO Linguistico Interpretariato, scuola per una perfetta preparazione linguistica e culturale. Via U. Alberto 16, telefono 41-637. 27743

PETTINATRICI parrucchieri estetiste diplomati facilitandovi diventerete frequentando Scuola Flutan'e, via Po 32, telefono 52-905. 435

POGLIANI Scuole, via Ilvoreti 3, angolo corso Francia 3, corsi biennali per corrispondenti in lingue estere con conseguimento del diploma mediante esami interni. 757

RAPALLO, telefono 53-664, recupero anni: licei, ginnasio; ragioneria, geometri; scuola media unificata. Istituto corsi. Lezioni individuali. Istituto Umanitas. A75656

SIST, corsi Ministeriali di addestramento professionale completamente gratuiti, (iscrizioni entro il 15 settembre). Via Po 2, Torino. 551

SIST, immediata ripresa normale attività tu tutti i corsi diurni e serali.

SIST, via Po 2, telefono 547-573. La segretaria d'azienda come la vaglione i direttori d'azienda. Titolo più valido per l'impiego qualificato. 551

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

AGIATEZZA indipendenza ottenete imparando rapidamente macchina da Giacinero, Monte di Pietà 16. 666

BALLERINE perfettamente. Metodo rapido sicuro, Corso S. Martino 8, telefono 512-625. 614

DATTILOGRAFA cerca lavoro proprio domicilio ore serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3022 — Torino ».

INGLESE madrelingua professoressa esperta impartisce lezioni private. Telefonare ore pasti 535-790. A83584

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

AFFITTASI ammobiliata tellicsima alloggio a sesto stabile appare ufficiali. Telefonare 531-027 A84451

AFFITTASI ammobiliata silenziosa comodità giovane impiegato, passeggi Marconi. Telefonare 650-031 A83446

AFFITTASI elegante ammobiliata due letti tutti comforts Telefonare 736-200.

AFFITTASI camera ammobiliata due letti tutte comodità, centralissima. Telefonare 511-747. A63470

AMMOBILIATA centrale avgm corrente 16.000 due letti 12.000. Tel. 510-643. In ambiente tranquillo signorile animodissimo corrente calda vitto accuratissimo servizio assistenza. Telefonare 515-095.

PIED-A-TERRE ammobiliata signorile, bagno, ingresso proprio, affittasi Telefonare 60-339.

PIED-A-TERRE ammobiliato indipendente S. Rita affittasi subito. Tel. 653-105.

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ABILE corrispondente, ragioniera esperta, francese, inglese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 452 — Torino ».

ANNI 19, dattilografia, pratica amministrazione, contabilità, disposta assumersi eventuali responsabilità, offresi a seria industria. Telefonare 732-548.

CAPO cameriere edilizia industriali pubblici abilitazione capomastro, 40enne, referenziato, offresi serta società o ente Scrivere: « Pubblicità Stampa 8051 — Torino ». A83199

CAPO reparto trentaquattrenne esperienza decennale lavorazioni meccaniche medio serata attitudine al comando diretta conoscenza lingua tedesca, eventualmente proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6315 — Torino ». A82276?

CAPO squadra tornerie pratico frese e rettifiche, esperienza, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2060 — Torino ».

CAPUFFICIO italico nazionale impotiamo ottima cassa qualsiasi diplomato trentaquattrenne Brasi anche per settore industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3022 — Torino » A83728

CERCO occupazione quale custode persona fidanza, autista referenziatissimo, dispongo auto. Telefonare 598-874.

CONTABILE libero pomeriggio offresi serta ditta. Telefonare 959-366 mattino ore 9-12 A83406

CORRISPONDENTE francese inglese stenodattilografa buona cultura 22enne impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9157 — Torino ». A83195

DIPLOMANDO militesente referenziato impiegherebbesi quale aiuto ufficio. Telefonare 550-286 A82773

DICIANNOVENNE compunista [illegible] le pratico ufficio 2° impiego per motivo al studio offresi mezza giornata. Telefonare 870-701. A82756

DICIASSETTENNE bella presenza avviamento commerciale offresi aiuto commessa abbigliamento, profumeria, dischi, cartoleria, cassiera, telefonista; referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4215 — Torino ». A83160

DICIASSETTENNE computista commerciale primo impiego offresi. Tel. 56-113.

DICIASSETTENNE III commerciale cerca 1° impiego decentro. Telef. 276-086.

DIPLOMATO maestro offresi primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6527 — Torino ». A84466

DIPLOMATO volenteroso dinamico offresi per ogni mansione; referenze controllabili. Scrivere: Esposito, via Filippo Juvinara 26, Torino ». A82918

DIRETTORE albergo, lunga esperienza, cerca sistemazione anche o stagionale. Pubblicità Lastund, 5 D, Savona.

DISTINTA media età pratica clienti accetterebbesi mansioni fiducia. Tel. 83-132.

ELEMENTO altamente qualificato ramo commerciale amministrativo impiegherebbesi preferibilmente mansioni ispettive. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3037 — Torino ». A83741

ESPERTA interpretaria offresi pomeriggio baby-sitter assistenza pediatrica. Telefonare 761-903. A83756

ESPERTO OLTRE VENTI ANNI ATTIVITA' DIRIGENTE RAMO COMMERCIALE VENDITA ORGANIZZAZIONE SU SCALA NAZIONALE ESAMINEREBBE PROPOSTE IMPIEGO LIVELLO DIRETTIVO ISPETTIVO, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8058 — TORINO ».

GEOMETRA 26enne offresi ore serali disegnatori didattici presso istituto tecnico. Telefonare 322 731. A84475

GIOVANE 26 impiegato lavori ufficio tecnico e magazzino, IV geometra, libero subito Telefonare 793-697.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio mascolini libera ore pomeridiane offresi. Telefonare 456-718 A83127

IMPIEGATO praticissimo acquisti amministrazione libero subito offresi. Telefonare 364-053. A83876

IMPIEGATO pratico [illegible] contabilità cerca lavoro pomeridiano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5470 — Torino ».

INGEGNERE diplomato elettrotecnico, lunga esperienza tecnica e commerciale materiali, impianti elettrici, idraulici, corrispondente francese inglese, tedesco, automezzo proprio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3035 — Torino ».

INGLESE tedesco francese interprete traduttrice impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6210 — Torino ».

INGLESE tedesco francese ragioniera diplomata ottima votazione, diciannovenne, offresi, Scrivere: « Pubblicità Stampa 7486 — Torino ». AR3525

INSEGNANTE 36enne occuperebbesi impiegata casalera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5468 — Torino ». A84015

INTRODOTTO tipografia legatorie scatolifici offresi mezza giornata come responsabile ufficio lavori tipografici similari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2090 — Torino ». A82992

ISTRUTTORE lunga pratica insegnamento saldatura e aggiustaggio, offresi scopo miglioramento. Telefonare 442-747.

MILITESENTE bella presenza, patente, pratico trattazione clientela offresi. Telefonare 890-922. A82758

NEO-PENSIONATA nubile, telefonista dattilografa proveniente azienda offresi anche supplente, occuperebbesi decorosamente mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6323 — Torino ».

PENSIONATO capo contabile offresi per impianti revisione contabilità. Telefonare 480-673. A82490

PERITO CHIMICO LUNGA ESPERIENZA GALVANOTECNICA OFFRESI, DISPOSTO TRASFERIRSI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6298 — TORINO ». A82823

RADIOTECNICO esperienza transistor cerca impiego presso ditta, laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5480 — Torino ». A84045

RAGIONIERA lunga pratica capufficio presso società, esperto contabilità ricalco ed americana, costi produzione, bilanci inventari, impiegherebbesi mezza giornata adeguatamente. Telefonare 276-157.

PERITO meccanico [illegible] esperto ufficio produzione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6333 — Torino ».

RAGIONIERA ottimo inglese occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6299 — Torino ».

RAGIONIERA PRIMO IMPIEGO OCCUPEREBBESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3934 — TORINO ».

RAGIONIERE commercialista decennale esperienza, lettisse, trattative, offresi, trasferiscesi. Telefonare 514-741.

RAGIONIERE esperienza contabilità industriale e magazzino, centri costo, programmazione, organizzazione, occuperebbesi presso seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2007 — Torino »

RAGIONIERE 26enne referenze impiegherebbesi. Telefonare 597-207.

SEGRETARIA corrispondente inglese francese 33enne stenodattilografa lunga pratica ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3072 — Torino ». A82966

SEGRETARIA media età dinamica cultura vasta esperienza lavori ufficio mansioni direttivo corrispondenza lingue contabilità lingue operazioni import export referenziatissima offresi importante ditta, prese adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3026 — Torino ».

SEGRETARIA 25enne, diplomata, buona conoscenza inglese, presenza, stenodattilografia, referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6300 — Torino ».

SEGRETARIO ufficina amministrativo II categoria, pratico ufficio mano d'opera, ufficio acquisti, conlezzio ore lavorative, cicli di lavorazione, auto propria dinamico offresi a seria ditta libera anche subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6297 — Torino ». A82518

SIGNORA presenza auto propria accetta qualunque incarico purchè serio ed redditizio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2069 — Torino ». A81600

SIGNORINA impiegherebbesi paghe e contributi, computometer. Telefonare 795-335.

SIGNORINA 23enne computista commerciale dattilografa pratica lavori ufficio e spedizioni magazzino scopo miglioramento libera subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2108 — Torino »

STUDENTESSA offresi pomeriggio casalera referenziata e seria ditta. Telefonare 377-316. A82428

[illegible] 23enne dinamica conoscenza tutti lavori ufficio esperienza paghe e contributi pratica arredamenti, offresi presso seria ditta, possibilmente centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6271 — Torino » A82707

TECNICO capo officina, ventennale esperienza costruzioni macchine utensile, stampi a tranciare, termoplastici, espertissimo lavorazioni di macchine, tempi e metodi, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

[illegible] esperto programmazione, tempi, costi, organizzazione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6316 — Torino ». A82785

TECNICO [illegible] qualificato offresi per direzione stabilimento carpenteria metallica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6265 — Torino ». A82682

TORINESE ex-sottufficiale 47enne patentato esperienza commerciale offresi impiego mansioni varie. Telef. 291-823.

TRENTOTTENNE bella presenza avviamento commerciale ottima conoscenza dattilografia offresi commessa magazziniera telefonista cassiera, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4216 — Torino ». A81360

TRUCCATORE settentrionale, lunga pratica cinematografica e teatrale, desiderando stabilirsi alta Italia esaminerebbe proposte quale insegnante specializzazione trucco normale e cinematografico presso privata scuola per estetiste. Referenze prim'ordine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3033 — Torino ».

UNIVERSITARIO collo referenze primaria occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3012 — Torino».

VENTENNE invalido 1ª categoria diploma segretario azienda offresi. Lionello Cavalcanti 21, Torino. A81525

VENTENNE telefonista veramente pratica, o lavori decentro, offresi. Telefonare 231-785. A82037

VENTIDUENNE lingue istituto geometra occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2098 — Torino ». A82927

VENTITREENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi. Tel. 589-440

VENTOTTENNE dinamico, studi superiori, patente, offresi qualsiasi decorosa occupazione. Telefonare 788-971.

VENTUNENNE pratica quadrimestrale contabilità e lavori ufficio, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1450 — Torino ».

13 Offerte Impiego L. 125 p.p.

A.A.A. SOCIETA' assumerebbe elemento 25-45enne buona presenza anche parzialmente libero, residente Torino o provincia. Rivolgersi via Garibaldi 59 piano [illegible] 886

A 50.000 [illegible] cercasi [illegible] bella presenza [illegible] parola per propaganda elettrodomestici. Presentarsi: DIVE, via Monteverchio 17, Torino. A81433

ABILI stenodattilografe trentenni cerca importante industria centro Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8319 — Torino » A82906

AIUTO commessa 17-18enne, bella presenza [illegible] importante cartoleria. Scrivere, « Pubblicità Stampa 8317 — Torino ». A82789

AVVOCATO assume stenodattilografa con ottima retribuzione se volenterosa. Telefonare [illegible] A83749

BOTTEGA artistica, via Lagrange 16, cerca apprendista commessa. Presentarsi o telefonare 533-910. A82083

CERCASI capo reparto sellaria auto, pratico tempi, lavorazione. Indicare posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6312 — Torino ».

COMMESSA pasticceria cercasi bella presenza esperta. Presentarsi ore ufficio al Caffè Torino, p. San Carlo 204.

COMMESSE pratiche obbligatoriamente a parte corso ditta Durando, via Roma 77.

CRONOMETRISTI [illegible] **ESPERIENZA RICERCA URGENTEMENTE INDUSTRIA METALMECCANICA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 486 — TORINO ».** 413

DIPLOMATA media superiori proveniz stenodattilografa possibilmente conoscenza inglese esperienza lavori ufficio cerca importante azienda torinese per segreteria di direzione. Inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa 7489 — Torino».

ELEMENTO buona cultura generale e tecnica, pratica officina e aspetti tecnici approvvigionamento industriali, militesente, cerca importante industria meccanica torinese. Presitare età, posti occupati, mansioni, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5475 — Torino ».

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELLO SPORT

Dopo il combattimento dall'altra notte sul ring di Chicago

Sonny Liston campione - fulmine ha sbalordito gli appassionati del pugilato

Il gigante negro ha impiegato minuti e 6 secondi per strappare a Patterson il titolo mondiale - Si parla ora di una rivincita, che potrà aver luogo entro sei mesi in Florida

Sul ring statunitense

C'è stato un trucco?

Ricordando i precedenti Patterson-Johansson si pensa ad «combine» - Nel Liston essa sembra da escludere

In Italia, quando si parla della boxe statunitense si pensa a gangsters, alle scommesse e alle combines anche se in questi ultimi anni l'ambiente del pugilato americano è stato ripulito e setacciato e non sono pochi i «grandi capi» di un tempo che stanno meditando la carcere sulle loro malefatte.

Il grosso pubblico italiano rimane diffidente anche quando è chiaro che un combattimento è stato «pulito» sotto ogni punto di vista.

Ecco perché nessuno può negare che la fulminea vittoria di Sonny Liston su Floyd Patterson abbia suscitato parecchia perplessità. L'uomo della strada, che non è certo di labile memoria, non ha saputo del successo di Liston ha subito ricordato le tre tappe del duello tra lo stesso Patterson e lo svedese Johansson: vittoria dello scandinavo alla terza ripresa nel primo scontro, [illegible] di Patterson al quinto round nella rivincita e nuovo decisivo successo prima del limite ottenuto dal negro nella terza bella.

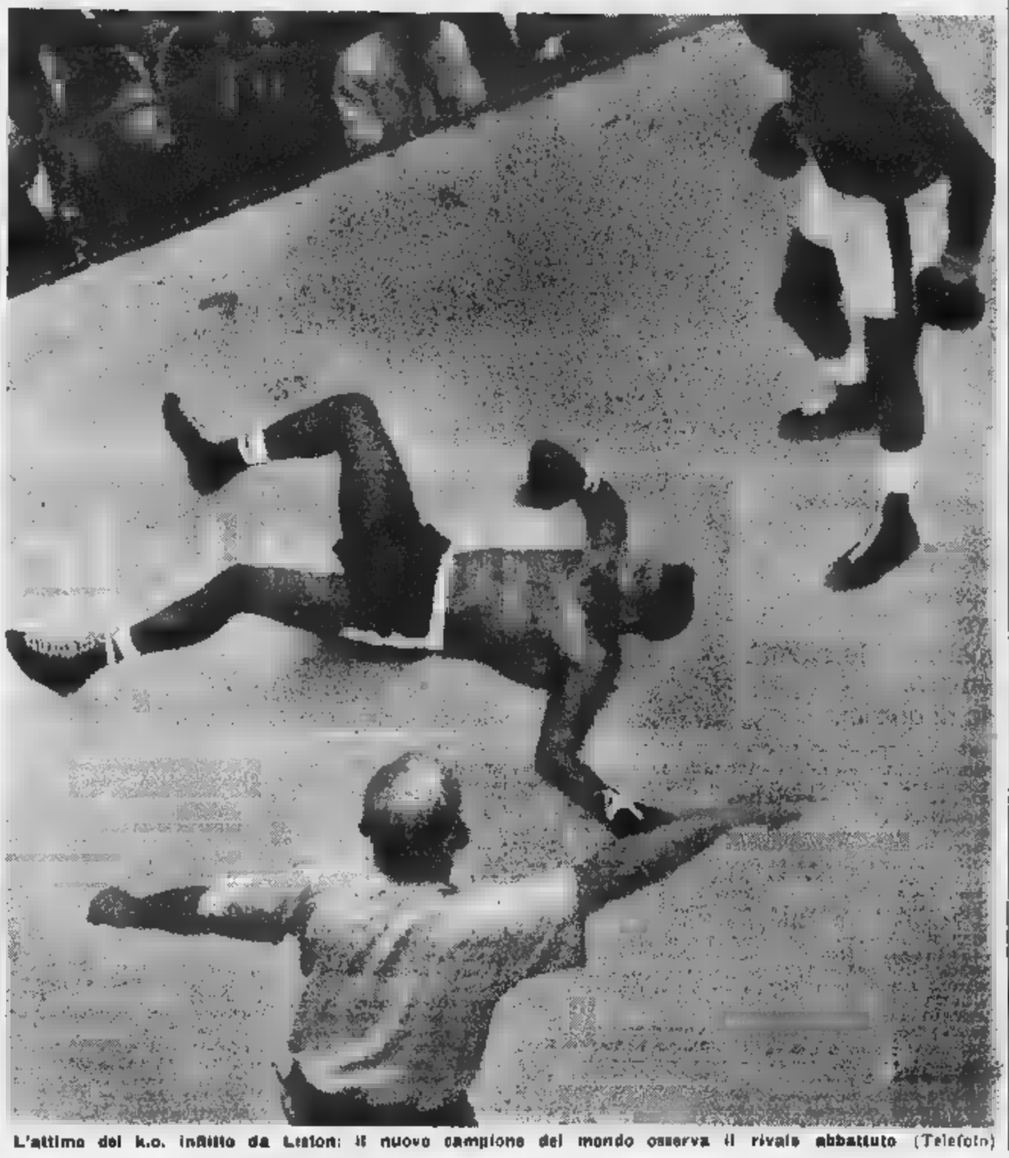
Nonostante la potenza formidabile destro di Johansson, l'esito del primo confronto lasciò perplessi gli stessi tecnici americani. Poi, quando Patterson risolse la partita in proprio favore, si disse che Floyd appartiene a quella categoria di pugili che hanno bisogno di tempo per studiare l'avversario. Una volta studiatolo, però, si scatenano. Può anche essere che le cose siano andate così. E' certo, però, che, memore delle «tre tappe» con lo svedese, l'uomo della strada supera presto il momento di esaltazione per la vittoria a tempo di record ottenuta da Liston, ed incomincia ad avanzare qualche dubbio nel sentir parlare di rivincita.

Gli italiani siamo troppo diffidenti. Che nel mondo della boxe — e non soltanto in quello americano — non tutto funzioni alla perfezione è pacifico. Ma da qui ad arrivare al punto di sospettare sulla genuinità del'esito della disfida Patterson-Liston passa molta strada.

Un campione del mondo non finisce a gambe all'aria in 2'6" se il match non è genuino. Il campione del mondo non rinuncia passivamente alla possibilità di mettere in palio la propria corona con un altro pugile aumentando il conto in banca di un ulteriore miliardo.

Se Patterson è finito k.o. in quella maniera è solo perché Liston lo ha sorpreso a freddo con un pugno di tremenda potenza.

Giorgio Bellani



L'attimo del k.o. inflitto da Liston: il nuovo campione del mondo osserva il rivale abbattuto (Telefoto)

Anche le borse di Liston e Patterson sequestrate

Il fisco ha bloccato gli incassi e pretende 2 miliardi e mezzo

(Nostro servizio particolare)

Chicago, 26 settembre.

L'incontro di boxe svoltosi ieri sera al Comiskey Park di Chicago, suscita oggi i più disparati commenti, sia per la fulminea vittoria di Sonny Liston (Patterson è andato k.o. alla prima ripresa dopo 2'06" di combattimento), sia perché l'avvenimento ha costituito, finanziariamente, il più grosso «affare» della storia del pugilato. Si ritiene infatti che gli incassi, tenendo conto dei diritti della radio e della televisione, abbiano superato i cinque milioni di dollari (oltre tre miliardi di lire).

Gli organizzatori dell'incontro, però, dovranno versare buona parte dei guadagni al fisco, esattamente 3 milioni e 900 mila dollari (2 miliardi e 400 milioni) comprensivi anche di talune tasse arretrate. Oggi centinaia di agenti del fisco, su ordine del commissario Mortimer Caplin, hanno incominciato col requisire gli incassi realizzati dalle 650 mila di spettacolo che hanno trasmesso il match in tutti gli Stati Uniti. Si ritiene inoltre che saranno bloccate anche le borse dei due pugili fino a quando non sarà sistemata la posizione fiscale degli organizzatori. Perché ogni questione sia appianata ci vorranno probabilmente molti mesi e forse più di un anno.

Il flacco applauso con cui i quasi trentamila spettatori presenti ieri al Comiskey Park hanno salutato la vittoria di Liston ha dimostrato che il più atteso combattimento degli ultimi anni è stato così veloce da sbalordire gli sportivi americani, quasi defraudando chi si aspettava una lunga e selvaggia lotta. Sonny si è sbarazzato di Patterson con il suo colpo preferito, un micidiale gancio sinistro alla mascella subito doppiato da un destro: Floyd è crollato al tappeto, e vani sono risultati i suoi tentativi di rialzarsi prima che l'arbitro Frank Sikora terminasse di scandire i dieci secondi regolamentari.

Mai un incontro per il titolo mondiale dei massimi era terminato alla prima ripresa, fatta eccezione per quello tra Rocky Marciano ed il vecchio Walcott, che ebbe una conclusione ancora più rapida. Marciano e Walcott, però, guadagnarono in quella occasione una cifra irrisoria rispetto a quella che intascheranno Patterson e Liston, sia pure tenendo conto delle enormi pretese del fisco.

Il combattimento di ieri sera era atteso in tutta l'America con enorme interesse. Non si trattava soltanto di un campionato mondiale, ma la strana personalità dei due protagonisti a destare curiosità e polemiche anche fra quelli che non si erano mai interessati di pugilato.

Floyd Patterson ha avuto un'infanzia difficile. Era un ragazzo di carattere chiuso, aggressivo e prepotente. Per alcuni furterelli fu messo in riformatorio e qui avvenne la sua trasformazione. Quando ne uscì, Floyd aveva una strada da seguire, la boxe. La sua carriera è stata folgorante: campione olimpionico dei pesi medi a diciassette anni, poi, appena maggiorenne, campione mondiale dei massimi, il più giovane di tutta la storia del pugilato. Ormai Patterson aveva dimenticato gli anni difficili della sua prima giovinezza. Per tutti egli era il «pugile buono» e tale egli è sempre rimasto, riservato, affabile, molto religioso.

Liston, al contrario, non è certo ben visto negli ambienti pugilistici degli Stati Uniti. E' il «cattivo», non solo per la sua tracotanza, ma soprattutto per i suoi numerosi precedenti penali.

Egli era riabilitato soprattutto per l'interessamento di padre Murphy, cappellano di un carcere dove Liston era stato rinchiuso.

Forte dell'appoggio di buona parte dell'opinione pubblica, Cus D'Amato, il «manager» di Patterson, aveva sempre impedito che il suo pupillo accettasse Sonny quale sfidante per il titolo. I precedenti matches di Liston parlavano chiaro: trentatré incontri vinti come professionista di cui ventiquattro prima del limite, una sola sconfitta (ripagata però subito con un k. o.) ad opera di Marty Marshall.

Liston andava dicendo che Floyd aveva paura, che il vero campione era lui. La faccenda andò avanti per due anni e fu rivalità fra Sonny e Patterson divenne un fatto di interesse nazionale. Quando Cus D'Amato si decise ad accettare l'incontro (attratto dalle eccezionali prospettive finanziarie) si formò subito una corrente favorevole al campione del mondo ed una favorevole allo sfidante.

I pronostici dei tecnici erano per Liston, un pugile selvaggio, dalla potenza micidiale, il pubblico — o almeno la maggioranza di esso — era per Patterson, come hanno dimostrato al Comiskey Park gli scroscianti applausi degli spettatori al suo apparire sul ring. Il tradizionale scontro fra il «buono» e il «cattivo» fu in questo caso fra l'uomo già arrivato e quello che cuole arrivare a tutti i costi) era riuscito a creare intorno a sé un interesse quasi morboso.

Sonny Liston ha vinto, dimostrando chiaramente di essere il pugile più forte del mondo. Può darsi che il successo, raggiunto dopo tante contrarietà, riesca a modificare il suo carattere. Così è parso a molti dalle sue prime dichiarazioni. «Concederò la rivincita a Patterson quando egli vorrà — ha detto il "gigante di Filadelfia" — Non intendo creare nessuna difficoltà. Voglio essere un campione modello, un vero campione.

Al Bolan, presidente della società che ha organizzato l'incontro di ieri sera, ha dichiarato che intende allestire la rivincita fra i due pugili nel giro di cinque o sei mesi. Il combattimento, secondo alcune indiscrezioni, dovrebbe svolgersi a Miami Beach in Florida.

Giorgio Pini

L'incontro Liston-Patterson stasera in TV per IV

La cronaca filmata dell'incontro di pugilato Liston-Patterson sarà trasmessa questa sera per IV sul primo canale. La trasmissione verrà effettuata su nastro filmato compendiato i 3 minuti e 6 secondi del primo round.

L'ora della trasmissione non è ancora stata fissata perché dipende dall'arrivo dei film. Probabilmente essa avrà luogo con il telegiornale.

Nuovo no del Botafogo per Amarildo alla Juventus

In Brasile si considera l'affare praticamente sfumato

(Dal nostro corrispondente)

Rio de Janeiro, 26 settembre.

La direzione del Botafogo si è riunita ieri notte per esaminare ulteriormente il caso Amarildo. Al termine della seduta il giocatore è stato dichiarato invendibile per quanto riguarda il campionato attualmente in corso. In Brasile si considera quindi ormai praticamente archiviata la possibilità di un trasferimento del calciatore in Italia, almeno per la stagione '62-'63.

Per il rinnovo del contratto sono stati offerti ad Amarildo nove milioni di cruzeiros (pari all'incirca ad altrettante lire italiane). L'asso brasiliano, a quanto è stato da fonte attendibile, ne avrebbe chiesti undici; ma è opinione diffusa negli ambienti calcistici brasiliani che tra l'attaccante e la società si giungerà presto ad un accordo definitivo.

Il Botafogo si è imposto per 3 a 1 domenica scorsa, nell'ultima giornata del girone di andata, sul Flamengo, capolista del campionato brasiliano. Con questa franca vittoria la squadra di Rio de Janeiro si è portata al secondo posto in classifica.

m. g.

Siciliano al Venezia

I dirigenti della Juventus hanno accolto senza drammatizzare, anzi, quasi senza sorprendersi, la notizia della decisione negativa del Botafogo a proposito di un possibile trasferimento di Amarildo.

Da qualche tempo infatti i juventini avevano rivolto altrove le proprie attenzioni puntando sempre, ingiustamente, su elementi di indiscusso valore internazionale. La Juventus dovrebbe però essere rappresentata nelle trattative dal sig. Cornelio Giordanetti, attualmente in Sudamerica.

Restando nel campo delle supposizioni, si potrebbe dire che il calciatore in questione gioca attualmente in Argentina. E' stato categoricamente escluso. Infatti, che possa trattarsi di un brasiliano, mentre nel pomeriggio di ieri l'avvocato Gianni Agnelli e il presidente della Juventus Catella hanno avuto un lungo colloquio allo stadio con Omar Sivori. Non è escluso si sia appunto parlato di un acquisto in Argentina.

Nella serata di ieri era fatto il nome di Pepillo, attualmente al River Plate, ma i dirigenti juventini, pur confermando che questo giocatore era stato seguito, hanno dichiarato che l'ipotesi di un suo acquisto è già stata scartata.

In quanto all'orientamento, l'ing. Catella ha confermato ieri che molto probabilmente la Juventus deciderà di ingaggiare il brasiliano «anche perché — ha aggiunto Catella — il Venezia ha ancora richiesto Siciliano, e noi siamo disposti a cedere il giocatore. In questo caso, avremmo libero il "posto" per un oriundo».

Quest'oggi la squadra è impegnata in una partita di allenamento al «Combi» in vista dell'incontro con la Fiorentina.

Gli assoluti di tennis

Ecco i risultati dei campionati di tennis svoltisi ieri a Torino:

Singolare femminile — Pericoli b. Migliori 6-2 6-2; Riedi b. Frigerio 6-3 6-0; Lazzarino b. Beltrame 7-9 6-2 6-3; Bassi b. Bellani 4-6 6-3 6-3.

Doppio maschile — Bolognesi-Bonaiti b. Olivieri-Sabet 6-1 5-7 7-5; Tacchini-Tacchini b. Sada-Guercilena 6-1 6-3 6-3; Pietrangeli-Sirola b. Verratti-Prazzi 6-1 6-2 6-4; Maggi-Driaidi b. Motta-Biondi 6-1 8-6 1-6 6-2; Tacchini-Tacchini b. Pirro-Pirro 6-1 6-3 6-3; Rodo-Gaudenzi b. Bolognesi-Bonaiti 3-6 6-4 4-6 6-3 6-2.

Doppio misto — Gardiglani-Pirro b. Merli-Olivieri 6-3 6-2; Maggi-Bassi batte Bruni-Motta 6-3 6-4.

PROGRAMMA DI OGGI — Singolare maschile (quarti di finale): ore 13: Gardini-Gaudenzi, Merlo-Tacchini; ore 14,45: Sirola-Maggi, Pietrangeli-Pirro.

Doppio femminile (semifinali): ore 13: Pericoli-Lazzarino c. Beltrame-Gobbò, Riedi-Bassi c. Migliori-Gardiglani.

Doppio misto (continuazione quarti di finale): ore 15: Migliori-Gaudenzi c. Beltrame-Driaidi, Giorgi-Bologna c. Lazzarino-Lazzarino.

Bicchierai del Catania passerebbe al Torino

In cambio Gualtieri o Albrigi all'undici siciliano - Cella all'Inter per Hitchens - 150 milioni Oggi i granata provano ad Asti il turco Hass

Il centromediano Bicchierai che interessa ai granata

Il Torino dovrebbe concludere entro la settimana le trattative con l'Inter per lo scambio Cella-Hitchens. Nei giorni scorsi esponenti della direzione granata hanno avuto una serie di colloqui con il segretario nerazzurro Allodi, preparando l'incontro decisivo fra i presidenti delle due società. Moratti dovrebbe quindi avere al più presto un abboccamento con Filippone e con i dirigenti della Finanziaria Granata. Intanto fra Torino e Inter sarebbe già stato firmato un compromesso.

Su questa fase delle trattative si mantiene tuttavia uno stretto riserbo da parte dei club di via Prati, e non va dimenticato che la notizia ufficiale dello scambio potrà essere data soltanto dopo il 1° di novembre, con la riapertura delle liste di trasferimento.

Si sa comunque che il Torino ha richiesto per Cella, oltre a Hitchens, la cifra di centocinquanta milioni. E' probabile che l'accordo finale venga raggiunto su una base non molto lontana da questa.

Secondo il programma stabilito dal granata, la somma versata dall'Inter dovrebbe essere utilizzata per l'acquisto dello spagnolo Peiró, mezz'ala dell'Atletico Madrid. Il Torino seguì ormai da qualche tempo il calciatore. Domenica scorsa un incaricato della società lo ha visionato nella partita dell'Atletico contro il Siviglia, in cui Peiró ha segnato quattro reti. Il prezzo che la squadra spagnola richiede per l'attaccante dovrebbe aggirarsi intorno ai 200 milioni.

Ancora a proposito dei probabili acquisti del Torino, va segnalato che si sta attualmente trattando per un centromediano che possa sostituire Lancioni, considerando che Gerbaudo sarà ancora inutilizzabile per qualche mese. Al riguardo, è stato interpellato il Catania tramite l'Inter che è proprietario del centromediano. Il Catania cederebbe Bicchierai in cambio di Gualtieri o Albrigi.

Oggi intanto sarà collaudato il turco Seref Hass nella partita amichevole con l'Asti. Ieri il centravanti di Istanbul non è stato in grado di allenarsi a causa di un attacco di colite. Egli stesso ha dichiarato però che sarà sicuramente in campo per il provino odierno.

Ad Asti — l'inizio dell'incontro è fissato per le 15,30 — Santos schiererà la formazione con: Panetti; Corongiu, Poletti; Bearzot, Bertolini, Rosato; Danova, Locatelli, Hass, Di Giacomo, Cardillo. Sono stati convocati quali riscalzi Piaceri, Albrigi e De Magistris. Quanto all'inquadratura che sarà determinata domenica il Mantova, il tecnico granata sembra deciso ad affidare il ruolo di centromediano al giovane Teneggi.

Per primo gli ha data fiducia

Liston, dopo il trionfo, mostra al padre Murphy il pugno che gli è valso il titolo mondiale: il cappellano delle carceri fu il primo ad essere fiducioso in Sonny

Il Real Madrid eliminato dalla Coppa dei Campioni

Crollo del Bologna a Budapest di fronte al Vasas (1-5)

Anderlecht-Real Madrid: 1-0 (a Bruxelles). La squadra spagnola, campione colle vincitrice della Coppa dei campioni, è stata eliminata avendo chiuso l'incontro di andata per 3-2.

Austria-F.C.K.: 2-0 (a Helsinki). La squadra austriaca si è qualificata per il secondo turno avendo vinto l'incontro di andata per 3-0.

Dukla Praga-Werder: 3-0 (a Berlino).

Sporting-Shelbourne: 5-1 (a Lisbona).

Coppa Mitropa

Vasas-Bologna: 5-1 (a Budapest). Secca sconfitta dei rossoblu ieri pochi di undici valevole per la finale della Mitropa Cup. Dopo che Tomburus si era visto annullare due reti per fuori gioco, mentre Nielsen aveva sbagliato un goal a porta vuota, i rossoblu passavano in vantaggio con lo stesso Nielsen a 32'. Gli ungheresi pareggiavano al 38' con Bundzsak e passavano a condurre con Marhos al 44'. Nel secondo tempo il Vasas segnava tre reti con Bundzsak, rispettivamente al 5', al 13' e 17'. Dal 14' della ripresa gli italiani hanno giocato in dieci per l'espulsione di Marini.

Coppa delle Fiere

Sampdoria-Aris 1-0 (a Genova). Il goal della vittoria è stato segnato da Brighenti al 28' del primo tempo. Gli italiani hanno mancato un rigore con Vincenzi a 2 minuti dalla fine.

Roma-Altay 3-2 (a Istanbul). Nell'incontro di ritorno alla squadra giallorossa basterà un pareggio per qualificarsi al turno successivo.

Colonia-Dundee: 6-0 (a Colonia). Gli scozzesi entrano nel secondo turno del torneo.

Coppa delle Coppe

Napoli-Ranger: 3-1 (a Napoli). Le due squadre dovranno incontrarsi in campo neutro per la «bella» in quanto gli scozzesi avevano vinto l'incontro di andata per 3-0.

Siviglia-Glasgow: 2-0 (a Siviglia). Gli inglesi sono classificati per il secondo turno.

da BRUNETTO
Portici di Via Roma 227
pronti
TUTTI I LIBRI Scolastici
adottati nelle Scuole
AVVIAMENTO Commerc. Industriale
MEDIE unificate
GINNASI - LICEI CLASSICI SCIENTIFICI
ISTITUTI Tecnici commerc., Geometri, Ind. Avogadro, Tessili, Chimici, Cuoio, Elettronica, Arti Grafiche, Radio.
ISTITUTI Magistrali
ISTITUTI privati di ogni tipo insegnamento

IN PIAZZA SAN CARLO

Bimbi a scuola dalla mattina alla

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di trattenere presso di sé durante il giorno i loro bimbi e d'altronde essi giustamente si preoccupano che i loro figli siano assistiti, educati ed istruiti amorevolmente. Nel centro di Torino presso l'Istituto Maffei fondato nel 1864 con sedi in piazza San Carlo 182 e in via Maria Vittoria 17, telefoni 45-931, 655-152, 521-685, funzionano la Scuola Elementare e la Scuola Media parificata con doposcuola ed un signorile semiconvitto, affidati a personale specializzato e di grande esperienza scolastica e didattica. Aule ridenti e luminose sono a disposizione dei ragazzi che ricevono continua ed amorevole assistenza fisica e morale.

Corsi supplementari di lingua, disegno, musica e ceramica, pratiche sportive ed attività educative di ogni genere rendono veramente completo il corso elementare Maffei. Servizio automobilistico a domicilio.

I bimbi rientrano a casa alla sera liberi da ogni impegno scolastico.

All'Istituto Maffei funzionano inoltre i corsi parificati per ragionieri e ragionieri: essi sono dotati di laboratori scientifici per chimica, merceologia, fisica, costruzioni, topografia, agraria.

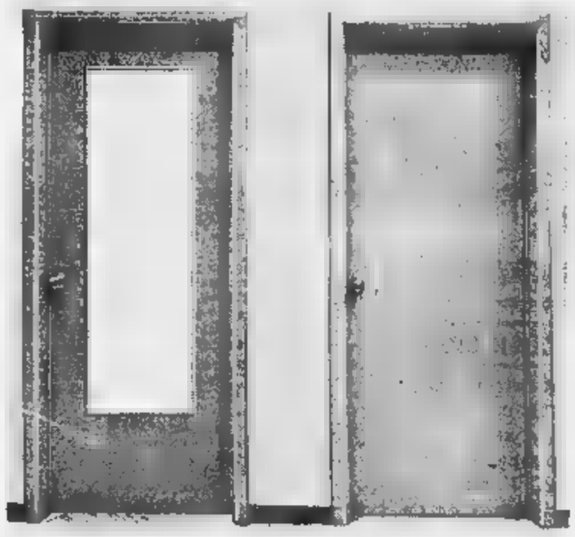
STITICHEZZA
Pil- del
Piovano purgative.

TELEVISORI
RATE SENZA ANTICIPO
VIA CONSOLATA 8
DEMARCO

Debolezza sessuale - Nervosismo
Vecchiaia precoce. Dr. A. BARNET
Specialista Venereo, nella, Telef. 581-347
Corso Umberto 54, 9-10; 15-18.30

STUFA A GAS LIQUIDO

QUEEN
Senza fiamma - Senza odore
TERMIS - TORINO
Statuto 17, tel. 519-505

Resiola
la porta di plastica più bella ed economica
C.P.V. SICMON - SICEDISON S.p.A.

esposta al SALONE INTERNAZIONALE della TECNICA - TORINO
PADIGLIONE delle MATERIE PLASTICHE - Stand (dal 22-9 al 2-10)
prodotta dalla EDILRESINE S.p.A. - MILANO, Piazza Repubblica,

Un gesto gentile che non costa fatica!

Polymer /Gruppo Montecatini

Calze che non feltrano, non si consumano, si lavano e asciugano in pochissimo tempo, vanno anche in lavatrice... calze soffici e calde... calze Meraklon! Indossarle è una gioia,

per la donna quanto lavoro in meno!

Meraklon è il marchio registrato che contraddistingue la fibra propilenica produzione "Polymer" impiegata in manufatti di qualità.

abiti, calze, maglieria intima, coperte, tappeti, tessuti da arredamento, da aguglieria devono portare l'etichetta numerata "Meraklon" Chiedetela sempre: è una garanzia di qualità.

Meraklon®

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte Impiego L. 125 p.p.

(Continua da pag. 15)

DITTA produttrice elettrolitici cerca signora o signorina massimo trentenne intraprendente disposta viaggiare tutta Italia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5451 — Torino » A80944

FATTURISTA abilissima cercasi. Telefonare ore ufficio 793-762 A82780

GEOMETRA o bravo disegnatore pratico cantiere cerca industria. Presentarsi dalle 16 alla 19 stabilimento Vallellunga, via XXV Aprile 301, Rivoli. A84032

IMPORTANTE carrozzeria cerca segretaria d'ufficio proveniente stessa industria. Presentarsi: via Salabertano n. 80, Torino A82755

LETTERA DAL PUBBLICO

Caro Dott. Ciccarelli,

tornando dal « week-end », avevo la pelle del viso secca e screpolata, inoltre, forse a causa del sole, avevo tante piccole macchie niente affatto belle a vedersi. E' stato mio zio, che è farmacista, a regalarmi un vaso della « Cera di Cupra » da lei preparata. Devo confessare che fin dalla prima sera ho provato un immediato beneficio. La pelle si è ammorbidita, ha acquistato una freschezza insolita e anche le macchioline che aveva, sembra siano state cancellate. Complimenti, caro dottore, oltre che per la efficacia della sua crema, anche per l'elegante e riuscitissima confezione in vaso.

Gloria M., Cremona (338)

LE COSE BELLE

"Sette nel mondo le cose belle i fiori, il sol, la poesia, le stelle, l'occhio, il sorriso della donna amata i regali comprati da VALDATA,,

VALDATA

Porcellane - Cristallerie Casalinghi

Via Garibaldi, 5 - Torino

IMPORTANTE METALMECCANICA CERCA RAGIONIERE DIPLOMATO MILITESENTE PER UFFICIO CONTABILITA' INDUSTRIALE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9143 — TORINO ». A83182

IMPORTANTE azienda torinese cerca ragazzine 20-30enne studi medi dinamico intraprendente offresi stipendio proporzionali alto rimborso spese. Esigesi curriculum completo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6316 — Torino ».

**IMPORTANTE BULLONERIA CERCA PRODUTTORE INTRODUTTISSIMO INDUSTRIA. CURRICULUM. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9135 — TORINO ». A83191

IMPORTANTE carrozzeria assumerebbe capo maggiordino proveniente stessa industria pratico carico e scarico, ufficio, ritira fatturazione. Presentarsi: via Salabertano n. 80, Torino A82755

IMPORTANTE fabbrica tintoree cerca direttamente 2 calderai pratici settore pompelli impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7451 — Torino » A82251

IMPORTANTE impresa internazionale cerca capo contabile ed impiegati ambo sistemazione buona conoscenza inglese. Via Sella 256 R Sup Trifone, Roma.

IMPORTANTE industria telefonica perfetta e chiara pronuncia per centralino telefonico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6322 — Torino ». A84155

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca disegnatore 25-32enne studi completo telegrafia bella scrittura. Scrivere. « Pubblicità Stampa 6302 — Torino ».

**IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CERCA DISEGNATORI II E III CATEGORIA. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 206 — TORINO ». 185

INGEGNERE giovane anche primo impiego per manuloni tecnico commerciali assume importante ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3097 — Torino ».

**PROFONDA CONOSCENZA MECCANICA POSTO ALTA RESPONSABILITA' LAVORO AUTONOMO, ABILE TRATTARE MAESTRANZE, CERCASI DA INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 402 — TORINO ».

INGEGNERI giovani brillante carriera tecnico commerciale offre importante compagnia trattori americani. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1242 — Torino ».

ISTITUTO privato torinese assume, ai ottimi insegnanti di topografia, costruzioni, ingegneria. Tel. 40.283, 43-720

OTTICO patentato abile lavoro cercasi per negozio. Telefonare 521-457, 552-127

PERITO industriale, buona pratica, cerca ditta commerciale per consulenza clientela, manovrerebbe con curriculum visate e prezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2023 — Torino » A81518

PERITO meccanico, giovane militesente, con esperienza ufficio tecnico è richiesto da media industria torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5179 — Torino ».

PRIMARIA ditta serramenti metallici cerca geometra militesente patentato sede cliente Piemonte. Scrivere: « Pubblicità stampa 6321 — Torino ».

PROFESSIONISTA assume subito giovane segretaria dattilografa. Manoscrivere a: « Pubblicità stampa 3106 — Torino ».

RAGIONIERA 25-30enne, attiva, pratica, ottima tutti lavori settore contabilità, retribuzione adeguata assume Cral. Telefonare 20.151. A82193

SEGRETARIA stenodattilografa perfetta conoscenza inglese francese, possibilmente pratica esportazione cinque giorni settimanali, seconda categoria industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5457 — Torino » A80973

STENODATTILO massimo 25enne molto pratico cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6026 — Torino » A82276

STENO-DATTILOGRAFA anche primo impiego cercasi per ufficio zona stadio Torino. Telefonare 897 841 ore ufficio

TERMICO Torino, Re Umberto 59, cerca giovani terminabili. Rimborsi durante corso specializzazione completamento. Massimo rapidità, referenze, premio

TERMOTECNICO per ditta progettazione vendita climatizzazione cercasi subito giovane. Termotecnico Re Umberto 59. Massimo rapidità, referenze, premio

VENDITORI brillante cartiera offre importante compagnia trattori americani. Scrivere « Pubblicità Stampa 1242 — Torino » A73354

14 Domanda Lavoro L. 40 p.p.

A concessionarie cedi, garantite libero subito offresi. Telefonare 594-501.

AFFILATORE rettificatore specializzato offresi. Scrivere Cifani, via Bidone 4, Torino. A84306

ACQUISTATORE banco pubblicazione tecnologia ottima conoscenza disegno offresi ore libere dalle ore 15 in poi o due giorni settimanali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6329 — Torino »

ACQUISTATORE DI praticissimo forni automatici, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6325 — Torino ».

APPRENDISTA commesso 16enne offresi ampia condizioni centrale, Telefonare 539-445. A82500

AUTISTA B 36enne offresi pratico città e provincia. Tel. 686-633.

AUTISTA con patente D E offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare ore pomeridiane 962-830.

AUTISTA C pratico offresi presso ditta subito. Tel. 235-447. A84305

AUTISTA falegname 21enne militesente patente B, volenteroso, libero subito. Telefonare 273-893. A82795

AUTISTA offresi pomeriggio o altra ora patente B. Telefonare 251-012.

AUTISTA patente B, referenziato, pratico zona, disponesi auto, disponibile subito a famiglia. Telefonare 45-638 dalle 8 alle 13. A82455

AUTISTA patente D-E offresi per famiglia o ditta privata con alte referenze. Tel. 46-857.

AUTISTA 26enne premunito offresi subito. Telefonare 272-454.

AUTISTA 30enne con 1100 T munito assicurato offresi presso ditta. Bruna 27, Franco Prato, telefono 733-941.

BINQUANTACINQUENNE referenziata, tuttofare, custodia bambini o lavori casalinghi dalle ore 14 alle 18. Borgata Campidoglio 8-bis, Vell. 636-778, ore 14-15, 19-20 28320

CAMERIERA sala ottimo francese, preferibili mezzo, Telefonare 56-422, ore pasti. A84022

CINQUANTENNE di domestiche settentrionale pensionato distinto energico massima onestà e fedeltà offresi persona fiducia, autista, fattorino, pulizia uffici o lavori similari. Buon stipendio. Scrivere: « Pubblicità 2084 — Torino ». A82012

DISTINTA piemontese, brava cuoriniera, massaia, sana, piacente, buon carattere, poliglotta, media età, referenziata, bellissima, unti pretese, occuperebbesi presso persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3025 — Torino ».

DOMESTICO pratico referenziato offresi buon casa signorile. Snaib, tel. 42-676.

ELETTRICISTA libero mezza giornata offresi manutenzione presso stabilimento. scrivere: « Pubblicità Stampa 9145 — Torino ». A82038

EMILIANO 18enne, cameriere bar, cerca persona, cerca occupazioni presso albergo o ristorante Tel. 759-913.

EX cavalcatore anziano offresi mezza giornata, Telefonare 682 239.

FATTORINO con Ape furgone pratico città dintorni offresi presso ditta. Telefonare 653-416 Lievano A83271

GIARDINIERE 45enne esperto villa fiori frutteti referenze offresi. Scrivere, « Pubblicità Stampa 2078 — Torino ».

GIOVANE esperto meccanico per autoveicoli vari offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2107 — Torino ».

LIBERO pomeriggio giovane parcheggiatore offresi massimi fiducia presso ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3039 — Torino ». A83745

OFFRESI autista presso ditta con mezzo proprio giardiniera. Telefono 365-606

MOTORISTA età 24, riparazione auto preferisce libero subito o patente B., ripare rono anche. Tel. ore ufficio 682-982.

OCCUPEREBBESI ore lavori casalinghi, possibilmente parasi barriera Milano. Telefonare 260-152. A82473

OFFRESI semibalena bambinaia pratica giornata oppure presso persona sola. Referenze, Telefono 653-256.

OFFRESI verniciatura a spruzzo, Telefonare 325-048. A84470

OFFRESI 26enne carrellista pratico ricerca scarico autotreni. Patente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3035 — Torino ».

OPERATORE Rotaprint offresi. Telefonare 378-877. A83785

PASTICCIERE offresi subito fisso o mezza giornata ovunque, Telefonare 741-877.

PASTICCIERE I panettiere buon decoratore offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9183 — Torino ». A84451

PENSIONATO disposto aspetto giovanile offresi fattorina commissioni, Telefonare 524-454. A84451

PENSIONATO minuto, referenze, offresi giardiniere bottoniere, Tel. 538-901, ore 12-15, 17-20. A82462

PRATICA governo bimbi offresi a ore, pomeriggio sera. Telef. 734 569.

QUARANTACINQUENNE offresi persona fiducia commessa torrefazione bar pasticceria, Telefonare 766-072.

QUARANTENNE amante bambini libera ore 14 alle 21, offresi presso seria famiglia oppure pulizia studio medico, scrivere: « Pubblicità Stampa 5469 — Torino ». A84002

SARTA 23enne offresi per lavoro in negozio abbigliamento. Tel. 330-353.

TECNICO radio tv patente auto offresi Scrivere: « Pubblicità Stampa 6337 — Torino ». A83873

TRENTANNI domestico tuttofare offresi giornata, Scrivere: « Pubblicità Stampa 3029 — Torino ». A83432

TUTTOFARE veramente capace offresi persona sola o due [redacted]. Pelizzari, Reg. Lucerna 5, Giovanni.

VENTENNE, licenza media, con discreta pratica campo elettrico e meccanico, patente B, impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9123 — Torino ». A81996

VENTOTTENNE auto propria patente D offresi a ditta o privati, Tel. 367-551.

VENTOTTENNE perugino, offresi cameriere piani o dispensiera. Referenziata. Telefono 60-904. A82707

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

A. CERCASI bella presenza tuttofare. Salumeria Paniati, via Lagrange 16.

AIUTANTE apprendista sarta signora cerca. Telefonare 42-131, Ginitio (Porta Susa).

AIUTANTI, apprendisti, lattonieri sarta cerca Lilli Cisamon, telefono 547-178.

APPRENDISTA commesso commessa 15-17enne cerca magazzino ingrosso. Telefonare 42-047. A83457

APPRENDISTI impianti riscaldamento e idrosanitari assumonsi. Tel. 60-486.

ASSUMIAMO apprendiste commesse mercerie ferramenta, Massima retribuzione. Telefonare 82-711. 35118

ASSUMIAMO baristi camerieri, serii, massima serietà. Presentarsi Albani, corso Regina Margherita 118.

ASSUMONSI apprendisti e pensionati macchinisti lavorazione abiti impermeabili. Alberi, via Aosta 21. 23077

ASSUMONSI macchinisti sellaio e apprendista 18-19enni. Via Bardonecchia 135. A82764

ATTREZZISTA provetto assume subito Siam Arredamenti metallici, Corso M. d'Azeglio 54. 2140

AUTORIMESSA cerca gommista ed manovali, massimo 35enni, per pulizia veicoli. Indicare luogo e data di nascita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3033 — Torino ». A83453

AUTORIMESSA cerca quindicenne, Telefonare 595-165. A84316

AZIENDA trasporti cerca gommista ed manovali, massimo 35enni, per pulizia veicoli. Indicare luogo e data di nascita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3033 — Torino ». A83453

BAMBINAIA referenziata cercasi per bambini sei anni, Telefonare 690-756, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 3038 — Torino » A83703

BARISTA 18enne apprendista 18enne cercasi. Presentarsi caffè, [redacted] G. Ferraris 2.

BIDELLA o bidello cercasi da importante istituto torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 455 — Torino ».

CAMERIERA quarantacinquenne sa ha tuttalmeno cercasi per piatti generali casa. Telefonare 513-894.

CAMERIERA tuttofare cercasi. Presentarsi Aretta, via Silvio Pellico 29.

CAPO reparto verniciatura legno, libero subito, cerca importante industria mobili, stipendio secondo capacità dimostrate. Tel. 393-660. 526

CARPENTERIA metallica assumerebbe operaio specializzato cuneo-cenia disegno. Telefonare 280-947. A82255

SI apprendisti quindicenni ambosessi. Sinest, Gioto 11 II.

CERCANSI meccanico, ragazzo, unico lavaggi, garage, Telef. 81-031.

CERCANSI aggiustatori, montatori, radiatori, piallatori, fresatori, tornitori, trincatori, apprendisti specializzati e qualificati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3099 — Torino » A81876

CERCANSI muratori e manovali per lavoro stabile. Tel. 393-273 ore ufficio.

CERCANSI persone esperte riparazioni carrozzeria e verniciatura auto. Telefonare 69-696. A83041

CERCASI abile meccanico moto pratico a fine tappi. Presentarsi Canavese, Saluzzo 42. A82652

CERCASI aggiustatori qualificati e allievi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6320 — Torino ». A82799

CERCASI aiutanti apprendista sarta donna. Telef. 638-019. A83163

CERCASI aiuto commesso alimentari. Via Tunisi 55, telefono 680-668.

CERCASI apprendista bar 16-18enne volenteroso vitto alloggio. Tel. 468-086.

CERCASI apprendista pasticciere. « La Fragola », via Barbaroux 30.

CERCASI apprendista per pasticcio e cioccolateria veramente pratico. Telefonare 682-719. A82741

CERCASI aiutisa per consegna merce possibilmente pratico manutenzione per un'eventuale formazione officina riparazione. Telefonare 281-344.

CERCASI barista abile referenziato, ripuso festivo a serale. Tel. 41-987.

CERCASI cameriere sala pratico per alberge, Via Arsenale 24. A83443

CERCASI conteggi giardinieri domestici per custodia villa Moncalieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2018 — Torino ».

CERCASI coppia marito domestico moglie tuttofare altissimo stipendio, Spaib, sta Barbaroux 28, telefono 43-676.

CERCASI domestica donna tuttofare per coniugi soli Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7468 — Torino ».

CERCASI fanciulla per disposta ristorante. Massima serietà ed esperienza. Età massima 40. Specificare studio, carriera, dati controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9153 — Torino ».

CERCASI operaio operai pratici lavorazione bordello lavoro domicilio apprendista interno sedicenni. Presentarsi Avogadro, Garibaldi 64. A83730

CERCASI pratico interno cucina referenze. Presentarsi piazza Castello 117.

CERCASI ragazzo quindicenne per commissioni. Presentarsi Filotecnica, via Fabro 4, tel. 531-452. A[redacted]0

CERCASI ragazzo 15 anni salumeria Gonella, corso Vittorio 88. A84052

CERCASI tuttofare fissa referenziata. Telefonare 60-562. A83034

CERCHIAMO abili lavoranti interno - esterno mediate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 452 — Torino ». 431

CERCO tuttofare anche mezza giornata. Telefonare 330-993. A83467

CERCO tuttofare fissa con referenze, buon stipendio. Telefonare 528-429.

CONIUGI con bambino cercano tuttofare a giornata, Referenze, Tel. 757-466.

CONIUGI soli piemontesi mezza età cercasi per pulizia scala, cambio alloggio. Telefonare 20-085. A81479

CONIUGI trentenni bionda sellerina elettrotecnica cercano tuttofare fissa referenziata, Telefonare 893-653.

CUOCO domestico [redacted] per famiglia 2 persone. Telef. 690-758 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 3018 — Torino ». A83705

DONNA tuttofare fissa referenziata piccola famiglia. Telefonare 322-250.

EL-TE-CO assume giovani volenterosi con nozioni elettrotecnica per importanti impianti elettrici industriali, Tel. 886-707, 81-990. A82046

**FABBRICA ARREDAMENTI BAR CERCA FALEGNAMI POSSIBILMENTE [redacted]ATICI [redacted] TEL. 768-899.

FALEGNAME e apprendista lavorazione mobili cercasi. S. Secondo 100.

FALEGNAME abilissimo retta azienda. Telefonare 690-941. A82015

FALEGNAME 18-22 [redacted] cercasi, Telefonare 220-927. A82466

FALEGNAME restauratore bravo indipendente cercasi. Via Brunetta 8-12.

FAMIGLIA due persone cerca tuttofare fissa oppure giornata, seria, capace, ottimo trattamento, ottimo stipendio, Telefonare mattino 698-745.

FAMIGLIA inglese cerca domestica 20-45enne, referenziata data ottimo trattamento, Telef. 510-886. Antonietti.

FAMIGLIA signorile cerca abile ragazza tuttofare referenze, Telefonare 511-393.

FAMIGLIA signorile cerca domestica referenziata 8-18, 34-45enne, Telefonare ore pasti 767-673. A83421

FATTORINO autista con motorini meccanica per manutenzione macchine a cucire, cerca industria confezioni. Indicare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6326 — Torino ».

GROSSISTA merceria cerca commesso 17-20 anni, Telefonare 769-880.

IMPORTANTE Azienda commerciale cerca fattorini 35-18 anni per commissioni esterno anche bicicletta, Tel. 583-261.

IMPORTANTE complesso metalmeccanico rilladino cerca Aggiustatori e Alesatori stampisti e Attrezzisti I Categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A81870

IMPORTANTE impresa costruzioni cerca meccanici motoristi montatori pratici riparazioni macchine da cantiere. Casella 286 R Sip Tritone, Roma.

IMPORTANTE industria articoli tecnici gomma zona Francia-Lemanica cerca operai preparatori e stampatori offrendo buone condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7384 — Torino ».

IMPORTANTE società cerca operaio montatore esterno pratico compressori, stazioni servizio in genere. Tel. 600-527.

(Continua a pag. 15)

da vagnino c'è

originalità eleganza e grande assortimento di forme e colori negli annunci e partecipazioni per:

nascita

comunione

18° anno

laurea

matrimonio

[redacted]

biglietti di ringraziamento

cambio di indirizzo

[redacted] ni di morte

nozze d'argento [redacted] rè

via [redacted]

Contro la TITICHEZZA ed ingorghi al fegato usate le pillole depurative lassative

Frerichs-Maldifassi

PREPARATE CON ESTRATTI VEGETALI Se tutte le farmacie

TORINO - LAB. FARM. CERTOSINO E TORINO

SETTE MEDAGLIE D'ORO ALLA MOTO GUZZI

Nella 37 Sei Giorni Internazionale di Regolarità, che ha avuto luogo a Garmish [redacted] 17 al 22 corrente, [redacted] MOTO GUZZI ha colto un brillante successo aggiudicandosi sei medaglie d'oro individuali e una di squadra. La prova si è svolta in condizioni di eccezionale asprezza sia per le condizioni climatiche sia per le difficoltà del percorso. Le Moto Guzzi Lodola 175 e Stornello 125 hanno saputo tuttavia giungere trionfalmente [redacted] traguardo di una prova che è considerata la più impegnativa competizione regolaristica del mondo.

(Nella foto: un momento della prova di velocità)

THERMOBLOC ITALWANSON

TORINO - C.M. ADREANI

7 VIA BONCOMPAGNI - T. 772.148

Raggiunto l'accordo tra dc e socialisti

La scuola media unica all'esame del Senato

Sarà gratuita e obbligatoria - Nella seconda classe tutti gli alunni studieranno i primi elementi del latino - In terza diventerà materia facoltativa - Previsto un doposcuola per chi lo desidera

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 settembre.

L'accordo sul latino tra democristiani e socialisti è stato raggiunto questa mattina nel corso di una riunione svoltasi a Palazzo Madama con la partecipazione del sen. Caleffi e dell'on. Codignola per il psi, dell'on. Scaglia e del sen. Moneti per la dc. Era presente anche il presidente della Commissione istruzione sen. Russo. L'accordo ha consentito ai senatori riunitisi in aula nel pomeriggio di cominciare direttamente l'esame degli articoli sulla base di un testo concordato per i punti che avevano determinato il contrasto tra socialisti e democristiani.

L'articolo 1 non ha dato luogo a molte parole. Ecco il testo della Commissione approvato dal Senato: «In attuazione dell'art. 34 della Costituzione, l'istruzione obbligatoria successiva a quella elementare è impartita gratuitamente nella scuola media, che ha la durata di tre anni ed è scuola secondaria di primo grado. La scuola media concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva».

Il secondo articolo, che riguarda il piano di studi e la questione del latino, è stato approvato in un testo firmato dai democristiani Donati e Bellisario e dai socialisti Bruno e Caleffi, poi accettato dalla commissione e dal governo. Esso dice: «Il piano di studi della scuola media comprende i seguenti insegnamenti obbligatori: religione (con la particolare disciplina di cui alla legge 5 giugno 1930, n. 824); italiano; storia ed educazione civica; geografia; matematica; osservazioni ed elementi di scienze naturali; lingua straniera; educazione artistica; educazione fisica.

«Sono inoltre obbligatorie nella prima classe le applicazioni tecniche e l'educazione musicale che diventano facoltative nelle classi successive. Nella seconda classe l'insegnamento dell'italiano viene integrato da elementari conoscenze di latino, che consentano di dare all'alunno una prima idea delle affinità e differenze fra le due lingue. Come materia autonoma, l'insegnamento del latino si inizia in terza classe: tale materia è facoltativa. L'alunno che intenda seguire insegnamenti facoltativi può sceglierne uno o più all'inizio di ogni anno scolastico».

Illustrando l'accordo raggiunto su questo articolo, il sen. Moneti (dc) ha detto che il nuovo testo «sconvolge» quello prima approvato dalla commissione e dal governo.

Venditti (pli) — Nessuno saprà declinare «rosa, rosae» eccetera.

Donati (dc) — Non è questo il problema, bensì la trasformazione dei metodi di insegnamento del latino, sulla base di una sua acquisizione graduale. Il criterio della scelta, tenendo conto che la nuova scuola sarà una scuola di massa, assicura a tutti la stessa possibilità ed elimina la mortificazione dei ragazzi che deriverebbe da una selezione all'ingresso il voto.

Battaglia (pli) — Ma così affossate la scuola.

Donati (dc) — I tempi sono cambiati, e anche il modo di pensare e i metodi pedagogici.

Nencioni (msi) — Rileggiti Croce.

Donati (dc) — La filosofia di Croce e di Gentile ha non poche responsabilità per le difficoltà pedagogiche in cui oggi ci dibattiamo.

Nencioni (msi) — Vada all'asilo!

Donati (dc) — Io posso andarci in calzoncini corti, ma lei ci andrà in calzoni lunghi.

Per i socialisti ha parlato il sen. Caleffi il quale ha detto che la sua parte riteneva che l'insegnamento del latino avesse, nel testo proposto dal governo, un carattere socialmente discriminante. I socialisti ritengono tuttora che sarebbe opportuno sopprimere il latino nella scuola media.

Da parte liberale è stata confermata la netta opposizione, che il sen. Bergamasco ha motivato affermando che sono troppe undici materie obbligatorie e che il latino sarà insegnato in modo del tutto sommario. Per il comunista Luporini la soluzione di compromesso è confusa e macchinosa al punto che ad essa sembra preferibile l'impostazione del ministro Gui «che aveva almeno il pregio della chiarezza».

Il ministro Gui ha chiuso la discussione dichiarandosi d'accordo con l'obbligatorietà dell'educazione musicale e delle applicazioni tecniche, pur osservando che in tal modo i ragazzi possono essere sottoposti ad uno sforzo eccessivo. Per il latino, con la soluzione adottata si attenua l'autonomia dell'insegnamento ma si allarga la conoscenza elementare a tutti gli studenti.

Successivamente è stato approvato l'articolo tre: «L'orario complessivo degli insegnamenti obbligatori non può superare le 28 ore settimanali. Secondo modalità da stabilirsi e previo accertamento delle possibilità locali, viene istituito, per lo studio assistito e per le libere attività complementari, un doposcuola di almeno 10 ore settimanali, la cui frequenza è facoltativa e gratuita». Con l'articolo 4 si precisa che alla scuola media si accede con la licenza elementare. «L'iscrizione e la frequenza sono gratuite: non si possono pertanto imporre tasse o richiedere contributi di qualsiasi genere».

L'esame degli articoli proseguirà domani.

Fausto De Luca

I fidanzati accoltellati in un prato di Desio

Non è l'assassino della sedicenne il giovane che aggredì una coppia

Il garzone ha un alibi: la sera del delitto lavorava ad Erba - I testimoni del crimine non lo hanno riconosciuto - Interrogato per 24 ore ha finito per ammettere un episodio analogo, avvenuto in luglio

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 26 settembre.

Per 24 ore si è creduto d'aver fra le mani l'aggressore della coppia di Desio, colui che domenica sera vibrò sette coltellate ad Angelo Giangreco, e con un'ottava squarciò il ventre, dall'inguine in su, alla ragazza, la sedicenne Ornella Bancora. I carabinieri si erano impadroniti d'un giovanotto, il ventenne Silvano Della Bona, di Lissone. Per un giorno lo hanno accusato di aver commesso il delitto. Quasi sera, finalmente, il procuratore della Repubblica di Monza ha annunziato che Silvano Della Bona non è l'autore del delitto di Desio.

Il giovane è però egualmente nei guai. Sembra che sia stato lui, infatti, ad aggredire la sera del 22 luglio, in un prato nelle vicinanze di Lissone, una coppia formata da Lidia Vismara di 16 anni e Olivo Colciago di 18. Ai carabinieri che lo accusavano del delitto di Desio venne in mente l'aggressione di Lissone. Quella sera una coppietta che tubava fra l'erba fu improvvisamente aggredita da un energumano, che si lanciò su di loro a colpi di lima. Il giovanotto, gravemente ferito, rimase per una settimana in pericolo di vita, la ragazza se la cavò con una lieve lesione alla coscia. I carabinieri accusarono il Della Bona anche dell'aggressione di Lissone. Disperatamente egli aveva negato d'aver avuto una qualsiasi parte nell'uccisione della ragazza di Desio. Ma alle accuse d'esser lui anche l'autore dell'aggressione di Lissone, dopo un po' cominciò a cedere. Alla fine disse d'essere stato lui.

Silvano Della Bona è indubbiamente un tarato. Il padre e un fratello hanno avuto a che fare con la giustizia per comportamento illecito nei confronti di coppie d'innamorati. A sua volta egli ha quella debolezza. Dicono di lui gli amici che la sera si recava nei prati frequentati dalle coppiette per spiarle. A un certo punto sopravveniva in lui un furore diabolico e si scagliava contro i ragazzi appartati nel buio, spaventandoli con assurde pretese e malmenandoli alle logiche ripulse. Accadde così la sera del 22 luglio a Lissone? Olivo Colciago e Lidia Vismara si videro assaliti da una furia che si scagliò contro di loro roteando la mano armata d'una lima.

«Ho assalito quella sera una coppia, ma non ricordo d'aver dato colpi di lima e d'aver provocato delle ferite» ha ammesso Silvano Della Bona. Fu messo a confronto con le sue vittime. Le ragazze lo guardarono a lungo, ma non si mostrarono sicure che fosse lui l'aggressore. «Può essere lui e può non essere. Come si fa a ricordare? Era buio ed è passato tanto tempo» hanno dichiarato. Il riconoscimento era imperfetto, la confessione era imprecisa, ma gli è stata egualmente elevata l'imputazione di duplice ferimento e rapina.

Il Della Bona ha uno spirito errabondo, il suo ideale è la vita zingaresca. Il «colpo» alla coppietta del 22 luglio lo tentò perché, consumata la paga, era rimasto senza quattrini, ma gli fruttò poche migliaia di lire. A suo tempo i carabinieri lo avevano cercato, conoscendo la sua debolezza, ma non erano riusciti a trovarlo. Avvenuto il delitto di Desio, con più impegno insistettero nelle ricerche, quando giunse un aiuto inaspettato. Alla caserma si presentò Caterina Cappelli, madre di Silvano Della Bona. La mattina aveva ricevuto una sua richiesta di indumenti invernali. Mostrando la lettera ai carabinieri la Cappelli disse: «So che cercate mio figlio. Ecco l'indirizzo. Se ha sbagliato è giusto che paghi».

I carabinieri si recarono a un circo di Porta Romana presso il quale il Della Bona lavorava e lo portarono a Desio.

Il ragazzo aveva un alibi fermissimo. La sera di domenica si trovava a Erba, una trentina di chilometri da Desio, occupato alla pista degli scontri delle automobiline al circo. Per una giornata è stato terrorizzato dalle accuse che gli venivano mosse. Lo hanno portato all'ospedale dove giace in grave stato Angelo Giangreco ma il giovanotto non lo ha riconosciuto. «Era uno di media altezza, biondo; questo è alto un metro e ottanta ed è castano». Il custode del cantiere, Luigi Canè, che inseguì l'uccisore, a sua volta non lo ha riconosciuto. Così, l'assassino di Desio è ancora da trovare.

g. f.

In uno squallido alloggio di Baudenasca, nei dintorni di Pinerolo

Una madre tiene segregato il bimbo di tre anni legato per i polsi nel deposito dell'immondizia

Il piccino liberato dai vigili, avvertiti dai vicini - Era rinchiuso nel sottoscala, seminudo, intirizzito - Ricoverato in ospedale: non è grave - La donna, diciannovenne, denunciata a piede libero - Ha detto che il figlio «era cattivo e sporcava il letto»

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 26 settembre.

Una madre snaturata che teneva legato in un fetido sgabuzzino senza luce e senza aria il proprio bimbo di non ancora tre anni è stata denunciata stasera all'autorità giudiziaria dai carabinieri di Pinerolo, dopo un'irruzione nell'abitazione di via Maestra n. 11 a Baudenasca.

La donna è stata denunciata a piede libero, anche in considerazione del fatto che è madre di un altro figlio di appena 40 giorni. Protagonista della sconcertante vicenda la diciannovenne Clara Zambò, nata a Padova ma residente a Baudenasca — piccola frazione di Pinerolo — assieme al marito Carmelo Fazio di 26 anni, nato a Catania ed attualmente occupato in un cantiere edile di Pinerolo come manovale.

I due si erano conosciuti quando il Fazio era soldato a Padova. La casa dove abitano è povera e squallida. Al piano terreno ci sono due camere: una serve da cucina, l'altra da negozio da barbiere, mestiere che il Fazio esercita nei giorni festivi per arrotondare la propria paga.

Al piano superiore vi sono altre tre camere: in una dormono i coniugi Fazio ed i loro figli Claudio di 3 anni e 11 mesi e Angelo di 40 giorni. Nelle altre due camere (per accedere alle quali occorre passare nella camera da letto dei coniugi Fazio) abita la famiglia Capodiferro, composta da sette persone. Tra le due famiglie i rapporti non sono molto buoni.

Il piccolo Claudio, fino a un mese fa, era ospite di un collegio a Padova; poi la madre lo prese con sé e da quel giorno — a quanto asseriscono i vicini di casa — ella ha cominciato a maltrattarlo in tutti i modi. Il fatto era già stato segnalato ai Vigili Urbani presso i quali si è presentato nuovamente, stamane, un cittadino per chiedere urgenti provvedimenti.

Il comandante dei Vigili, cavalier Maietto, ha inviato subito sul posto una pattuglia comandata dal brigadiere Agà. Erano circa le 10. Il Fazio, da qualche ora, si trovava al lavoro; la moglie era andata a Pinerolo, che dista da Baudenasca circa quattro chilometri. Il brigadiere trovò il figlio più piccolo — Angelo — solo; era abbandonato a se stesso in una culla al piano superiore ma non riuscì a rintracciare l'altro, Claudio. Dopo più di un quarto d'ora di ricerche, un lamento però conduceva il sottufficiale dinanzi ad una porta chiusa che immetteva in un umido sottoscala, senza alcuna finestra, dove viene ammassata l'immondizia: qui, legato come un cane con una cinghia che lo teneva stretto ad un polso, vi era il piccolo Claudio. La cinghia, all'altro capo, era stata fissata ad un filo di ferro inchiodato sulla volta dello sgabuzzino. Il bimbo, tremante ed intirizzito, era seminudo, avvolto soltanto da una coperta sbrindellata. Claudio, a causa della barbara legatura, era costretto a tenere il braccio sollevato in alto senza poterlo né muovere, né sedere. Il suo volto era livido.

I vigili, soccorso il piccolo, avvertivano immediatamente i carabinieri; sul posto giungeva il brigadiere Gauca della stazione di Pinerolo, che richiedeva anche l'intervento di un medico, il dott. Bessone, il quale ordinava il ricovero del bimbo all'ospedale Cottolengo di Pinerolo. Qui al piccolo venivano riscontrati un edema alla mano ed all'avambraccio, escoriazioni al capo ed alla stessa destra, giudicati guaribili in cinque giorni.

Verso mezzogiorno, cioè dopo circa tre ore, la giovane madre, rientrata a casa, veniva invitata a presentarsi in caserma. Con i carabinieri in Zambò si giustificava dicendo che aveva legato il bimbo perché era cattivo, sporcava il letto e picchiava anche il fratellino, cosa questa inconcepibile dato il fatto che Angelo ha appena 40 giorni e Claudio non ha ancora tre anni.

La donna è stata denunciata per abuso di mezzi di correzione, ma non è escluso che l'autorità giudiziaria la possa ritenere responsabile di più gravi reati.

m. g.

Claudio Fazio, trovato nello sgabuzzino dove lo teneva legato la mamma. Il piccolo ha due anni e 11 mesi

Un guardacaccia sparò di notte contro l'auto dell'industriale

L'episodio avvenne in una riserva dell'Alessandrino

(Nostro servizio particolare)
Ovada, 26 settembre.

Luce completa sulla sparatoria di cui rimasero vittime l'industriale Sebastiano Calissano di 29 anni abitante a Tagliolo Monferrato e l'avv. Andrea Tacconna di 33, residente a Genova.

Nella notte fra l'11 e il 12 settembre scorso l'industriale e il legale percorrevano, sulla «600» pilotata dal Calissano, la strada che da Predosa conduce a Mantovana attraversando alcune riserve di caccia.

A questo punto, secondo il loro racconto, un colpo di fucile venne sparato contro di essi. Pensarono si trattasse di cacciatori di frodo e decisero di allontanarsi, ma uno sconosciuto si avventò contro l'auto afferrando la maniglia dello sportello. L'avvocato riuscì a liberare la portiera ed a mettere in moto la macchina. Nello stesso istante tre o quattro individui, alcuni dei quali armati di fucile, irrompevano sulla strada e lasciavano partire colpi d'arma da fuoco. Uno, raggiunto il cofano della «600» ne trapassava la lamiera e feriva il Calissano.

Le conclusioni a cui sono giunti oggi i carabinieri sono difformi da questo racconto. Gli inquirenti hanno individuato chi sparò contro la macchina. Si tratta del guardacaccia Giuseppe Leva di 52 anni, da Predosa. Secondo quest'ultimo, quella notte egli si trovava in servizio in una riserva accompagnato dal mezzadro Vincenzo Canepa di 42 anni, da Predosa. Ad un tratto udì un colpo di fucile e notò la «600» del Calissano in procinto di allontanarsi: egli e il Canepa intimarono al guidatore di fermarsi. Questi invece avrebbe tentato di investirli. Il guardacaccia allora sparò un colpo con l'intenzione di bucare le gomme sua la «rosa» dei pallini ferì il Calissano.

I carabinieri, ritenendo che l'avvocato e l'industriale stessero cacciando di frodo e che il guardacaccia col suo aiutante abbiano ecceduto, hanno denunciato i quattro protagonisti della vicenda: il Leva per lesioni personali aggravate e omessa denuncia di reato da parte di pubblico ufficiale; il Canepa per concorso nelle lesioni; il Calissano per minaccia e contravvenzione alla legge sulla caccia. Per questo reato è stato denunciato anche il Taccogna.

f. m.

Proteste per un gemellaggio con una città della Spagna

A Costigliole Saluzzo volantini e scritte murali contro la dittatura di Franco - Riunione a Cuneo di associazioni antifasciste

(Dal nostro corrispondente)
Saluzzo, 26 settembre.

Questa mattina alcuni dipendenti del comune di Costigliole Saluzzo hanno faticato non poco per cancellare alcune scritte trovate sull'asfalto della provinciale Saluzzo-Cuneo all'estrema periferia del paese. Le scritte dicevano: «*Via i franchisti*», «*Via i fascisti*», «*No a Franco*», «*Libertà alla Spagna*». Non si sa chi le abbia tracciate, come non si sa chi fossero quei giovani che stamane, mentre gli operai del comune si affannavano a lavare l'asfalto, distribuivano per le vie di Costigliole dei manifesti inneggianti alla libertà, contro il regime franchista.

La protesta va messa in relazione al «gemellaggio» che Costigliole Saluzzo si appresta a celebrare con Cervera, una cittadina della Catalogna. Le manifestazioni — volute dal comune di cui è sindaco il democristiano Antonio Rebuffo — avranno inizio venerdì con l'arrivo della delegazione spagnola composta di sette membri, tra cui l'«alcalde», cioè il sindaco di Cervera, avv. Razquin e si protrarranno fino alla sera di lunedì. Sarà pure presente il console di Spagna a Torino.

Non si sa perché Costigliole abbia scelto come «gemella» una città spagnola, se è vero che, a quanto si dice, avrebbe potuto optare per una cittadina della Svizzera italiana. La scelta comunque è caduta su Cervera e sembra che questo sia il primo caso in tutta l'Europa Occidentale di un «gemellaggio» con una città della Spagna franchista. L'iniziativa ha suscitato molte reazioni negli ambienti antifascisti della provincia.

A questo proposito l'avv. Manlio Vinaisi, di Saluzzo, noto antifascista ed esponente del psi, figlio di un caduto della Resistenza trucidato dai nazisti nei campi di sterminio, ha dichiarato: «Sia ben chiaro che non sono in discussione i rapporti fra gli italiani e il popolo spagnolo. Ciò che si contesta è il potere di rappresentanza della popolazione di Cervera da parte dell'«alcalde», che è un funzionario squisitamente politico e quindi falangista. Gli onori che Costigliole sta preparando alla delegazione spagnola sono quindi onori tributati al fascismo di Franco e ciò indipendentemente dalla probabile buona fede degli organizzatori italiani della manifestazione».

Questa sera a Cuneo, in una riunione indetta dal Comitato «Spagna libera», con la partecipazione di esponenti della Resistenza e dei rappresentanti dei partiti antifascisti, è stato deciso di inviare domani una delegazione dal prefetto dott. D'Addario, al quale verrà presentata una mozione dove si condanna la «leggerezza» degli amministratori di Costigliole nell'organizzare il gemellaggio con Cervera. Un'altra delegazione si incontrerà con il sindaco di Costigliole. Un manifesto, diffuso in tutta la zona, sempre dal comitato «Spagna libera», illustrerà alla popolazione che la delegazione spagnola, il cui arrivo è previsto per venerdì sera, è composta da falangisti e non da rappresentanti democraticamente eletti della popolazione di Cervera. Domenica, infine, gli antifascisti cuneesi si propongono di contrastare, in forme democratiche e legali (sembra con cartelli e fischietti) la cerimonia del gemellaggio.

v. i.

La Provincia sostiene l'operato dell'ingegnere per la strada a Biella

Un comunicato dell'Amministrazione: piena e incondizionata solidarietà

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 26 settembre.

L'amministrazione della provincia di Vercelli, con un comunicato diramato in serata, ha preso ufficialmente posizione nella vertenza sorta fra il direttore del suo reparto tecnico e undici cittadini di Pollone, contrari al tracciato di un breve tratto di strada già da alcuni mesi in corso di realizzazione.

Il nuovo tronco contemplato nel progetto di ammodernamento della Biella-Pollone costituirà la circonvallazione verso Sordevolo dell'incantevole Comune collinare in cui nacquero il pittore Lorenzo Delleani e numerosi altri artisti e personalità e famoso per i rododendri rari che caratterizzano il parco della Burcina.

L'ingegnere-capo della provincia, dott. Angelo Broglia, come è noto, si ritiene diffamato da certe considerazioni sul suo conto inserite dagli oppositori in un esposto inviato al ministero dei Lavori Pubblici ed ha querelato i firmatari del documento.

La loro fin troppo vibrata protesta trae origine dalla convinzione che la strada danneggia notevolmente il paesaggio.

Il comunicato della Provincia, firmato dal presidente Luigi Corradino, dice: «La Giunta dell'amministrazione provinciale di Vercelli, presa visione dell'esposto indirizzato da alcuni cittadini al ministero dei Lavori Pubblici e ad altri enti e persone in ordine ai lavori attualmente in corso per la sistemazione della strada provinciale che, dipartendosi dalla statale Biella-Ivrea presso il ponte Oramo per Pollone e Sordevolo, adduce alla provinciale Occhieppo Inferiore-Graglia, in regione Cerei, respinge e contesta tutto quanto forma oggetto degli undici punti in esso contenuti; esprime la sua piena ed incondizionata solidarietà all'ingegnere-capo Antonio Broglia e a tutti indistintamente i funzionari della propria divisione tecnica; si riserva ogni azione per la tutela dell'onorabilità dei propri componenti nei confronti degli irriguardosi apprezzamenti in esso contenuti».

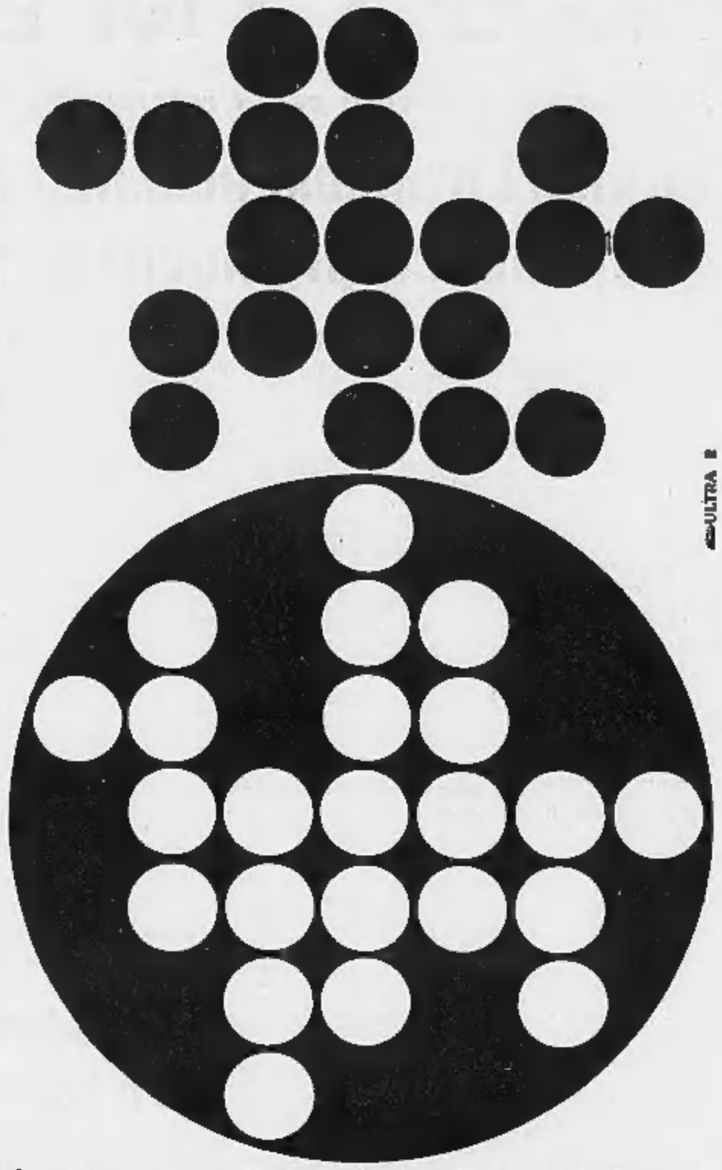
L'assessore ai Lavori Pubblici, comm. Gino Pavia, un industriale laniero biellese che da anni antepone alla cura dei suoi affari i problemi della viabilità in provincia, ha dal canto suo contestato punto per punto le argomentazioni degli oppositori in una lunga lettera che verrà pubblicata domani mattina da un giornale locale.

p. m.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni, cielo da parzialmente nuvoloso a nuvoloso, con nuvolosità più persistente sulle regioni nordoccidentali. Temperatura: *in temporaneo aumento.* Venti: *da deboli a moderati.* Mari: *in prevalenza mossi.*

Torino	10,5	15,8	Pisa	10	24
Bologna	10	21	Roma	10	24
Bolzano	3	21	Alghero	15	23
Canova	15	21	Bari	15	22
Milano	6	21	Cagliari	15	23
Trieste	14	21	Campob.	8	18
Venezia	9	20	Catania	13	23
Verona	7	20	Catanzaro	13	23
Ancona	14	19	Messina	17	23
Firenze	12	22	Napoli	12	22
L'Aquila	5	12	Palermo	17	23
Perugia	10	21	Potenza	8	16
Pescara	13	21	Reggio C.	14	26



forma e mezzi nuovi per il vostro lavoro maggior rendimento e costi ridotti

La GALLO POMI vi offre tutte le nuovissime MONROE

ADDIZIONATRICI scriventi, a tastiera completa e ridotta
CONTABILI fino a otto totalizzatori
CALCOLATRICI a mano semiautomatiche e superautomatiche

Per i calcoli quotidiani: paghe, fatture, costi, conteggi statistici e tecnici; dai modelli più completi alla macchina personale che occupa lo spazio di un foglio di carta.
MONROE e l'assistenza GALLO POMI vi assicurano nel campo del calcolo meccanizzato quanto c'è di più moderno, di più efficiente, di più sicuro.
Le macchine che vi offre la GALLO POMI sono studiate per le grandi aziende, per le medie aziende, per le piccole aziende; e sono perfezionate per il mercato più esigente del mondo.

DIREZIONE VENDITA PER LA LOMBARDIA: MILANO, P.le Duca d'Aosta 29 - DIREZIONE VENDITA PER: PIEMONTE, LIGURIA, VENETO, EMILIA, TOSCANA - MILANO, Via M. Senzio 34 - DIREZIONE VENDITA PER: ITALIA CENTRALE, MERIDIONALE e INSULARE - ROMA, Via Nazionale 54 - FILIALI: MILANO, Via S. d'Ossola 27 - LECCO, Via Manzoni 3 - TORINO, Via Mercantini 5 - BIELLA, Via Volpi 2 - GENOVA, Piazza Dante 7 - TRIESTE, Via F. Crispi 2 - PADOVA, Via Alliate 31 - BOLOGNA, Via U. Bassi 14 - FIRENZE, Piazza del Paese 1 - NAPOLI, Via Stendhal 14 - AGENZIE IN TUTTA ITALIA.

gallo pomi

svatt CONCESSIONARIA ESCLUSIVA ford
ANGLIA - CORTINA - CONSUL 315
TAUNUS 17M/TS - ZEPHYR - ZODIAC
VEICOLI INDUSTRIALI
ASSISTENZA - VENDITA - RICAMBI
TORINO - VIA NIZZA 66 - TEL. 60169

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO
(Sezione diurna e serale)
I Giovani che non sono stati ammessi alla 1ª classe dell'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE potranno raggiungere ugualmente il Diploma di PERITO INDUSTRIALE iscrivendosi alla nostra SCUOLA TECNICA INDUSTRIALE PARIFICATA (sede legale d'esame). Tali giovani licenziati della Scuola Tecnica potranno accedere, previo esame integrativo, alla 3ª classe dell'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

SCUOLA TECNICA RADIOMONTATORI PARIFICATA
(Sezione diurna e serale)
Avviamento professionale
CORSI PROFESSIONALI: Radio - TV - Installatori impianti elettrici - Disegnatori
ISTITUTO SANT'OTTAVIO
VIA SANT'OTTAVIO 42 - Telefono 80 870 - TORINO

i dolori alla schiena
rappresentano il pensiero o frequente disturbo per chi è costretto alla stazione eretta prolungata. Quelli poi in sede lombo-sacrale sono la manifestazione più frequente e più dolorosa dei processi reumatici, artritici od artrosici. Un corsetto elastico o semi-rigido che non impedisca i movimenti, pur esercitando un'efficace azione di sostegno, rappresenta un indiscutibile e valido aiuto per i sofferenti. L'Istituto A. R. DI BERNARDO è specializzato nella confezione di corsetti che, prescritti dai medici dell'Istituto stesso, offrono la garanzia del miglior risultato.
Un medico dell'Istituto riceve tutti i giorni Orario: Feriali 9-12 - 14-19 - Festivi 9-12 presso la filiale di
TORINO - STUDIO MEDICO - VIA S. QUINTINO 4 - TEL. 524.500
CONSULTAZIONI E PROVE GRATUITE
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - SEDE CENTRALE: MILANO, PIAZZ. LORETO 9

ULTIME NOTIZIE

Il 4 novembre si vota per il referendum

I ministri francesi accettano la repubblica presidenziale

Il governo ha messo a punto il progetto di De Gaulle - Riunito intorno a Paul Reynaud un "consiglio" dei partiti d'opposizione

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 26 settembre.

Il Consiglio dei ministri ha «messo a punto», secondo i termini del comunicato ufficiale, il progetto di legge elaborato dal Primo ministro sulla base delle istruzioni ricevute personalmente dal generale De Gaulle circa il referendum inteso a far eleggere il Presidente della Repubblica con il metodo del suffragio universale. Il testo definitivo dovrà essere approvato dal Consiglio dei ministri già fissato per la mattina del 2 ottobre, cioè poche ore prima che si riapra il Parlamento; in quella occasione i ministri conosceranno anche il testo del messaggio che il generale De Gaulle rivolgerà alla Camera e al Senato.

Tutti i ministri hanno partecipato al Consiglio odierno e nessuno si è dimesso, come taluni avevano creduto probabile, ma l'opposizione di quello dell'Educazione nazionale, Pierre Sudreau, non sarebbe ancora completamente superata. Quanto al progetto di legge, a cui di massima avrebbero apportati soltanto lievi ritocchi, si sa per ora che è previsto uno scrutinio a due turni. Sembra che il parere del generale De Gaulle abbia prevalso su quello di coloro che per dare un minimo di soddisfazione al Parlamento suggerivano una specie di «pre-selezione» delle candidature, alle quali certe autorità avrebbero dovuto dare la loro benedizione. La data del referendum non è ancora fissata ufficialmente, ma si ritiene sarà il 4 novembre, festa di San Carlo.

Mentre i ministri discutevano sul progetto di referendum per la elezione del presidente della Repubblica, anche un consiglio della opposizione discuteva sullo stesso argomento in uno studio di Palazzo Borbone. Riuniti intorno a Paul Reynaud, i rappresentanti dei socialisti, fra cui Guy Mollet, e degli «indipendenti» (destra economica) hanno elaborato un controprogetto a quello gollista, introducendo nella Costituzione lo scioglimento automatico della Camera in caso di crisi governativa; ma i democristiani e i radicali, che erano assenti dall'odierno consiglio dell'opposizione, sarebbero disposti ad accettare un regime presidenziale purchè a questo siano imposti freni e limiti che il progetto gollista non prevede.

L'opposizione, quindi, non presenta un fronte unico, ed è con viva curiosità che gli osservatori politici stranieri seguono lo sviluppo delle trattative fra i partiti. Se essa riuscirà a formare un fronte comune dimostrerà, anche se sarà vinta nell'attuale battaglia, che non tutto è perso; mentre se rimane divisa il discredito dei partiti si accentuerà, a profitto del generale De Gaulle.

Si annuncia comunque la redazione di un «manifesto al Paese» per protestare contro i progetti gollisti, e le personalità più in vista non soltanto nel campo della politica ma anche in quelli delle arti, delle lettere, della scienza e dell'economia sarebbero invitate a firmarlo Antoine Pinay, Vincent Auriol, René Coty e giuristi eminenti avrebbero già promesso il loro appoggio.

l. m.

Alla Camera dei Deputati

Concluso il dibattito sulla Marina mercantile

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 settembre.

Il ministro Macrelli ha oggi concluso il dibattito sul bilancio della Marina mercantile. «La nostra marina — egli ha detto — ha raggiunto i cinque milioni e mezzo di tonnellate lorde e si avvia a toccare il traguardo dei sei milioni. Nello stesso modo procede attivamente il ringiovanimento globale del naviglio che si trova oggi al livello dell'età media mondiale mentre fra un paio di anni potrà scendere notevolmente al di sotto. Anche il traffico dei porti (si è avuto questo movimento: 114 milioni di tonnellate di merci e 12 milioni e mezzo di passeggeri) è aumentato del 40 per cento negli ultimi tre anni. Esso tende ulteriormente a salire e ciò impone di aumentare la capacità ricettiva e migliorare la funzionalità dei porti». Il ministro, tuttavia, non ha dato notizia di provvedimenti concreti per questo settore, ha solo accennato alla necessità di un piano organico.

Dopo essersi detto favorevole alla convocazione di una «conferenza del mare» che esamini i problemi della Marina mercantile, l'on. Macrelli ha fornito le seguenti cifre sul funzionamento del credito navale: 150 domande di ammissione al contributo statale (un fondo di 130 miliardi) sono state accolte: sono state demolite 500 mila tonnellate di vecchio naviglio e costruite nuove unità per 440 mila tonnellate.

Per quanto riguarda i cantieri, i fondi di aiuto a questo settore sono ormai esauriti, ma dato l'interesse di questi contributi il governo provvederà a rinsanguare l'apposito fondo.

Il ministro ha annunciato il prossimo varo del transatlantico *Raffaello*, gemello del *Michelangelo*, poi ha fatto dichiarazioni ottimistiche per il settore della pesca: rapporti normali con la Jugoslavia con un accordo di pesca valido fino al 1964; prossima normalizzazione dei rapporti con la Tunisia per raggiungere un accordo per la pesca nel canale di Sicilia. Infine, per le spiagge, tutte le concessioni di uso sono sottoposte a rigoroso vaglio per evitare speculazioni e favorire il libero accesso dei cittadini al mare.

I capitoli del bilancio sono stati poi approvati ed è cominciato il dibattito sullo stato di previsione 1962-63 del Ministero per le Partecipazioni Statali.

f. d. l.

Il Presidente russo sulla Fiat

Leonid Brezhnev, il capo dello Stato sovietico in questi giorni a Belgrado, ha visitato ieri a Krakujevac la «Grvena Zastava», che costruisce automobili su licenza italiana. Si è seduto al volante di una Fiat e ha voluto provarne i comandi (Tel.)

Intervista alla tv del nostro ministro degli Esteri

Prossimo incontro italo-austriaco per la questione dell'Alto Adige

Speranze che le trattative bilaterali portino ad una soluzione soddisfacente - Il sen. Piccioni si dichiara ottimista circa l'adesione inglese al Mec

(Nostro servizio particolare)
New York, 26 settembre.

Il nostro ministro degli Esteri, sen. Piccioni, ha dichiarato oggi, in una intervista televisiva, che il recente incontro con il suo collega austriaco Bruno Kreisky «ha consentito un cordiale scambio di vedute sui problemi all'ordine del giorno dell'assemblea generale, con particolare riguardo a quelli concernenti i nostri due Paesi». «E' stato anche possibile concordare — ha aggiunto il sen. Piccioni — come del resto era stato stabilito fin dall'incontro di Venezia, un nuovo incontro destinato a continuare le trattative bilaterali intese ad un superamento soddisfacente del problema dell'Alto Adige».

L'intervistatore ha notato che il sen. Piccioni [illegible] dall'Onu da circa tre anni, e gli ha chiesto le sue impressioni sul nuovo volto dell'Assemblea generale. «Ho trovato l'assemblea ingrandita, più vivace, più pugnace se posso dire così — ha risposto il ministro. — Basti ricordare che nel 1956, quando l'Italia entrò a far parte dell'Onu, erano presenti 76 Paesi. Il numero dei Paesi membri è salito oggi a 108 e nell'assemblea sono rappresentati, in quantità sempre crescente, Paesi e Stati dei vari continenti. Ciò potrebbe dare l'impressione di una minore forza unitaria dell'organizzazione, ma questa impressione sarebbe falsa. La universalità dell'Onu è ormai un fatto consolidato, ed essa conferisce all'organizzazione un prestigio ed una forza politica sempre maggiori. Poichè questo organismo è al servizio della pace e del progresso dei popoli, bisogna proprio compiacersene e lavorare per un suo sempre maggiore successo».

Circa gli scambi di vedute da lui avuti in occasione della colazione offerta ai rappresentanti dei Paesi del Mercato Comune e associati, il ministro Piccioni ha detto: «Ho avuto modo di incontrarmi con gli esponenti più qualificati di questi Paesi, tra cui il ministro degli Esteri Schaus del Lussemburgo, Spaak del Belgio, Averoff della Grecia. Particolarmente con il ministro Spaak mi sono soffermato a considerare la fase attuale del Mercato Comune. Nel nostro colloquio abbiamo convenuto sul fatto che si tratta di una fase di marcato sviluppo, e su previsioni ottimistiche per quanto riguarda i negoziati per l'adesione della Gran Bretagna».

a. p.

Italiano arrestato in Germania per i vini sofisticati?

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 26 settembre.

Si allarga lo scandalo dei vini italiani sofisticati in Germania. Alle informazioni pubblicate due giorni fa dal settimanale «Der Spiegel», è seguita oggi la notizia che un commerciante italiano (di cui non si fa il nome) è stato denunciato all'autorità giudiziaria [illegible] corresponsabile della frode colossale. Contro di lui sarebbe stato spiccato mandato di cattura. Anche un importatore tedesco è stato denunciato, e poi rimesso in libertà dietro cauzione. Per ora le denunce sarebbero quindi tre alla terza accennava nella sua inchiesta lo «Spiegel» spiegando che si trattava di un chimico tedesco di Karlsruhe, giudicato troppo indulgente nell'analisi dei vini.

Che la vicenda abbia ampie proporzioni è dimostrato dal fatto che dal 1959 al 1962 una sola ditta italiana — sempre secondo le fonti tedesche — vendette in Germania 8 milioni di litri di vino sofisticato. A fornire le prime indicazioni sul traffico fu l'associazione dei fabbricanti di liquori. Le accuse si riferivano ai vini da dessert, a quelli da distillazione ed ancora a quelli destinati alla «lavorazione». Questi tipi costituiscono una parte cospicua delle nostre esportazioni in Germania. Basti dire che nel 1961 l'Italia fornì alla Repubblica federale vini per circa 51 milioni di marchi (pari a oltre 7 miliardi di lire); e che 12 milioni di marchi (quasi 2 miliardi di lire) erano rappresentati proprio dai vini da distillazione. Lo scandalo tocca quindi un settore che rappresenta un terzo delle nostre esportazioni vinicole.

m. c.

Morti due bimbi di sei anni nell'incendio di una stalla

La sciagura in un paesino nei dintorni di Udine I piccini giocavano quando sono divampate le fiamme - Il fumo li ha bloccati nel locale

(Dal nostro corrispondente)
Udine, 26 settembre.

(g. c.) Due bimbi sono morti nel violento incendio, scoppiato stasera per cause non ancora accertate, in una stalla di Cesclans di Cavazzo Carnico, un paesino ad una trentina di chilometri da Udine, in una povera zona di alta collina.

Le fiamme sono divampate all'improvviso, verso le 19, nella stalla dei fratelli Antonio e Celeste Borghi. Nell'interno del locale stavano giocando i piccoli Gianni Angeli e Tullio Angeli, entrambi di 6 anni. I due, forse sorpresi dal fumo e impediti ad uscire, non hanno potuto mettersi in salvo. Domato il rogo, che fortunatamente non si è esteso alle case vicine, i Vigili del Fuoco hanno rinvenuto i cadaveri dei due piccoli.

Morto mons. Gilardi successore di don Gnocchi

Milano, 26 settembre.

(m.) Monsignor Edoardo Gilardi, che don Gnocchi in punto di morte indicò come suo successore alla «Pro Juventute», è spirato oggi pomeriggio in una clinica cittadina dove era stato ricoverato per un male inguaribile.

Al momento del trapasso al suo capezzale si trovavano i più stretti collaboratori e alcuni familiari. Monsignor Gilardi nell'esalare l'ultimo respiro ha raccomandato «i suoi poliomielitici».

Colpito da poliomielite un bimbo di 8 mesi a Vercelli?

Vercelli, 26 settembre.

(v. s.) Un bimbo di otto mesi, Roberto Coggiola, abitante a Vercelli, è stato ricoverato in ospedale per sospetta poliomielite. Il piccino accusa la paralisi degli arti inferiori, in forma non grave.

I genitori di Roberto avevano provveduto alla vaccinazione, ma data la tenera età non era stato possibile completare il ciclo. La sorellina maggiore, di quattro anni, è stata invece regolarmente vaccinata.

L'autorità sanitaria e la Lega contro la polio fanno appello alle famiglie perché non sospendano la vaccinazione con il sistema in atto: si ha infatti la sensazione che molti genitori attendano di immunizzare i loro figli con il nuovo vaccino, per via orale.

Grave per il tetano una bimba di sei anni

Biella, 26 settembre.

(p. m.) All'Ospedale degli Infermi è stata ricoverata con prognosi riservata una bimba di 6 anni, Angela Maffeo, abitante a Borriana, che presenta sintomi preoccupanti di infezione tetanica.

Il padre della piccola, Pietro Maffeo, ha raccontato che dieci giorni fa, in casa, Angela si era schiacciato l'indice della mano destra fra i battenti di una porta, producendosi una lesione superficiale. L'ipotesi più probabile è che il virus del terribile morbo sia penetrato attraverso la lieve ferita. Le condizioni della bimba sono gravi.

Al processo di Livorno finiti gli interrogatori

Roma, 26 settembre.

Con le ultime battute di questa mattina, l'interrogatorio dei 190 cittadini livornesi accusati con il loro sindaco, di una serie di reati compiuti nell'aprile del 1960 a Livorno, è virtualmente concluso. Secondo il programma stabilito dal presidente del tribunale martedì avranno inizio le deposizioni dei primi testimoni.

Non certo facile è il compito dei giudici ai quali, su legittima suspicione della suprema Corte di cassazione, è stato affidato il compito di fare piena luce su quella che è stata definita la «rivolta di Livorno». E di queste difficoltà se ne sono resi conto ieri nel lungo interrogatorio del sindaco prof. Nicola Badaloni.

«Nego nel modo più assoluto di aver pronunciato frasi offensive o ingiuriose nei confronti dei tutori dell'ordine — ha tentato di far capire ai giudici il primo cittadino livornese accusato di aver oltraggiato le forze dell'ordine mentre si trovava su di un balcone della redazione di un giornale le cui finestre si affacciano sulla piazza grande che fu il campo di battaglia fra cittadini e polizia nelle calde giornate della «rivolta» — se ho detto in quella occasione la parola «vergogna», così mi è stato contestato, devo averla senza dubbio pronunciata durante la conversazione telefonica che ebbi con il Prefetto, mentre mi trovavo nella sede del giornale «Il paese». Certo è ad ogni modo che questa parola non poteva avere altro significato che quello di una espressione di dolore per la grave situazione».

Ebbene come potranno i giudici stabilire con esattezza che il sindaco nel fare questa affermazione non dice la verità?

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

25 settembre 1962

NATI — **Tubaro** Roberto; **Busso** Giuseppe; **Gilardi** Franco; **Castelli** Giorgio; **Cosentino** Alessandra; **Olivari** Giorgio; **Saveddi** Daniela; **Bellotratti** Laura; **Giliberti** Cinzia; **Meloni** Liliana; **Angelini** Marisa; **Greco** Giuseppe; **Angelini** Laura; **Lesa** Raffaele; **Macerata** Carola; **Ramella** Laura; **Vassallo** Eugenio; **Eariano** Luisa; **Giglio Tos** Laura; **Cavallo** Maria; **Ciminiello** Maria; **De Tommaso** Genoveffa; **Libera** Denis; **Langabardo** Mauro; **Bonglovanni** Roberta; **Bertin** Aldo; **Tataro** Carmine; **Gaeta** Daniela; **Vincellise** Annamaria; **Santoro** Anna Maria; **Negro** Mauro; **Boeta** Paolo; **Quagliotti** Anna; **Barano** Simona; **Ruffo** Giuseppe; **Malfempò** Massimo; **Ferro** Emanuela; **Caria** Laura; **Manzini** Aldo; **Carnovale** Michele; **Chessa** Caterina; **Volpe** Valentina; **Belladonna** Alessandro; **Beristel** Mauro; **Garzarelli** Luca; **La Russa** Carmela; **Gallo** Alberto; **Lusciano** Roberto; **Valle** Mauro; **Rampese** Enzo; **Gallico** Maria; **Roberto** Patrizia; **Gambarato** Elena.

MORTI — **Ferrero** Carolina in Morano, anni 82, nata a Cinaglio, abitante in corso Mussolini 238; **Bazzano** Giovanni, a. 55, Trino, oper., c. Cassie 416; **Fiorio** Alma ved. Bianco, a. 81, Torino, c. Reg. Margherita 202; **Frumatis** Margherita ved. Massano, a. 86, Castiglione, v. Balangero 17; **Farinella** Nunziata in Caramanna, a. 65, Catania, c. Trapani 65; **Carabelli** Maria ved. Durando, a. 84, Torino, v. Mantova 33; **Pettassi** Maria in Gorbier, a. 61, Torino, v. Cernaia 38; **Feyles** Agostina in Brandi, a. 77, Nichelino, v. Prine. Clotilde 79.

Deceduti in ospedali: **Arena** Antonino, a. 34, S. Agata, oper.; **Giovara** Carolina in Giovara, a. 80, Tigliole; **Martelli** Giuseppe, a. 61, Fornelo di Monte Fiorino, oper.; **Grauda** Caterina ved. Bialé, a. 78, Lione; **Castaldi** Giuseppa ved. Fea, a. 83, Torino; **Lazzarotto** Sebastiano, a. 73, Valstagna; **Saran** Giuseppe, a. 65, Napoli, rappr.; **Trivero** Giuseppe, a. 48, Torino, tipogr.; **Deire** Margherita, a. 73, Torino; **Mariaretti** Ottavia in Bajardi, a. 80, Casale Monf.; **Fiesia** Maria in Barotto, a. 41, Cavour; **Laurella** Giuseppe, a. 78, Sali; **De Conto** Fortunato, a. 42, Mione, murat.; **Franciosi** Maria in Capoulo, a. 84, Cerro Vollorno; **Tonoli** Marina, a. 17, Peschiera, studi.; **De Lorenzo** Mario, a. 41, Cirtaro, capostazione.

Matrimoni 46 - Nati 63 - Morti 34

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, l'Istituto Maffeiano di Torino e la Famiglia della **Pia Juventute** piangono la perdita del Loro indimenticabile Presidente e Padre

MONSIGNOR
Edoardo Gilardi

continuatore ammirevole dell'Opera di Don Carlo Gnocchi e prodigo dispensatore dei tesori di umanità e di evangelica carità del Suo grande cuore di Sacerdote, di soldato, di Italiano devoto fin a Milano.
— Torino, 26 settembre 1962.

La S.M.T. F.lli Gondrand prende parte al dolore delle famiglie Manelli per la dipartita del suo anziano ed appreziato collaboratore

Carlo Masutti

che fu Mastro e Guida di lavoro ad una generazione e ne ricorda la preziosa opera di mente e di cuore.
— Torino, 26 settembre 1962.

Le famiglie **Del Giudice Colombi** si uniscono al dolore dei fidi Rina e Tonino e del fratello Dario Masutti con affettuosa amicizia.

Cristianamente è mancata

Ernesta Viora
nata Penna
anni 86

Addolorati la piangono i figli **Giuseppina, Carlo, Ignazio, Leonilde, Marco, Luigi** con le rispettive Famiglie; le sorelle **Luisa e Ermelinda**; nipoti, pronipoti e parenti tutti. Il funerale sabato 29 c. m. alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinta in Bardassano.
— Bardassano, 27 settembre 1962.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Zecchini
(Carlin)

Affranti lo partecipano la moglie, la figlia, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Famiglia Serono per l'affettuosa assidenza prestata. I funerali oggi 27 corr. alle ore 14.30 da via Ormea 101. Le presenti e ringraziamenti.
— Torino, 26 settembre 1962.

Ha chiuso la sua nobile generosa esistenza il

Rag. Arturo Deangeli

Lo piangono angosciati la madre **Jolanda Levi**, la figlia **Myriam** col marito **Luigi Bartoli** e l'adorata nipotina, parenti ed amici tutti che gli vollero tanto bene. Per sua desiderio non fiori, ma beneficenza alle Opere Pie Israelitiche. I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 16 da via Campana 34. La presente à partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 settembre 1962.

Il Rabbino Capo, il Presidente ed i **Consiglieri di Comunità della Comunità Israelitica di Torino** annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del

Rag. Arturo Deangeli

che per molti anni prestò la sua attività per la Comunità ricoprendo con ineguagliabile dedizione la carica di Consigliere.
— Torino, 27 settembre 1962.

I **Dipendenti** della **ditta «A. Deangeli»** partecipano con vivo cordoglio al lutto delle Famiglie Deangeli e Bartoli per la perdita dell'amato

Rag. Arturo Deangeli

— Torino, 26 settembre 1962.

Partecipano al dolore delle famiglie Deangeli e Bartoli gli amici: **Cagliero, Corsetti, Fortunato, Torasso.**

Premono vive parte al lutto per la scomparsa del loro rappresentante e collaboratore le ditte:
Il Wagner & C.
Ercole & Carlo Raimondi
Ing. Grondo Ruggeri & C.
Off. Mecc. Emilione Mazzoni
Leonardo Tamborini
Fulco Lasaro.

Il **Rag. Alfredo Testoni** prende viva parte al dolore delle famiglie Deangeli e Bartoli per la scomparsa dell'apprezzato collaboratore

Rag. Arturo Deangeli

— Torino, 26 settembre 1962.

Adolfo e Rita Serrantino sono uniti a **Jolanda** e familiari nel dolore e nel rimpianto, per la perdita del fraterno amico

Arturo

— Torino, 26 settembre 1962.

Aldo Gallico coi suoi familiari e fratelli piange l'immatura scomparsa del l'amatissimo cugino

Rag. Arturo Deangeli

e partecipa all'angoscia della sua famiglia.
— Torino, 26 settembre 1962.

Per la perdita del

Rag. Arturo Deangeli

si uniscono al dolore della famiglia, gli amici:
Gemma Assetto
Leoni Deangeli
Ugo Lazzetto
Enrico Cardino
Giuseppe Pera
Paolo Pianale
Giuseppe Peanola.
— Torino, 26 settembre 1962.

Si uniscono al dolore i nipoti **Dario Delia Dina** e famiglie.

Si uniscono fraternamente all'immenso dolore di Myriam e Luigi per la perdita del papà

Rag. Arturo Deangeli

gli amici:
Andrea e Lidia Cajmero
Nicola e Finetta Parisi
Sergio e Licia Pinchetti-Violini
Davide e Nella Gallo
Michele e Vera Di Bartolo
Pupi e Maria Grazia Levi
Franco e Aretta Frassinetti
Alberto e Rita Moretti
Bruno e Ada Frassinetti
Marco e Marialina Valabrea.
— Torino, 26 settembre 1962.

Ester e Alberto Lombroso partecipano al dolore delle famiglie Deangeli per la scomparsa del carissimo

Arturo

— Torino, 26 settembre 1962.

Si associano:
Paola Giorgio Bordon Dufour
Miranda Vecchiollo
Mirella Giovanni Allasia
Wanda Cino Lazzaroni.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Serra in Casola

Ne danno triste annuncio il marito **Giuseppino**, la figlia **Carla** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Casalborgone giovedì 27 c. m. alle ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Casalborgone, 26 settembre 1962.

Con tanto dolore per la perdita [illegible] carissima

Laura

partecipano i cugini: **Capone, Casata, Cravero, Serra, Viale.**
— Casalborgone, 26 settembre 1962.

Cristianamente è mancata il Moncrande, il giorno 26 settembre, il

CAV. DOTT. ING.
Carlo Minazio

Costernati ne danno l'annuncio: la moglie **Tina Colombino Maffei**, i fratelli **Guglielmo, Giovanna, Cesare, Maria Luisa**; la sorella, i cognati, nipoti e cugini tutti. I funerali semplici e senza fiori, avranno luogo in Mongrando San Lorenzo giovedì 27 c. m. alle ore 15,30. Per desiderio dell'Estinto la Famiglia non prende il lutto.
— Mongrando San Lorenzo, 26-9-1962.

Prendono parte al dolore dei familiari: i cugini **Minazio, Ricotti, Servida, Zapelloni, Vercida, Carboni** e **Veroni**; la signora **Rosetta Frugoni** ved. **Colombino Maffei** con la moglie **Giulia Ajassa.**

E' mancata

Alba Ferrari ved. Mainetto

A funerali avvenuti, per desiderio della cara estinta addolorati/ssimi lo annunciano i figli **Sergio, Carla** con la moglie **Mary**, la sorella **Angelica** con il marito **Arnaldo**, parenti ed amici tutti. Il presente annuncio serva come partecipazione e ringraziamento.
— Bogliasco, 27 settembre 1962.

Mimmo Tosco - Nadia e famiglia sinceramente addolorati sono affettuosamente vicini a Carlo e Mary.

Ultravenerdì è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Cristina Toia in Pitone

Desolati la piangono il marito **Matteo**; i figli **Domenico, Margherita, Elisabetta** con le rispettive famiglie. Funerali avranno luogo il 27 corr. ore 9,30 da via Torino 158, S. Mauro, in particolare ringraziamento al dottor Giriotta.
— S. Mauro, 26 settembre 1962.

27-9-1961 **27-9-1962**

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della **« C.M.E. » Costruzioni Metalliche** s.r.l. si associano nel ricordo di

Angelo Bombelli

Presidente e Fondatore della Società a un ricordano la alta doti di maestro e di guida.
— Torino, 27 settembre 1962.

1959 **1962**

Nel decimo anniversario della dipartita del

Cav. Giacomo Massarani

i figli, i generi, i nipoti, lo ricordano con immutato affetto ed infinito rimpianto.
— Torino, 27 settembre 1962.

Dopo crudele malattia sopportata con cristiana serenità, munita della benedizione del S. Padre è mancata l'anima di

Torsilla Bagnasacco
ved. Navone

Ne danno il dolorosso annuncio: i figli con le rispettive famiglie e gli adorati nipoti **Maranesa, Maria Costanza** e **Franco**, il Fratello, Sorelle, Cognati, Cognate e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Cesare Navone per le amorevoli cure prestatele. Funerali oggi alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via al Rondil 11, Cavoretto. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 settembre 1962.

La famiglia **Valenza** si unisce al dolore di Virginia e Guido per la perdita della loro cara

Mamma

— Torino, 26 settembre 1962.

Il **Personale** dell'**A. Borghi & C. S. A. Filiale di Torino** prende viva parte al dolore del Gerente Signor Guido per la scomparsa della sua carissima

Mamma

— Torino, 26 settembre 1962.

Partecipano con vivo cordoglio al lutto del Signor Guido per la perdita della sua adorata

Mamma

gli amici:
Comm. Aldobrando Borghi
Rag. Giovanni Borghi
Avv. Renato Arnoldo
Famiglia Bergaretto
Famiglia Carrino
Famiglia Rolle
Famiglia Boscasso
Famiglia Cattilino
Famiglia Albenga
Famiglia Monti
Angiolina Tonelli
Arch. Alessandro Reynert di Lagnasco
Ruggero & Sanguinetti
Dogliero & Michelotto
Splendido Vaglini
De Terra & Mastrero
Giovanni Costantino
Romo Piero
Renzo Calle.
— Torino, 26 settembre 1962.

Munita dei Conforti Religiosi e della Benedizione del S. Padre è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Antonia Rollino
ved. Accomasso

Angosciati ne danno il triste annuncio i figli: Dott. **Rodolfo**, Dott. **Eugenio** con il marito Dott. **Teilio Vejo** e figlioli, l'affezionata nipote **Eugenia Alma** e famiglia, parenti tutti. Un commosso deferente ringraziamento al Chiar.mo Prof. Lorenzo Crosetti per le amorevoli cure prestate. Un grazie di cuore alla Rev.ma Piccola Serva del Sacro Cuore di Gesù per la diuturna affettuosa assistenza. La Casa Salma verrà benedetta oggi 27 corr. alle ore 14.30 in piazza della Repubblica 4, indi proseguirà per Pino Torinese ove seguiranno i funerali e la tumulazione.
— Torino, 26 settembre 1962.

Direzione e Personale della **Casa di Risparmio di Torino** partecipano al dolore del dottor Rodolfo Accomasso, funzionario dell'Istituto, per la scomparsa della Mamma

Maria Rollino
ved. Accomasso

— Torino, 26 settembre 1962.

Cristoforo Vacchi
Umberto Robilotti
partecipano al grave lutto che ha colpito il Dott. Rodolfo Accomasso per la perdita dell'amata Mamma.

Maria Antonia Rollino
ved. Accomasso

— Torino, 27 settembre 1962.

Gioia e Agostino Rosa con **Emma** e **Eugenio** sono fraternamente vicini alla famiglia Vejo per la scomparsa della Signora

Antonia Rollino
ved. Accomasso

— Torino, 26 settembre 1962.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Emilio Crasso
Pensionato A. T. M.

I funerali ne danno partecipazione l'adorata moglie **Matilde Ferrero**, il genero **Francesco**, la sorella **Matilde, Bruna, Virginia** e **Giuseppina** con rispettive famiglie, gli nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 da via Candia 3 (dall'8 corso Svizzera) verrà tumulata nella tomba di famiglia in Oldenico. Non fiori, sì lotto. La presente è ringraziamento in particolare ai dott. Carlo Tavano per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 27 settembre 1962.

Antonio Fecaro con la moglie **Maria Negro**, **Ghersi** ved. **Speroni** e famiglia, Rag. addolorati sono vicino alla sorella e cognata Matilde per la perdita del caro

Emilio

— Torino, 27 settembre 1962.

Beatrice Ferrero e famiglia partecipano al dolore della cugina Matilde per la scomparsa del caro

Emilio

— Torino, 27 settembre 1962.

A funerali avvenuti cuora da volontà del caro Estinto, i superstiti del **Battaglione Alpini Monte Berico**, annunciano costernati la morte del loro amico Comandante

GENERALE
Vittorio Emanuele Rossi
— Thiene (Vicenza), 24 settembre 1962.

Ringraziano commossi il caro amico, le Famiglie:
Gigi e Lorenzo Bagliano,
Carlo e Vittorio Gabetti,
Massimo e Paola Sperotti.

La **Sezione di Torino** della **Ass. Naz. Alpini** annuncia, a funerali avvenuti, la perdita del suo

GENERALE
Vittorio Emanuele Rossi

La salma riposa da ieri nella Chiesetta Monte Pasubio.
— Torino, 26 settembre 1962.

27-9-1960 **27-9-1962**

Nel secondo anniversario dell'immatura scomparsa di

Angelo Zava

la moglie ed i figli lo ricordano con immutato dolore e rimpianto. La S. Messa alle ore 8 nella parrocchia Madonna Divina Provvidenza, via A. di Cernaia.
— Torino, 26 settembre 1962.

27-9-1961 **27-9-1962**

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della **« C.M.E. » Costruzioni Metalliche** s.r.l. si associano nel ricordo di

Angelo Bombelli

Presidente e Fondatore della Società a un ricordano la alta doti di maestro e di guida.
— Torino, 27 settembre 1962.

1959 **1962**

Nel decimo anniversario della dipartita del

Cav. Giacomo Massarani

i figli, i generi, i nipoti, lo ricordano con immutato affetto ed infinito rimpianto.
— Torino, 27 settembre 1962.

1960 **1962**

Con lo stesso rimpianto e affetto di sempre i suoi cari celebreranno il ricordo di

Maria Monaco

il giorno 28 settembre, ore 9, nella Chiesa della Crocetta.
— Torino, 26 settembre 1962.

A dieci anni dalla scomparsa di

Alberto Bolaffi

la vedova, i figli e i nipoti Lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 26 settembre 1962.

1958 **1962**

Domenica Amè ved. Bicchi

Sei sempre ricordata dai tuoi cari.
— Torino, 27 settembre 1962.

27-9-56 **27-9-62**

Dottor Lorenzo Ronco

La famiglia Lo ricorda a quanti gli vollero bene.
— Torino, 27 settembre 1962.

S. Pietro da oggi sarà chiuso ai fedeli fino all'11 ottobre

Il provvedimento viene giustificato dai lavori in corso nella Basilica in vista del Concilio; ma vi sono anche ragioni di sicurezza - Forse i cancelli del tempio staranno serrati fino alla prossima primavera

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 26 settembre

La basilica vaticana da questa sera è chiusa al pubblico dei fedeli e turisti. Alle 18,30 sono stati serrati i cancelli del tempio; non verranno riaperti che il giorno 11 ottobre, quando si inizierà la prima sessione pubblica del Concilio. «L'Osservatore Romano» ha dato oggi notizia del provvedimento in poche righe, tacendo le ragioni di timore che lo hanno determinato e attribuendolo unicamente agli ultimi preparativi di allestimento dell'aula conciliare.

E' probabile anche che una riapertura totale del tempio ai fedeli non si avrà prima della fine del Concilio: pare infatti che, dopo la breve parentesi del giorno 11 ottobre, S. Pietro sarà nuovamente chiusa e tale resterà, con piccole interruzioni che coincideranno con le festività del Natale e della Pasqua, fino a primavera inoltrata.

La chiusura del massimo tempio della cristianità non è stata una decisione facile. Ha incontrato favori ed opposizioni negli ambienti vaticani. Contrari sarebbero stati i cardinali Gustavo Testa e Paolo Marella, quest'ultimo arciprete della basilica. Pare che la decisione definitiva di chiudere San Pietro sia stata presa in seguito ad un intervento dello stesso Pontefice, al quale i prelati si sarebbero rivolti.

Il fatto non ha precedenti nella storia moderna di Roma. La basilica in passato potè essere chiusa ai fedeli soltanto per poche ore, in coincidenza di avvenimenti particolari: per il Concilio Vaticano I fu mantenuta per la più aperta, svolgendosi i lavori conciliari nella crociera di destra, isolata dal resto della chiesa da una parete di legno e di tendazzi. A partire da questa sera potranno accedere al tempio solo gli oltre duecento operai che vi lavorano nella navata centrale, per completare la grande aula del Vaticano II.

Giovanni XXIII è sceso stamane nella basilica per concedere udienza ad alcune migliaia di persone. Egli ha benedetto il nuovo grande organo eretto nell'abside, di fronte a quello costruito sotto Pio XII e che fu danneggiato dalla esplosione dinamitarda del 14 luglio scorso presso il monumento a Clemente X, ed ha pronunciato un discorso.

f. p.

Operaio italiano folgorato in Australia

Adelaide, 26 settembre.

Un operaio italiano è stato fulminato da una scarica elettrica ad alta tensione mentre tentava di portare soccorso ad un compagno di lavoro rimasto impigliato nei fili della luce. Si chiamava Nico Perozzo ed era partito dieci anni fa da Torino. Aveva lasciato in Italia moglie e figli e aveva deciso di tornarvi definitivamente entro pochi mesi.

L'italiano era andato con due operai australiani a riparare un guasto a 150 chilometri da Adelaide. Quando ha sentito urlare uno dei due caduto in cima a uno palo della luce da una scarica di 11 mila volt, è salito per liberarne il corpo e portarlo a terra. Ma ha toccato i fili e una scarica l'ha ucciso.

Allo zoo di Milano

Getta un cagnolino vivo nella gabbia delle pantere

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 26 settembre.

Un addetto teppista ha compiuto ieri sera un gesto inqualificabile: ha gettato nella gabbia delle pantere nere dello zoo un cagnolino vivo. La bestiola è stata salvata e affidata ad un veterinario che la sta curando.

L'episodio è accaduto poco prima delle 19, quando lo zoo stava per essere chiuso al pubblico. A quell'ora nei grandi viali dell'ex parco reale, si aggiravano soltanto delle coppiette e qualche visitatore che si era indugiato sino all'ultimo momento. Uno dei guardiani [illegible] zoo, veniva richiamato dal miagolio prolungato di due esemplari di pantere nere: l'inserviente accorreva e scorgeva le due belve che stavano gettandosi su una bestiola rannicchiata in un angolo della gabbia. Si trattava di un cucciolo sanguinante per una vasta ferita prodotta dalla zampata di una delle belve. Non è stato facile strappare la preda dalle fauci delle pantere, che l'odore del sangue aveva eccitato ed inferocito.

Il cucciolo, un pastore tedesco di soli due mesi, è stato così messo in salvo: la best

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

(Continua da pag. 14)

IMPORTANTE industria meccanica antincendistica zona Francia assume operai addetti macchine o generici da avviare pratica lavorazioni offresi buone condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7462 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento assume operai tornitori mazza, tornitori per semi frontali, fresatori, rettifilisti I e II. Trattamento adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5332 — Torino ». A84430

INCISTILE meccanica cerca aggiustatore 1ª categoria esperto riparazioni macchine. Buon trattamento, D'Alberti 12.

INDUSTRIA meccanica precisione assume operaio specializzato pratico lavatrici e creatore. Possibilità avanzamento per elementi veramente preparato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6361 — Torino ». A82566

MAGLIFICIO corso Vinzaglio 11 assume macchinista rettilinee interne, esterne. Dipanatrici, apprendista. 613

NEGOZIO fiori cerca signorina 16-18enne. Presentarsi via Caboto 44.

NEGOZIO pelletteria cerca signorina 16-18enne. Presentarsi via Caboto 44.

ODONTOTECNICO finito e ottimo secondo cercasi. Telefonare 562-969.

OFFICINA zona Gran Madre cerca istallatori da banco I categoria e tornitori II categoria. Telefonare 687-472.

PENSIONATO cercasi per servizio notturno distributore benzina. Tel. 561-286.

SARTORIA Pisani via Pianezza 6, telefono 200-428, cerca lavorante aiutante sarto. A83275

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domiciliio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, S. Quirino 4 (cortile).

STIRATRICE abile cercasi lavoro assicurato tutto l'anno. Pensionati via Cigna 32. 2x1x1

TAGLIATRICE PERFETTA PRATICA PER TAGLI IN SERIE DI VESTAGLIE CAMICI GREMBIULI BIANCHERIA CERCASI. RIVOLGERSI SOC. VALOAR, VIA S. AGOSTINO 17, TORINO.

TUTTOFARE a giornata referenziata cercasi. Telefonare 274-355.

TUTTOFARE fisso piccola famiglia cercasi buon trattamento. Tel. 481-051 ore ufficio. A84411

TUTTOFARE fisso referenziata cercasi per coniugi soli ottimo trattamento. Telefonare 547-378. A84317

TUTTOFARE giornata pratica cucina e donna ore cercansi. Referenze. Telefonare 890-340. A84469

TUTTOFARE giornata referenze lire cercasi da piccola famiglia. Telefonare 534-403, dopo ore 14.

TUTTOFARE pratica referenziata per intera giornata, ben retribuita, cercasi. Telefonare 547-680.

TUTTOFARE referenziata cercasi ore mattino. Piazza Bengasi, Tel. 561-439.

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A introduzione radio TV offresi rappresentanza Torino Piemonte quotatissimo articolo inerente. Tel. 284-327.

CALZATURIFICIO cerca rappresentante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9072 — Torino ». A83459

DISPONENDO magazzini annonesi in zona depressa via sviluppo accetterasi rappresentanze depositi generi largo consumo alimentari vini inbottigliati. Ampie garanzie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9145 — Torino. A83642

GIOVANE abile buone referenze cerca rappresentanza qualsiasi ramo. Via Filadelfia 169, Grugliasco.

GIOVANI possesso auto abilità vendita offresi lucrosissimi guadagni. Presentarsi sabato 29 ore 15 bar Ornero, corso Orbassano 260. A84475

IMPORTANTE industria americana Cosmetici Parrucchiere per Signora cerca per attuazione programma di sviluppo ed ampliamento organizzazione Agente di vendita cui affidare Cuneo e provincia. Elemento prim'ordine, dinamico, attitudini trattative clientela, facile parola, bella presenza, fornito automezzo, età massima 40 anni. Ottimo trattamento, sicurezza economica, possibilità carriera. Dettagliare posti occupati ed attuale occupazione a: « Pubblicità Stampa 13 — Milano ». 28318

IMPORTANTE industria americana Cosmetici Parrucchiere per Signora, cerca per attuazione programma di sviluppo ed ampliamento organizzazione Agente di vendita cui affidare Vercelli e provincia. Elemento prim'ordine, dinamico, attitudini trattative clientela, facile parola, bella presenza, fornito automezzo, età massima 40 anni. Ottimo trattamento, sicurezza economica, possibilità carriera. Dettagliare posti occupati ed attuale occupazione a: « Pubblicità Stampa 13 — Milano ». 28318

IMPORTANTE industria americana Cosmetici Parrucchiere per Signora, cerca per attuazione programma di sviluppo ed ampliamento organizzazione Agente di vendita cui affidare zona Torino Città. Elemento prim'ordine, dinamico, attitudini trattative clientela, facile parola, bella presenza, fornito automezzo, età massima 40 anni. Ottima trattamento, sicurezza economica, possibilità carriera. Dettagliare posti occupati ed attuale occupazione a: « Pubblicità Stampa 12 — Milano ». 28318

INDUSTRIA nazionale prodotti alimentari cerca produttori per province di Cuneo - Asti - Aosta - Vercelli - Torino. Richiedesi età 30-50 anni, dinamismo, auto propria. Offresi alta retribuzione. Garantita possibilità carriera. Corso di perfezionamento a spese dell'Azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 454 — Torino ». 21193

NOTA INDUSTRIA NAZIONALE COSMETICI PER CAPELLI ASSUME RAPPRESENTANTI ZONE DI NOVARA E VERCELLI POSSIBILMENTE INTRODOTTI PARRUCCHIERI ET PROFUMIERI, MUNITI AUTO PROPRIA, MASSIMO 30ENNI. DOCUMENTARE REFERENZE PRECEDENTI ATTIVITA'. ASSICURASI RIMBORSO SPESE E PROVVIGIONI. INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM VITAE, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5455 — TORINO ».

SCOPO miglioramento disponendo locali auto esperienza vasto rappresentanza. Telefonare 323-710. A58636

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

MANCIA a chi darà notizie pacco contenente tende, perduto 24 verso ore 16. Percorso Gran Madre Strada Pecetto. Telefonare 83-394, 21-137. A84491

SMARRITO bracciale oro con moneta spagnola, generosa mancia. Consegnare portineria, via Pagano 11.

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A.R. VINFORMA su tutto e su tutti. Visitatrice accuratissime, assertamenti prematrimoniali, indagini, informazioni ovunque. Massima segretezza e serietà Via Vittorio Amedeo 21, tel. 44-176.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni legali. Informazioni ovunque. Pio V 20, telefono 682-110, 652-876. 487

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, tel. 875-109 Accademia Albertina 1. 436

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 531-181. 998

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze. Informazioni ovunque. « Italpol », Madama Cristina 111, telefono 887-574.

L'OLIO SASSO

presenta il "suo„aceto:

ACETO SASSO

Un tempo le massaie si fabbricavano l'aceto da sé, ed erano sicure di avere sulla tavola un buon aceto.
Oggi per loro c'è l'ACETO SASSO: l'aceto fidato, buono come quello fatto in casa.
L'ACETO SASSO è un aceto superiore, dal "bouquet„ delicato.
Limpido ed aromatico, viene prodotto con particolari cure e selezioni.
L'ACETO SASSO è confezionato esclusivamente nelle antiche bottiglie italiane da mezzo litro.

POCHE GOCCE D'ACETO SASSO DANNO UNA SFERZATA D'AROMA ALLE VOSTRE VIVANDE.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Angelina Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874, indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 198

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefonare 511-024 20687

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finocchi, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902 via Saluzzo 1, telefono 687-649. Finanziamenti immediati più convenienti massime valutazioni anche su autoveicoli ipotecati comunque trovati. 124

A.A.A. ATAUTO Fiat lascia automobilisti vedere Cortina, utilitaria di lusso L. 1.025.000 corso San Maurizio 18, anche mattinata festivi. 311

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Ilma, via Mercanti 18, telefono 40-879. 1195

A. BIATE MODERNI, ACQUISTATE LA NUOVA PULLMAN SUPER MINX CON CAMBIO A CLOCHE O AUTOMATICO. DIMOSTRAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI. CONSEGNA IMMEDIATA. BEPI KOELLIKER, RAFFAELLO 2.

ALFA Aurelia B 20, B 24, Flaminia Zagato - Touring, Flavia, 1800 motore, 2300, Giulietta sprint, spider veloce, Jaguar, Consul 315, Mercedes 220 S, 190 Diesel '60, Innocenti spider, 1400 Gran, 1100, Binachina cabriolet, Autobianchina Bianca Nuova, Volta 3, tel. 48-681.

ACCREDITO rapidissimo anticipi prestiti su autoveicoli. Aba, piazza Bodoni 1 p. telefono 521-281. 23558

ACQUISTIAMO contanti autovetture, lavorazione permute, sovvenzioni, rateazioni. Corso Montevideo 23. 853

ALFA ROMEO SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 45, TEL. 45-312. PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, 1680 TI. PRONTA CONSEGNA GIULIETTA TI, 1600 SPRINT E SPIDER. 893

ALFA Romeo 20.000, Ford, 20.000, 231-806. Assistenza, facilitazioni.

ALL'AUTOSALONE Lancia 13, telefono 525-852, Austin, Giulietta T.I., Appia II, 103 Special, 500, 600. Cambi, rateazioni. 490

ALL'AUTOSALONE « Montecosa » Torarca 6, tel. 651-501, Volkswagen 1500 giardinetta, Fiaminia coupé Farina, Flavia semestrale, 2100 milano, Sunbeam Rapier, Austin A 40, Giulietta spider veloce, 1200, 103, 600, 500 funzionari, 600 limo, 1100 H, 500 giardiniera.

ALL'AUTOSALONE « Montecosa », Torarca 6, tel. 651-501. Volkswagen nuove. Fiaminia coupé Farina, Flavia 2I, NSU prinz coupé, Austin A 40, Appia III, 1100 - 1300 - 103 - 600 - 500 funzionari, Ford Consul, Opel 1900, 2100 milano, furgone T 1, Appia furgone.

ALFA ROMEO SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 45, TEL. 45-312. PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, 1680 TI. PRONTA CONSEGNA GIULIETTA TI, 1600 SPRINT E SPIDER. 893

ALL'AUTOSALONE Nizza 123, telefono 690-138, Ribassi notevoli, svendita spider 1500, 1200, Giulietta, recentissime; Flavia, Appia, Zagato '62, Giulietta ogni tipo, 1900, 1500, 1300, 103, 600, Austin combinata, 103 familiare, Alfa super, 1100 ultimissimo, altre occasioni. 403

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, verifiche gratuite, riparazioni rapidissime, assortimento garantito, personale specializzato, Fram, Corso Svizzera 55.

APPIA, Flavia, Fiaminia, consegna sollecita, permuta, rateizza, Commissionaria Lancia, Frassati, Unione Sovietica 12, telefono 890-182. 975

ASSORTIMENTO Appia, 103 Familiari, 103 normali, 500, 600, Sant'Anselmo 3. 43

ASSORTIMENTO vetture d'occasione: Daimler Spider, Sunbeam, Hillman, Lloyd 600, Alfa 1100 super, Appia III serie 60. Rateazioni, permute. Bepi Koelliker, Raffaello 2.

AUTOAGENZIA Conti, Sabazzo 118, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. 98

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE, COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 8. 1136

AUTOCARRI 1100, 600, Leoncini, 642, 680, 682. Autovetture: 2100, Appia, Giardiniera, Familiare, Multipla. Taxisti 129, tel. 670-092. 376

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vittorio 44, vi convincerete. 536

AUTONOLEGGI Autogiacosa senza autista, 600 D, 1100 export, Tel. 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 774-985: 1800, 1100 H, 600, Multiple, 500. 1184

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 1300, 1100 H, 600 D, 500 D. Telefonare 276-831. 963

AUTONOLEGGIANSI 600, 1100 Spider, 1300, 1500, Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 66-564. 823

AUTONOLEGGIO Karasai senza autista 500, 600, 1100, 1200, Principessa Clotilde 11, telefono 487-672. 1172

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio senza autista: 103, 600, 2100 Giardiniera, Telefonare 720-491. 1119

AUTORIMESSA tende nuove 500, 600, 103, belvedere, rambler con moto, massime facilitazioni, Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Moretti-Rodes dispongono Appia III serie, 600 preparata, Bianchina, diverse 1100, 600, 500. Corso Palermo 85, tel. 283-932. 629

AUTOSALONE Teodore, Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Fiaminia Farina, B 24, Florida, Appia, Giulietta, normali, T.I., Sprint, Spider, 1900 Super, Alfa 2000 Spider, 103, 2100, TV Spider. Cambi, rateazioni. 1145

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti, Austin berlina cambinata spider: Principe Eugenio 14, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

BEPI Koelliker, Raffaello 2, commissionaria Jaguar, Aston Martin, Daimler Sport, Hillman, Sunbeam, Singer, Humber. Prove, prenotazioni. Permute, rateazioni. 20804

BMW 700 berlina L.S. coupé, sport, eleganza, maneggevolezza, sicurezza, consegna sollecita, massima convenienza ogni ricambio. Concessionaria Rubeo, via Giulia 54, telefono 697-872. 455

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, telefono 60-819. Compra, vende, cambia nuova, occasione. Garanzie, rateazioni. 537

BUONISSIMI prezzi vendiamo 1400, 1100 E, Topolini, Ardea, Aurelia, furgoncini, motoscooters, Monastir 20.

CAMIONCINO e furgoncino Cruiasco 600 T portata kg. 520 ca., pronta consegna, rateazioni fino 30 mesi senza cambiali. Corso San Maurizio 28, telefono 883-446. 311

CAMIONCINO 110 BLR gl. 10 revisionato 1962, vende Metallifera. Telefonare 627-602. A84041

CORSE nuove 1300 spider, Aurelia B 24, Appia spider, Giulietta spider, altre occasioni, permute, rateazioni. Vigone 44.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

CORSO 215 quadriporte, seminuovo, vendo cambio rateizzo. Atauto, San Maurizio 18 311

COTTINO COMMISSIONARIA RENAULT PROVE PRENOTAZIONI CONTRATTI PER LA NUOVA VETTURA R 8, FARO 20 BIS, GIULIO CESARE 213.

COTTINO Commissionario Alfa Romeo consegna sollecita Giulia T.I. 1600 « Sprint » e Spider ». Corso Giulio Cesare 213, via Fabro 10. 277

FALCON 3000 cc. Ford Americana 6 posti da immatricolare colori massima convenienza. Telefonare 687-865.

FIAT SAVIGLIANO COMMISSIONARIA CORSO UNIONE SOVIETICA 91. VASTO ASSORTIMENTO 500 BELVEDERE, NUOVE 500, 600, 2100, 1200, 1300, 1500, GIULIETTE, AUTOCARRI. MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. 1260

FIAT-SAVA commissionaria, v. Nizza 30, tel. 652-652, 652,683. Mostra interna comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 354

FIAT 1100 T 2 Pasino, camioncino portata ql. 11.50. Rateazioni senza interessi e spese. Prenota subito. Corso Tassoni 47. 666

FLAVIA 1961 nera 33.000 km. ruoli vendo causito. Telefonare 383-030.

FORD ATAUTO, SAN MAURIZIO 18, TAUNUS 17 M, CONSUL 315, ANGLIA, ZEPHIR, ZODIAC, PERMUTE, PRONTE CONSEGNE, RATEAZIONI SINO 20 MESI SENZA CAMBIALI. TELEFONARE 882-446. 311

FORD Thunderbird due posti Spider, magnifico, stupendo colori privati contenentissimo. Telefonare 687-965.

FRENI, ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata. Lauda, via Vigone 83, telefono 330-500. 1046

GIULIETTA sprint, tre mesi, 1500 spider due mesi, Flavia, Appia II, III, 103 special, 2100 '61, DS 19, furgone 600 '61, 1300. Corso Vittorio Emanuele 189. Tel. 760-189. 44

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

INNOCENTI-AUSTIN berlina combinata spider, pagamento fino 30 mesi, prove permute. Commissionaria Auto Torino, Principe Eugenio 14, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, tel. 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

INNOCENTI spider privato vende. Telefonare 679-717, 672-001. A83681

LANCIA commissionaria Benedetto & C., affitti, esposizione via Archivescovado 2, telefono 41-444 e piazza Adriano 5, telefono 332-195. Officina ed assistenza

L'AUTOSALONE dell'Usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico, rateizzo. 753

MASERATI anticipo: 500, 600, 1100, Appia, Aurelie, Taunus, Globert 17.

MORELATO Concessionaria Simca. Prenotazione e prove vetture nuove. Vasto assortimento usati: 500 S, 600, 600 D, Ariane, Dauphine, Giulietta, 600 coupé Vignale '62, 500 giardiniere, 1100 I furgone, Simca 1000 G mesi, Montlhery, 1300 spider, Via Cigna 63, tel. 21-131, 20-733. 384

OCCASIONI: APPIA II E III SERIE, FLAVIA UN ANNO E IN MESI, FURGONE APPIA 1954. VENDE COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 890-182.

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, CIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

OM succursale, Francia 21, tel. 753-952 vende 642, super Taurus, Tigrotto ribaltabili, Taurus e Leoncini ribaltabili, normali, 615, 1100 T e furgone 1100 I, motocarro Aermacchi. 383

PER MACCHINE USATE OGNI TIPO, RIVOLGETEVI SEMPRE IN VIA VIGONE 44. 1083

PRENOTATE LA NUOVA VERSIONE COUPE' 130, SPIDER VIGNALE. PER VISIONE PRESSO AGENZIA VIGONE 44

PRIVATO cede contratto 1/6 500, telefonare 890-747 ore pasti, 827

PRIVATO vende Belvedere 500 C station state, 600 '59, Vercelli 111.

PRIVATO vende 500 D maggio '62 pochissimi chilometri e 1300 grigio scuro 6 mesi 10.000 chilometri. Tel. 578-661.

PRIVATO vende 600 multiplo posti meno sei, Telefonare 565-837.

PRIVATO vende 600. Rivolgersi Autorimessa via A. Cecchi 62.

PRIVATO vende 600 D semestrale, avorio, km. 4000, Telefonare 698-975.

PULMINO 14 posti, perfetto, 615 diesel vendo facilito. Corso Raffaello 18, telefono 683-020. 710

RENAULT R.8 - COMMISSIONARIA SCAT - FRANCESCO DA PAOLA 45 - TEL. 44-521. PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, CONSEGNE SOLLECITE.

RENAULT R.8 - COMMISSIONARIA SCAT - FRANCESCO DA PAOLA 45 - TEL. 547-209 - PRONTA CONSEGNA, PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, LUNGHE RATEAZIONI. 885

RENAULT R.8 LA NUOVA VETTURA. PROVE PRENOTAZIONI CONTRATTI PRESSO COMMISSIONARIA FRATELLI COTTINO, FABRO 20 BIS, TEL. 519-682 GIULIO CESARE 213, TEL. 21-077.

SACAUTO, CORSO RACCONIGI 141, TELEFONO 332-727, MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. VISITANDOCI TROVERETE OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO.

SAVIGLIANO 17 M Fiat cedesi convenientissimo. Telefonare 687-865. 798

SCANIA autocarri 682 N2 - 680 - 642 N2 - 670 - 636 - Estaus D - Esatau corto - super Griffon - super Taurus - Tigrotti - Leoncini - Alfa 800, 450, 430 ribaltabili e normali, rimorchi medi e grandi, escavatori Ruston 19, Ruston 15, Ruston 10, Jumbo Bruneri cingolato, pala Fiat F17-PI4, tutti rimessi a nuovo. Carrata, corso Roma 46, Borgo San Pietro, Torino, telefono 661-479.

VENDO 600, 1100, 1900, Tel. 58-354.

VENDO 615, diversi Belvedere, 1100 103. Via Cimarosa 62, tel. 278-971.

VETTURE VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 883-182. OFFICINA ASSISTENZA VIA PIAZZI 52, TELEFONO 594-794. 915

VIA Monti 30, trovarete: 1300, 1100, Giulietta T.I., Apale I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute. 1115

VOLKSWAGEN abbiamo pronte: 1200 - 1300 berline, familiari, pulmino 6 posti. Autosalone « Montecosa », Petrarca 9, telefono 851-501. 600

VOLKSWAGEN produzione completa, consegne brevi, assistenza. Concessionario Grassi, Saluzzo 29. 387

VOLTURIAMO 600 ottomilacinquecento, 600 dodicimila. Vola, Taluschi 23, telefono 773-196. 432

WM Special grigia 1961, bellissima. Elettauto corso San Maurizio 91, Tosa.

500 D, fine '61, unico proprietario, causa militare, vende. Tel. 331-709.

600 '60; 600 pulmino Corisco 1956 occasione vendo. Tel. 779-852.

1100-R anno '60 tinta blu fodere perfetto ordine vendo. Tel. 779-698.

1300 mesi sei, perfetta, vendesi. Telefonare 772-867. A83575

1800 gas 1300 vendo privato. Telefonare 60-523 ore 18-20. A84063

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

CICLOMOTORI, motocarrini Vivi, rendite, rateazioni, assistenza. Concessionaria Avia, Vercelli 84, tel. 21-813.

LAMBRETTA scooterissima, facilitazioni autunnali, permute, rateazioni. Agenzia Rosco, Visitardi Perseria 5, Torino.

PREZZI eccezionali, ciclomotori, motoleggere, moto nuove, motocarri, rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35.

VESPE, motofurgoncini Ape, cambi, rateazioni, occasioni. Marmi, Unione Sovietica 189, telefono 353-638. 678

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 8010

A. ACQUISTA anticaglie, anticaglie, oggetti, mobili varie, argenteria locali. Telefonare 732-264. 332

A. ACQUISTA soprammobili, bronzi, quadri, mobili antichi, porcellane. Telefonare 743-816, 43-557. 768

AFFARONE svendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 210.000, soggiorno 115.000. Telefonare 882-396.

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ARMADI guardaroba, camere, camerette, ragazzi, soggiorni, liquidansi. Pacella, Mazzini 44 900

ARMADI guardaroba, cento modelli diversi, prezzi imbattibili. Facilitazioni. Richiedete catalogo. Alsala, Vinzaglio 3.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli grandi armadi 25.000. Facilitazioni

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie, sedie, tavolini, Sacchetto, Bellezia 8. 236

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi sbalorditivi piazza Vittorio 9. 103

ATTENZIONE svendiamo 100 bilance e affettatrici semiautomatiche. Berkel, Cernaia 17, telefono 510-377. 850

DUBIER, macchina maglieria perfetta, redditizia, sicura. Modelli adatti qualsiasi lavorazione, investisce apparecchio tessuto. Motorizzazioni, insegnamenti, rateazioni. Via Bogino 5, tel. 528-930.

FRANCOBOLLI rari moderni e classici compra vendita grandi occasioni. Ilmar, Torino, via M. Cristina 65, tel. 652-648.

GUARDAROBA fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, 2 porte 20.000, con specchio 33.000, 4 porte con specchio 75.000. Grande assortimento. Fassaloqua 6, telefono 521-918. 176

LIQUIDAZIONE poltrone, divani letto salotti. Accademia Albertina 35, centrale, clienti piazza Adriano 5, tel. 31-110.

MAGLIARE. Privato macchina maglieria Dubied, vi entusiasmerà. Brevettato salvaghi, possibilità infinite. Bogino 5, telefono 528-930. 521

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1. 748

MOBILI Casabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 2, cucine Formica 60.000, matrimoniali 4 porte 105.000, salotti 35.000, mobili intarsiati. 1303

MOBILIFICIO Biloreano. Consegna gratuita ovunque, vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutazioni massima. Capellina 6, telefonare 459-181. 11042

MOBILIFICIO liquida causa demolizione stabile camere soggiorni, lunghe rateazioni. Corso Francia 196. 748

MOBILIFICIO Orso, 20 rate, vendita eccezionale di preparati, camere da 99.000 alle famose pollester 268.000, tinelli da 39.000, salotti, cucine ecc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 9, cortile.

OCCASIONI garantite 5000 in più macchina cucire zig-zag automatiche, Re Umberto 11, telefono 515-977. 1025

OCCASIONISSIME macchine scrivere, calcolatrici, 10-15 mila, noleggi. Augusta, Cavour 5 260

PELLICCE, manicotti, stole, code, modelli. Lavorazione accurata, cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, tel. 81-693.

PIANOFORTI acquisti cambi riparazioni, noleggi, facilitazioni. Restagno, telefono 44-656, Vittorio Emanuele 90.

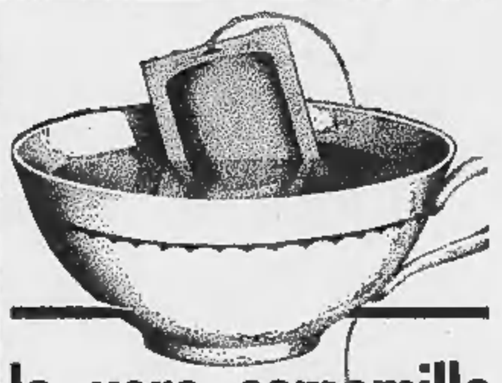
PIANOFORTI Schiedmayer, Blüthner, Feurich, Kawai, Seiler, Zimmermann, Armonium. Concessionario Capitani, Po 25. 27742

PIUMA d'oca e gallina grossa compro. Telefonare 488-440, 483-137.

PRIVATO acquisterebbe tappeto orientale, Ribeverazza. Dettagliare, Scrivere: « Pubblicità Stampa 3015 — Torino ».

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 882-683. 199

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 83-301. 515



la vera camomilla

fatta come va fatta!

purissima, squisita, selezionata

CAMOMILLA MONTANIA!
la camomilla Montania è di puro fiore tubolare di camomilla, per questo ha un così delizioso sapore! Subito pronta, limpidissima, la camomilla Montania vi dà tutta la sua fragranza di campo.

chiedete camomilla

MONTANIA

nei sacchetti filtro originali

È uno degli eccellenti prodotti della PILETTI S. p. A. - Milano

«NEGRO» macchine per imballaggi SOTTOVUOTO
IN SACCHETTI DI PLASTICA, LE MIGLIORI PER: CAFFE' - SALUMI - FORMAGGI - PASTE FRESCHE
CERCANSI RAPPRESENTANTI INTRODOTTI
ITALVAC S.p.A. - Corso Indipendenza 6 MILANO tel. 742-556

COTONIFICIO DEL PIEMONTE
produzione filati greggi cotone e fiocco cerca CAPO FILATURA.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2075 — TORINO

MERCURY ADVERTISING CO.
CORSO MATTEOTTI 30 - TORINO
PER AMPLIAMENTO QUADRI cerca
- Due disegnatori bozzettisti pubblicitari.
- Un account executive con almeno triennio pratica.
- Due giovani diplomati o laureati per ricerche di mercato.
- Una telefonista centralinista.

Inviare domande dettagliate esclusivamente per posta.

IMPRESA IMPORTANZA INTERNAZIONALE cerca
Ingegnere per direzione lavori diga in terra e galleria.
Richiedesi elemento veramente qualificato con esperienza presso grandi imprese e per lavori analoghi. Inviare curriculum e referenze. Assicurasi massima discrezione.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 464 — TORINO

Industria apparecchiature telecomandi controlli elettrici importanza europea cerca
SUBAGENTE PER IL PIEMONTE
CASELLA 327/P — SIP — MILANO

INDUSTRIA VENDE
a prezzo convenientissimo, consegna immediata impianto nuovo gruppo turbo alternatore a condensazione costruzione primaria Casa - potenza 5000 kw. - tensione 3000 Volt - con quadri comando, controllo et accessori.
Scrivere: CASELLA 340 P - S.I.P. - MILANO

lavatrice automatica

comet
NUOVI CONCETTI COSTRUTTIVI
SEI ANNI DI ESPERIENZA PER IL VOSTRO BUCATO
Carica dall'alto
Visibilità in lavaggio
Movibile su rotelle
Stabilità in centrifuga
Filtro e scarico di emergenza
20 PROGRAMMAZIONI
3 CICLI COMPLETI

MOD. K. 4 lava Kg. 4 di biancheria asciutta L. 175.000 + dazio
MOD. K. 6 lava Kg. 6 di biancheria asciutta L. 205.000 + dazio

In visione al Salone Internazionale della Tecnica Galleria A - Posteggio n. 529/531
Rappresentanti provinciali Torino - Aosta - Asti - Cuneo: Ditta A. GATTULLO, corso G. Cesare 39, TORINO, tel. 219-491

LA SIOR SOCIETÀ INTERNAZIONALE D'ORGANIZZAZIONE

RICERCA PER POTENZIAMENTO PROPRI QUADRI:

INGEGNERI

con esperienza pluriennale nel settore della produzione. Essi saranno destinati alla soluzione di problemi relativi allo studio del lavoro, alla razionalizzazione dei metodi, al controllo della produzione ed a problemi di gestione aziendale. Ad essi sono offerte notevoli possibilità di affermazione professionale in incarichi nei più disparati settori merceologici. Essi saranno inizialmente impegnati in adeguati periodi di aggiornamento e formazione. Sono richieste doti di dinamismo e di spiccata personalità. Età massima anni 34. Si prega di inviare informazioni dettagliate citando riferimento WS/4211.

LAUREATI

in ingegneria ed economia e commercio con esperienza pluriennale nel settore del controllo economico aziendale. Verrà considerato titolo preferenziale l'aver collaborato all'applicazione di sistemi di contabilità a costi standard e budgets. I candidati prescelti, dopo un adeguato periodo di inserimento, potranno operare in un clima di fattiva collaborazione. Età massima anni 34. Si prega di inviare informazioni dettagliate citando riferimento OR/4301.

LAUREATI

in ingegneria od economia e commercio con esperienza pluriennale nel campo della meccanizzazione delle procedure e/o dell'impiego dei calcolatori elettronici. Essi saranno adeguatamente preparati allo studio della semplificazione dei lavori amministrativi ed alla successiva acquisizione di moderne tecniche di gestione aziendale. E' considerato titolo preferenziale l'aver appartenuto a complessi specializzati nell'installazione di centri elettrocontabili. Età massima anni 30. Si prega di inviare informazioni dettagliate citando il riferimento Mm/5380.

A tutti i candidati è offerto un trattamento economico privilegiato. Si assicura la massima riservatezza sulle informazioni richieste. Indirizzare a:

S.I.O.R. - Via Stampatori, 9 - TORINO

Centenaire "61"

DATO

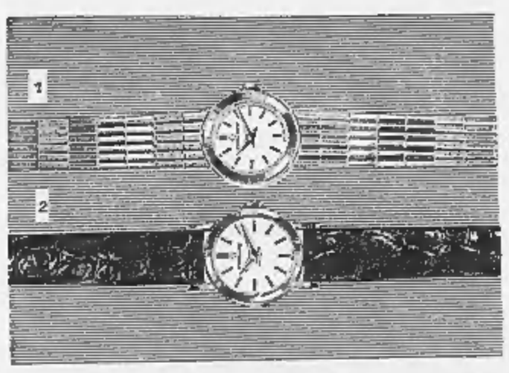
Soddisfa le esigenze più selettive con una precisione perfetta ed uno stile eccezionale.

Ref. 706 IVT B/136-1438 – cassa oro 18 kt., automatico, impermeabile, calendario automatico, bracciale oro	*Lire 225.000*
Oro 18 kt., cinturino in pelle	*Lire 118.000*
Acciaio e oro	*Lire 57.000*
Acciaio inossidabile	*Lire 49.000*

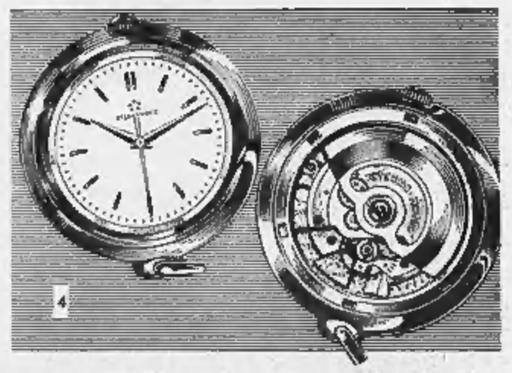
Precisione completamente automatica

Il minimo movimento del polso agisce sul sistema rivoluzionario di carica automatica Eterna, scientificamente il più moderno e sicuro, con rotore su cuscinetto a sfere. A mezzanotte la data avanza di un giorno, automaticamente. Per correggere la data alla fine dei mesi con meno di 31 giorni basta semplicemente sollevare la corona di carica. Non è necessario spostare le lancette. Come ogni Eterna.Matic, il Centenaire « 61 » fruisce di una garanzia internazionale di fabbrica con centri di servizio specializzati in oltre 130 Paesi.

Insensibile alle influenze esterne Eterna.Matic funziona perfettamente, anno dopo anno. La sua forza viva trasmette all'uomo moderno l'assoluta sicurezza del tempo sempre esatto.



1	*Ref. 706 B/102-1419*	*Golden Heart; cassa oro 18 kt. con bracciale oro e rotore in oro 23 kt.*	*Lire 135.000*
2	*Ref. 06 V-1420*	*oro 18 kt.*	*Lire 69.000*
3	*Ref. 30 T-1414*	*KonTiki, impermeabile sino alla profondità di m. 200, acciaio inossidabile, con bracciale acciaio*	*Lire 44.000*
		medesimo modelli Dato	*Lire 49.000*
		cassa oro 18 kt., Dato, cinturino coccodrillo	*Lire 160.000*
4	*Ref. 92 T-1414*	*Golfer, il primo orologio automatico da tasca, oro 18 kt.*	*Lire 125.000*
		acciaio e oro	*Lire 58.000*
		acciaio inossidabile	*Lire 34.000*



ETERNA::MATIC

MODERNO, PRECISO, SICURO ETERNA S.A. – FABRIQUE DE MONTRES DE PRECISION – GRENCHEN (SVIZZERA) MODERNO, PRECISO, SICURO